Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 11 settembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.309 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con Compl. Ill. e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

TOCCA AL MINISTRO DEL LAVORO FOSCHI «RICUCIRE» LE POSSIBILITÀ DI ACCORDO

Fiat-Flm: trattative interrotte Oggi incontro con il governo

«Quanto prima» l'avvio della procedura di legge per i licenziamenti collettivi
Scioperi interni «spontanei» a Rivalta

TORINO — Poco dopo le 17, dopo un breve incontro con la delegazione Fiat, la Flm ha diffuso un documento in cui si afferma tra l'altro: «Riteniamo a questo punto sospesa la trattativa con la Fiat, e urgente il coinvolgimento del governo data la gravità della situazione e la necessità di evitare ogni ricorso ai licenziamenti».

Dopo l'interruzione delle trattative, il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Cesare Annibaldi, ha dichiarato che l'azienda ha preso atto che «alternative consensuali non sono state trovate» e che di conseguenza «si considera sciolta dagli impegni presi dopo gli incontri della scorsa settimana con il governo».

La Fiat, perciò, procederà «quanto prima» ad iniziare la procedura di legge per i licenziamenti collettivi. Sul numero di questi licenziamenti, Annibaldi ha però preferito non dare indicazioni precise; si ritiene comunque che esso dovrebbe variare fra le dodicimila e quindicimila persone, quasi tutte nell'area torinese.

La discussione aveva portato a qualche modifica marginale delle rispettive posizioni: questo però non è stato ritenuto sufficiente da nessuna delle due parti e così la trattativa è stata «sospesa» (secondo la Flm) o «esaurita» (secondo la Fiat).

I sindacalisti hanno sostenuto di aver «cercato, con grande senso di responsabilità, di raggiungere un'intesa avanzando proposte che, affermano, «riteniamo congrue e sufficienti, attraverso l'utilizzo della cassa integrazione per ridurre il livello di stoccaggio di auto esistente ed il ricorso al blocco del turn-over alla mobilità interna, ai prepensionamenti, ai corsi di riqualificazione professionale per un adeguamento degli organici alla situazione produttiva aziendale».

«La Fiat ha contrapposto come priorità a qualsiasi discussione — sostiene la Flm — l'uso della mobilità esterna, intesa come pregiudiziale, per 24 mila lavoratori ed il mantenimento di tale pregiudizio ha di fatto ridotto il confronto ad una pura informazione delle intenzioni dell'azienda, senza quindi capacità e volontà contrattuale».

Il sindacato ha considerato «inaccettabile» la «mobilità esterna» sia perché ritiene «del tutto sufficienti le proprie proposte, sia perché la Fiat ne fa derivare la necessità da ipotetiche previsioni relative all'81, sia perché essa provocherebbe lo stravolgimento del mercato del lavoro nell'area torinese che, per le tensioni a cui è già sottoposto, diventerebbe del tutto ingovernabile».

La «Flm» motiva poi la richiesta di «urgente coinvolgimento» del governo per evitare i licenziamenti (oggi ci sarà già un incontro con il ministro del lavoro Foschi), con il fatto che lo stesso governo «si è assunto la responsabilità della definizione di un piano di settore dell'auto che per caratteristiche e contenuti di sviluppo dovrebbe trovare conferma nei comportamenti delle aziende automobilistiche; la Fiat, invece, non intende tener conto in alcun modo di tale piano».

Ad un provvedimento unilaterale di licenziamento da parte della Fiat, il sindacato «risponderà con tutta la propria forza» tenendo anche presente che «spetta innanzitutto ai lavoratori della Fiat la gestione del punto più difficile e delicato di uno scontro di proporzioni e qualità del tutto nuove nella storia del sindacato».

Per questo motivo, «le forme di lotta che democraticamente verranno definite debbono evitare precipitazioni che rischierebbero di pregiudicare la possibilità di tenuta in uno scontro che deve coinvolgere anche tutta la popolazione, e debbono avere la forza di durare sino alla conclusione positiva»

Non frutto di «precipitazione», ma «giusto» è stato, ad esempio, definito lo sciopero a Rivalta, dove ieri mattina sono stati attuati da gruppi di operai, che hanno formato un corteo che si è poi mosso in direzione dello stabilimento «Indesit».

In conseguenza di ciò, altri contingenti di operai — la cui consistenza non è precisabile, come ha affermato un portavoce della Fiat — sono rimasti senza lavoro ed hanno dovuto essere messi in libertà.

Da parte sua il ministro del lavoro Foschi, che come detto oggi si incontrerà con la Flm, ha ribadito in una sua dichiarazione che «i licenziamenti preannunciati dalla direzione della Fiat debbono e possono essere evitati».

(Continua in 2.a pagina)

Lettieri: voltafaccia aziendale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sono appena giunte le notizie da Torino. Tra sindacato dei metalmeccanici e Fiat si è ormai alla rottura. Negli ambienti sindacali la notizia non giunge inattesa, ma provoca lo stesso perplessità e preoccupazioni.*

Già questa mattina, il ministro del lavoro Foschi riceverà la delegazione sindacale. Nel pomeriggio Lama, Carniti e Benvenuto si incontreranno con i segretari dei metalmeccanici. Ma dopo questi incontri cosa accadrà? La risposta operaia sarà dura.

Ma, accanto a questo, non è il caso anche di fare un'autocritica sulla piattaforma della Federazione dei metalmeccanici?

Lo chiediamo ad Antonio Lettieri, segretario nazionale dell'Flm. La sua risposta è un «no comment», giustificato dal fatto che prima di dare un giudizio occorre poter valutare bene quanto è accaduto a Torino al tavolo delle trattative.

— Ma a parte la strategia usata, ora quale sarà il vostro comportamento?

«Per oggi abbiamo già in programma uno sciopero di tre ore. La nostra risposta sarà proporzionata alla gravità del fatto. Ci troviamo di fronte ad una dramatizzazione della situazione ed a un voltafaccia della Fiat».

— Eppure l'amministratore delegato Romiti aveva parlato di spirito costruttivo.

«In realtà da parte della Fiat c'è la ricerca di un conflitto. E questa è stata sempre l'intenzione dei dirigenti della casa torinese».

— La prova di responsabilità sindacale di voler trattare è stata dunque vanificata?

«Certamente, non ci si può chiedere di andare a Torino per aprire una trattativa e poi sentirsi dire che tanto è già stato tutto deciso, e che i licenziamenti sono ormai avviati.

— Ci attende quindi una stagione di dure lotte?

«La risposta operaia assumerà delle proporzioni. Si arriverà all'occupazione delle fabbriche. Su questa questione si mobiliterà tutto il sindacato; non è una questione che riguarda soltanto Torino o i metalmeccanici, riguarda tutto il movimento operaio italiano.

— Il caso Fiat è dunque emblematico. La crisi c'è sul serio. Hanno avuto ragione i pessimisti di luglio che pronosticavano un autunno nero, sono stati smentiti invece gli ottimisti di settembre.

«Non hanno avuto ragione nè gli uni nè gli altri. Queste previsioni spesso non sono solo che il frutto di analisi approfondite, ma risentono più che altro di stati d'animo».

Giuseppe Sanzotta

ANCHE SE RESTA LA PRECLUSIONE DEL PCI AL GOVERNO

Si allenta il contrasto fra la Dc e i comunisti

Alle Botteghe Oscure si vuole uscire dall'isolamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono segni di ribaltamenti di maggioranze, di crisi di governo a breve scadenza, e resta ben ferma la preclusione della Dc ad un governo con il Pci: eppure qualche cosa si sta muovendo all'interno del quadro politico e sembra condurre verso il superamento delle rigide contrapposizioni sulle quali i due maggiori partiti hanno condotto l'ultima campagna elettorale.

Il fatto più significativo viene dai comunisti i quali stanno gradualmente rinunciando alla alternativa pregiudiziale «o al governo o all'opposizione». Il vertice del Pci si sta convincendo della validità delle tesi dell'on. Napolitano, secondo le quali questa pregiudiziale ha come conseguenza immediata l'isolamento del partito comunista e blocca l'azione delle sinistre interne della Dc e del Psi.

Con la riunione di martedì della direzione comunista ha preso l'avvio una nuova fase della strategia delle Botteghe Oscure: a un governo diverso, opposizione diversa del Pci. In casa democristiana la maggioranza del preambolo prende atto di questa maggior flessibilità e pone l'accento sulla necessità di riaprire il confronto. Ma prima Gava e poi Piccoli hanno subito spiegato che la volontà di riaprire il dialogo con il partito comunista non significa che la Dc ha cambiato giudizio sull'impossibilità di formare un governo con il Pci.

Proprio Piccoli ieri si è incontrato con Craxi e Spadolini ed i tre hanno concordato di difendere — almeno per il momento — l'esperienza del tripartito.

Quel tanto di nuovo che si registra alla ripresa dell'attività politica potrebbe favorire il tentativo di Piccoli per un accordo unitario all'interno della Democrazia cristiana.

Il segretario democristiano ha fatto ribadire dal suo luogotenente, l'on. Gava, che la differenza nel congresso tra il preambolo e l'area Zac è stata minima. Ieri Galloni ha spiegato che la sinistra Dc nel convegno di Mondovì ha rilanciato «la proposta dell'area Zac al congresso, proposta che riteniamo attuale anche per la ripresa di un discorso costruttivo all'interno del partito. E questo nel momento in cui la maggioranza incontra delle difficoltà nella formulazione di una proposta politica. A Mondovì abbiano voluto sottolineare le cose — ha detto Galloni — che sono oggi possibili ancora di più di quanto lo erano all'epoca del congresso.

Le reazioni del leader del preambolo al convegno di Mondovì sono state piuttosto polemiche. A queste ha risposto ieri l'on. Bodrato che ha espresso stupore per le valutazioni critiche. «La cosa — ha detto — è abbastanza curiosa non solo perché si tratta di opinioni nuove: le abbiamo manifestate anche nel consiglio nazionale di luglio. Ma soprattutto perché valutazioni critiche della situazione politica di questi giorni sono state espresse anche da esponenti della maggioranza, come Bisaglia e Gava. Sarebbe stata più comprensibile una preoccupazione della segreteria per queste dichiarazioni, piuttosto che per quelle della sinistra Dc».

R. R.

SUCCESSO DEI «SAURO»

Sommergibile brasiliano su progetto Italcantieri

BRASILIA — Il primo sommergibile di costruzione brasiliano è in fase di pianificazione ed entrerà a far parte della flotta del Brasile nel 1988, secondo quanto ha dichiarato il direttore generale per i materiali del ministero della marina, ammiraglio Albano Aratanha. Questi ha precisato che, delle tre proposte straniere presentate alla Marina, il Brasile ha scelto il progetto italiano relativo al sommergibile «Sauro» di portata media, con sei tubi lancia-siluri, lancia-mine e rampe lancia-missili.

Come noto i sommergibili della classe «Sauro» sono realizzati nello stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri e il 20 settembre prossimo sarà varato, in quel cantiere, l'ultimo sottomarino della serie di quattro per la Marina militare, il «Guglielmo Marconi». Le notizie dal Brasile confermano il successo delle nostre costruzioni e le possibilità che per esse si aprono sul complesso mercato navale.

Del sommergibile, dunque, il Brasile acquisterà la tecnologia; ma la costruzione avverrà in un cantiere navale del paese. Oltre al sommergibile, la Marina brasiliana costruirà alcune corvette ed una nave-scuola, per duecento allievi-ufficiali.

PROCLAMATA IERI LA FUSIONE CON STRUTTURE E FORZE ARMATE UNITE

Libia e Siria unificate in funzione anti-Israele

Timori a Gerusalemme per la sicurezza - Il potenziale militare dei due paesi



In una foto d'archivio del settembre '78 il siriano Assad riceve a Damasco il libico Gheddafi. Per quattro volte la fusione fra i due paesi è stata tentata. Questa volta resisterà l'unificazione?

DAMASCO — L'unificazione della Siria e della Libia è stata proclamata ieri con un comunicato pubblicato contemporaneamente a Damasco e a Tripoli poco dopo il rientro nella capitale siriana del Presidente Assad. La fusione — dice un comunicato ufficiale congiunto — interesserà tutti i campi, da quello politico e militare a quello economico e culturale. Si tratta di «un'unione scaturita dalla volontà delle masse e dalla fede nel destino unitario della nazione araba», che avrà come obiettivo di fondo la lotta alla «entità sionista» (lo stato di Israele) e la liberazione della Palestina.

Assad e Gheddafi torneranno a riunirsi tra un mese per decidere la costituzione del governo unito del nuovo stato, il quale sarà in campo internazionale, un'entità unica. Il potere legislativo sarà assunto da un «congresso rivoluzionario unico». Il comunicato ufficiale di Tripoli e Damasco non precisa se sia stata scelta la capitale del nuovo stato unitario, né dice chi sarà il presidente. Fonti arabe prevedono che sarà costituito un consiglio di presidenza, a capo del quale verrà preposto a turno Gheddafi o Assad e i loro successori.

Quello annunciato ieri è il quinto tentativo di unione tra paesi arabi. Mentre i quattro precedenti si sono conclusi con un fallimento, diplomatici occidentali ritengono che l'unione tra Siria e Libia potrebbe aver successo in quanto oltre a porre fine all'isolamento della Siria può recare vantaggi interni ad entrambi i paesi. La Libia potrebbe inoltre con i suoi petrodollari aiutare a finanziare i piani siriani di raggiungere una parità militare con Israele. Siria e Libia fanno entrambe parte del fronte della fermezza che si oppone agli accordi tra Israele e Egitto e che comprende anche Algeria, Yemen del Sud e l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il comunicato, denominato «dichiarazione di Tripoli», afferma che il nuovo Stato «eserciterà piena sovranità su Libia e Siria», la sua direzione sarà rivoluzionaria e esso avrà un congresso panarabo generale (parlamento) e una sola autorità esecutiva. Entro un mese — aggiunge — i dirigenti siriani e libici si incontreranno «per prendere le necessarie decisioni ed attuare l'iniziativa».

Lasciando intendere che il nuovo Stato potrebbe rafforzare i legami con l'Unione Sovietica, la dichiarazione di Tripoli dice: «Questo stato unito fa parte del movimento di liberazione popolare del mondo ed è un alleato di tutte le forze socialiste e di liberazione». Il nuovo stato sarà governato da un solo comando unificato, avrà un singolo potere legislativo ed un singolo potere esecutivo.

Israele considera la proclamata unione tra Siria e Libia come una potenziale minaccia alla sua sicurezza. Lo ha dichiarato un funzionario del ministero degli esteri a Gerusalemme subito precisando che «questa minaccia potrebbe divenire molto più seria se essi (siriani e libici) ottenessero la cooperazione dell'Urss, nonché dell'Iraq, per muovere guerra ad Israele».

Secondo il funzionario l'unione tra i due paesi sarebbe stata determinata da «gravi problemi interni in Siria e in Libia nonché dal loro comune odio contro Israele».

Anche il vice-ministro della difesa israeliano Mordechai Zippori, in un'intervista trasmessa dalla radio di Gerusalemme aveva affermato alcuni giorni fa che la fusione tra Siria e Libia avrebbe creato una situazione pericolosa per Israele.

«Il rischio — ha detto Zippori — sta nell'enorme potere economico che la Libia potrebbe investire nell'apparato militare della Siria e nel gigantesco quantitativo d'armi modernissime e altro equipaggiamento bellico che giacciono inutilizzati negli arsenali libici e che potrebbero venire consegnati all'esercito siriano».

Secondo una recente pubblicazione dell'istituto di studi di strategia dell'Università di Tel Aviv le forze armate siriane — che hanno più di duecentomila uomini sotto le armi — dispongono di queste armi, nella grande maggioranza di produzione sovietica.

Esercito: 2800 carri armati (1000 di alta qualità: T-72/62; 1550 di media qualità T-54/55; 250 di bassa qualità: T-34;

(Continua in 2.a pagina)

IL VIAGGIO-LAMPO MOTIVATO DA RAGIONI ECONOMICHE

Delegazione polacca si presenta a Mosca

MOSCA — Un'importante delegazione economica polacca guidata dal vice-primo ministro Mieczyslaw Jagielski, capo-negoziatore, il mese scorso, con gli operai di Danzica in sciopero è giunta improvvisamente ieri a Mosca e ha subito cominciato a esaminare con i dirigenti del Cremlino «una serie di questioni concernenti le relazioni economiche» tra i due paesi.

Secondo quanto ha affermato l'agenzia «Tass», della delegazione (che è la prima a incontrarsi con i sovietici dopo l'inizio della crisi polacca) fanno parte assieme a Jagielski un altro vice-primo ministro e presidente della commissione per il piano, Henryk Kisiel, e il ministro per il commericio estero Ryszard Karsky.

A Mosca — a ha aggiunto l'agenzia sovietica — i polacchi hanno subito incontrato il vice-primo ministro dell'Urss Ivan Arkhipov, il presidente della commissione per la pianificazione Nikolai Baibakov e il primo vice-ministro per il commercio estero Mikhail Kuzmin.

Nessuna informazione è finora trapelata circa gli argomenti in discussione, ma proprio Jagielski aveva annunciato nei giorni scorsi la concessione alla Polonia da parte dell'Urss di un cospicuo prestito in valuta pregiata e tutto lascia quindi presumere che i dirigenti economici di Varsavia siano venuti al Cremlino per trattarne in dettaglio le condizioni.

Proprio ieri a Mosca si è tornati a denunciare i cosiddetti «elementi antisocialisti» che cercano o hanno cercato in Polonia di «sfruttare il pubblico malcontento» per i loro fini ostili al regime socialista. Con la consueta tecnica delle citazioni da un giornale di Varsavia — questa volta lo «Sztandard Mlodych» — l'agenzia «Tass» prima e Radio Mosca dopo hanno messo in guardia contro il pericolo che tali «elementi antisocialisti» raggiungano i loro scopi dal momento che la Polonia non è un paese isolato, «ma appartiene alla comunità dei paesi socialisti e svolge un ruolo d'importanza strategica in un'Europa ideologicamente e politicamente divisa».

In Polonia continuano, a carattere locale, le astensioni dal lavoro in diverse parti del Paese parallelamente al processo di costituzione dei sindacati autonomi garantiti dagli accordi di Danzica. Nella capitale si sono riunite le delegazioni di 112 istituti scien-

(Continua in 2.a pagina)

LA GIOVANE DONNA SAREBBE CADUTA DAL BALCONE DI UN ALBERGO A PIEVE DI CADORE



Miriam Corte Mignone, «superteste» al processo *(Tel Ansa)*

Muore una «superteste» del processo di Padova

Pare esclusa l'ipotesi di un omicidio o di un suicidio

PIEVE DI CADORE — Miriam Corte Mignone, «supertestimone» al processo conclusosi a Padova nel luglio scorso contro 33 giovani di Autonomia, è morta cadendo dal balcone di un albergo di Pieve di Cadore (Belluno).

La giovane si trovava a Pieve di Cadore assieme al marito, Andrea Mignone, ai genitori e ad altri familiari che si erano fatti riservare l'intera «dépendance» dell'albergo «Sole».

Nel pomeriggio dell'8 settembre Miriam Corte era rimasta sola in albergo in quanto il marito e il padre erano usciti per fare delle compere. La donna pare sia rimasta per qualche tempo rannicchiata sul balcone e quindi si sia affacciata.

Il balcone ha un parapetto alto oltre un metro, ma probabilmente la giovane si è sporta troppo e, forse anche a causa dei capogiri di cui soffriva, è caduta. Questa è la ricostruzione più probabile che pare sia sostenuta anche dagli inquirenti, i quali sembrano credere troppo all'ipotesi di un suicidio ed escludono quella di un omicidio.

Del fatto comunque si stanno occupando i carabinieri della compagnia di Cortina e del gruppo di Belluno i quali ritengono che Miriam Corte sia rimasta vittima di una disgrazia, anche se, a quanto pare, la giovane soffriva da qualche tempo di stati depressivi e di capogiri e potrebbe essere stato un improvviso capogiro a determinare la sua caduta dal ballatoio.

L'incidente che ha provocato la morte di Miriam Corte è avvenuto, come detto lunedì 8 settembre. La donna è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Pieve di Cadore, dove è giunta in fin di vita per lo sfondamento della base cranica e varie altre lesioni. I sanitari hanno tentato in tutte le maniere di salvare la giovane, che però è morta tre ore più tardi, mentre veniva sottoposta ad intervento chirurgico.

(Continua in 2.a pagina)

NESSUNO SCONTO PER I TRASGRESSORI, GIÀ EFFETTUATI 82 MILA CONTROLLI

La ricevuta fiscale: si fa sul serio

Dal 1.o ottobre anche i clienti sotto controllo con multe da 10 a 200 mila lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Non ci sarà nessun conflitto tra la Guardia di Finanza e gli uffici provinciali dell'Iva riguardo alle multe relative alle violazioni delle norme sulla ricevuta fiscale. Né tantomeno vi saranno «sconti» per i trasgressori, come qualcuno aveva sostenuto.*

Lo ha affermato chiaramente un portavoce del ministero della finanze, in riferimento al caso dell'ufficio dell'Iva di Firenze (città che detiene l'infelice primato del più alto ammontare di multe in tutta Italia) che avrebbe risolto con il pagamento di qualche decina di milioni la conciliazione di multe che invece ammontavano a parecchi miliardi di lire.

A quanto sembra, comunque, in questo caso si sarebbe trattato di infrazioni di carattere formale e non sostanziale. I trasgressori in questione, cioè, non si sarebbero resi colpevoli di mancato rilascio della ricevuta, ma solo di errori di compilazione o registrazioni di cifre inferiori a quelle effettive.

In questi casi, infatti, è possibile applicare l'articolo 8 della legge del 7 gennaio 1979, attinente alle norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie, il quale stabilisce che nel caso di più violazioni commesse, anche in tempi diversi, ma in applicazione della medesima risoluzione, la sanzione può essere applicata una sola volta, tenendo conto delle circostanze, delle caratteristiche delle violazioni e delle personalità dell'autore della violazione».

Questo articolo naturalmente — hanno detto al ministero delle finanze — non può essere applicato a quelle violazioni sostanziali che consistono nella mancata emissione della ricevuta, nei casi, quindi, nei quali la tassa è stata totalmente evasa.

Per chiarire definitivamente la situazione, e per evitare disdicevoli conflitti di competenza, il ministero sta valutando l'opportunità di una circolare diretta agli uffici interessati che assicuri la massima uniformità nei criteri di valutazione.

Intanto i controlli si susseguono a ritmo serrato. Molti degli esercenti che speravano di farla franca, confidando sulla scarsa frequenza ed effi-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Così le multe a Trieste

È stata diramata ieri una lista dei ristoranti in cui si sono registrate le maggiori infrazioni. Queste potranno essere estinte con pene pecuniarie oscillanti, a seconda dei casi, da un minimo a un massimo. Per quanto riguarda Trieste l'agenzia Ansa ha comunicato questo elenco:

Albergo Sonia, da un minimo di 10 milioni e 350 mila a un massimo di 41 milioni e 400 mila.

Trattoria alla Stazione da 8 milioni e 150 mila a 32 milioni e 600 mila.

«La Marinella» da 17 milioni e 428 mila 527 a 174 milioni e 298 mila 257.

Buffet «da Primo» da 3 milioni 741 mila 620 a 7 milioni 483 mila 330.

«Skabar» da 7 milioni 733 mila 256 a 34 milioni e 800 mila.

Pene pecuniarie, più o meno analoghe, si sono registrate a Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Bari e Palermo. In particolare a Palermo un ristorante rischia una multa di quasi 692 milioni di lire.

LA MANCATA DENUNCIA DEI REDDITI '63

Dice la Loren: «Mi costituirò»

Al termine della stagione di lavoro - Un mese in carcere?

ROMA — Non appena avrà finito con i suoi impegni di lavoro in Francia Sofia Loren rientrerà in Italia per costituirsi e scontare (salvo che non intervenga la grazia) il mese di reclusione confermatole dalla Corte di cassazione per omessa dichiarazione dei redditi nel 1963.

È quanto la stessa attrice ha dichiarato testualmente in un comunicato diffuso ieri tramite i suoi legali avvocati Adolfo Gatti e Giovanna Cau. Dopo una breve premessa sull'ordine di carcerazione emesso a suo carico, la Loren così si esprime: «Desidero spiegare che all'epoca i commercialisti che si occupavano delle mie questioni tributarie stabilirono che questa dichiarazione (quella dei redditi risalente al 1963) non doveva essere fatta in Italia perché le prestazioni di attrice erano da me svolte all'estero e avevo pagato le tasse nel paese dove avevo lavorato.

«Successivamente — continua il comunicato dell'attrice che puntualizza con chiarezza la propria posizione — sempre dai miei commercialisti mi fu detto che quelle tasse avrei dovuto pagarle in Italia, ciò che io feci attraverso un concordato consigliatomi e predisposto dai presenti. Ciò precisato confermo che intendo sottostare doverosamente alla decisione dei giudici del mio Paese, nel quale ho riposto ogni mio affetto e quindi rientrerò in Italia e mi costituirò per scontare la pena immediatamente appena avrò adempiuto ai miei obblighi di lavoro con la società produttrice del film attualmente in corso di realizzazione, non potendo determinare, per le mie vicende personali, un grave pregiudizio economico a quanti, maestranze, tecnici, attori, sono impegnati in questo film».

IL PCI SULLE PARTECIPAZIONI STATALI

Aziende assistite? C'è una «terza via»

Per i comunisti resta possibile un rilancio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Pci lancia la sua «terza via» anche per le aziende a partecipazioni statali. Tra le due contrastanti tendenze, liquidazione del sistema con svendite come proposto da alcuni deputati dc o accentuazione del carattere assistenziale, i comunisti pensano invece possibile un rilancio che passi attraverso una riqualificazione delle partecipazioni statali.

Questo tema sarà al centro di un convegno in programma per la fine di novembre a Genova. Nel frattempo però il Pci intende elaborare proprie proposte aprendo tra i lavoratori un'ampia consultazione. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'on. Napolitano della segreteria del Pci ha presentato il documento base su cui si aprirà la discussione.

Il sintomo più evidente della crisi è relativo agli investimenti. Secondo il Pci negli ultimi dieci anni c'è stata una caduta verticale degli investimenti. Preoccupa anche il fatto che la «capacità progettuale e la volontà innovativa appaiono affievolite. Le spese e gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo, nella commercializzazione e nei settori ad alta tecnologia appaiono in diminuzione.

Modi di finanziamento del sistema: la situazione è giunta «a livelli insopportabili perché le forme tradizionali di finanziamento (autofinanziamento, conferimenti di azionisti privati, fondi di dotazione, indebitamento) si sono ridotte solo alle ultime due, tanto che quasi l'80 per cento del capitale netto delle partecipazioni statali è costituito da indebitamento.

Per questo secondo i comunisti la richiesta di 14 mila miliardi presentata dai vari enti è politicamente ingiustificabile ed incompatibile con la situazione della finanza pubblica.

Fatto il punto sugli aspetti critici i comunisti avanzano le proprie proposte.

Settori di intervento: la presenza delle partecipazioni statali va garantita e rafforzata nei settori strategici dell'industria e dell'economia, in particolare nell'energia e nell'elettronica. Strategiche vanno pure considerate le produzioni termoelettroniche, dei mezzi di difesa, del settore aerospaziale e dei trasporti collettivi; poi l'industria di base (siderurgia e chimica).

Riassetto degli enti: per l'Iri «oggi ingovernabile» si tratta di affidargli l'industria di base (chimica esclusa), i settori industriali strategici, quelli manufatturieri nei quali appare necessaria una presenza delle partecipazioni statali per le grandi infrastrutture. All'Iri invece andrebbero tolti i servizi in concessione, che dovrebbero essere raggruppati in un nuovo ente o posti in diretto rapporto coi ministeri interessati con forme di gestione autonome.

Per l'Eni, la funzione principale dev'essere quella dell'energia. L'Efim, infine, andrebbe sciolto, accorpando nell'Iri le sue imprese valide. **G. S.**

■ «PHANTOM» — L'aeronautica militare americana ha disposto il fermo a terra temporaneo della sua intera flotta di cacciabombardieri F-4 «Phantom» per sottoporre a revisione il sistema espulsivo di sicurezza.

Mafia: 15 «mandati» a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Quindici mandati di cattura, riguardanti presunti capi cosca della «Valle del Torbido» nei pressi di Mammola, sono stati emessi dal giudice istruttore, a seguito di rapporto dei carabinieri di Reggio Calabria, Roccella.

L'accusa parla di associazione per delinquere a scopo di omicidio, squestro di persona ed estorsione. Dodici mandati di cattura sono stati notificati in carcere dagli interessati, mentre gli altri tre sono stati eseguiti l'altra notte dai carabinieri.

Sciame di api invade Foggia

FOGGIA — Uno sciame di api, fuoriuscito da un'arnia caduta da un autofurgone, ha paralizzato per quasi un'ora il traffico stradale e pedonale del centro di Foggia, in piazza 20 settembre, dove ha sede l'amministrazione provinciale.

Reviglio sbaglia i calcoli fiscali

ROMA — Il deputato socialista ha colto in fallo il ministro Reviglio. Così gli ha rivolto un'interrogazione, rilevando che «l'ulteriore detrazione dall'imposta di lire 52 mila annue, attribuita ai lavoratori dipendenti e assimilati con effetto dal 1° gennaio 1980, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 aprile 1980, n. 146, non può trovare materialmente applicazione nell'intero suo ammontare perché, sommata a tutte le altre detrazioni spettanti, dà un totale di lire 274.000 (36.000 più 168.000 più 18.000 più 52.000), cui corrisponde un reddito imponibile esente di lire 2.740.000 annue, reddito superiore al limite massimo consentito per aver diritto all'attribuzione di detta ulteriore detrazione, limite indicato nello stesso citato articolo 3, nell'importo di lire 2 milioni 500 mila annue».

Considerato che — prosegue Santi — certamente o detto limite di reddito di lire 2.500.000 o l'importo di lire 52.000 dell'ulteriore detrazione sono errati; propendendo per l'ipotesi che molto verosimilmente l'errore (materiale) è da ricercarsi nel limite di reddito, si chiede a Reviglio «se non ritenga opportuno correggere detto limite ed elevarlo ad almeno lire 2.740.000 annue».

UN ANNO ED OTTO MESI AL POLIZIOTTO, UN ANNO E QUATTRO MESI AL GIORNALISTA

In appello per Isman-Russomanno chiesta una riduzione della pena

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il tentativo dell'ex capo del Sisde, Silvano Russomanno di alleggerire la sua posizione processuale, affidando ad un «memoriale» il compito di spiegare le ragioni per le quali egli non si sente responsabile della «fuga» dei verbali di interrogatorio di Patrizio Peci, non ha convinto il procuratore generale Giorgio Ciampani.

Questo magistrato, che già indagò al tempo della pubblicazione dei documenti sul «Messaggero», ordinando prima l'arresto di Fabio Isman e successivamente di Russomanno, poiché aveva identificato in lui il responsabile della «fuga», ha pronunciato oggi contro il funzionario e contro il suo memoriale una requisitoria durissima.

E anche se alla fine ha ritenuto di poter concedere a lui e a Isman le attenuanti generiche (il che ha comportato la richiesta di una condanna più tenue rispetto a quella inflitta in primo grado), ha fermamente ribadito che la responsabilità di Russomanno è più che provata, come provata è la falsità di quanto scritto nel memoriale.

Per l'ex vice capo del Sisde, la pubblica accusa ha chiesto un anno e otto mesi di reclusione e duecentomila lire di multa (in primo grado ebbe due anni e otto mesi e quattrocentomila lire) e un anno e quattro mesi per Isman (un anno e sei mesi e quattrocentomila lire), tenendo conto, appunto delle riconosciute attenuanti generiche. E formulando queste richieste, il dottor Ciampani ha anche aperto la porta ad una eventuale concessione della libertà provvisoria.

«Lascio alla corte — ha detto il magistrato — il compito di valutare se possa essere concessa ai due imputati la sospensione condizionale della pena». Il che equivale a dire che, diversamente, quanto era avvenuto in primo grado, la pubblica accusa non è contraria alla liberazione dei due imputati. A conclusione della requisitoria il dottor Ciampani ha chiesto anche trecentomila lire di multa per il direttore responsabile del «Messaggero», Vittorio Emiliani, per aver concorso nella diffusione dei verbali coperti dal segreto istruttorio.

Intervenendo in apertura d'udienza, il magistrato è partito immediatamente all'attacco del «memoriale», esaminandolo punto per punto, fino a concludere, dando una severa critica, che il contenuto è falso e illogico.

«Il documento che l'imputato ha presentato alla corte — ha detto Ciampani — non merita alcuna considerazione perché il suo contenuto è generico e non verficabile per poter accertare quale fu il movente che è all'origine della consegna dei verbali al giornalista. Né l'imputato, ha spiegato nel suo memoriale il rapporto di causalità tra l'operazione da lui ideata e la resa dei terroristi, che poteva solo ritenere possibile e non certa al cento per cento».

Un altro attacco è stato poi riservato dal rappresentante dell'accusa al funzionario che «collaborò» con Russomanno. «Inetto e cretino»; questi gli epiteti che il magistrato ha usato nei suoi confronti. «Inetto e cretino perché — ha detto Ciampani — pur essendo stato messo al corrente dal suo superiore del progetto, è riuscito a consegnare a Isman non quella sintesi dei verbali che gli era stata richiesta, ma ben novantotto pagine in più».

E da questo momento è cominciata la severa critica a Russomanno. Ciampani si è chiesto dove abbia trovato il coraggio per proporre all'attenzione della Corte tutte quelle assurdità che si possono leggere nel memoriale. «Anzitutto — ha quindi osservato il magistrato — se il vero movente dell'operazione era quello di convincere i terroristi alla resa, Russomanno avrebbe dovuto informare i suoi superiori. E non l'ha fatto. Non l'ha fatto perché il suo obiettivo era diverso.

E veniamo «all'errore» che l'imputato ha attribuito al suo collaboratore. Se veramente tutto quanto è scritto nel memoriale è accaduto, — ha detto l'accusa — la logica avrebbe voluto che immediatamente venisse avviata l'operazione di recupero di quella documentazione. Il più sprovveduto degli uomini, anche un «minus habens» avrebbe fatto di tutto per tornare in possesso di quel «dossier»; avrebbe rivoltato l'Italia da cima a fondo, perché altrimenti sarebbe stata compromessa insieme con la sua onorabilità, anche la sua intera carriera.

Invece Russomanno non ha fatto nulla. Ha atteso per ore ed ore prima di mettersi in contatto con Isman. E quando l'ha fatto, ha parlato del più e del meno, senza sollecitare alcuna testimonianza. Addirittura si è scusato perché l'incartamento era stato consegnato completo e non in sintesi».

Ma tutto questo comportamento, secondo Ciampani, ha una spiegazione logica. Russomanno non poteva precipitarsi a richiedere a Isman la restituzione dei documenti perché era stato lui stesso a consegnarglieli il 2 maggio, durante un incontro in un ristorante. In proposito l'accusa non ha alcun dubbio e l'ingresso sulla scena della vicenda di un «collaboratore» che sbaglia, non incanta nessuno

«Consapevolmente — ha detto Ciampani — Russomanno consegnò a Isman tutti i verbali dell'interrogatorio di Patrizio Peci. Quale fu il movente non mi interessa. Le prove raccolte sono sufficienti per determinare le responsabilità.

Tuttavia, avendo Russomanno praticamente ammesso che fu lui a preparare la consegna dei verbali a Isman e avendo questi mutato atteggiamento, accettando di rispondere alle domande della corte, penso che possono essere concesse loro le attenuanti generiche, e conseguentemente si deve attenuare l'entità della pena».

Nell'ultima parte dell'udienza, ha parlato in difesa del funzionario dei servizi segreti l'avvocato Giovanni Aricò. Il penalista ha sostenuto che nulla può essere imputato a Russomanno. I documenti gli erano stati consegnati per lo svolgimento del suo lavoro e quindi egli poteva disporne nel modo che riteneva più opportuno. Quindi nulla di illecito.

Il difensore ha poi sostenuto che il processo, pur essendoci stata una regolare istruttoria sommaria, è stato poi svolto con rito direttissimo. Ciò rappresenta una palese violazione della legge e quindi sarebbe opportuno che la corte annullasse la sentenza di primo grado, restituendo gli atti al pubblico ministero.

Quanto alla «fuga» dei verbali, già prima che se ne parlasse sul «Messaggero», altri quotidiani di tutta Italia avevano riportato ampi stralci di quei documenti. Perciò quale responsabilità può essere attribuita a Russomanno?

Il processo continuerà domani.

Sergio Geraldini



(Telefoto Ap)

Roma — Il giornalista del «Messaggero», Fabio Isman, si avvia a prendere posto in aula sul banco degli imputati

■ «SPIA» — Una «spia della Nato» è stata «smascherata» dai servizi di sicurezza di Berlino Est. Il tribunale militare supremo, riunito a porte chiuse, ha emesso una condanna a dieci anni di reclusione.

Fiat: trattative

Dalla prima pagina

Foschi ha poi sostenuto che «non si intende negare la esistenza di difficoltà per la Fiat e di una situazione di crisi interna ed internazionale che investe il settore dell'auto. Ci sono, però, delle indicazioni che fanno ritenere che la crisi non avrà un carattere definitivo ma temporaneo — ha aggiunto il ministro — e pertanto sarà possibile affrontarla con provvedimenti di carattere temporaneo ».

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori dipendenti, «si potrà operare — secondo Foschi — sia con l'adozione di nuovi strumenti di politica del lavoro sia con i prepensionamenti, la mobilità e la cassa integrazione».

Dopo aver sottolineato la necessità di evitare «drammatizzazioni nel confronto», il ministro Foschi ha concluso affermando che «anche con l'impegno del governo per quanto di competenza del ministero del lavoro con proposte di mediazione sui punti controversi, sarà possibile realizzare il consenso delle parti su questa azione di carattere temporaneo, evitando così conseguenze più gravi».

Protesta in piazza

TORINO — Circa 600 operai della Fiat Mirafiori hanno inscenato in serata una manifestazione di protesta contro l'interruzione delle trattative.

Un corteo è uscito dai cancelli della fabbrica poco dopo le 20 e ha percorso gran parte del perimetro dello stabilimento.

C'è stato un breve comizio, poi gli operai sono tornati, sempre in corteo, all'interno della fabbrica e hanno ripreso il lavoro. La manifestazione si è conclusa dopo circa un'ora senza incidenti.

Libia

1550 mezzi blindati trasporto truppe; 2200 pezzi d'artiglieria; 12 batterie di lanciamissili «Scud» (i missili hanno una gittata di 270 km); 1200 lanciamissili anticarro; 70-80 batterie di missili antiaerei.

Aviazione: 480 aerei da combattimento 100 di alta qualità (tra cui Mig-25/23, 100 di media qualità e 280 intercettatori; 25 elicotteri d'attacco, 80 elicotteri trasporto truppe, 17 aerei da trasporto).

Marina: 2 fregate; 14 lanciamissili, 8 motosiluranti, 3 dragamine, 1 guardacoste.

A questo dispositivo militare va ora aggiunto quello della Libia che dispone di un esercito di 50 mila uomini questi gli effettivi delle forze armate libiche, il cui equipaggiamento è in maggioranza di produzione sovietica:

Esercito: 2.200 carri armati (500 di alta qualità T-72/62; 1600 di media qualità, 100 di bassa qualità); 1200 mezzi corazzati trasporto truppe, 720 d'artiglieria, 27 batterie di lanciamissili «Scud»; 250 lanciamissili anticarro, 40 batterie di missili antiaerei.

Aviazione: 310 aerei da combattimento (200 di alta qualità, 100 intercettatori, 10 bombardieri); 50 elicotteri, 10 aerei da trasporto.

Marina: 3 sottomarini classe-F (produzione sovietica); 1 fregata con missili antinave e antiaereo, 5 corvette con missili antinave, 9 navi lanciamissili, 14 guardacoste, 4 mezzi di sbarco.

Ricevuta

cacia dei controlli, hanno avuto una brutta sorpresa. Questi gestori, per risparmiare qualche milione di tasse, si sono visti appioppare multe che equivalgono all'ammontare delle tasse che non hanno pagato da venti anni a questa parte.

I controlli effettuati finora, infatti, sono stati ben 82.740, e in 12.856 casi sono stati riscontrate irregolarità di ogni tipo, 5.123 delle quali consistevano nella mancata emissione della ricevuta. In percentuale, queste cifre significano che il 15,5 per cento degli esercizi controllati non ha rispettato le norme sulla ricevuta fiscale, e il 6 per cento hanno ignorato completamente le disposizioni del ministero delle finanze.

Sono proprio queste le infrazioni che comportano multe più alte, e la loro entità dovrebbe convicere anche gli esercenti più reticenti dell'opportunità di fare il proprio dovere, a meno che non vogliano finire sul lastrico. Evadere le disposizioni diventerà poi ancora più difficile quando, dal primo ottobre prossimo, anche i clienti che saranno trovati in possesso di ricevute non del tutto regolari o addirittura senza ricevuta correranno il rischio di vedersi infliggere multe dalle 10 alle 200 mila lire, anche se c'è chi sostiene che Reviglio non sia ancora del tutto convinto dell'opportunità di questa misura.

Di fatto, come il ministro stesso ha affermato tempo fa, questo è l'unico modo per essere certi che le disposizioni vangano rispettate alla lettera. Non bisogna dimenticare, inoltre, che a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo, aumenterà l'importo delle sanzioni, e che dopo la terza contravvenzione il trasgressore si vedrà ritirare definitivamente la licenza (ammesso che non sia già stato costretto a chiudere per bancarotta, considerata l'entità delle multe) mentre in altri casi sarà prevista la chiusura dell'esercizio per un certo periodo.

A quanto sembra, dunque, la manovra anti-evasione di Reviglio sta funzionando e finalmente a pagare le tasse non saranno più soltanto i poveri lavoratori dipendenti.

U. C.

Mosca

tifici ed istituzioni scientifiche ed educative — è presente anche una rappresentanza dell'Accademia delle scienze polacca — con l'intento di discutere la formazione di un'associazione sindacale autonoma fra gli scienziati. Dal canto loro gli attori avrebbero già deciso, in linea di massima, di costituirsi in sindacato indipendente e conterebbero di sottoporre la scelta a un congresso straordinario che avrebbe dovuto svolgersi entro la fine dell'anno.

Il cammino verso una nuova e inedita per i paesi dell'Est, forma di sindacalismo, procede particolarmente spedito a Danzica e Gdynia, che insieme a Stettino furono al centro delle contestazioni operaie sfociate nello storico accordo col governo. «Il vecchio sindacato non esiste più per quanto riguarda Gdynia e Danzica», ha dichiarato al telefono un rappresentante del sindacato autonomo formato dagli scioperanti di Danzica. Quindi ha riferito che delegazioni di varie fabbriche e imprese continuano a giungere da ogni parte della Polonia per avere ragguagli sul modo di organizzare le proprie associazioni.

Per quel che concerne il sindacato libero formato a Danzica — ha affermato — esso già conta «migliaia» di iscritti fra i lavoratori dei cantieri Lenin. Allo stesso tempo ha riferito che almeno sino a questo momento le autorità non hanno fatto difficoltà di sorta.

Padova

La notizia della morte di Miriam Corte è però giunta solo ieri al gruppo carabinieri di Belluno, da dove è stata informata la legione carabinieri di Bolzano. È stata subito disposta una perizia necroscopica, mentre altri accertamenti sono in corso per appurare se la giovave avesse ricevuto visite negli ultimi giorni.

Miriam Corte, assieme al marito e ad altri undici imputati al processo conclusosi il 26 luglio, aveva lasciato il carcere in libertà provvisoria il 13 agosto. Lasciato il carcere, la giovane ed il marito avevano venduto la casa di via Bono da Ferrara, a Padova, e soggiornavano qualche giorno presso i genitori di lui, a Vittorio Veneto, qualche altro presso quelli di lei, a Torvaianica. A Padova, comunque, nessuno li aveva più visti e dopo il processo non si era avuta notizia di eventuali minacce contro i due coniugi «supertestestimoni».

Miriam Corte era stata condannata il 26 luglio scorso dal tribunale di Padova ad un anno e 5 mesi di reclusione a 150 mila lire di multa, a conclusione di un processo che l'aveva vista nella duplice veste di imputata e testimone-chiave.

Laureata in psicologia, 25 anni, sposata ad Andrea Mignone, anch'egli testimone-imputato al processo, era accusata di detenzione e lancio di bottiglie incendiarie, di avere compiuto un attentato a Vigodarzere e di avere partecipato agli episodi di guerriglia urbana noti come «Battaglia del Portello».

Era stata la stessa corte — secondo quanto lei stessa raccontò al processo — ad avviare anche nel marito un progressivo ravvedimento, ravvedimento che porterà entrambi i coniugi a raccontare dettagliatamente al sostituto procuratore Pietro Calogero la loro esperienza all'interno dell'Autonomia padovana, chiamando in causa in pratica tutti i giovani che poi finirono imputati nel processo conclusosi a luglio.

Nella casa dei coniugi Mignone, durante la perquisizione, era stato anche trovato una specie di arsenale di Autonomia: pistole, fucili, pezzi di arma, silenziatori, divise militari, documenti ed altro.

Miriam Corte, al processo, non aveva avuto difficoltà ad indicare i nomi delle persone con cui era venuta a contatto, a riferire della preparazione a tavolino degli attentati, di riunioni indette per spiegare le modalità di fabbricazione e di uso delle bottiglie incendiarie.

Lei stessa, poi, aveva spiegato le difficoltà che aveva incontrato per uscire dal «movimento», per tirarsi fuori da un «giro» che ormai aveva assunto aspetti che lei non condivideva.

Miriam Corte aveva anche ammesso di aver avuto paura e aveva anche riferito di avere ricevuto parecchie minacce.

Dopo la condanna, nei suoi confronti era stata applicata, per la prima volta in Italia, la disposizione che prevede riduzioni di pena per i cosiddetti «terroristi pentiti».

NESSUN APPELLO PER I PRIGIONIERI ITALIANI

Pertini non va in Thailandia sulla strada verso la Cina?

BANGKOK — Jake Sukharitkul, direttore generale dell'ufficio stampa del ministero degli esteri thailandese, ha negato che il governo di Bangkok abbia concellato una progettata visita ufficiale nel paese da parte del Presidente Sandro Pertini a causa delle notizie secondo cui la signora Pertini avrebbe avuto in mente di lanciare un appello in favore di cittadini italiani in prigione in Thailandia per traffico di stupefacenti.

Sukharitkul ha precisato che il governo thailandese è stato informato due giorni fa dalla Presidenza della Repubblica italiana che lo stesso presidente Pertini aveva deciso di cancellare questa sosta — sulla strada verso la Cina — a causa degli «sviluppi politici interni» italiani.

Il funzionario ha pure detto che non esistono reazioni thailandesi alle notizie circa la presunta intenzione della signora Pertini di appellarsi in favore dei prigionieri italiani e che, comunque, una tale intenzione non costituisce e non avrebbe costituito alcun ostacolo alla vista del Capo di Stato italiano.

Il quotidiano in lingua inglese «Bangkok Post», che spesso riflette le posizioni e i punti di vista ufficiali, in un articolo di fondo pubblicato il 28 agosto scorso aveva detto che le intenzioni espresse dalla signora Pertini (di presentare un appello in favore degli italiani in prigione per droga) non erano giustificate.

«Se la Thailandia avesse in qualche modo e senza motivazione incarcerato questi italiani, il loro caso attirerebbe anche la nostra simpatia. Ma questi prigionieri sono stati arrestati, giudicati e condannati secondo le leggi thailandesi», scriveva il giornale.

«Ad essi è riservato tutto il diritto di appellarsi, sia contro il modo in cui il loro caso è stato trattato giudiziariamente, sia contro la sentenza, cioè, sia contro la procedura che contro la sentenza. La nostra simpatia, francamente, va ai drogati e alle vittime dei trafficanti di stupefacenti in Italia e in tutti i paesi, incluso il nostro. Non abbiamo simpatia per i trafficanti e i corrieri della droga».

Lieve miglioramento di Luigi Longo

ROMA — «Nelle condizioni del presidente del Pci Luigi Longo si è notato lieve miglioramento. Appare più vigile e ha potuto ingerire alimenti liquidi, la temperatura, il respiro e la tensione arteriale si mantengono stabili. Diuresi buona». È quanto si apprende in un comunicato dell'ufficio stampa del Pci.

PUNGENTI OSSERVAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI EMILIO COLOMBO

Botta e risposta a Montecitorio sui recenti avvenimenti polacchi

ROMA — La politica estera — dalla Polonia alla Bolivia, al Salvator — all'analisi di Montecitorio. Il dibattito, nato improvvisamente in seguito alle richieste di alcuni gruppi, di discutere interrogazioni ed interpellanze presentate di recente sugli argomenti, è stato guidato dal ministro degli esteri Colombo che ha letto una lunga relazione.

Nella sostanza il ministro degli esteri, non comportandosi come vuole la prassi, ha detto qualcosa di più a proposito della situazione di politica estera. Ha detto, ad esempio, in riferimento alla situazione polacca, che le rivendicazioni dei lavoratori sono andate al di là degli aspetti economici e quindi hanno messo in evidenza le insufficienze strutturali del sistema polacco.

Il governo ovviamente non può emettere giudizi globali, ma comunque non ha mancato di fare altri rilievi e altre osservazioni a riguardo. Ad esempio ha detto che quanto è accaduto ha messo in evidenza la mancanza di meccanismi di intermediazione e di raccordo sociale, e di conseguenza, l'assenza degli spazi politici che sono componenti necessarie per sviluppare la società e l'individuo.

Ricordando, sempre, che il governo non può prendere una precisa posizione, Colombo ha continuato a puntualizzare che i metodi e le forme con cui i lavoratori polacchi hanno avanzato le loro richieste non suscitano generalmente preoccupazioni quando si tratta di una società pluralistica.

Quando invece la società è come quella polacca il discorso va rovesciato, tanto è vero che in Polonia le preoccupazioni sono insorte perché il tentativo di dialogo sociale, o di reale confronto fra lavoratori ed esponenti del potere si è configurato come un elemento non previsto nell'ambito legale del sistema.

Oltre a queste osservazioni piuttosto pungenti di natura politica, il ministro degli esteri ha detto che i polacchi hanno condotto la loro battaglia con una determinazione che non ha ammesso interventi esterni e non ha dato spazio ad alcuna strumentalizzazione e che, anche per questo, il governo italiano deve operare con un certo riserbo in merito.

Tutto ciò non deve però far pensare che il governo italiano abbia una sorta di indifferenza a proposito dei problemi della Polonia, in quanto invece esiste la massima disponibilità a considerare ipotesi concrete di collaborazione economica e finanziaria.

La medesima disponibilità il governo intende avere anche a proposito della Bolivia e del Salvador dopo aver condannato sia il colpo di stato boliviano sia i sanguinosi episodi avvenuti nel Salvador. A proposito di questi dati sudamericani il ministro degli esteri ha detto che per l'Italia obiettivo pregiudiziale è quello di concorrere, insieme agli altri paesi democratici, a far cessare in Bolivia la violazione dei diritti umani e ripigliare il processo di democratizzazione interrotto dal colpo di stato nel Salvador a operare in modo da raggiungere la riconciliazione senza con questo assumere ad un atteggiamento di compiacenza per soluzioni militari che sono sempre condannabili.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi oratori. Il socialdemocratico Scovacricchi ha detto di non essere d'accordo con Colombo circa il fatto che è impossibile una valutazione globale dei fatti di Polonia. Zanone, liberale, ha detto che i liberali sono insoddisfatti per la risposta riguardante la crisi polacca non tanto per quello che il ministro ha detto, ma per quello che il ministro non ha detto, ma che, invece, poteva e doveva dire.

Il demoproletario, Gianni, ha detto che il governo ha sostanzialmente manifestato preoccupazione, poiché sarebbe impossibile per i paesi del socialismo reale mediare le tensioni sociali a causa dell'assenza del pluralismo, ma questa preoccupazione è contraddetta dalle vicende della Polonia che si risolve in una supina accettazione dello status quo internazionale.

Il democristiano Deboi ha invece osservato che il realismo del nostro ministro degli esteri, anche se non è entusiasmante merita la massima approvazione. Il comunista Rubbi ha messo in evidenza la soddisfazione già espressa dai comunisti italiani circa la conclusione pacifica dell'aspro confronto sociale e politico in Polonia.

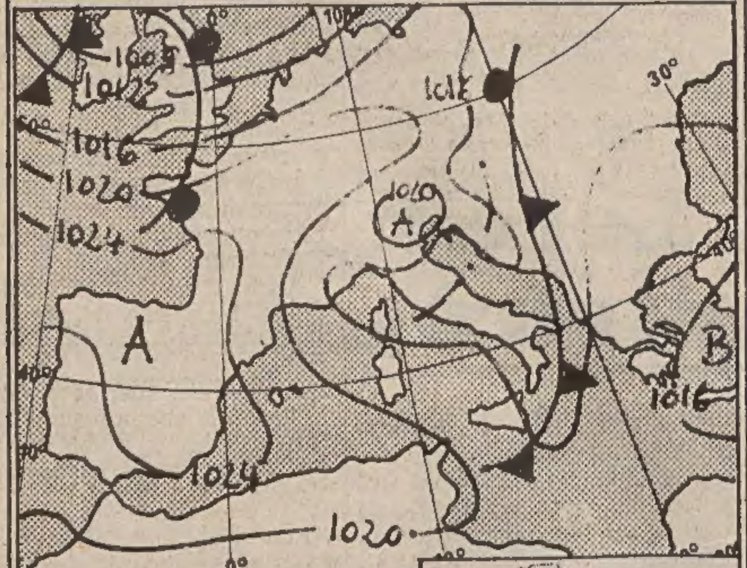
Offre una crociera a chi gli trova casa

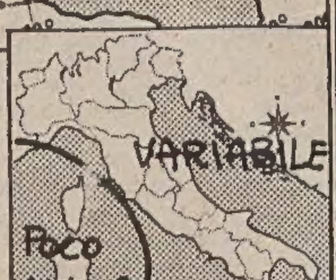
ANCONA — «Gratis una crociera per due persone (Ancona-Grecia-Israele) a chi mi trova un appartamento in affitto. Telefonare ore ufficio e chiedere del signor Francesco...». Questo il testo di un'inserzione a pagamento apparsa ieri sulla cronaca cittadina del quotidiano di Ancona.

Quello che a prima vista poteva somigliare a uno scherzo non era altro che il riflesso del dramma di molti sfrattati che non riescono a trovare casa.

Il Comune ha chiesto al prefetto una sospensiva perché entro il 1982 Ancona potrà contare su 219 nuovi alloggi grazie ai 10 miliardi stanziati dal governo proprio per gli sfrattati oltre ad altri alloggi risistemati nel centro storico.

Il tempo che farà





Situazione: una perturbazione estesa dalle regioni balcaniche fino alle regioni meridionali italiane si muove verso Sud-Est. Essa è seguita da correnti di aria fredda ed instabile provenienti da Nord-Ovest.

Tempo previsto: sulla Sardegna poco nuvoloso; sulle restanti regioni condizioni di variabilità con precipitazioni temporalesche che gradualmente si porteranno dal Nord Italia alle regioni centrali adriatiche ed alle meridionali. Tendenza al miglioramento ad iniziare dal Nord Italia.

Temperatura: in diminuzione più sensibile nei valori minimi.

Venti: intorno a Nord moderati su tutte le regioni con rinforzi sulla Sardegna e tendenti ad attenuarsi sulle regioni settentrionali.

Mari: generalmente mossi; molto mossi i mari prospicienti la Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 20; Venezia 14, 21; Bolzano 14, 26; Verona 15, 21; Milano 16, 22; Torino 14, 25; Cuneo 13, 18; Genova 19, 24; Bologna 15, 19; Firenze 18, 28; Pisa 19, 25; Ancona 16, 25; Perugia 17, 24; Pescara 16, 27; L'Aquila 12, 25; Roma Urbe 18, 26; Roma Fiumicino 22, 26; Campobasso 16, 21; Bari 18, 30; Napoli 19, 25; Potenza 14, 20; Santa Maria di Leuca 22, 27; Reggio Calabria 19, 29; Messina 22, 29; Palermo 23, 26.

ULTIMA ORA

Sequestrati marito e moglie per rapinare un'oreficeria

Stanotte a Capriva: i due banditi messi in fuga, per caso, da una pattuglia di carabinieri

Drammatico tentativo di rapina stanotte a Capriva, andato a vuoto per la disperata reazione di un orefice ed il fortuito passaggio di una pattuglia di carabinieri. Poco dopo le 21.30, due individui armati, con il volto coperto, si sono presentati alla porta dell'abitazione di Enzo Stecchina, 33 anni, in via Mazzini.

Le intenzioni dei due malviventi sono apparse subito chiare: intendevano prelevare lo Stecchina e la giovane moglie, Annamaria Bernardis, 27 anni, e farsi condurre nell'oreficeria di proprietà dei due coniugi in via Cavour, sulla statale Udine-Gorizia, quasi di fronte al sottopassaggio che immette a Capriva.

Lo Stecchina, alle intimazioni dei malviventi, ha reagito con prontezza, ma non è riuscito a impedire di farsi trascinare, insieme alla moglie, fuori di casa, sotto la minaccia delle armi. Marito e moglie sono stati costretti a salire su una Bmw bianca che sembra sia stata rubata nei giorni scorsi a Grado. Allo Stecchina il coraggio non è mai venuto meno e si è fatto riempire di botte, pur di evitare di farsi svaligiare il negozio.

I due malviventi hanno portato i malcapitati coniugi nei pressi di una discarica, alla periferia del paese, continuando a colpire il volto dello Stecchina. Sarebbe certamente finita male se in quel momento, per un puro caso, non si fosse trovata a passare nei pressi, un'Alfetta del nucleo radiomobile dei carabinieri di Gradisca. La presenza dei militari ha spaventato i due rapinatori, che si sono accontentati di portar via orologi e catenine che i due coniugi avevano addosso, alcuni gioielli che erano in casa e che i banditi avevano già prima preso in casa degli Stecchina.

Temendo che i carabinieri ripassassero vicino alla discarica, i due malviventi hanno lasciato in libertà i coniugi e si sono allontanati. Enzo e Annamaria Stecchina sono riusciti a trovare un telefono e ad avvertire la polizia verso le 22. Le indagini sono subito iniziate, alla ricerca della Bmw. Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la zona, ma fino all'1.30 senza risultato.

Nel frattempo, Enzo Stecchina è stato portato all'astanteria dell'ospedale di Cormons, dove è stato medicato per le violente contusioni al volto; dopo le prime cure è stato ricoverato in corsia. Illesa invece, la moglie Annamaria.

Franco Femia

Si dia pace alla scuola

L'AFFERMAZIONE «la nostra scuola è molto ammalata» è divenuta, ormai, un logoro luogo comune. In verità si direbbe che l'intero Paese si sia trasformato in una immensa casa di cura giacché nel reparto lungodegenti dell'ipotetico ospedale, accanto alla scuola, giacciono, colpiti da terribili mali: il commercio, l'economia, la finanza, l'agricoltura, quasi tutte le industrie... tutti ammalati! E i medici, ahimé, si accalcano intorno ai pazienti e si affannano ad elaborare dotte diagnosi ed a prescrivere i più diversi e, quasi sempre, o contrastanti fra loro o impossibili o troppo solleciti o troppo tardivi rimedi.

In certi momenti, preso da un eccessivo quanto non immotivato pessimismo, vorrei consigliare il governo di far apporre sul nostro apparato scolastico, ad imitazione di quanto, e con una frequenza preoccupante, avviene lungo le strade italiane, afflitte da frane, deformazioni della pavimentazione ed interminabili lavori di ripristino, il cartello: «Scuola dissestata: pericolo!».

Fermamente convinto della necessità di richiamare l'attenzione dei legislatori (ai cui interminabili dissensi, incertezze, pertinaci pregiudizi ideologici, inspiegabili lunghi silenzi mi permetto di far risalire la maggiore responsabilità dell'attuale grave situazione della scuola statale) sui fondamentali problemi scolastici, ritengo utile puntualizzare ancora una volta, anche se in modo sommario, le cause del malessere della nostra scuola ed azzardare qualche proposta.

Danni gravi anche se, speriamo, non irreparabili sono derivati, ed ancora derivano, dagli eccessi dell'emotiva demagogia che affligge periodicamente coloro a cui spetta tracciare le linee politiche generali. Prendiamo, ad esempio, in considerazione il principio che tutti i cittadini hanno diritto all'istruzione. Curiosamente, nonostante il rispetto sempre proclamato da senatori e deputati per la Costituzione, quale documento fondamentale sulle cui provvide basi appoggia la nostra democrazia, non si vuole (non so se per timidezza o colpevole distrazione, o, appunto, per demagogia) applicare lo spirito e la lettera dell'art. 34 che mi pare ispirato a grande saggezza. Si legge: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». La distinzione tra scuola dell'obbligo e quella superiore mi pare assai precisa. E se ne può desumere l'iniquità di una rigida selezione a livello di scuola elementare e media inferiore. Ma se «i capaci e meritevoli hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi» perché permettere a tutti («oves et boves») il libero accesso a qualsiasi tipo e livello di scuola superiore o università? Non si poteva, anche se in via provvisoria, in vista della futura (ma sarà mai presente?) riforma della scuola media di secondo grado, prevedere una serie di esami attitudinali e di ammissione?

Anche volendo partire da considerazioni di carattere strettamente utilitaristico ed economico, la comunità ha un primario interesse a che i talenti vengano, con la massima sollecitudine, identificati e messi in grado di realizzare tutte le proprie potenzialità. Infatti per un paese tanto scarso di materie prime com'è il nostro non c'è ricchezza paragonabile alla genialità, creatività, laboriosità dei figli intellettualmente più dotati. Valorizzarli è mera previdenza. Al contrario è grave, e forse irreparabile, spreco permettere a quanti lo desiderano di scialacquare anni preziosi della propria vita in studi (un tempo si diceva «a starsene a scaldare i banchi») per cui non sono né portati né adatti. Al termine della scuola media inferiore la commissione d'esame dovrebbe poter emettere un preciso giudizio di orientamento circa le reali predisposizioni e le capacità intellettuali di ciascun studente.

Altra nota dolente dell'attuale situazione scolastica è quella riguardante il grado di preparazione del corpo docente. All'inizio degli anni sessanta ci si è, con impeto, lanciati sulla strada della totale scolarizzazione della potenziale popolazione scolastica. Ciò avvenne con la nota riforma della scuola media inferiore. Sia pure nel fedele rispetto del dettato costituzionale si diede avvio ad un «boom» che fiorì sull'altro «boom», quello economico. Ma essendo mancata la necessaria previdenza ed una seria programmazione ci si è trovati, all'improvviso, nella necessità di arruolare, in tutta fretta, per lo più senza regolari concorsi (e ciò contro quanto prescritto dall'art. 97 della Costituzione: «Agli impieghi pubblici si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge»), una massa di insegnanti troppo spesso non adeguatamente preparati né nella propria materia d'insegnamento né sotto l'importante aspetto psico-pedagogico. Poi la perversa pratica dell'assunzione attraverso nomine precarie si allargò anche alla scuola materna e non risparmiò nemmeno quella elementare. Del resto tale è la quasi unica forma di assunzione del personale non docente. E qui le colpe vanno equamente divise tra governo, potere legislativo e sindacati.

Comunque un discorso sull'assunzione degli insegnanti nei ruoli statali non potrà mai essere davvero costruttivo se non investe l'intera situazione socio-economica del paese e gli indirizzi ideologici dei dirigenti politici. Occorrerebbe, infatti, chiarire la vera volontà (sempre che ce ne sia una!) dei legislatori. Sarebbe difficile, ad esempio, concepire un disegno più dannoso, a lungo, ma anche a breve termine, per la comunità di quello di fare della carriera docente la migliore e più comoda valvola di scarico della disoccupazione delle masse giovanili a suo tempo improvvidamente avviate sul binario morto del parcheggio scolastico. Si sa che la retribuzione, piuttosto scarsa rispetto alle necessità economiche di oggi, tiene lontani dalla scuola gli elementi migliori, così che tale carriera è ormai considerata come un'attività «part time» che concede sufficiente libertà o per una seconda occupazione o, nel caso delle donne sposate (una preponderante percentuale degli insegnanti), per le occupazioni domestiche.

Eppure il rinnovamento della scuola non può prescindere da una rivalutazione, morale ed economica, dell'insegnante. Tutta la pedagogia, antica e moderna, o direttamente o indirettamente, ha pur sempre (e talvolta malvolentieri) dovuto finire per fare i conti con la figura dell'educatore. Anche le teorie pedagogiche più anarchiche e libertarie (da Rousseau a Gustav Wyneken a Alexander S. Neill) non hanno potuto prescindere dall'opera intelligente ed assidua del maestro. Magari ci si è sforzati di indicare questa figura con denominazioni peregrine e arzigogolate (animatore, coordinatore, mediatore, facilitatore, operatore sociale, ecc.), ma nessuno ha saputo delineare un'alternativa che avesse un minimo di credibilità. E le famose «macchine per insegnare» hanno sufficientemente mostrato i loro grandi limiti.

Ora a me pare urgente, ad imitazione di quanto da sempre avviene in molti paesi stranieri, imporre a tutti i docenti (a partire da quelli della scuola materna ed elementare) la preparazione di grado universitario. Tanto più che tale preparazione è già richiesta (uno dei molti «flatus vocis» che inquinano la nostra scuola) dal Decreto Delegato n. 417 del 31.5.1974 («Stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo») con l'art. 7: «Salvo i casi in cui gli insegnamenti richiedano particolari competenze di natura tecnica, professionale ed artistica, per l'ammissione ai concorsi per titoli ed esami è richiesta una «formazione universitaria completa» da conseguire presso le università od altri istituti di istruzione superiore». E, a questo punto, come non rammentare che per insegnare nelle scuole materne basta aver frequentato la Scuola Magistrale di durata triennale, mentre si diviene insegnanti elementari dopo soli quattro anni di scuola media superiore? E pensare che già nel 1942 l'allora ministro Bottai (nella XVI Dichiarazione della «Carta della Scuola») aveva prescritto la durata quinquennale del corso di studi magistrali!

Altra via da seguire è quella della decisa, consistente rivalutazione della retribuzione degli insegnanti onde agevolare il ritorno alla scuola degli elementi più volonterosi e preparati e, nel contempo, del severo blocco del numero minimo di alunni frequentanti ciascuna classe con l'intento, così, di invertire la persistente ed immotivata (la popolazione scolastica è in netta diminuzione in ogni ordine di scuole) tendenza all'aumento del corpo docente. Proposta questa, me ne rendo conto, impopolare. Ma le medicine e le operazioni chirurgiche non sono solitamente gradevoli, bensì salutari.

Altra mia calorosa raccomandazione è quella, rivolta a legislatori, alti dirigenti dell'amministrazione scolastica e pedagogisti, di voler guidare con mano più ferma la navicella della nostra scuola in modo da evitare il più possibile gli eccessi, spesso solo sostenuti dal fragile supporto di una «parola d'ordine». Durante il periodo del Fascismo, i meno giovani lo ricorderanno, vigeva (ma si tratta di una risorsa generalmente adottata dai regimi dittatoriali e totalitari di ogni colore) la pratica ricorrente delle cosiddette «parole d'ordine». Era un espediente per tener desti ed impegnati verso determinate mete la volontà e gli sforzi di gerarchie, giornalisti, propagandisti e pubblica amministrazione e, di conseguenza, delle «masse». Spesso si trattava di diversivi, di falsi obiettivi verso cui indirizzare le «energie» del popolo, oppure utili per risollevare il morale della nazione, talvolta si trattava di un mezzo, spesso di concreta presa propagandistica, per rispondere a minacce o mosse offensive di altri stati.

Ora, se non mi sbaglio, avviene qualcosa del genere. All'improvviso (ed è difficile scoprirne la reale origine) si proclama che occorre basare l'insegnamento esclusivamente sullo «studio dell'ambiente», poi che solo «la ricerca» potrà rinnovare la didattica; oggi si raccomanda di bocciare con severità, domani, al contrario, di promuovere tutti gli studenti; quindi di affidarsi alla «creatività» del fanciullo e di non affaticarlo con lo studio sistematico, salvo poi invertire la tendenza e giurare sull'efficacia dei metodi di studio più spartani e tradizionali.

Tutte cose sacrosante se restano sul piano rigorosamente teorico ma che divengono, con facilità, fonte di fraintendimenti e confusione, quando non servono da alibi dietro cui gli insegnanti incapaci riescono a nascondere il loro debole impegno e lo scarso rendimento.

Questa è la mia preghiera: si dia pace alla scuola, si riformi con la massima sollecitudine la scuola media superiore e si regolamentino con saggezza, e si potenzino le preziose scuole professionali.

Giuseppe Spina

Xavier Cugat sta meglio

BARCELLONA — Il musicista spagnolo Xavier Cugat potrà essere dimesso quanto prima dal reparto rianimazione — annunciano i medici — dopo la crisi cardiaca di due giorni fa.

Cugat, che ha 79 anni, è famoso per i moltissimi film girati con la sua orchestra, in America e in Italia, dopo la seconda guerra mondiale.

ALL'ALBA DEL 13 SETTEMBRE 1940 LE TRUPPE ITALIANE VARCARONO IL CONFINE EGIZIANO

Graziani si fermò a Sidi el Barrani



13 settembre 1940. Un reparto di bersaglieri motociclisti passa il confine egiziano nel primo giorno dell'offensiva di Graziani contro gli inglesi *(foto Stato Maggiore dell'Esercito)*

La improvvisa e tragica morte del maresciallo Italo Balbo (abbattuto con il suo apparecchio a Tobruch dalla nostra contraerea per errore il 28 giugno 1940) p. mise a Mussolini di ripescare il maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani con la speranza che questi finalmente gli fornisse una vittoria sul fronte cirenaico da presentare come titolo di credito sia ai tedeschi sia agli inglesi. Il duce, che non sarebbe rimasto eccessivamente addolorato per la scomparsa del «notoso» Balbo, aveva tanta prescia per la realizzazione del suo progetto che negò a Graziani anche un breve colloquio informativo prima che il nuovo comandante partisse per Tripoli. Per telefono gli disse: «Come vi ha detto Badoglio, troverete sul posto le direttive già trasmesse a Balbo». Alle 11 del 30 giugno, a bordo di un «S. 79», Graziani decollava da Roma per Tripoli. Nel pomeriggio dello stesso giorno, il capo di Stato maggiore, in Libia gen. Giuseppe Tellera, gli mostrò l'ultimo telegramma giunto dalla capitale e che Balbo non aveva fatto a tempo a leggere. Era l'ordine d'iniziare l'invasione dell'Egitto pel giorno 15 luglio». Graziani: «Compresi allora perché mi si era ingiunto di partire così in fretta. Vollero farmi trovare di fronte al fatto compiuto, temendo che a Roma nella giornata del 30 venissi a conoscere il contenuto del telegramma. Ero stato spinto via, come si fosse trattato non già d'andare a dirigere una campagna di guerra, ma una partita di calcio. Era, quindi, evidente che se avessi conosciuto il testo di quel programma non sarei di sicuro partito senza prima averlo discusso. Fu un volgare, indegno trucco, quello perpetrato a mio riguardo e che si risolse a danno della Patria». Come e perché Mussolini aveva riportato alla ribalta il giubilato e schernito Graziani, quel Graziani che nel 1937, al suo richiamo da Addis Abeba, era stato definitivamente tacciato di senilità anticipata e di codardia acuta?

La risposta la fornisce lo stesso maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, allora capo di stato maggiore generale: «Mussolini accolse la notizia di Balbo senza dimostrare il minimo turbamento. Forse la scomparsa dell'unico gerarca che osasse tenergli testa non gli era del tutto sgradita». «Mi domando — continua Badoglio — chi potevamo destinare a succedergli. Non esitai a proporre Graziani, in quanto lo ritenevo più un buon comandante di truppe, come aveva dato prove in Libia e in Abissinia, che un preparato capo di Stato maggiore dell'Esercito, qual era in quel momento».

Mussolini colse al volo la proposta convinto che Graziani ce l'avrebbe messa tutta per riacquistare nel Paese la perduta popolarità. Calcoli errati, perché Graziani giunto in loco piantò subito la grana. «Non ci sono — disse — i mezzi per attaccare gli inglesi. Balbo aveva ragione quando affermava che al primo urto inglese il fronte sarebbe crollato come un castello di carte. La nostra artiglieria è quella del 1918. Carri armati: quelli da 3 tonnellate sono scatolette di latta che le mitragliatrici delle autoblindo britanniche crivellano allegramente; quelli da 11 tonnellate si insabbiano nel deserto. Le armi anticarro sono poche e inefficaci».

Mussolini, dimenticando che appena un anno prima aveva invitato Graziani ad andare a coltivare banane in Somalia, rispose al nuovo comandante superiore in Africa settentrionale, con funzioni di governatore generale, che doveva assolutamente muoversi «in correlazione all'imminente sbarco tedesco in Gran Bretagna». Perché il duce, commenta il col. Igino Gravina, nell'ottimistica previsione di una rapida conclusione vittoriosa della guerra in Europa da parte della Germania, temeva di assidersi al tavolo della pace a mani vuote.

Graziani non cede. Mussolini scalpita e si pente di avergli ridato fiducia perché, dice a Galeazzo Ciano, «non bisogna affidare incarichi a coloro che non hanno almeno un grado di conquistare». Il 5 agosto, stanco di seguire le polemiche fra Roma e Tripoli sull'efficienza dei nostri reparti in Cirenaica, Mussolini convoca a palazzo Venezia Graziani. Il quale, diligentemente, si presenta con un promemoria nel quale esprime parere negativo all'inizio dell'offensiva all'Est. Badoglio lo conforta assicurandogli l'invio di 1000 automezzi per facilitare il trasferimento delle truppe. Graziani ringrazia ma continua a nicchiare anche se Mussolini è convinto di essere riuscito a piegare il recalcitrante maresciallo ai suoi voleri. Dall'8 agosto, intanto, la Luftwaffe aumenta la pressione sulla Gran Bretagna, preludio all'invasione. Mussolini telegrafa a Graziani l'ordine di marciare su l'Egitto non appena una pattuglia germanica avrà toccato il suolo inglese. Graziani, come aveva confidato a Ciano durante il suo breve soggiorno romano, ritiene di non poter attaccare prima di due o tre mesi. Badoglio interviene nella sua disputa con un messaggio didattico-persuasivo-accattivante: «Caro Grazini, il duce ha determinato che l'attacco contro gli inglesi in Cirenaica abbia luogo anche se i tedeschi non si decidono ad effettuare lo sbarco. E ciò perché se avrà luogo un accordo fra tedeschi e inglesi, noi rimaniamo fuori di ogni discussione, se non abbiamo almeno un combattimento contro gli inglesi. Tenetevi pronto perciò fra l'8 e il 10 settembre».

Graziani, però, continua «a rifiutare l'ostacolo». Il 7 settembre, dopo una riunione del consiglio dei ministri, Mussolini gli lancia un ultimatum: se non attaccherà entro il successivo lunedì, verrà sostituito sul campo. E così all'alba del 13 settembre ebbe inizio quella che qualcuno ha definito una «promenade militaire» — una passeggiata militare — preceduta da un intenso bombardamento da terra e dall'aria delle posizioni nemiche.

Data la scarsità «degli automezzi, Graziani aveva impegnato nell'azione cinque Divisioni. Il XXIII Corpo d'armata di «barca elettrica», il gen. Annibale Bergonzoli, disponeva di circa mille camion; 650 ne aveva il «Gruppo divisioni libiche» del gen. Gallina e 450 il «Raggruppamento Maletti», formato da tre battaglioni libici.

Le colonne, superato il posto di blocco del confine con l'Egitto, procedono velocemente lungo la costa, avendo Graziani rinunciato a un previsto aggiramento dall'interno allo scopo di risparmiare mezzi e carburante. Ad una media di circa 20 km al giorno, il 16 settembre gli italiani occupano Sidi-el-Barrani. E si fermano. Graziani comunica a Roma di non potere proseguire senza prima avere riorganizzato i rifornimenti, specie d'acqua. Anzi, da vecchio colonizzatore già l'indomani si mette a costruire una strada dal «vecchio confine» alle nuove posizioni e un moderno acquedotto. Pur essendo mancato un vero e proprio scontro con il nemico, la nostra Armata lamenta 97 morti e 270 feriti. Le perdite inglesi, secondo fonti britanniche, sarebbero state contenute in 50 uomini e poche aliquote di automezzi.

Gli inglesi, in sostanza, si erano ritirati rifiutando il combattimento. Avevano tuttavia disturbato la nostra avanzata con frequenti puntate di autoblindo sui fianchi delle colonne italiane. Sparati alcuni colpi, i mezzi risparivano nel deserto da dove erano venuti. Maggiori difficoltà i nosti soldati incontravano dopo Sollum per via delle numerose mine piazzate dal nemico lungo le piste. Parecchi automezzi saltarano per aria, provocando un certo numero di vittime. Gli inglesi commisero l'errore di spedire i loro carri armati all'interno, a Der el Brug, nella certezza di trovarvi l'ala destra italiana in marcia di aggiramento, mentre, come abbiamo visto, Graziani aveva rinunciato a tale elementare manovra per economia. In questo senso la sua decisione era stata felice.

Da parte britannica l'offensiva di Graziani è stata commentata così: «Dopo un fragoroso bombardamento dei posti inglesi di frontiera, vuoti, la decima armata italiana cominciò a muovere, la mattina del 13 settembre, verso l'Egitto. Mentre gli italiani avanzavano, tutti ammucchiati in una folla rumorosa, gli inglesi facevano la spola ai loro fianchi, tirando qualche colpo e dileguandosi. Al quarto giorno, Graziani si fermò a Sidi el Barrani a centotrenta chilometri di distanza da Marsa Matruh, dove si trovava l'esercito britannico. Dispose le sue forze a semicerchio e cominciò a costruire una strada dalla frontiera, a installare le tubature per l'acqua e ad accumulare rifornimenti in posti avanzati. Eresse anche un monumento per commemorare la gloriosa impresa compiuta dall'esercito italiano avanzando in Egitto per cento chilometri. Non appena questa solida base fosse stata approntata, Graziani si proponeva di riprendere la marcia verso Marsa Matruh. Non aveva fretta. E in questo dimostrava una rara intuizione. Infatti, gli inglesi avevano preparato una perfetta battaglia difensiva». Mussolini è raggiante. Essendosi riservata la totale responsabilità dell'offensiva in Cirenaica, è fiero di avere avuto ragione. Ad alimentargli le illusioni contribuì anche un telegramma di Graziani, vero cocktail di euforia, retorica e disinformazione, che si concludeva: «Quando gli inglesi cominceranno a capire che hanno a che fare col più attrezzato esercito coloniale del mondo?»

La realtà dei quattro giorni di «passeggiata» era diversa. I reparti italiani non erano riusciti a mettere il sale sulla coda del nemico. Una certa confusione fra i servizi e le colonne d'avanguardia aveva creato un momento di crisi la terza sera. Comunque la nostra superiorità in fatto di cannoni e di carri armati non venne convenientemente sfruttata. Gli unici a salvarsi furono gli artiglieri che, a detta del nemico, impiegarono i loro pezzi con audacia e bravura.

L'appetito vien mangiando. Mussolini vuole che la marcia sia ripresa al più presto. Ma Graziani, nel frattempo, è ritornato alla prudenza. A suo parere ha fatto già troppo. E non ha torto. Ritiene, infatti, che per attaccare Marsa Matruh ha bisogno di tutto il mese di novembre. «Perché — afferma — se i nostri collegamenti non dovessero funzionare, ora che si sono allungati di oltre 120 chilometri, sarebbe necessario ritirarsi. E nel deserto la ritirata è una rotta». «Indubbiamente un ottimo profeta. Gli inglesi, bruciandolo sul tempo, infatti avrebbero scatenato la prima controffensiva in Africa settentrionale il 9 dicembre. Per fermarsi a Bengasi.

Santi Corvaja

La rassegna dei libri

Vito Magliocco: «Viaggio con la figlia» (Nuove Edizioni Italiane, Milano; pagg. 206, lire 4000).

Personalità esuberante, Vito Magliocco, nato a Tunisi, è da lungo tempo impegnato non solo nella narrativa (ricordiamo tra gli altri, «India, da zero all'infinito», «Il monastero di Santa Caterina nel Sinai», «L'incorruttibile», «Capriccio all'italiana», «Un giorno a Sina», «Uomo in Africa», «La strada per Gerusalemme») per la quale si è distinto in vari e importanti premi, ricevendo per ben due volte, nel '62 e nel '66, il «Premio della Cultura», ma anche nel giornalismo (ha collaborato a decine di giornali e periodici italiani e francesi) e in politica (è stato per sei anni consigliere comunale a Milano).

Lettura turgida di sensazioni e di non pochi turbamenti, questo «Viaggio con la figlia» sprigiona, immediato, la «disponibilità» narrativa del suo autore, inquieto interprete di quel mondo così spesso soffertamente oscuro e imprevedibile che è l'animo umano; ne esce una storia di intimo «malessere», profusa d'amore e di eccitante sensualità: la storia di un rapporto dai risvolti segreti e proibiti come può essere quello tra padre e figlia, sfociante in un legame irrinunciabile, tenero e struggente, la cui drammatica conclusione è capace di coinvolgere il lettore in una condizione psicologica di commossa partecipazione.

G. P.

Françoise P. Levy: «Karl Marx» ed Armando - (Pagg. 374; L. 12.000).

«Karl Marx, storia di un borghese tedesco» è la biografia irriverente di una ex simpatizzante di sinistra che volendo confutare le sue convinzioni di un tempo insegue Marx nella sua intimità.

Colto «in pantofole», Marx, offre un'immagine di sé che stride acutamente con la sua riflessione filosofica; afflitto dalle più meschine manie borghesi il padre del socialismo medita una critica del sistema e dei suoi valori che alla luce delle «rivelazioni» di Françoise P. Levy ha il sapore di un'autocritica.

I piaceri e gli agi che il denaro procura, ci informa la Levy, non sono estranei all'agire quotidiano di colui che stigmatizzerà con ardore le virtù borghesi.

Per colpire l'immaginazione del lettore l'autrice accosta con malizia i momenti culminanti dell'elaborazione filosofica di Marx ai momenti meno edificanti della vita privata del «grande uomo».

Resta il fatto che nello scorrere il volume cresce a dismisura il dubbio se sia lecito e intellettualmente onesto frugare nelle pieghe della privacy per confutare un pensiero che tutto sommato rimarebbe tale e quale era se tutte le critiche che gli sono state rivolte fossero osservazioni «rosa» di sapore scandalistico.

M.L.M.

GLI AFFRESCHI NELLA CUPOLA DEL DUOMO DI PARMA

Correggio nelle nuvole



A Ruskin non piacevano proprio. «Le più brutte che io conosca nell'arte sono quelle del Correggio». E forse oltre all'estetica del sublime influenzava il suo giudizio la dura arrampicata su per i duecentoventi gradini della scala a chiocciola che gli aveva permesso di scrutare, attraverso piccole finestre, le nuvole dell'affresco dell'Assunta nella cupola del Duomo di Parma.

Una felice occasione consente anche a noi oggi di contemplare più comodamente ancora, da pochi metri di distanza, l'oggetto di tale disdegno. Terminati i lunghi ed imprescindibili lavori di restauro, il soprintendente Riccomini ha deciso infatti di non smontare subito i ponteggi, privilegiato punto di vista degli addetti ai lavori, ma di ammettervi liberamente il pubblico.

È facile obiettare sull'opportunità di tale scelta, sulla «falsa» fruizione di un'opera concepita per una visione trenta metri più in basso, ma si può tutto sommato replicare che questo da vicino – ed in ciò sta in gran parte il suo interesse – è stato anche il punto di vista del Correggio «in azione».

Resta dunque una scelta di successo. Lo conferma la lunga fila che siamo costretti a fare per salire poi, tra claustrofobici sospiri, quella terribile scala a chiocciola. Ansimando un poco raggiungiamo infine il ponteggio superiore e le famose nuvole.

Certo che, simili a turgide escrescenze, non potevano aspettarsi il plauso di un'esteta inglese che preferiva le vaporosità atmosferiche del Turner. In Correggio poi esse non sono forze naturali estranee all'uomo, ma organiche forme che con l'uomo entrano invece in un gioco dinamico di forze contrapposte.

A queste nuvole, come a palloni aerostatici, angeli e santi stanno pericolosamente aggrappati o sono costretti a farsi largo come tra incomprimibili cuscini, che se li schiacci da un lato si gonfiano dall'altro.

Così questa potente macchina celeste si muove, nella sua architettura di nubi e nel suo groviglio di figure, nell'equilibrio dinamico di poli contrapposti, riprendendo e superando i suggerimenti del moto in Michelangelo e Raffaello, delineando una spirale in espansione, una linea insomma generatrice del barocco.

Ma non faremo qui una storia abilmente scritta altrove da penne di gran lunga più autorevoli. Ricorderemo però ancora la componente leonardesca che proprio da vicino meglio si coglie in Correggio. Quella «morbidezza» del sapiente chiaroscuro che addolcisce la perentorietà di una linea funzionale ben posseduta ed esperita fin dai tempi dell'apprendistato con Mantegna; che conferisce indicibile grazia agli efebi e a tutti quegli angiolotti nudi dal faccino arguto, talvolta «ripresi» in virtuosistici e compromettenti «sottinsù» (chi ha mai dubitato del sesso degli angeli?).

Ed un sorriso ci sorprende nello scorgere qui, sul ponteggio, due suorine estatiche in contemplazione. Sia lode alla più democratica permissività culturale del nostro tempo: per mano del Correggio altri carezzevoli putti occhieggianti da un falso pergolato costituirono a lungo, in questa stessa città, la privilegiata visione di una colta badessa. E in quelli, come in questi del Duomo, è sempre una pennellata strisciata, talvolta vorticosa, a creare la delicatezza dello sfumato, dell'ombra che rapprende in sé e lascia poi lievitare la luce.

Questo velo chiaroscurale, sottile generatore di un ulteriore vibratile movimento, è l'elemento su cui si basa anche l'unità dell'intera composizione e che contribuisce infine a quella naturalezza che rende tanto umano, visto da vicino, questo celeste paradiso parmense, dove veramente, al di là del luogo comune e letterario, anche «la magniloquenza si fa grazia, malizia e senso». Perfino nelle nuvole.

Renata Da Nova

GIORNALE DI TRIESTE

DICHIARAZIONE DEL NEOPRESIDENTE GIANFRANCO CARBONE

Provincia: soluzione di «rilievo nazionale»

«La LpT dopo tre anni ha vinto una guerra ma ha perso la pace»



Il presidente della Provincia, Gianfranco Carbone (Italfoto)

«La soluzione politica che i partiti democratici hanno dato alla crisi della Provincia di Trieste è emblematica ed assume un rilievo nazionale». In questi termini si è espresso ieri mattina il neopresidente Gianfranco Carbone in un commento sull'esito della seduta che la sera precedente aveva portato all'elezione della nuova Giunta quadripartita (Psi, Dc, Psdi e Us) con l'appoggio esterno del Pci.

«Dopo molto tempo — ha rilevato Carbone — i partiti democratici hanno saputo dare una risposta unitaria ai problemi di Trieste, dando vita ad una maggioranza organica nella quale l'apporto di ognuno è essenziale sia dal punto di vista politico che numerico. Non è stata certamente una scelta facile — ha aggiunto il neopresidente — perché ci sono stati travagli interni e momenti di difficoltà; in particolare il Pci ha assunto un ruolo di responsabilità accettando sacrifici di cui bisogna dargli atto».

«Certamente l'eccezionalità di Trieste — è stato il commento di Carbone — ha favorito questa soluzione che era l'unica alternativa alla gestione della Lista civica; ma c'è stata anche la capacità di ragionare non in termini di parte. Come dicevo prima non è stato facile, ogni partito ha dovuto misurarsi con le perplessità e le riserve dei propri iscritti ed elettori, ma alla fin fine c'è stata la capacità collettiva di garantire una reale governabilità cittadina: è stato recuperato un patrimonio molto importante per Trieste, che ora non deve essere né sprecato né smentito dalla gestione degli accordi».

Secondo Carbone, gli accordi raggiunti «hanno senso solo se saranno puntualmente rispettati e se ogni forza politica assicurerà gli sforzi pattuiti ed i raccordi con la realtà regionale e nazionale, giudicati da tutti indispensabili per risolvere i problemi di Trieste».

«Non va nemmeno sottovalutato — ha aggiunto — lo sforzo compiuto dalle forze politiche per definire gli orientamenti programmatici; tutti potranno verificare la ritrovata capacità dei partiti di ricollegarsi con la sensibilità dell'elettorato nel momento stesso della presentazione pubblica del programma, che avverrà nella seduta del Consiglio provinciale di mercoledì prossimo».

«Va ricordato anche — ha sottolineato il presidente — che per la prima volta dopo tre anni la Lista per Trieste ha vinto una guerra ma ha perso la pace; per la prima volta una marcia che sembrava travolgente si è arenata nell'impotenza. La Lista non è stata bloccata dall'"arroganza" delle forze politiche tradizionali (come qualcuno dei suoi esponenti vuol far credere) ma da un processo involutivo che una gestione egemone del potere da parte sua ha favorito. In questo ultimi tre anni i partiti tradizionali hanno subito profonde modificazioni, sono cambiati, hanno sviluppato una revisione critica ed autocritica delle loro posizioni. Nello stesso periodo è cambiata anche la Lista; ha appannato la sua eterogeneità e il suo pragmatismo».

«Quelle che tre anni fa venivano considerate le posizioni della sinistra della Lista — ha detto ancora Carbone — sono diventate una mera testimonianza opaca in qualche assemblea elettiva; si è sviluppata invece sempre di più una virulenza del "melone" contro i partiti tradizionali non su singoli fatti programmatici ma su problemi per nulla nuovi e per nulla eterogenei, che sono già stati bagaglio politico della cosiddetta cultura di destra a Trieste e nel resto del Paese.

«L'accordo fra i partiti — ha concluso — serve quindi alla governabilità reale della Provincia, serve alla città ma serve alla fin fine anche alla stessa Lista che può ripensare a se stessa ed alla propria identità».

Della Briotta s'incontra con i sindacati

Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, sen. Libero Della Briotta, in questi giorni a Trieste, ha avuto un incontro con i rappresentanti delle confederazioni sindacali. Nel corso della riunione, cui hanno preso parte Corsi (Uil), Gosdan (Cisl) e Gialuz (Cgil), sono stati affrontati alcuni dei principali problemi economico-occupazionali della regione, concentrandosi in particolare su quelli dell'immigrazione clandestina e della bozza di accordo discusso a suo tempo dai sindacati italiani e jugoslavi.

Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Personale specializzato per handicappati

Il Comune di Trieste, al fine di programmare in termini particolareggiati e adeguati ai singoli casi la necessità di personale specializzato di supporto, del quale, possono aver bisogno i bambini portatori di handicap iscritti alle scuole materne comunali, invita i genitori interessati a presentare domanda al Comune stesso, ripartizione VI, pubblica istruzione, entro il 20 settembre.

Giovane monfalconese arrestato per rapina

Posto di blocco dopo la rapina ad una passeggiatrice. Gli agenti della Volante sono così riusciti ad arrestare in viale Miramare un giovane monfalconese, Angelo Giardini, di 24 anni, abitante in via Giarretta 3, che si stava allontanando dalla città. Nella sua auto è stata trovata la borsetta della donna e tutto ciò che conteneva. La passeggiatrice, derubata dal monfalconese, aveva bloccato in riva Tre novembre una «Giulia» della Volante in perlustrazione denunciando il fatto. Nel giro di pochi minuti veniva istituito il posto di blocco che ha portato all'arresto del giovane.

L'AMBASCIATORE BRENT MILLS OSPITE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Carbone sudafricano via Trieste destinato alle acciaierie di Linz

Ieri mattina, nella sede di piazza della Borsa, è stato ospite del presidente della nostra Camera di commercio, on. Modiano, l'ambasciatore a Roma della Repubblica sudafricana Mr. John Brent Mills, assistito dal console del Sud Africa per la nostra regione, avv. Giorgio Irneri, e dal dott. Alvise Barison. Ha partecipato ai colloqui il dott. Arduino Colombo, vicepresidente della Cassa di risparmio di Trieste.

Mr. Brent Mills sta compiendo un giro di visite in alcune piazze italiane per valutare le possibilità di ulteriori incrementi nei traffici con la sua patria. Nei colloqui camerali, l'on. Modiano, che è pure presidente delle piccole e medie industrie nell'ambito della Confindustria, ha illustrato le tipiche caratteristiche delle nostre micro e medie imprese, che in fatto di tecnologie sono in costante e florido sviluppo, ed ha sottolineato l'importanza del sistema microimprenditoriale triestino e regionale, che è proiettato alla conquista di nuove posizioni in ogni parte del mondo.

L'ambasciatore sudafricano ha puntualizzato i desideri della sua nazione di esportare il maggior quantitativo di carbon fossile verso l'Austria e verso quelle industrie italiane, nazionali e regionali, che ne faranno richiesta. Anzi — ha sottolineato — vi sono delle buone prospettive di raggiungere degli accordi con le acciaierie di Linz e con due grandi complessi elettrici austriaci, attraverso l'intermediazione del nostro porto.

Vivo interesse ha dimostrato Mr. Mills sulle tipologie più tipiche delle piccole e medie industrie del Friuli-Venezia Giulia, che — ha rilevato — sono ben conosciute dagli importatori di Città del Capo, Pretoria, Durban, East Elizabeth.

John Brent Mills, nato a Città del Capo, ha compiuto gli studi universitari nella città natale. Ha prestato servizio militare nell'Africa orientale e lungo il fronte egiziano-libico. Fatto prigioniero a Tobruk nel 1942, è stato rimesso in libertà l'8 settembre del '43, ed ha passato le linee alleate, dopo la caduta di Roma, collaborando con le forze partigiane italiane. Iniziò la carriera diplomatica coprendo incarichi a Londra, Madrid, Roma e San Francisco, fino a che, nel 1976, venne chiamato a reggere l'ambasciata sudafricana di Roma.



L'ambasciatore del Sud Africa con l'on. Modiano (Giornalfoto)

QUASI UN RECORD LA PRECIPITAZIONE NELLA MATTINATA

Cinque dita di pioggia

I collegamenti con Barcola assicurati da un vecchio autobus dell'Act
Una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti



Gli spruzzi d'acqua sommergono quasi completamente un'automobile che sta percorrendo via Locchi (Italfoto)

Un tramonto tutto settembrino, nell'azzurro di un cielo terso e tinto di rosato, ha fatto da contraltare a una giornata, quella di ieri, caratterizzata da un maltempo quale poche volte ci si ricordava nel mese tradizionalmente dedicato alle vendemmie. È stato, dalla nottata di domenica, un susseguirsi di diversi moti temporaleschi, sfociati nella forte precipitazione atmosferica che ha imperversato nelle prime ore della mattina.

Notevoli (oltre a una serie di danni provocati dalla pioggia e dal vento) i disagi per i cittadini che si stavano recando al lavoro. Molti, costretti ad avventurarsi in strada sotto gli scrosci torrenziali, sono giunti in ufficio o nei negozi zeppi d'acqua, perché a poco servivano, sotto il tiro continuo delle folate di vento, gli ombrelli, scarno riparo a una pioggia a tratti monsonica.

L'eccezionalità del maltempo ha costretto i vigili del fuoco a compiere numerose uscite, per allagamenti e altre chiamate. Si è ripetuto, anche in questa occasione (ma sarebbe il caso di dire troppo spesso) il blocco di alcune arterie vitali nel traffico cittadino, come viale Miramare e via Locchi, trasformate in canali navigabili. Il cavalcavia di Barcola è rimasto sommerso per alcune ore, impedendo l'uscita e l'entrata in città di centinaia di autovetture costrette a fare il percorso alternativo, tortuoso e lentissimo, lungo la strada del Friuli e via Udine o Roiano. Fin quasi mezzogiorno, anche dopo la riapertura al traffico del cavalcavia, viale Miramare è rimasto intasato, con lunghe code di macchine che procedevano a passo d'uomo. Particolare curioso: i collegamenti pubblici con Barcola sono stati assicurati dall'Act grazie all'impiego di un autobus tra i più vecchi del parco del Broletto: l'antiquato modello, che ha già compiuto le nozze d'argento con la strada, è il solo, fra quelli circolanti, ad avere un'altezza da terra del pianale e del motore che gli consenta il guado in quel punto di viale Miramare. Proprio a questo solo scopo viene mantenuto costantemente in efficienza. Alcune autovetture avventuratesi come motoscafi sotto il cavalcavia sono rimaste in panne, con lo spinterogeno bagnato. Anche nel centro cittadino vi è stato per tutta la mattinata traffico caotico, sia perché molti hanno usato l'auto per raggiungere il posto di lavoro, sia perché in alcune zone sono saltati i semafori.

In serata sono stati sospesi l'incontro di calcio Triestina - Rijeka, nel timore di avere una scarsa affluenza di pubblico (e invece il tempo si è perfettamente ristabilito), e la riunione di trotto, dato che la pista di Montebello per la gran pioggia era logorata.

Pure alcune linee telefoniche hanno subito danni: le comunicazioni sono state comunque riattivate. Complessivamente i vigili del fuoco hanno compiuto una quarantina di interventi, per allagamenti in scantinati, grondaie cadenti e traboccanti di acqua, intonachi lesionati. Sono saltati anche alcuni tombini. A Muggia, piazza Marconi è stata semisommersa dall'acqua. Nella giornata di ieri sono caduti complessivamente 104,2 millimetri di pioggia, pressappoco cinque dita: quasi una precipitazione record. La bora ha soffiato con raffiche che hanno raggiunto i 50 chilometri orari. Per effetto del vento e del fronte freddo che ha contribuito a determinare il maltempo, la temperatura ha subito una forte diminuzione: la minima è stata di appena 11 gradi, la massima non ha superato i 20 gradi. La pressione atmosferica è ora in aumento. Secondo i meteorologi dovrebbero seguire alcune giornate di sole.



Le folate di vento hanno reso praticamente inutile il riparo con gli ombrelli (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: San Diomede. — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.24; la luna cala alle 20.34 e si leva domani alle 8.22.

Ieri: temperatura massima gradi 20, minima 11; pressione millibar 1016,3 in aumento; umidità 42 per cento; vento km 28 da N. E. raff. 50 km; mare mosso con temperatura di gradi 20,5; pioggia caduta millimetri 104,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 11.20 con cm 46 e alle 23.20 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 5.00 con cm 47 e alle 17.28 con cm 36 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14; via Giulia 14.

CONVEGNO A BOLOGNA

Parlamento europeo e autonomie regionali

Il presidente del Consiglio regionale, Colli, ha partecipato a Bologna nella sede del Consiglio della Regione Emilia-Romagna ad un incontro sul tema «I rapporti fra il Parlamento europeo e le autonomie regionali e locali».

È stata sottolineata, sulla base dell'esperienza di un anno di vita del Parlamento europeo eletto a suffragio diretto, l'esigenza di un rilancio della politica europeista con adeguate riforme degli organismi e degli strumenti di intervento comunitari, che vedano un rafforzamento del ruolo delle Regioni e dei loro rapporti con il Parlamento europeo e le sue commissioni, anche con contatti diretti degli esecutivi e delle assemblee regionali.

Su questa esigenza, e in particolare su un efficace coordinamento dell'azione dei tre Fondi regionali nella prospettiva di una loro unificazione, si è verificata, nell'incontro, una sostanziale convergenza da parte di tutti gli intervenuti.

Ancora bloccati gli animali del circo Fisher

Sono rimasti bloccati anche ieri nel nostro scalo gli animali e i componenti del circo Fisher giunti a Trieste via mare da Israele martedì della settimana scorsa. Quattro giorni fa la loro partenza era stata data per certa, invece sono sopraggiunti alcuni impedimenti di carattere tecnico. Il circo non è munito di mezzi propri per trasportare le gabbie in cui sono rinchiusi gli animali, e quindi si sono dovuti montare i carrozzoni sui pianali dei vagoni. Erano già stati caricati e fissati quando ci si è accorti che le sagome superavano in altezza i limiti consentiti per il trasporto.

L'Ente porto si è prodigato per ridurre le dimensioni delle sagome, in modo da consentire alla carovana di ripartire alla volta dell'Austria. In particolare sono state smontate le ruote dei carri e si è cercato di reperire alcuni vagoni appositi per il trasporto di carichi voluminosi in altezza. Tuttavia ieri sera gli adattamenti relativi alle esigenze di trasporto non erano ancora stati completati e non erano neppure state emesse le lettere di vettura.

In questi giorni gli animali (tredici tra cammelli e dromedari, quattro leoni, cinque cavalli, otto cani e un elefante) sono stati assistiti dall'Ente nazionale protezione animali che ha provveduto a rifornire le bestie di foraggio e di carne. L'Enpa ha pure assistito i componenti della carovana, due coniugi, tre uomini e otto bambini. In giornata il circo dovrebbe finalmente poter riprendere il viaggio per l'Austria.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

DUE GIOVANI GIÀ NOTI ALLA SQUADRA MOBILE

Traditi da un fazzoletto e da una catenina d'oro

Un fazzoletto, un paio di occhiali da sole e una catenina d'oro, hanno tradito due vecchie conoscenze della Mobile, già note nella cronaca nera per la rapina al portavalori della ditta Smolars, i «liberi vigilati» Aldo Iurincic, di 23 anni, abitante in via Vittoria 3, e il suo coetaneo e amico stretto Fulvio Lombardo, commerciante (ultimamente ha preso una baracca in piazza Ponterosso) abitante in via dell'Istria 50. I due amici sono stati tratti in arresto e denunciati per concorso in rapina impropria e concorso in furto aggravato. Aldo Iurincic, al quale era stata sospesa la patente di guida, è stato denunciato pure per guida senza patente.

I due sono accusati di aver portato a termine due incursioni ladresche il 28 e il 31 agosto in due appartamenti facenti parte del gruppo di case di via Vigneti 22. Il primo colpo, che ha fruttato un bottino di 3 milioni di lire tra denaro contante e oggetti preziosi, è stato compiuto nella mattinata del 28 in casa del fotografo Lino Cocot, di 53 anni. Nell'arco di tempo di una sola ora (tra le 10.15 e le 11.15) quando non c'era nessuno in casa la porta d'ingresso è stata forzata con l'ausilio di un robusto cacciavite e i malviventi hanno fatto piazza pulita frugando in tutti gli armadi e nei mobili della camera da letto e del soggiorno. Il furto è stato denunciato subito alla polizia e gli agenti hanno cercato di trovare qualche testimonianza, riuscendo a ricostruire — sia pure molto sommariamente — un identikit dei razziatori.

Il secondo colpo, nello stesso gruppo di case, è avvenuto tre giorni dopo. Questa volta i malfattori sono stati sfortunati: mentre si trovavano nell'appartamento dell'elettrauto Luigi Billa, di 50 anni, è capitato il padrone di casa. Giunto davanti all'uscio e trovatolo socchiuso egli non immaginava che dentro ci fossero i ladri. Prima che potesse meditare di più sul fatto, la porta si è spalancata ed un giovane con il volto coperto con un fazzoletto è uscito di corsa, eclissandosi. Se il primo è riuscito a scappare, il secondo, un biondo con addosso un giubbetto foderato di pelliccia (in pieno agosto!), un paio di pantaloni rossi, occhiali sul naso e un fazzoletto sulla bocca, è stato bloccato dal Billa che gli si è buttato addosso, strappandogli il fazzoletto e buttandogli per terra gli occhiali. Nella colluttazione il derubato ha strappato dal collo al giovane la catenina d'oro, gli ha prodotto un grosso graffio e gli ha strappato anche la camicia. Purtroppo, però, non è riuscito a trattenerlo. Tutto ciò è stato naturalmente riferito alla polizia, intervenuta sul posto; gli agenti hanno sequestrato il fazzoletto, gli occhiali e la catenina, punto di partenza delle indagini. La descrizione fatta del biondo assomigliava a quelle avute dagli agenti nel precedente colpo ladresco.

Sempre nel prosieguo delle indagini, avviate dal maresciallo Scozzai e dalle guardie Del Monaco, Troncone, Lombardi e Maio, è stato accertato che nel pomeriggio della stessa domenica 31 agosto, si era presentato in casa di un vicino del Billa un giovane chiedendo se potesse venir spostata la macchina che impediva l'uscita della sua auto, che era stata messa appositamente in quel modo dal proprietario per «ammonizione», in quanto la vettura del giovane era stata lasciata in un parcheggio privato. Il giovane, dopo aver chiesto scusa, se n'era andato. Le caratteristiche somatiche di questi corrispondevano al biondo fuggito dall'appartamento del Billa dopo il corpo a corpo. La macchina, un'Alfa Romeo color indaco, era targata Ts e i primi due numeri erano 15.

Buttatisi sul filone dell'auto, gli agenti della Mobile sono arrivati ad Aldo Iurincic. Le indicazioni date da diverse persone collimavano in pieno, e così i poliziotti hanno chiesto al magistrato inquirente, dott. Coassin, il permesso di perquisire l'appartamento del giovane. Quando gli agenti lo hanno invitato in questura, egli ha detto alla mamma che avvertisse «Fulvio» e il suo avvocato. La catenina d'oro, il fazzoletto e gli occhiali sono stati mostrati alla madre del giovane la quale ha riconosciuto gli oggetti come simili a quelli appartenenti al figlio. In questura Iurincic si è contraddetto più volte e non ha portato un alibi per la domenica 31 agosto. Nel corso della perquisizione i poliziotti hanno trovato una camicia strappata, il giubbotto con interno di pelliccia e un paio di pantaloni rossi.

Messisi alla ricerca del secondo, gli inquirenti hanno puntato su Fulvio Lombardo, un amico di Aldo e colui al quale la mamma del giovane doveva telefonare. Nel corso della perquisizione a casa di quest'ultimo gli agenti hanno trovato 900 mila lire in contanti e tre etti d'oro. Egli si dichiara estraneo a tutto, ma corrisponde in pieno alle indicazioni di coloro che avevano veduto i giovani allontanarsi dal blocco di case di via dei Vigneti.

STATO CIVILE

NATI: Manganelli Alan, Sanapo Giuliana.

MORTI: Pregarz Vittoria, 67; Danev in Rovattini Giuseppina, 81; Mitologici Giuseppe, 83; De Vito Ettore, 65; Milkovic ved. Milkvic Rosina, 77; Deponte ved. Dellavalle Filomena, 89; Destradi Giovanni, 75; Zancola ved. Saule Maria, 81; Božaković Krista, 62.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Luci e ombre nella vicenda del traforo di Monte Croce

Opportuno il risalto dato a Vienna alla necessità di costruire la galleria carnica sul cui cammino sono sorti molti ostacoli dopo il felice avvio degli anni Sessanta

A Vienna, in occasione della presenza regionale alla fiera campionaria internazionale in corso, sono stati ripresi i colloqui sul problema della galleria di Monte Croce Carnico. L'assessore regionale alla viabilità, trasporti e traffici, Rinaldi, ha parlato sia con il ministro degli Esteri, Colombo, sia con le controparti austriache, ma la situazione è rimasta in fase di stallo, perché l'Austria ha assunto altri grossi impegni potendo contare su consistenti contributi della Cee e sull'appoggio di istituti finanziari europei.

Lungi dall'essersi posta in questi giorni, la questione di Monte Croce Carnico cominciò praticamente a delinearsi quando, in anni ormai lontani, l'avv. Marpillero, dell'industria e commercio della prima Giunta regionale (1963-68), recatosi a Vienna ed a Graz, in occasione di quelle fiere internazionali, suggerì la progettazione di una galleria per il traffico veloce, al servizio di tutto il Friuli-Venezia Giulia e del porto di Trieste in particolare. L'idea fu subito accolta con il massimo favore del Centro per lo sviluppo economico della nostra città (costituito dalla Camera di commercio assieme all'Ente Porto, all'Epiz, all'Ente Fiera e all'Ente per il turismo) che affidò al dott. Doro de Rinaldini e all'ing. Sospisio il compito di affiancarsi all'assessore regionale nei colloqui con i rappresentanti d'oltrefrontiera. In diverse occasioni l'avv. Marpillero illustrò agli austriaci i vantaggi che la nostra regione e i Laender della vicina repubblica potevano trarre da due strade fondamentali, la Tarvisiana e la galleria del Carnico, oltre che dal raddoppio della Pontebbana.

L'ing. Sospisio e il dott. de Rinaldini ebbero incontri sia con i competenti ministri austriaci d'allora, sia con lo stesso cancelliere. I tempi non erano maturi per una soluzione rapida del problema dei collegamenti tra l'Austria e il Friuli-Venezia Giulia, ma da parte nostra si intendeva mettere un'ipoteca, sia pure a scadenza media, per spingere il governo di Vienna a impegnarsi su due punti di carattere prioritario: 1) l'inizio dei lavori di trasformazione della cosiddetta «Triester Autobahn» in autostrada lungo il percorso Wiener Neustadt-Bruck-Judenburg-Klagenfurt-Villaco-Thoern; 2) l'avvio, a livello federale, di uno studio tecnico sull'instradamento.

La «tesi Marpillero» venne subito ripresa dalla Camera di commercio della Carinzia e dalle associazioni dei «Verkehrsbuero» di Linz, Spittal e Klagenfurt, e pochi mesi dopo dalla Giunta del Land Tirolo. Se ne parlò anche alla fiera del tessile di Dornbirn, nell'ambito del «Triester Pavillon», dove il dott. de Rinaldini illustrò al Landeshauptmann i vantaggi di un collegamento rapido lungo il M.C. Carnico.

Il terreno risultò propizio anche per il fatto che l'idea di un'autostrada sotto il Phyrnpass non frullava nella mente degli austriaci. Negli anni seguenti, il governo di Vienna dette l'avvio ai progetti della «Suedautobahn» (la Triester strasse) e alla prima trancia della Tauernautobahn (oggi completata fino alla strada federale che da Spittal porta a Villaco). Si veniva così a formare il tessuto autostradale della vicina repubblica per gli anni Sessanta. Ma il ministero austriaco dei trasporti aveva inserito nei programmi prioritari anche l'imbocco stradale Nord del Monte Croce Carnico, accantonando nel proprio bilancio un buon numero di milioni di scellini. Alle fiere campionarie di Vienna, Graz e Klagenfurt il tema della galleria carnica fu sempre tenuto presente dalle delegazioni triestine dal 1970 al 1975, grazie all'opera del dott. Caidassi, presidente camerale.

Il 2 ottobre 1976, a Graz, in un convegno internazionale (presenti i rappresentanti della nostra Camera di Commercio, dell'Ente Porto, l'ambasciatore d'Italia a Vienna) dedicato all'idrovia Isonzo-Danubio, riaffiorò il tema del «Carnico», accolto con favore anche dai delegati dell'Università di Maribor. Tuttavia, col trascorrere degli anni, gli esperti portuali di Capodistria e di Fiume, appoggiati dalle Camere per l'economia di Lubiana e Zagabria, trattarono due questioni che sono già avviate a maturazione: 1) il tunnel delle Caravanche, per la direttissima Carinzia-Lubiana; 2) l'autostrada Graz-Maribor, come congiungente del sistema viario jugoslavo occidentale con la Baviera, a mezzo dell'autostrada del Phyrnpass, nota come «la via dei Gastanbeiter», per il fatto che attraverso questa arteria passano settimanalmente decine di migliaia di lavoratori jugoslavi diretti a casa per il week-end. Le richieste jugoslave e austriache in sede internazionale hanno impegnato alcuni enti finanziari comunitari ad assicurare sia crediti a media lunga scadenza, a tassi agevolati, sia crediti non risarcibili. Ed è così che l'altro versante adriatico è riuscito ad inserire nel carnet dei lavori del tunnel delle Caravanche una parte dei finanziamenti europei, mentre l'Austria sta ottenendo aiuti speciali per la galleria del Phyrn.

È giusto che l'assessore Rinaldi abbia interessato della faccenda del Carnico il nostro ministro degli Esteri ed è possibile, anche sotto la pressione carinziana, che si arrivi quanto prima a una soluzione positiva, poiché si tratta d'una strada che interessa tutta la nostra regione il nostro porto. Dovremmo, stando ad alcune opinioni tecniche, arrivare all'instradamento via Monte Croce Carnico prima che il Karawankentunnel venga completato, e così attraverso la nostra galleria si potrà arrivare celermente in Baviera per mezzo della strada federale che porta a Spittal e che è in ottime condizioni di viabilità. D.L.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione alle 20 di domani, venerdì nella sede di Rotonda del Boschetto 3/F.

SEGNALAZIONI

LA VIA UDINE E LE SUE LATERALI

Pedoni in pericolo

Vorrei richiamare l'attenzione del Comune su una serie di inconvenienti che rendono oltremodo pericolose per i pedoni la via Udine e le sue trasversali e ai quali, secondo il mio parere, si devono attribuire i quasi quotidiani incidenti.

Cominciamo dalla via Martiri della Libertà dove il semaforo serve solo a dare un senso di falsa sicurezza ai pedoni, in quanto, non appena il verde dà loro via libera, ecco arrivare da piazza Dalmazia le auto che spesso non accennano minimamente a fermarsi. Lo stesso accade sulle strisce pedonali all'angolo con la via Udine, e molte volge chi va a piedi è costretto a vere e proprie acrobazie per scansare le macchine. Suggerirei di spostare quelle «zebrate» un po' più in su.

Ci sono poi le laterali a sinistra, sempre della via Udine: via Rittmeyer, via Ghiberti ecc. dove i pedoni non hanno certo vita facile, nonché, sulla destra, l'incrocio con la via Sant'Anastasio, che è un vero pericolo pubblico.

Altro divertimento costante che viene offerto ai pedoni è quello di dover aggirare i veicoli perennemente posteggiati sui marciapiedi, con la preoccupazione di non vedersi piovere sulla testa le derrate di vario genere scaricate dall'alto dei camioncini. Nella maggioranza dei casi si è costretti a scendere dai marciapiedi e a camminare in mezzo alle auto confidando nella propria buona sorte per non essere investiti. Faccio presente che incidenti anche assai gravi sono accaduti sulle strisce pedonali del Campo Belvedere e su quelle all'altezza della via Tor San Piero.

Non sarebbe inopportuno riscontrare sulle cronache del giornale il numero delle disgrazie accadute negli ultimi mesi in via Udine e in quei paraggi per sapere quante persone sono rimaste infortunate.

Ma più che i dati statistici sono utili le esperienze dirette: chi di dovere faccia una passeggiata sul posto e si renda conto della situazione con i propri occhi. Stia però attento a non incespicare o addirittura a non cadere dentro le buche di cui sono costellati i marciapiedi. Ringrazio vivamente per l'ospitalità. A. C.

Estrogeni

Egregio direttore, sul «Piccolo» di domenica 7 settembre è stato pubblicato un articolo sugli omogeneizzati e liofilizzati posti sotto sequestro, che appare ispirato da me, nella veste di presidente dell'Ordine dei farmacisti. Non intendevo essere personalmente coinvolto in un problema che investe ben altre competenze e non mi sento di poter sottoscrivere la frase secondo la quale in seguito all'assunzione prolungata nel tempo di carni contenenti estrogeni si «possono registrare notevoli ingrossamenti delle ghiandole mammarie e la comparsa di alcuni caratteri secondari femminili». Questo per la precisione, e in particolare per non suscitare ulteriori perplessità e timori su un argomento così delicato. Dott. Dino Papo.

Vita da cani

Gentili «Segnalazioni», mi rivolgo a voi nella speranza di risolvere il mio problema, che potrà sembrare sciocco, ma tale non è.

Abito all'inizio di via Capitolina, e nel mio giardino tengo i miei tre cani. Ora, tutta la gente che passa di qua attira la loro attenzione chiamandoli o gettando nel giardino immondizie, causando per reazione l'abbaiare dei tre.

Il mio problema è questo: intanto i cani, abbaiando, disturbano tutto il vicinato; secondo luogo il mio giardino è ridotto a un immondezzaio; e infine alcuni gettano cibi ai cani, probabilmente in buona fede, ma causando loro disturbi digestivi non indifferenti.

Prego pertanto tutte le persone che si trovano a transitare sopra il mio giardino, di non inondarlo di rifiuti e, specialmente, di lasciare un po' in pace i miei cani.

Ringrazio anticipatamente, Marisa Drioli.

L'Act ringrazia

Con riferimento alla segnalazione «Act: corse brevi ma soste lunghe», l'azienda ringrazia per la cortese segnalazione dell'utente e assicura che le indicazioni in essa contenute sono state girate all'ufficio competente per le indagini del caso.

SERVIZI PUBBLICI A SAN GIACOMO

Esigenze rionali

Con riferimento a quanto è stato pubblicato il 17 agosto sotto il titolo «Le disfunzioni di San Giacomo», l'amministrazione comunale, rispondendo ai rilievi fatti nel corso di una manifestazione della Federazione giovanile comunista italiana, scrive:

Per quanto riguarda i servizi sociali è garantita presso il centro civico di San Giacomo la quotidiana presenza di un'assistente sociale, che rende possibile avere ogni tipo di informazioni e assistenza per ogni bisogno della popolazione del rione; tale opera concerne particolarmente le pratiche per sussidi, l'assistenza per i rimpatriati, quella domiciliare e per il ricovero agli anziani, ecc.

Oltre a ciò, qualsiasi ulteriore intervento in merito potrebbe venir esaminato, se le presunte «incapacità di sfruttare appieno le strutture esistenti» fossero descritte meno genericamente e in modo tale da poter appurare quali siano effettivamente le eventuali possibilità suggerite.

Per quanto riguarda il problema del verde pubblico del rione e lo stato del ricreatorio «Pitteri» si rimanda rispettivamente all'articolo «Programma della Giunta per migliorare il verde» comparso sul «Piccolo» del 24 agosto, che riporta parzialmente un comunicato dell'Amministrazione comunale riguardante un piano di lavori che comprenderà anche zone verdi e campi gioco di San Giacomo, e — per il «Pitteri» — alla lettera di precisazioni pubblicata il 22 agosto nelle «Segnalazioni» a nome del direttore del ricreatorio Diana Pasqualini. Tale lettera rispecchia «in toto» le posizioni dell'Amministrazione comunale che la sottoscrive pienamente.

Politica estera al tempo di Suvich

«Segnalazioni» carissime, con riferimento a quanto ha pubblicato «Il Piccolo» in occasione della scomparsa di Fulvio de Suvich, vorrei ricordare che si deve a lui, quand'era sottosegretario agli Esteri, il colpo veramente maestro di indurre gli Stati Uniti a non applicare le sanzioni all'Italia durante la guerra etiopica. In quel fragante, anzi, l'America ci favorì e il suo aiuto, per quanto riguarda il petrolio, fu determinante.

Vorrei far rilevare inoltre che al tempo della conferenza di Stresa, in cui Suvich dette prova del suo orientamento antidedesco, non c'era Anthony Eden, ma, se ben ricordo, il laburista Mac Donald, sconfitto poco dopo alle elezioni inglesi, in seguito alla clamorosa vicenda della lettera attribuita al sovietico Litvinov e poi risultata falsa. A.C.

Non elemosine ma un lavoro

Care «Segnalazioni», vorrei portare all'attenzione dei nostri lettori, sempre sensibili e solleciti ai casi umani, la triste vicenda di Luciano Lanzolla l'uomo che, pur di non rinunciare al proprio cane, non aveva esitato a sovvertire la propria vita coniugale. Luciano e sua moglie, Franca, hanno avuto in seguito una chiara spiegazione ed ora vivono assieme a quello che era stato il loro pomo della discordia a quattro zampe. Nonostante la sua giovane età — 32 anni appena — Luciano Lanzolla è un invalido ma non intende vivere della carità del prossimo: numerose persone si sono offerte di aiutarlo con modeste sovvenzioni di denaro ma egli rifiuta questi particolari soccorsi. Vuole un lavoro, un lavoro qualsiasi, compatibile con le sue precarie condizioni fisiche — custode o fattorino — che gli consenta di vivere senza oboli e aiuti di amici o di persone impietosite dalle sue disgrazie. Chi avesse un posto qualsiasi per sistemare Luciano Lanzolla è vivamente pregato di scrivergli in via dell'Istria 168 o di farsi vivo nelle «Segnalazioni». (Lettera firmata).

L'Alta Slesia

I fatti di Polonia mi suggeriscono una richiesta di notizie che spero possa venir soddisfatta per il tramite delle «Segnalazioni». Desidererei sapere come, negli anni 1920 e 1921, la Commissione interalleata divise l'Alta Slesia e che parte ebbe l'Italia in quella Commissione della quale fecero indubbiamente parte anche triestini buoni conoscitori della lingua tedesca. Grazie. (Lettera firmata).

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Palestre per i giovani



Secondo i più recenti dati disponibili, nel Friuli-Venezia Giulia esistono 209 palestre scolastiche: vale a dire, una — in media — ogni 903 scolari e studenti iscritti alle scuole elementari, medie e secondarie superiori della regione. Si tratta di una frequenza superiore a quella riscontrabile nel complesso del Paese: infatti la media nazionale è di una palestra scolastica ogni 1.137 giovani.

Chiusi per fallimento

Su un totale di 68 fallimenti dichiarati — secondo recenti statistiche pubblicate dall'Istat — in un anno nel Friuli-Venezia Giulia, 40 (pari al 59 per cento del totale) riguardavano aziende appartenenti al settore del commercio e dei servizi vari: in particolare, si trattava di 23 aziende operanti nel settore del commercio al minuto (di cui, 9 nel ramo dei tessili e dell'abbigliamento e 6 in quello dei prodotti meccanici) e di 10 aziende appartenenti al commercio all'ingrosso.

Altri 18 fallimenti hanno interessato aziende industriali; delle quali, 8 svolgono la loro attività nel settore del legno, 3 in quello dei tessili e dell'abbigliamento e 2 nell'industria alimentare.

Due fallimenti, infine, hanno colpito altrettante aziende operanti nel settore dei trasporti terrestri.

Spese al supermarket

Un'indagine fatta dall'Istat nei «supermarket» con una superficie di vendita superiore ai 400 metri quadrati, ha rivelato che il giorno di maggior frequenza è, generalmente, il sabato, con una media di 1581 clienti.

Quindi viene il martedì con 1.444 acquirenti (evidentemente l'affollamento è dovuto al fatto che i negozi sono chiusi il lunedì), seguito dal venerdì (1.131), dal giovedì (1058) e dal mercoledì (939). Come si vede, l'affluenza del pubblico tende generalmente a diminuire nei giorni centrali della settimana.

Nei supermercati del Friuli-Venezia Giulia l'affluenza giornaliera di clienti per punto di vendita è mediamente superiore a quelle riscontrabili altrove. Medie più elevate si riscontrano soltanto nella Lombardia (con 1.187 clienti giornalieri, per punto di vendita), nel Lazio (1.191 clienti) e nel Veneto (1.152). Dopo la nostra regione, vengono la Toscana (1.115 clienti), la Liguria (1.059) e l'Emilia-Romagna (1.035). Il minore afflusso si registra rispettivamente nelle Marche (con 645 clienti, in media, al giorno per punto di vendita) e nella Sardegna (659).

(a cura di Giovanni Palladini)

ORE DELLA CITTA'

Conviviale rotariana

Riunione conviviale di fine estate all'albergo «Adriatico» di Grignano questa sera per i rotariani del club «Trieste», i consoci del «Trieste nord», le gentili signore e i familiari. Si ricorda che l'appuntamento è fissato alle 20.15.

Mostre a San Giusto

Da oggi l'orario delle mostre «Argenti e peltri» e «Gioielli e orafi» allestite al Castello di San Giusto è il seguente: 9.30 - 14.30.

Dalla Saisera al «Corsi»

Domenica 14 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Valbruna e la traversata escursionistica dalla Val Saisera alla Val Rio del Lago per il bivacco «Mazzeni», la Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m) ed il rifugio «Corsi». Partenza in pullman alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Al passo Pramollo

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 14 una gita al Passo Pramollo con traversata del Monte Malvueric Alto (m 1899). Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Artiglieri a Gorizia

Domenica, 14 gli artiglieri della regione assieme a numerose comitive provenienti dal Veneto, si raduneranno a Gorizia per celebrare il 33.o anniversario del ricongiungimento del capoluogo isontino all'Italia. Alla cerimonia sono stati invitati gli artiglieri della sezione medaglia d'oro «Aldo Brandolin». Per informazioni telefonare al 744408 (Magliaretta) o al 569605 (Ambroset).

Pastorale familiare

Venerdì 12 alle 20.30 nella sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6 (g.c.), si riunirà la commissione diocesana per la Pastorale della famiglia.

Alpinismo su ghiaccio

Nella sede di piazza dell'Unità 3 dell'Alpina delle Giulie (tel. 60317) si accettano le iscrizioni al corso di alpinismo su ghiaccio che sarà tenuto il 27 e il 28 prossimi sulla Marmolada. L'iniziativa è riservata a coloro che hanno già frequentato in passato corsi della scuola nazionale d'alpinismo «Emilio Comici».

Tante grazie

Il Pattinaggio artistico «Jolly» desidera ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita del campionato europeo.

Coperte australiane

Grande vendita promozionale per lancio sul mercato italiano di coperte originali australiane di purissima lana merinos a prezzi incredibili con sconti fino al 20%. Ora in vendita da *Giubilo* largo Riborgo 3. (Comunicato al Comune ai sensi L. n. 80 del 19-3-80 il 6-9-80 dall'11-9-80).

Autunno promozionale

Al *Bagaglio*, piazza della Borsa 15: i modelli in lana di G. Armani, Missoni, Complice, Coveri, Callaghan, Krizia e le calzature di Pasquali, Maud Frizon, Valentino, Tea Korini, Ungaro, fino al 19, settembre con sconti dal 20 al 50%. (Comunicazione fatta al Comune in data 4-9-80 come da Legge n. 80 del 19-3-1980, dal 10 al 20/9).

Italia Nostra

Sabato 13 con inizio alle 18, nella sala minore (g.c.) del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, si svolgerà a cura della sezione triestina di «Italia Nostra» un dibattito pubblico su aspetti e problemi del Carso triestino. Interverranno il prof. Ferruccio Mosetti, il prof. Livio Poldini dell'Università di Trieste e il dott. Fabio Perco. Sarà presente un gruppo di soci piemontesi di «Italia Nostra» in visita alla nostra città.

Spose spose spose

Ultimissimi, esclusivi arrivi per la nuova stagione ed in particolare per le spose di settembre alla *Boutique Mode Bianca*, corso Italia 17.

Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

Moda college-Autunno '80

Originali, pratici ed eleganti le proposte Moda Giovane di Cacharel di Penni Black e di Sportmax presso il reparto tempo libero e il reparto confezioni signora di Beltrame.

Piccolo albo

Un paio d'occhiali da vista è stato smarrito nella parte alta di via Giulia: il cortese rinvenitore che vorrà telefonare al numero 573813 sarà compensato.

Charlie, dove sei? Un gatto siamese che risponde a questo nome si è smarrito nel rione di Valmaura. Chi ne sa qualcosa telefoni al numero 827929 o al 416119: può contare su una ricompensa.

La signorina che giorni fa ha telefonato al cinema Ariston per un bracciale smarrito è pregata di chiamare il numero 741093.

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.00

Il demone sotto la pelle

Orrore

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.30

L'ora del grande attacco

Guerra

ORE 22.30

Playboy di mezzanotte





GIORNALE DI TRIESTE

LA LIQUIDAZIONE DEL VICINO È SEMPRE PIÙ GRANDE

Non per tutti la contingenza è retribuzione

La legge n. 299/80 del 7 luglio scorso nel procedere alla conversione della normativa contenuta nel decreto — legge 7 maggio 1980, n. 153 — sull'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per l'anno 1980, introduce, all'art. 3, una norma assolutamente estranea al provvedimento in questione e, per giunta, di rilevanza notevole per un buon numero di lavoratori.

L'articolo di cui si è detto dispone quanto segue: «A decorrere dal 1.o gennaio 1974 l'indennità integrativa speciale istituita con la legge 27 maggio 1959, n. 324, corrisposta ai dipendenti degli enti iscritti all'Inadel, gestione previdenza, è soggetta alla contribuzione previdenziale nella misura massima prevista dall'articolo 1 della legge 31 marzo 1977, n. 91.

In forza dell'assoggettamento contributivo previsto dal comma precedente l'iscritto all'Inadel, gestione previdenza, ha diritto, ove collocato in quiescenza dopo il 31 dicembre 1973, a percepire l'indennità premio di servizio, ricomprendendo nel calcolo del beneficio l'indennità integrativa di cui al precedente comma.

Si tratta di un provvedimento che, con decorrenza dal 1974, estende il conteggio della contingenza agli effetti dell'indennità di buonuscita in favore dei dipendenti degli enti locali.

Non è certamente una misura da poco e per l'entità dei benefici previsti e per il cospicuo numero dei lavoratori interessati.

Qui non si intende certamente mettere in discussione il buon diritto così acquisito dai beneficiari della norma, ma non si può fare a meno di rilevare che una legislazione fatta a pezzi e bocconi e contraddistinta dalle contraddizioni più stridenti non può che continuare a perpetuare incertezze, risentimenti e conseguenti tensioni sociali, mentre da anni imperversa il «bla bla» di condanna alla giungla retributiva orchestrato con grande spregiudicatezza.

La norma compare all'ultimo momento e alla chetichella nel testo di legge in concomitanza di tempi con l'emanazione della decisione della Corte Costituzionale che, al contrario, sancisce la piena legittimità di quel provvedimento del 1977 che determina la sterilizzazione della scala mobile ai fini del conteggio della liquidazione per fine servizio.

Il discorso, che vuo essere tutt'altro che polemico, mira soprattutto a rilevare le gravissime implicazioni di un tal modo di procedere, mentre tende a far comprendere che il problema deve essere affrontato dal legislatore seriamente e organicamente, con il fine primario di una maggior equità distributiva sul piano retributivo e previdenziale.

Romano Sancin

Una campagna di iscrizioni ad Amnesty international

Amnesty international lancia una campagna iscrizioni nel nostro Paese. L'istituzione, premio Nobel per la pace nel 1977, opera in tutto il mondo a favore dei detenuti d'opinione, contro la pena di morte e contro la tortura ed è nata e si è sviluppata principalmente nei paesi anglosassoni.

In Italia esiste da qualche anno una sezione nazionale che conta meno di tremila soci e circa 30 gruppi (ogni gruppo si occupa di tre prigionieri di paesi diversi). Per l'anno in corso Amnesty vuole raggiungere anche in Italia una forza organizzativa adeguata al lavoro che l'istituzione è chiamata a svolgere. Per questo Amnesty si appella alla pubblica opinione sollecitandola a contribuire alla sua attività col proprio impegno o col sostegno finanziario.

Con l'iscrizione al sodalizio il socio riceverà ogni mese un bollettino informativo redatto dal segretario internazionale di Londra. L'iscrizione costa 15 mila lire annue e si può effettuare sul conto corrente postale n. 22340004 intestato ad Amnesty international, via Mazzini 146, Roma.

RACCOLTI GLI ATTI DELLE RICERCHE

Deportati: storie dalla fine ignota

Si scioglie l'Associazione tra congiunti dei deportati in Jugoslavia. Attorno al sodalizio, dal dopoguerra ad oggi, si erano coagulate le attese e le speranze di quanti cercarono notizie dei loro cari scomparsi.

L'ultimo atto dell'associazione, che aveva rappresentato un punto di orientamento tra quanti erano stati toccati dalle deportazioni nel maggio 1945, è stato quello di pubblicare tutti gli atti e le testimonianze dell'opera di ricerca degli scomparsi. È stata un'attività condotta con grande tenacia sotto la spinta di affetti non calpestabili ma purtroppo senza esito nei trentacinque anni di vita dell'associazione.

Il Comune di Gorizia si è assunto il compito di provvedere all'edizione del volume, che si apre con una presentazione del sindaco De Simone.

Nel palazzo municipale del capoluogo isontino nel corso di un semplice incontro di presentazione che ha voluto testimoniare l'intima fedeltà al ricordo incancellabile di una tragedia individuale e collettiva, la più dolorosa nella nostra storia recente, il volume è stato consegnato dal sindaco all'ultimo direttivo dell'Associazione e per esso alla presidente signora Lidia Bressan.

Domani riunione del Consiglio comunale di San Dorligo

La seduta ordinaria di prima convocazione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle sarà tenuta nella sede municipale alle ore 19.30 di domani. All'ordine del giorno, oltre a numerosi adempimenti previsti dalla legge, figura l'assunzione di un mutuo di 500 milioni con la Cassa depositi e prestiti di Roma per la costruzione del centro sociale di Domio.

Sudditi di Khomeini sulle Rive



Targata IR (Iran) e Teh (Teheran) la vettura che si è fermata sulle Rive lambite dall'Adriatico viene proprio dalla terra dell'ayatollah Khomeini e suoi quattro sudditi — steso un tappetino — si sono fermati a Trieste a far colazione, un riposino e osservare con un cannocchiale l'orizzonte sul mare (Italfoto)

CONDANNATI PER «DIRETTISSIMA» DUE GIOVANI LADRUNCOLI

Tentarono invano di rubare un'auto

Di un furto d'auto andato a vuoto grazie all'occhio vigile e al solerte intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri si è parlato durante l'udienza di ieri mattina del Tribunale penale, nel processo per direttissima a carico di due giovani triestini, il ventiseienne Roberto Mularoni, abitante in via Battisti 26, e il trentenne Michele Spiridicchio, via Emo 31, entrambi detenuti.

Presiedeva la sezione feriale del Tribunale, il dott. Guglielmucci; giudici «a latere», il dott. Esti e il dott. Ruberto; p.m. il dott. Claudio Coassin; cancelliere, il dott. Grosselli.

Questo il fatto. Giovedì scorso, poco dopo le 4 del mattino, una macchina del nucleo radiomobile dei carabinieri, con a bordo il brigadiere Carmelo Dimitri e il carabiniere Gabriele Cerroni, si affiancava a un'auto in sosta in riva Nazario Sauro all'altezza del civico numero 2.

Gli agenti, in servizio di perlustrazione notturna, avevano infatti notato un giovane allontanarsi frettolosamente dall'utilitaria (una Fiat 500) proprio nel momento in cui la pattuglia stava avvicinandosi.

Fermatisi a dare un'occhiata all'interno della macchina posteggiata scorgevano, seminascosto in posizione rannicchiata, il Mularoni, che, alla richiesta dei documenti, ammetteva di non essere il proprietario e di trovarsi lì per perpetrare un furto.

I carabinieri raggiungevano subito dopo anche l'altro giovane e lo identificavano per lo Spiridicchio. Sotto il sedile destro della 500 v'era un lungo cacciavite, del Mularoni, servito a forzare la portiera, inoltre i fili della messa in moto risultavano strappati e pronti per essere attivati con un contatto volante.

Il proprietario dell'utilitaria, il commerciante Silvano Zanini, avvisato dalla pattuglia, dopo aver ringraziato gli agenti per aver sventato l'impresa ladresca, constatava i danni subiti e precisava di aver posteggiato l'auto la sera precedente sotto casa, controllando, com'era sua abitudine, l'effettiva chiusura di tutte le due portiere. Ai polsi del Mularoni e dello Spiridicchio scattavano così le manette.

Sono comparsi ieri davanti al Tribunale con l'imputazione di concorso in tentato furto pluriaggravato. Ai magistrati lo Spiridicchio replica di non essersi dato alla fuga, perché se questa fosse stata la sua intenzione non si sarebbe fatto poi incontro ai carabinieri.

Ma a suo carico c'è il fatto di essersi trovato a quell'ora di notte proprio accanto all'auto che il Mularoni stava manomettendo.

Il difensore, avv. Bruno Franco, sollecita per il Mularoni il minimo della pena, per lo Spiridicchio l'assoluzione per insufficienza di prove, o, in via subordinata, il minimo della pena e la concessione dei benefici di legge.

Per entrambi, il p.m. aveva chiesto invece la condanna a 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno.

All'uscita dalla camera di consiglio, il Tribunale dichiara gli imputati colpevoli del reato loro ascritto e li condanna, con le «generiche» equivalenti alle circostanze aggravanti loro contestate, a 4 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno, oltre al pagamento delle spese processuali. Il collegio ordina, inoltre, la confisca del cacciavite servito a forzare le portiere.

Coadiutori meccanografi

La gazzetta ufficiale n. 225, del 18 agosto, ha pubblicato il bando di concorso per esami a 843 posti di coadiutore-meccanografo nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte dirette sugli affari (ruolo degli uffici del registro e degli uffici Iva). Alla Regione Friuli-Venezia Giulia sono riservati 23 posti. Per l'ammissione è richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado. Le domande vanno presentate o inviate, entro il 17 settembre, all'Intendenza di finanza della provincia di residenza.

LA SEDICESIMA FESTA IN MONTAGNA DELL'ASSOCIAZIONE «STELLA ALPINA»

Appuntamento a Paularo



La sedicesima festa in zona di montagna dell'Associazione «Stella alpina» si terrà domenica 28 settembre nella località di Paularo, situata nell'Alta Carnia. La gaia festa annuale si svolgerà in uno spiazzo — situato in una zona boschiva — tutto addobbato di bandierine multicolori.

Come negli anni scorsi, verranno premiati alcuni soci e ci sarà l'attesa investitura della «Stella alpina» e dello «Scarpone d'acciaio», titoli che si rinnovano ogni anno. Seguiranno gare campestri a premi. Un gruppo parteciperà ad una escursione sul Monte Paularo, altri effettueranno escursioni in zone circostanti il paese. Come negli anni scorsi, è previsto il consueto pranzo sociale.

La comitiva partirà domenica 28 alle ore 6.50 da piazza Oberdan a bordo di due pullman seguiti da altre vetture. I soci e simpatizzanti del sodalizio che ancora non lo hanno fatto, sono invitati a mettersi tempestivamente in contatto con la segreteria dell'Associazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21 (via Biasoletto 12 - tel. 732378), per le ultime istruzioni sul programma.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(500)	1080	(1200)
CAROTE	230	(—)	575	(—)
CETRIOLI	575	(600)	690	(900)
CICORIA CATALOGNA	300	(—)	600	(500)
RADICCHIO VERDE	1440	(400)	3240	(4000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FAGIOLINI	805	(1200)	1840	(1500)
LATTUGHE	480	(1500)	1800	(2800)
MELANZANE	230	(—)	403	(—)
PATATE	160	(—)	300	(—)
PEPERONI	230	(—)	805	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	518	(—)
PREZZEMOLO	700	(1200)	1500	(1500)
ZUCCHINE	690	(1000)	1725	(1500)
FRUTTA:				
BANANE	1100	(—)	1210	(—)
COCOMERI (angurie)	180	(—)	250	(—)
MELE	230	(—)	1035	(—)
MELONI	460	(—)	575	(—)
PERE	173	(—)	805	(—)
PESCHE	288	(—)	863	(—)
UVA	403	(—)	805	(—)
POMPELMI	—	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	2500	(1980)	3000	(1480)
GUATI GIALLI	500	(880)	4000	(1080)
MOLI	1500	(7980)	8000	(7980)
MORMORE	9000	(—)	12000	(—)
ORATE	15500	(20800)	16000	(20800)
PASSERE	2200	(6800)	2800	(6800)
PALOMBI (ASIA'. CAN)	800	(7600)	4000	(7600)
RIBONI	800	(5600)	13000	(5600)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	140	(1280)	1000	(1680)
SARDONI	360	(980)	700	(1880)
SGOMBRI	1700	(3200)	2500	(3980)
TONNI	2500	(7900)	4000	(7900)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(6800)	6000	(8800)
CANOCE	1500	(4800)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	1800	(3000)	2500	(3000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	11000	(14800)	14000	(14800)
SEPPIE	3000	(3600)	3800	(4400)

(*) Listino prezzi del 10.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 9.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 10.9.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Duilio Lucchesi nel I anniversario (11/9) dalla moglie e dalle figlie 35.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ezio Visco (11/9) dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Marolt nel XLII anniversario (11/9) dalla figlia 10.000 pro C.R.I. (Pronto soccorso).

In memoria di Vittorio Raccanelli per il compleanno (11/9) dal fratello e sorelle 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giusto Nesbeda nel I anniversario (11/9) da Gea 100.000 pro Centro Tumori; dalla cognata Gilda Gnot 20.000 pro Uildm. 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Attilio Accerboni nel III anniversario dalla figlia 10.000 pro Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).

In memoria di Roberto Codri nel VI anniversario (11/9) dai nonni Carmela ed Umberto Codri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Meula nel V anniversario (10/9) dalla sorella Maria e dal cognato Antonio Vattovani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pietro Marini nel IV anniversario (8/9) da Maria, Graziella e Guido Marini 40.000 pro Centro tumori.

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e della filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3, (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In memoria di Aurelia Mocovini per il compleanno (10/9) dal marito 10.000 pro Enpa.

In memoria di Elodia Oblath Stuparich nel IX anniversario (6/9) dai figli Giovanna, Giordana, Giancarlo 30.000 pro Casa di riposo Fratelli Stuparich.

In memoria di Ondina Ponis da Licia Favretto 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dante Cernitz (XV anniversario) e di Amelia Favetta VI anniversario (10/9) da Bianca Maria Favetta 5.000 pro Lega Nazionale, 5.000 pro Umi (Unione monarchica), 5.000 pro Centro tumori, 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Riccardo Camber nel III anniversario (8/9) dalla moglie e figli 50.000, da Ettore e Bice Catolla 20.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber).

In memoria di Augusto Castellani 10.000 pro Dipartimento radiochemio terapico - Centro tumori (dott. Marinuzzi) letto mobile.

In memoria di Maria Baratti (10/9) dalla figlia Wilma 10.000 pro Astad.

In memoria di Amelia Concini (11/9) da Nerea e Silvia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Carlo Wagner da Sergio e Felicita Nordio 50.000 pro Servizio di cardiologia pediatrica «Claudia Wagner in Cogoi» (Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo); da Rita e Giorgio Polidori 20.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi; da Styra Campos 20.000 pro Fondo «prof. R. Campos»; da Elsy Orpheus Baxalys 20.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi Fondo Claudia Cogoi.

In memoria del prof. Franco Basaglia da M. Maxia 50.000 pro Centro di igiene mentale (via Gambini).

In memoria di Francesca Scabar in Afri dal marito Antonio e dalla figlia Marta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi (Gino) Dibitonto dagli amici del Caffè Italia 60.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Anna Bassi nel I anniversario dai figli Stellina e Silvano 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria di Marina Milotic da Licia Favretto 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eva Pontini da Alice e Lamberto Marcantoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amato Brezar dalla moglie e figlie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Aldo Carvin dall'ex collega L. Polli 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aldo Biasioli e Ada De Luca da Caterina e Paola 80.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della prof. Ida Verginella da Antonietta e Umberto Calligaris 10.000 pro Ente comunale di assistenza (anziani).

In memoria di Concetto Buonafede dalla comunità S. Caterina 10.000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.

In memoria del cap. Giovanni Cosulich dai cugini Gerolimich 15.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ada Favento dalla fam. Bruno Baldi 10.000 pro Famea Capodistriana.

In memoria di Giuseppina Del Conte ved. Romano dai condomini e inquilini di via Belpoggio 13 40.000 pro Centro tumori, 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Imero M. Weinrich da Maria e Vittorina Garantito 10.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Fernanda Micheli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Duilio Paparotti dalle amiche del venerdì 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alma Polonio ved. Glessi Ferluga da Erminia e Burga Tainsek 20.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Niny Cacciottoli nata De Migris da Fulvio Morpurgo 10.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Adami da Ania, Giorgia e Giorgio Adami 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

Rassegna delle gallerie

Savron

Anna Savron alla Moderna. La caratteristica saliente della mostra è l'impiego del batik, arte indigena — com'è detto in catalogo — originaria dell'India e usata per colorire tessuti puri mediante cera e polverine colorate.

L'impasto a strati or lucidi e or opachi, che ne risulta, è propizio alla realizzazione di una sorta di collage mentale, raffigurazione onirica ed evocativa che si avvale di disegni puntinati, a guisa di marchi, su sfondi scuri e cangianti.

È il secondo artista triestino che si dedica al batik. Come in anni remoti lo sbalzo in rame, rilanciato da Sigfrido Maovaz, come in tempi più recenti le lamine metalliche incise all'acquaforte, così ora il batik si va diffondendo qui fra noi e incontra successo.

Sarebbe da studiare le motivazioni che spingono alla scelta di tali «medium» insoliti e alla loro effimera affermazione in un'area circoscritta, che spesso coincide con la nostra città.

Anna Savron, giovanissima, ha 19 anni, è pittrice a grafica; ha frequentato il Liceo artistico di Venezia ed ha esposto già alla Biennale di Venezia.

Tratta temi classici e da codeste scene mitologiche trapassa alla pura astrazione per prevalere, infine, dal vago suggerimento di un ritmo decorativo, che sgorga quasi casualmente, la ferma statuizione di un motivo naturalistico: il girasole, il sole al tramonto, quattro alberi isolati...

Sensibile al piacere della manipolazione coloristica e disponibile al gusto del racconto visivo che amalgama descrizione e simbolo, decoratività e informale, Anna Savron getta un ponte fra le aspettative locali a livello medio e i nuovi indirizzi ad apertura elencativa e citazionistica delle rassegne che vanno per la maggiore.

G. M.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Mostre d'arte

Pittura femminile alla Portizza

Organizzzata dalla Cooperativa artisti «La Portizza» si svolgerà a Trieste dal 20 settembre a tutto il 3 ottobre una rassegna regionale della pittura femminile.

La manifestazione, denominata «Incontri regionali '80», avviene in collaborazione con «La Spirale» e con alcune delle maggiori sale d'arte della regione.

Scopo della rassegna è quello di portare all'attenzione di un vasto pubblico aspetti qualificanti della nostra pittura contemporanea, promuovendo nello stesso tempo un incontro ed un confronto fra diverse comunità di operatrici culturali della regione.

Saranno esposte una trentina di opere di dieci pittrici della regione: Elsa Bianchi di Pordenone, Fernanda Candelicchio di Udine, Nucci Clemente di Gorizia, Egle Di Stefano di Udine, Erika Stocker Micheli di Trieste, Maria Grazia Zatta di Gorizia, Natalia Zilli di Trieste e Mercedes Zolia Gerometta di Gorizia. La vernice avrà luogo sabato 20 settembre alle ore 18.30 nella sala d'arte «La Spirale» di via Felice Venezian 7 che verrà inaugurata con l'occasione.

Manuela Frisone alla Rossoni

Avrà luogo oggi alle ore 18, alla galleria d'arte Rossoni di Corso Italia, 9 l'inaugurazione di una mostra personale di disegno a china di Manuela Frisone.

L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato 20 settembre con il seguente orario: feriali 8.30-12.30 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

GIORNALE DI TRIESTE

È ENTRATA IN VIGORE LA LEGGE REGIONALE 49

Casa: interventi per 100 miliardi

Contributi per programmi edilizi nuovi e da ultimare

Sull'ultimo bollettino ufficiale della Regione n. 92, è stata pubblicata, entrando immediatamente in vigore, la legge regionale n. 49 con la quale si mettono in moto tutta una serie di interventi nel «settore casa» che consentiranno una massa globale di investimenti superiore ai 100 miliardi di lire, con i quali si completeranno programmi edilizi in corso di esecuzione, se ne cominceranno di nuovi e si interverrà anche per l'acquisizione di aree di nuova urbanizzazione.

La legge 49 per l'edilizia abitativa è stata predisposta in attesa del provvedimento che costituirà il cardine per l'impostazione dell'iniziativa regionale nel settore della casa per gli anni Ottanta. La nuova normativa — come ha osservato in proposito l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti — ha il duplice scopo di assicurare l'ultimazione di programmi edilizi già partiti sulla base di leggi statali e regionali e di porre le basi per le iniziative future. Essa si articola in varie direzioni con interventi a favore delle cooperative edilizie, dell'edilizia agevolata, convenzionata e rurale, nonché per la parte concernente l'acquisizione di aree, con un finanziamento aggiuntivo a quello ordinario dello Stato.

In particolare, la legge 49 prevede uno stanziamento di cinque miliardi di lire per completare i programmi che le cooperative edilizie, a proprietà divisa e indivisa, hanno in corso di esecuzione sulla base del fondo regionale di rotazione; un finanziamento di due miliardi e 850 milioni circa di limite d'impegno è stato stabilito per l'edilizia agevolata per far fronte a oltre duemila domande di finanziamento; sei miliardi vengono stanziati per interventi ammessi a finanziamento statale dalle leggi 176/1975 e 492/1975 nonché dall'articolo 72 della legge 865/1971, che interessano circa duemila alloggi in costruzione da parte di cooperative e di imprese.

Altri stanziamenti riguardano il rifinanziamento di norme regionali per l'edilizia, nonché per l'integrazione dei contributi destinati all'edilizia convenzionata, con un intervento «ex novo» per gli Iacp per la costruzione di alloggi da destinare prioritariamente ai cittadini che si trovano in regime di revoca in quanto i loro redditi superano i limiti fissati dalla legge.

Ulteriori interventi sono indicati per il settore dell'edilizia rurale, a favore delle cooperative edilizie i cui alloggi sono finanziati dal fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa nonché per l'acquisizione di aree e la realizzazione di opere di urbanizzazione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare.

Va infine ricordato che la legge fissa in 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di integrazione dei contributi già concessi sul fondo di rotazione, sulla legge n. 48 del 1974 per le cooperative e per le integrazioni «una tantum» ai contributi statali.

Assemblea a Gorizia dei testimoni di Geova

Nei giorni 13 e 14 settembre si terrà nei locali della «Ginnastica Goriziana», in piazza Cesare Battisti 8, l'assemblea semestrale dei Testimoni di Geova. Si prevede la partecipazione di circa 1200 delegati delle Congregazioni delle provincia di Trieste, Udine, Gorizia.

L'Assemblea è imperniata sul tema. «Cristiani separati dal mondo». Le sessioni inizieranno alle 9.55 e si concluderanno alle 17.30

Serata sudamericana al «Mandracchio»

Domani sera, alle 18.30, alla galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia, in concomitanza con la mostra degli artisti Elisabetta Bain e Renato Furlanetto, verrà proiettato un programma di diapositive eseguito da Licia Zennaro sugli usi e costumi delle genti maja, messicane e guatemalteche. Il programma proseguirà con una serie di diapositive riproducenti pitture di Renato Furlanetto sull'arte popolare centro e sudamericana.

Liquidazioni — La ditta Mitri comunica a tutte le ex dipendenti che non avessero ancora provveduto a ritirare le liquidazioni, che la scadenza è improrogabilmente fissata al 31 ottobre. Le liquidazioni possono essere incassate alla Filtea-Cgil di via Pondares 8 (primo piano), da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Ad Aurisina i lavori del Fondo europeo di ristabilimento

Sono in corso a Marina d'Aurisina i lavori degli organi direttivi del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa. In tale occasione il sottosegretario aagli esteri, sen. Libero Della Briotta, si è incontrato con il presidente del comitato di direzione, Eugene Claudius Petit.

Della Briotta ha messo in rilievo l'interesse e l'apprezzamento del nostro governo per l'attività di quell'organismo internazionale, che ha finanziato numerose iniziative italiane come di altri Paesi europei nei settori della produzione industriale ed agricola — ad opere di cooperative e di piccole e medie industrie — della formazione professionale e della costruzione di alloggi per lavoratori.

Della Briotta ha in particolare espresso il ringraziamento del Governo per il prestito di 102 milioni di dollari accordato nel 1977 dal Fondo alla Regione Friuli-Venezia Giulia per la ricostruzione di ospedali e di infrastrutture distrutte dal sisma.

IL NUOVO RUOLO DELLA CCDL-UIL AL CONVEGNO DI LAGGIO

Il sindacato deve essere in grado di programmare

Le prime due giornate del convegno della Ccdl/Uil in corso a Laggio di Cadore hanno visto impegnati gli 80 partecipanti (attivisti e dirigenti di base della Ccdl/Uil) sulle relazioni svolte, dopo la presentazione del segretario camerale Di Turo, del segretario confederale Uil Giorgio Liverani e del segretario nazionale dei metalmeccanici Uilm Tamburini.

I due relatori hanno fatto un quadro puntuale della situazione del Paese nell'ambito di competenza del sindacato, per venire incontro ai bisogni reali dei lavoratori sia per quanto riguarda il luogo di lavoro, sia per quanto riguarda il campo sociale: casa scuola, sanità e trasporti. Il salario, hanno detto, non è una variabile dipendente dal raggiungimento di questi obiettivi sociali: esso non va separato dal discorso della professionalità e dell'occupazione che sono nel tema del convegno di Laggio.

Per realizzare questo disegno che solo può consentire — hanno ancora aggiunto Liverani e Tamburini — il recupero di credibilità dei lavoratori nel sindacato, il sindacato stesso deve diventare soggetto di programmazione e cogliere la sfida che gli viene dal Governo per realizzare una programmazione congiunta. Questo implica un grado di responsabilità e di capacità di direzione autonoma del sindacato che molto spesso è qui mancata e ha dato motivo alle inquietudini che si registrano nella classe lavoratrice. Essa anzi ha dato prova di alta capacità di sopportazione, peraltro male ripagata. Alle relazioni è seguito un ampio dibattito dei partecipanti.

Si chiude domani il seminario sugli handicappati

Con le relazioni del prof. Enrico Ceppi su «Incidenza degli handicap visivi sullo sviluppo della personalità con riferimento agli interventi pedagogici» e del prof. Claudio Desinan su «Ludoterapia e attività di gioco nella programmazione educativa» sono proseguiti nell'aula magna della facoltà di magistero i lavori del seminario sui problemi dei bambini handicappati promosso dal comune in collaborazione con l'istituto di pedagogia dell'università di Trieste.

Sempre ieri mattina, nel corso dei lavori, è intervenuto pure il dott. Sergio Ujcich, direttore del Centro di educazione motoria del Comune, il quale ha relazionato sulle esperienze del Cem a proposito dell'inserimento dei bambini portatori di handicaps.

Stamane, penultimo giorno dei lavori, sono previste altre due relazioni curate dal dott. Walter Ferrarotti e dalla dott.ssa Maria Teresa Sutto nonché un incontro delle dirigenti delle scuole materne comunali per dibattere valutazioni, esperienze, riflessioni sui problemi proposti dal seminario. L'incontro avrà luogo nel pomeriggio alle 17.

Nuovo monumento ai Caduti a Samatorza

Domenica alle 15 inaugurazione del monumento ai Caduti della Resistenza a Samatorza. Dopo il saluto del presidente del comitato organizzatore e del sindaco, canterà il Coro «Rdeča Zvezda» di Sales, cui seguirà un recital di giovani. Seguiranno discorsi ufficiali dei rappresentanti provinciali dell'Anpi, poi il coro «Vesna» di Santa Croce canterà alcuni brani.

DAL 2 AL 4 OTTOBRE LE SERATE FINALI

Sono oltre cinquanta i motivi concorrenti al Festival triestino

(*F. Mar.*) Sono una cinquantina le canzoni inviate per il terzo festival della nuova canzone triestina, fissato dal 2 al 4 ottobre in una taverna cittadina. Diverse sono le composizioni fatte pervenire dalla regione, in particolare dalle vicine Monfalcone, Grado e Gorizia: tale aspetto conferma che il festival sta assumendo un volto nuovo e una dimensione più ampia. Alcune canzoni sono addirittura pervenute da Roma e da Bari, da autori triestini residenti in quelle città.

La commissione giudicatrice che sta attentamente vagliando i diversi elaborati musicali per la scelta delle canzoni da ammettere al festival. A tale riguardo, la commissione rende noto di aver constatato sinora la buona qualità dei lavori musicali in gara, sia per le partiture che per la scelta dei testi letterari. I generi musicali trattati per questi lavori inediti spaziano dai tipici valzer, dalle marcette e dai classici «slow» sino alle orecchiabili «arie» operettistiche — una tradizione cittadina — ed anche alle musiche composte «a terzine» come pure nelle linee del «rock» o di altri ritmi moderni in voga. I testi letterari affrontano argomenti svariati: dai consueti temi sentimentali, all'illustrazione di scorci attraenti della città, a descrizioni spiritose di macchiette e personaggi, sino ad affrontare con garbo e brio soggetti d'attualità per Trieste.

A tale proposito, è stata avanzata la proposta di allargare la rosa delle canzoni da ammettere alle due serate di semifinale del festival, vista la qualità dei lavori in gara. Per questa terza edizione — per la quale, fatto indicativo, le iscrizioni erano assolutamente gratuite — si è notata la rilevante partecipazione dei cantautori, un settore musicale importante nel panorama della canzone e che anche in manifestazioni di questo tipo annovera una valida rappresentanza. I titoli delle canzoni designate per il festival saranno resi noti entro sabato, e questo per consentire ai cantanti e cantautori inviati di effettuare le prove orchestrali con la dovuta tempestività e preparazione.

LE INIZIATIVE CHE AFFIANCANO LE «TREDICI CASADE»

Una mostra di contorno alla sfilata in costume

(F. Cos.) Sempre più viva si va facendo in città l'aspettativa per la tradizionale rievocazione storica delle tredici «casade» riproposta anche quest'anno dal comitato «Cittavecchia Viva» in un'edizione rinnovata e ancora più avvincente delle precedenti. Le manifestazioni articolate secondo il programma previsto dal comitato organizzatore presieduto e animato da Mario Cividin, prenderanno l'avvio sabato pomeriggio alle 18.30 con la vernice della mostra di pittura e grafica sul tema: «Trieste attraverso i secoli» ospitata nel Centro Barbacan (nella piazza omonima) gentilmente concesso dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste.

Organizzata in collaborazione con il «Club amici di Cittavecchia viva», un sodalizio sorto con l'intento di appoggiare le varie iniziative del comitato, la mostra — una collettiva ad invito — comprenderà le opere di ben 36 noti artisti concittadini (tra cui il compianto Adriano Burgher) e precisamente: M. Aita, G. Babuder, F. Bomben, O. Bomben, A. Bressanutti, G. Callea, U. Carà, M. Cassetti, M. Cerne, T. Clamar, V. Cossutta, G.E. Cucek, L. Dambrosi, E. Devidè, A. Ducaton, G. Duiz, A. Fabiani, G. Franzil, G. Ferfoglia, E. Gant Martelli, A. Hrelia, M. Israel, S. Kaucic, R. Manuelli, C. Mazzoli, P. Marani, S. Micalesco, L. Officia, L. Perez, G. Petracco, N. Rivolti, G. Roma, R. Stocchi Thomeis, N. Stravisi e P. Zandegiacomo. La mostra continuerà all'aperto per l'intera giornata di domenica in piazza Barbacan, parata a festa di tutto punto.

Nel corso della mattinata di domenica dopo l'esibizione degli sbandieratori del palio del Niballo di Faenza e carosello dei cavalieri, il corteo formato dai rappresentanti delle tredici «casade», seguiti da cavalieri, dame, paggi, armigeri, ecc., in costumi trecenteschi, si porterà in piazza Barbacan dove si svolgerà un incontro significativo con gli artisti triestini.

Sempre nella giornata di sabato, alle 21.30 in piazza Barbacan, realizzata dal Club amici di Cittavecchia viva, e dall'Associazione Artistica Regionale, avrà luogo la proiezione di un'ampia rassegna di diapositive a colori sonorizzate e dissolvenza incrociata, sul tema «Noi di Trieste» uno spettacolo di tutta originalità in cui la passeggiata ideale dal Carso al colle di San Giusto proposta verrà illustrata esclusivamente attraverso l'opera pittorica di artisti concittadini tra i quali figura anche quella del compianto Adriano Burgher.

A completamento delle iniziative promosse per l'occasione dal comitato Cittavecchia viva, radio TeleAntenna indice un concorso fotografico gratuito e aperto a tutti sul tema: «Rievocazione storica 1980 fra documento e spettacolo». Il concorso è articolato in tre categorie: bianco e nero, colore e diacolor per le quali in sede di giuria, verranno adottate tre diverse classifiche di merito. Le foto in bianco e nero e a colori dovranno essere comprese tra la misura minima di 18x24 e quella massima di 30x30 e portare indicati sul retro cognome nome e indirizzo dell'autore. Le diacolor dovranno essere montate sugli appositi telai su ciascuno dei quali dovrà figurare il cognome e nome dell'autore, mentre sul contenitore ne verranno apposte le generalità al completo. Le opere dovranno essere consegnate nella sede di Radio TeleAntenna, via Crispi 65. Una commissione qualificata valuterà le opere esprimendo giudizi in merito. Ai primi classificati verrà consegnato il «Rosone delle Tredici Casade» (conio particolare di Cittavecchia viva) ed un diploma; a tutti i concorrenti oggetto ricordo della manifestazione.

Cittavecchia — Per permettere lo svolgimento di una mostra-incontro organizzata in concomitanza con le manifestazioni della rievocazione storica promossa dagli «Amici di Cittavecchia», la piazza Barbacan resterà chiusa al traffico e alla mostra dalle 12 del 13 alle 20 del 14 settembre.

L'ambasciatore in corsia

L'ambasciatore del Sud Africa a Roma John Mills, gradito ospite in questi giorni della nostra città, accompagnato dall'avv. Giorgio Irneri, console onorario a Trieste della repubblica sudafricana, nonché presidente dell'Associazione amici del cuore, e dal comm. Primo Rovis, in mattinata ha visitato i dipartimenti di cardiologia e cardiochirurgia del nostro ospedale Maggiore, ricevuto dai dottori Branchini, Scardi e Musitelli.



Il diplomatico si è vivamente congratulato per le condizioni di efficienza dei vari reparti dei due dipartimenti e ha sottolineato che, anche se le mura sono vecchie, l'importante è che le strutture interne siano funzionali; «Del resto — ha aggiunto l'ambasciatore — anche il "Cröte Schure" non è nuovo...» John Mills ha discusso quindi con i medici delle varie difficoltà in cui si dibattono la cardiologia e la cardiochirurgia triestine. Dalla discussione sono emersi dei dati fondamentali: a Trieste e nella regione manca il personale paramedico specializzato, e ci sono poche possibilità di scambi culturali tra i vari Paesi, anche se a Trieste la cardiologia segue una linea molto aperta di rapporti; quasi ogni mese autorevoli esponenti della cardiochirurgia (come i professori Carpentier, De Geest, Parenzan e altri della vicina Repubblica jugoslavia) vengono nella nostra città per seguire interventi di vario genere.

L'ambasciatore della repubblica sudafricana alla fine della sua visita ha affermato che i problemi della nostra cardiologia sono comuni a tutto il mondo, e che non è necessario avere tra gli ospiti nomi illustri come quello di Barnard ma basta quello meno noto, ma altrettanto qualificato, di suo fratello che è un abilissimo chirurgo.

John Mills ha quindi auspicato che nel futuro si possano avere scambi sempre più frequenti fra studenti e personale paramedico, all'infuori di qualsiasi motivazione politica, sociale e razziale, e che si adopererà affinché questo auspicio diventi realtà.

Il diplomatico è stato ricevuto dal direttore dell'Italsider, Roberto Sacerdote, il quale gli ha illustrato il ciclo produttivo del complesso siderurgico. Infatti tra le varie fonti di approvvigionamento del minerale di ferro vi è anche il Sudafrica. Dalla miniera di Mongonore sono giunte quest'anno al pontile dell'Italsider 12 mila 528 tonnellate di minerale manganifero imbarcate a Port Elizabeth.

Questa mattina l'ambasciatore John Mills sarà ricevuto dal commissario del governo, prefetto Marrosu; quindi si recherà a Udine dove visiterà i dipartimenti di cardiologia e cardiochirurgia

RELAZIONE DI GIULIO BERNARDI AL ROTARY TRIESTE NORD

L'evoluzione storica nelle monete antiche

In una recente riunione conviviale del Rotary Club Trieste-Nord, è stata tenuta dall'ospite dott. Giulio Bernardi un'interessante Relazione, avente per tema «Nascita della civiltà moderna nelle antiche monete greche». L'oratore ha ricordato, tra l'altro, come l'invenzione della moneta si faccia risalire al settimo secolo avanti Cristo, mentre la sua grande e generale diffusione in tutta l'area mediterranea risalga specialmente al sesto. Già prima però sia il rame che il ferro ed i metalli preziosi venivano utilizzati per facilitare gli scambi e per misurare i valori. Si sono trovati accumuli di barre dello stesso peso che non lasciano adito a dubbi sul loro scopo. Il metallo usato in questo modo è già certamente una sorta di valuta, specialmente se specifiche leggi o usi ne regolano la pezzatura sia per quanto riguarda il peso che la finezza del contenuto. Quando l'intervento dell'autorità si spinge fino a garantire l'uno e l'altra con il sigillo apposto su ogni pezzo di metallo, abbiamo la vera e propria moneta.

L'evoluzione è dunque passata dal baratto all'intermediazione con i metalli e successivamente alla moneta. L'uomo ha imparato dapprima a valutare, poi a pesare e infine a segnare sul metallo il risultato delle due operazioni. Quando, grazie ai progressi nell'arte del navigare, i diversi popoli del Mediterraneo giunsero in contatto tra di loro, i mercanti del Nilo e di Babilonia cominciarono ad incontrarsi con i mercanti ittiti, con i Semiti della Fenicia, con i Cretesi, con gli isolani e con le rudi popolazioni delle coste settentrionali dell'Egeo.

Assieme ai manufatti, gli Egiziani ed i Semiti portavano il loro oro e l'elettro (una mistura naturale di oro con argento), gli Ittiti il loro bestiame e il loro argento, i Ciprioti i loro lingotti di rame. Per molti decenni il contrattare ed il barattare di vocianti mercanti, ciascuno con la sua propria scala dei valori, deve aver riempito l'aria dei mercati. Poco a poco però, certamente, dal prevalente caos cominciò ad evolversi un sistema di valori riconosciuto da tutti, fatto dalla somma e dalla mescolanza delle diverse scale.

Si può sempre tagliare via un pezzo da una barra di metallo, da un rotolo di stoffa, da un tronco di legno. Non si può invece tagliare un pezzo da un animale, senza prima ammazzarlo, diminuendo il suo valore. E' questa la ragione per la quale la prima unità di misura dei valori fu un animale e precisamente il bue. A questa unità di misura si dovettero adeguare le pezzature di metallo. Nel mare Egeo l'unità d'oro pari a un bue era una pallina pesante circa 8 grammi e mezzo, oppure una barra di rame del peso di circa 25 kg.

Nella Grecia continentale le prime monete furono d'argento che valeva si e no circa un decimo dell'oro, ma che si trovava abbondantemente, specie nelle miniere di Laurium, vicino Atene. Il sistema ponderale di otto grammi e mezzo fu tuttavia mantenuto: così pesava infatti una moneta da due dracme d'argento. Il sistema monetario nella Grecia continentale traeva i suoi nomi della valuta precedentemente in uso: una specie di spiedini di ferro, chiamati «Obeloi». Un pugno di essi, con parola greca una «Drachma», ne comprendeva sei.

Con l'invenzione della moneta, i commerci e i contatti tra i diversi popoli del Mediterraneo furono enormemente facilitati e crebbero con ritmo veloce. La storia della monetazione greca è in gran parte la storia della nascita, della gloria, poi anche, del declino di quella grande civiltà, la cui eredità di pensiero, di arte, di poesia costituisce il fondamento della nostra civiltà.

La storia, nel senso corrente di intenderla, nasce in forma scritta nel quinto secolo a.C. con Erodoto. E' uno sviluppo straordinariamente importante, cui si accompagna una straordinaria produzione di prodotti letterari e materiali. Una delle parti essenziali di questo «risveglio» è la monetazione, prodotta dalle diverse città-stato del mondo greco, con grande varietà di tipi e, almeno a partire dal quinto secolo, con l'intervento di artisti capaci della migliore forma espressiva.

Ben presto ci si accorse infatti di avere a disposizione un nuovo, straordinario mezzo per la diffusione dell'arte, un mezzo che aveva la qualità peculiare di entrare nelle mani di tutti, portando seco il suo messaggio culturale. Fatto questo — ha concluso l'oratore — che dura tutt'oggi, per chi lo vuole apprezzare. La relazione è stata corredata da diapositive a colori di splendidi e rari esemplari delle primissime monete. Alla fine, a testimonianza del grande interesse suscitato, vi sono stati numerosi interventi di soci per approfondire l'argomento con domande.

Nuovo consorzio autotrasportatori

Da tempo fra gli autotrasportatori artigiani della provincia serpeggia quello che essi definiscono «un acuto senso di disagio» generato da svariati fattori: dal problema delle tariffe, alla forte presenza di colleghi di altre regioni, alle difficoltà di lavorare nel porto «a causa di carenze ormai croniche». Questa situazione ha spinto un folto gruppo di artigiani triestini a creare un nuovo consorzio che nascerà ufficialmente agli inizi del prossimo mese.

Tale consorzio raggrupperà macchine di tipo: convenzionali e porta-container. Esso rappresenterà, come rileva la Confederazione artigianato, «un punto di riferimento per tutto il settore del trasporto artigiano triestino e regionale, in una prospettiva di assestamento del mercato e di superamento di tutto quell'insieme di problemi sopra accennati, che ostacolano la tranquillità di lavoro alle imprese di questo settore così importante della nostra città».

Arruolamenti di sottufficiali

Il Ministro della Difesa ha indetto un arruolamento volontario dell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 47° corso presso la scuola allievi sottufficiali di Viterbo. Le domande debbono essere presentate entro l'1 novembre in carta legale al distretto militare di residenza, dai giovani non alle armi, in carta semplice, al reparto di appartenenza dai giovani alle armi.

Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso (limiti di età, titolo di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, ecc.), potranno essere chiesti ai distretti di arruolamento in corso di pubblicazione nel giornale ufficiale difesa, oppure allo stato maggiore dell'esercito — ufficio attività promozionali e documentazione, casella postale 2338, Roma. Tutte le disposizioni sull'arruolamento in questione sono riportate nei manifesti murali.

SOLLECITATO UN INCONTRO PER AFFRONTARE GLOBALMENTE I PROBLEMI DEL SETTORE

Indispensabile per i sindacati metalmeccanici risolvere la crisi della siderurgia regionale

A distanza di un mese e mezzo dalla presentazione della richiesta avanzata dalla Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) per la realizzazione di un incontro a livello regionale per affrontare i gravi problemi del settore siderurgico, né l'Associazione degli Industriali regionale, né l'assessorato regionale all'Industria hanno ancora risposto. Lo sottolinea la Flm regionale stessa, rilevando — in una sua nota — di avere richiesto tale incontro a fronte dell'aggravarsi dei problemi delle fabbriche del settore siderurgico e per predisporre un intervento organico a livello regionale, superando il carattere frammentario e scoordinato dell'attuale iniziativa della Regione e degli industriali regionali.

«L'attuale situazione regionale — rileva la nota — è caratterizzata dal perdurante stato di crisi delle fabbriche del gruppo Maraldi prive ancora di un piano di risanamento, dalle pesanti difficoltà finanziarie e produttive insorte nel gruppo Safau e nel gruppo Pittini. A tutto ciò si aggiungono problemi quali l'impossibilità ad utilizzare gli impianti per mancanza — in alcune aree della Regione — di manodopera disponibile; le elevate difficoltà a reperire la materia prima; il costante aumento del costo dei trasporti che incide, in particolare nel settore siderurgico, in maniera decisiva».

La Flm regionale ritiene che tale situazione non si possa affrontare in una dimensione del caso per caso, né con interventi puramente finanziari da parte della Giunta regionale. Analogamente — si rileva — il problema non è risolvibile «in assenza di veri e propri piani in direzione del risanamento ambientale delle fabbriche, del risparmio energetico, della diversificazione del prodotto in particolare verso gli acciai speciali.

Sulla base di questa situazione, che riflette la situazione più generale del settore, la Flm regionale ritiene necessaria la convocazione di un urgente incontro e denuncia i «gravi ritardi» della Giunta regionale e degli Industriali del Friuli-Venezia Giulia nell'affrontare simili problemi; esso giudica «negativo il procedere da parte degli stessi provvedimenti frammentari e puramente finanziari che non affrontano alla base i veri problemi». Sulla scorta di tali valutazioni, la Flm regionale ha convocato una riunione per il 16/9 di tutti i delegati del settore siderurgico e delle fonderie di 2° fusione, al fine di predisporre un'adeguata iniziativa regionale.

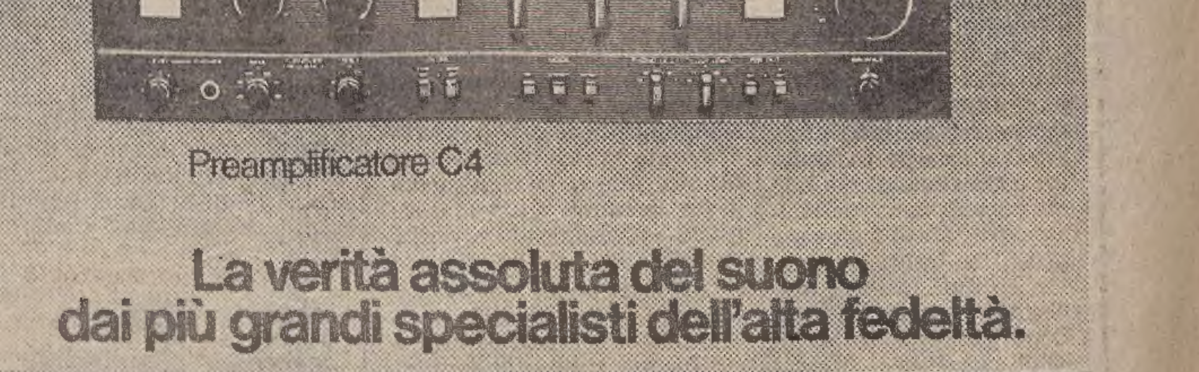
Crediti al commercio

L'Acepe informa che la Camera di commercio ha fatto pervenire alle associazioni di categoria la nuova circolare del ministero dell'industria e commercio concernente il credito agevolato di cui alla legge n. 517/1975. Sono ammesse ai benefici anche le piccole e medie imprese esercenti il commercio, nonché la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

In particolare possono esser finanziati l'acquisto della parte immobiliare, l'attrezzatura e le scorte, purché effettuate nell'ambito di un programma di ristrutturazione globale dell'esercizio commerciale.

I commercianti e gli esercenti interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Acepe di via Rettori 1, tel. 68424 o 68658.

Via Manna — Una nuova disciplina della sosta è stata disposta lungo la via Ruggero Manna: sarà istituito un divieto di sosta e di fermata sul lato dei numeri dispari dalla via Martiri della Libertà a 30 metri dall'incrocio con la via sant'Anastasio. Mentre in corrispondenza del civico numero 5 sarà istituito un posteggio a spina di pesce sul marciapiede.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il riposo di Stefania



Venezia – Stefania Mecchia, che ha accompagnato per i saloni della Mostra del Cinema gli spettatori televisivi, si concede ancora qualche giorno di riposo sulla spiaggia del Lido

CON LA RAPPRESENTAZIONE DELLE «LAUDI»

Squarzina e Jacobbi ricordano D'Amico

ROMA — La figura e l'opera di Silvio D'Amico, critico illustre e riformatore del teatro italiano, sono stati ricordati nel venticinquesimo della morte (avvenuta nel 1955) con una ripresa, dopo molti anni, del «Mistero della Natività, Passione e Resurrezione del Nostro Signore», le laudi del XIII e XIV secolo che lo stesso D'Amico raccolse ed elaborò nel 1937 per le celebrazioni di Padova.

Prima della rappresentazione del «Mistero», con la regia di Paolo Giuranna e l'interpretazione degli allievi giovani ed ex allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica — che si è svolta nel cortile bramantesco del chiostro di Santa Maria della Pace — Luigi Squarzina, direttore del «Teatro di Roma» e Ruggero Jacobbi, direttore dell'Accademia d'arte drammatica, hanno illustrato il lavoro svolto da D'Amico a favore dell'intero teatro italiano come critico appassionato e profondo, come direttore dell'Accademia d'arte drammatica, da lui fondata, come ideatore e realizzatore della monumentale enciclopedia dello spettacolo, e come propulsore di nuove teorie, a livello europeo, con la sua tenace battaglia a favore della regia. Per l'occasione sono stati letti i telegrammi inviati dal ministro Sarti, Paolo Grassi, Orazio Costa, Paolo Panelli, Raul Radice, Mario Missiroli e altre personalità del nostro teatro, di piena adesione alla celebrazione e al ricordo dell'illustre «maestro».

La sacra rappresentazione, prodotta dal «Teatro di Roma» per il XV centenario della nascita di San Benedetto, è stata molto applaudita. Gli attori, con assoluta concentrazione, sono riusciti a integrare in un compatto e inteso stile drammatico gli elementi gestuali, canori e recitativi del testo. Vi ha assistito un pubblico numeroso in cui, oltre all'abate di Montecassino, figuravano diversi ex allievi dell'Accademia quali Giorgio De Lullo, Gianrico Tedeschi e Giancarlo Sbragia.

La Ross non sposa il capo dei «Kiss»

LONDRA — Non c'è nulla di vero nelle voci che darebbero Diana Ross prossima alle nozze con il capo del gruppo americano «Kiss». La stessa ha precisato che lei e Gene Simmons, il leader del complesso suddetto, non sono nemmeno fidanzati. «Abbiamo una relazione meravigliosa — ha notato — ma siamo differenti in tutto».

Ciononostante non dispera di dare un giorno un patrigno alle tre figlie avute dalle precedenti nozze con l'impresario Bob Silvestein. «Credo nel matrimonio — ha dichiarato — e spero in futuro di risposarmi».

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON. 21 (nell'arena estiva - In caso di maltempo proiezione in sala). Music Film Festival . Solo oggi Lucio Dalla, Francesco De Gregori e Ron in: «Banana Republic», film-concerto. Colore. Per tutti. N.B.: al 100° spettatore in omaggio dalla discoteca Ricordi un L.P. con la colonna sonora del film.

EDEN. 17, 18.45, 20.25, 22.15: «Chi vive in quella casa», con Jack Jones, Pamela Stephenson. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Con l'inizio delle scuole arriva il più divertente film dell'anno: «La ripetente fa l'occhietto al preside», con Annamaria Rizzoli e Lino Banfi.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: Stagione 1980-81. La Titanus presenta il nuovo favoloso film di fantascienza: «Saturn 3», con Farrah Fawcett e Kirk Douglas.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «Supersex pornomania». 100 minuti di porno-suspense Severam. v.m. 18. Domani: «La ragazza porno».
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «American graffiti», con il più straordinario cast di grandi attori. Stupendo!
MIGNON. 16, ult. 22.15. Inaugurazione della stagione cinematografica 80/81 con l'eccezionale: «Jack London story» la più grande avventura apparsa sullo schermo con un cast di grandissimi attori: Rod Steiger, Angie Dickinson, ecc.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Febbre erotica del piacere», erotismo e pornografia a livello superiore! Severam. v. m. 18.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Border crossing». Technicolor, con Telly Savalas, Danny Delapaz, Eddie Albert.

AURORA. 17.15, 19.30, 22 (precise). A eccezionale richiesta proseguono ancora oggi le repliche del film: «A qualcuno piace caldo», con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Prossimamente «S.O.S. Titanic».
CAPITOL. 17. Ancora oggi a richiesta un classico del genere: «Un violento week-end di terrore», con B. Vaccaro e D. Stroud. Technicolor. Vietato 18. Domani: «L'uccello dalle piume di cristallo», di D. Argento.
CRISTALLO. 17. Il tanto atteso Woody Allen in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», con J. Carradine, B. Reynolds, L. Redgrave. Severam. V.m. 18 anni.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Eccezionale successo della rassegna dei film di James Bond con: «Agente 007 missione Goldfinger» con Sean Connery. Colori. Domani: «Agente 007 operazione tuono».

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo: Solo oggi «A cena con la signora omicidi», con Linda Fillin, John Nelson. V.m. 18 anni. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30 «Interios». Regia, soggetto e sceneggiatura di Woody Allen, con Diane Keaton ed E. G. Marshall. Un film ad alto livello fra i più interessanti della stagione. Technicolor.
LUMIERE. (tel. 820530). 16.30. «Sexy symphony». Vietatissimo ai m. 18 a.
RADIO. Sabato riapertura con «Interceptor».

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARISTON. 21 (nell'arena estiva, in caso di maltempo in sala). Music Film Festival. Solo oggi Lucio Dalla, Francesco De Gregori e Ron in: «Banana Republic», film-concerto. . Colore. Per tutti. N.B.: al 100° spettatore in omaggio dalla discoteca Ricordi un L.P.con la colonna sonora del film.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato, ore 17: «Piraña».

PALMANOVA

ITALIA. «Bruce Lee il dominatore».
GARIBALDI. «Le depravate del piacere».

TARCENTO

MARGHERITA. «Porno Holidais». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Rosa Bon Bon fiore del sesso». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Bruce Lee superdrago».

GORIZIA

CORSO. 18, 21: «Spartacus», con K. Douglas, L. Olivier. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere». V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Le porno sorelle». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Piedone d'Egitto» con Bud Spencer. A colori.
PRINCIPE. 18: «Una donna particolare» con Karin Schubert. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20 e 22.30. Federico Fellini: «La città delle donne» con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal. V.m. 14 anni.
PARROCCHIA ARCIPRETALE. 21.10: Concerto vocale del coro femminile «. Arcadelt» di San Canzian d'Isonzo e del coro polifonico monfalconese. Dir. Domenico Innominato.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Concerto vocale del coro femminile «J. Arcadelt» di San Canzian d'Isonzo e del coro polifonico Monfalconese, diretti da Domenico Innominato.

CERVIGNANO

NUOVO. «Stridulum». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Una donna particolare». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Il campo delle cipolle».
SUPERCINEMA. «Monster».
VERDI. «Chi vive in quella casa?». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Ormai non c'è più scampo».

SACILE

NUOVO. «Noi due una coppia». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. Riposo.

SULLA RETE 3 LA STORIA DEL TEATRO A NAPOLI

Ma lo spettacolo è tutta la città

ROMA — Si gira a Napoli in questi giorni «Tummi tummi catunni ritunni» (titolo provvisorio) un programma a colori in tre puntate prodotto dalla terza rete Tv e realizzato dal centro produzione di Napoli. Il programma scritto e diretto da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora vuole analizzare il significato che a Napoli ha avuto lo spettacolo fin dai lontani tempi della commedia dell'arte per verificare come i temi popolari siano stati di volta in volta contaminati dalla cultura prima aristocratica e poi borghese.

La serie in definitiva vuole indicare come il «popolare» con il passare dei secoli sia stato «espropriato» dalla cultura istituzionale.

Per la realizzazione gli autori hanno individuato tre forme «classiche» di spettacolo nelle quali si articola la tradizione napoletana: la recita estemporanea del quotidiano che anima i vicoli, i rituali pagani e religiosi, ai quali la cultura popolare è ancora oggi molto legata, sia in città che in campagna e lo spettacolo «ufficiale» che opera nei teatri e negli spazi convenzionali.

Per organizzare questa complessa materia, Marina Malfatti e Riccardo Tortora, sono ricorsi ad una sorta di spettacolo inchiesta che spazia liberamente attraverso i secoli e che si serve anche di numerosi rimandi a citazioni teatrali e cinematografiche, nonché al recupero documentaristico di fondamentali rituali popolari. Collaborano al programma Roberto De Simone, per le musiche, Odette Nicoletti per i costumi, Paolo Petti per le scene, Vincenzo M. Siniscalchi per le ricerche cinematografiche e ambientali e Mimmo Iodice per le ricerche fotografiche.

La compagnia dei guitti è formata da Concetta Barra, Tommaso Bianco, Antonio Casagrande, Luca De Filippo e da Lina Sastri, oltre che da ragazzi saltatori della «Fanciulla muta» e da nani giocolieri. Fra gli altri attori ricordiamo Geppy Clejeses (nei ruoli di don Pietro Caracciolo, del principe di San Severo e di Don Giovanni), Franco Angrisano, Irma De Simone, Marisa Laurito, Nina Da Padova, Dora Matania, Enzo Scudellaro, Gerardo D'Andrea, Rino Marcelli e il piccolo Carmine Mara e i cantanti Beppe Barra, Pino De Vittorio (il sopranista del Settecento), Miranda Martino, Mirna Doris, Roberto Murolo e il soprano lirico Gloria Guida.

Musiche e danze del Cinquecento e del Settecento (in parte ricostruite e in parte originali) danno a quei secoli la dimensione di una civiltà restituendola attraverso i costumi dei personaggi e le scenografie e gli spazi delle riprese la realtà di quei secoli.

Una particolarità della trasmissione è data dal fatto che gli autori hanno voluto ambientare le scene principali nella Napoli monumentale di oggi. Infatti attraverso lo svolgimento della storia lo spettatore potrà comprendere in maniera viva di quale patrimonio artistico e culturale dispone oggi la città, specie in seguito ai numerosi restauri (tuttora in corso) che sono stati portati ad insigni monumenti del Trecento-Quattrocento fino al Settecento. Il programma interamente filmato (la fotografia è di Tonino Maccoppi) si avvale anche del contributo di riprese elettroniche.



DOPO IL SUCCESSO AL FESTIVAL DI MONTREAL

Piace al Premio Italia il «Fontamara» di Lizzani

Questa sera viene presentato «I Pooh» di Franco Giraldi

RIVA DEL GARDA — Mentre Carlo Lizzani, direttore della Biennale Cinema Venezia, faceva il bilancio del festival svoltosi nella città lagunare, a Riva del Garda, il suo «Fontamara», tratto dal romanzo di Ignazio Silone e proiettato nella versione cinematografica (durata due ore) per un folto pubblico oltre che per i giornalisti italiani e stranieri accreditati al Premio Italia, suscitava larghi consensi.

«Non si capisce perché al festival di Montreal la giuria sia stata indecisa se assegnare o no il premio a quest'opera soltanto perché la Rai aveva vinto anche l'anno scorso con «Ligabue» di Salvatore Nocita, ha osservato più d'uno spettatore.

Drammatico nel contenuto, è la storia di un paese della Marsica abbandonato da Dio e dagli uomini, i cui abitanti afflitti da una miseria secolare, diventano facile bersaglio, tra la fine del '20 e l'inizio del '30, per i fascisti che si fanno avanti prepotentemente. Inutile il tentativo di Bernardo (Michele Placido), che evade in cerca di lavoro sia per sposare la donna amata sia per rompere il cerchio della povertà.

Finisce a Roma in carcere, dove in seguito alle torture, muore consapevole di essere il primo «cafone», di quelli che erano nel cuore di Silone e sono nati dalla sua penna, a sacrificarsi per gli altri «cafoni» della sua terra. Il romanzo è stato dedicato dall'autore al fratello Silvano Tranquilli, morto a 28 anni a causa di brutali sevizie subite dai fascisti. Lizzani lo ricorda alla fine senza indugiare per altro nella retorica.

I fatti del resto sono sufficientemente drammatici per esigere di essere sottolineati. In essi si calano con passione gli interpreti (ottimi, assieme a Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Imma Piro, Franco Javarone) e ad essi aderiscono in misura pertinente le musiche di Roberto De Simone. Un punto a favore dell'Italia a prescindere dal concorso al quale «Fontamara» non ha partecipato.

Altro protagonista, ma non assente come Lizzani, dell'inizio rassegna è stato il giovane violinista Uto Ughi (35 anni), istriano, cultura musicale eterogenea: ha studiato a Parigi e a Londra; vive a Roma, a Venezia, in giro per il mondo.

Del programma «Il ritorno» (presentato dalla Rete 1 tv dalla sezione «musicali»), Ughi si è detto soddisfatto per quanto riguarda le immagini, attraverso le quali il regista Marco Parodi realizza un recupero di culture ebraiche; meno contento per la resa dei suoni, condizionata — a suo avviso — dalla inefficienza delle apparecchiature.

La Rai, uscita già moralmente vittoriosa con «Fontamara», ha presentato ieri, ancora fuori concorso, «Il reietto delle isole» (Rete 2) di Giorgio Moser, ispiratosi a Joseph Conrad, e in terza serata, oggi «I Pooh» (Rete 3) di Franco Giraldi.

Dopo avere attirato una fetta dell'attenzione sul «Viaggio attraverso i suoni» di Uto Ughi, si accinge a competere con «Il piccolo Archimede» di Gianni Amelio (Rete 2), inserito in calendario sabato 13.

Nozze a Venezia per Farrah Fawcett

VENEZIA — Rayan O'Neal, l'interprete di «Love Story» e Farrah Fawcett, «star» della tv americana ed eletta lo scorso anno negli Stati Uniti «donna più bella del mondo», ospiti in questi giorni a Venezia di Roberta Di Camerino, hanno annunciato il loro prossimo matrimonio. Hanno deciso di sposarsi a Venezia, dove hanno trascorso una breve vacanza.

La coppia, già considerata molto affiatata dalle cronache rosa dei giornali di tutto il mondo, è vissuta in questi giorni piuttosto ritirata, uscendo dall'albergo in cui alloggiava solo per compiere escursioni in motoscafo con alcuni amici. Non si sono fatti vedere alla mostra del cinema ma hanno accettato l'invito del premio «Campiello», assistendo in prima fila alla premiazione. Hanno anche ammirato la «Regata storica» dalla finestra di un palazzo sul Canal Grande. «Sono felice — ha detto Farrah Fawcett dopo aver annunciato le prossime nozze — e più che mai posso dire che Venezia è la più bella città del mondo. Non potrò mai dimenticare questo mio soggiorno».

Festival nelle Marche in ricordo di Pergolesi

PESARO — L'Associazione musicale «G. B. Pergolesi» di San Lorenzo in Campo (Pesaro) organizza da domenica a lunedì 22 settembre il «Festival del Pergolesi», che si svolgerà in alcuni centri storici dell'entroterra marchigiano. I centri toccati saranno Pergola, Fabriano, Cagli, San Lorenzo in Campo, Fossombrone, Urbino e Fano. Le manifestazioni musicali prevedono tra l'altro lo «Stabat Mater», una ricostruzione storica de «La serva padrona», un concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli.

Il Festival — che prende nome da quello di Giovan Battista Pergolesi, nato a Jesi, il cui vero cognome era Draghi e che prese il soprannome dalla omonima cittadina — si propone di valorizzare l'entroterra marchigiano nei suoi aspetti culturali e artistici, e ha anche il fine di educare le nuove generazioni all'ascolto della musica attraverso edizioni fedeli all'originale di alto prestigio artistico.

L'associazione musicale si ripromette tra l'altro di preparare le future edizioni del festival attraverso una azione didattica e informativa che si svolgerà nelle scuole attraverso i docenti di musica, che saranno preventivamente avvertiti sui programmi che verranno eseguiti.

IL CARTELLONE DELLO STABILE DI BOLZANO

Dato già per spacciato risorge con Shakespeare

BOLZANO – Sarà «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con la regia di Marco Bernardi e con la partecipazione di Corrado Pani, Aldo Reggiani e Maria Teresa Martino, ad aprire il 14 ottobre prossimo la stagione dello «Stabile» di Bolzano. Il cartellone è stato presentato dal nuovo direttore artistico, il giovane regista Marco Bernardi.

Dato per spacciato e poi risorto nell'arco di alcuni mesi; lo «Stabile» di Bolzano punta ora ad un suo nuovo rilancio. Per divergenze soprattutto di tipo politico e un conseguente disimpegno economico della Svp, lo «Stabile» era stato messo in liquidazione alla fine della scorsa stagione, creando notevoli polemiche e mobilitando varie forze culturali.

Oltre all'opera di Shakespeare, la produzione dello «Stabile» – fondato da Fantasio Piccoli e nel quale hanno lavorato Romolo Valli, Alessandro Fersen e Maurizio Scaparro – prevede «Girotondo» di Arthur Schnitzler, sempre con la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione di Aldo Reggiani, Carmen Scarpitta e Maria Teresa Martino. Inoltre, è in programma «Chi è di scena?» di Gian Roberto Cavalli, da un atto unico di Alberto Moravia.

Insieme ad un'altra produzione, «Poesia italiana del '900», a cura di Orlando Mezzabotta, «Chi è di scena?» è destinato soprattutto al mondo della scuola, nell'ambito delle varie iniziative dello «Stabile». Sempre a questo proposito sono previste in particolare, tra le attività culturali collaterali, una mostra sui 30 anni del teatro bolzanino, un corso teatrale, un festival di Molière nel centenario della «Comédie française», l'istituzione di un centro studi teatrali, un premio di drammaturgia per testi legati alla realtà locale e, infine, una rassegna di burattini e marionette.

«Estate fiesolana»: bilancio conclusivo

FIESOLE — Con successo di pubblico e di critica si è conclusa la trentatreesima edizione dell'«Estate fiesolana». Dal 25 giugno al 30 agosto si sono avute 115 serate di spettacoli e concerti, di cui trentatrè in località decentrate della Toscana. Nelle 101 serate a pagamento gli spettatori sono stati 61.214, per un incasso di circa centoventi milioni e con una media serale di oltre un milione.

Tre fatti hanno caratterizzato soprattutto questa «Estate», che ha fatto registrare una media di 606 spettatori per serata. In primo luogo la presenza dell'«Orchestra giovanile italiana», diretta dal maestro De Bernart, la quale, nel giro di due mesi, ha svolto lo studio di circa dieci pezzi sinfonici. Questi sono stati presentati nel cortile di Palazzo Pitti, durante la serata conclusiva, davanti ad una grande folla che ha assistito ad una maratona musicale durata circa quattro ore e mezza.

In secondo luogo la scoperta di un nuovo spazio teatrale di grande suggestione a Castel di Poggio; infine la realizzazione dell'opera «I due musicanti», di Peter Maxwell Daviesson con la partecipazione di circa duecento ragazzi di età non superiore ai 13 anni, guidati dal maestro Ceccanti per la parte musicale, da Egisto Marcucci per la regia e da Fernando Farulli per le scene.

Gli appuntamenti

Il coro di Regensburg in S. Spiridione

Stasera — con inizio alle 20.30 nel tempio serbo-ortodosso di S. Spiridione si terrà l'annunciato concerto polifonico del «Settembre musicale» affidato al Coro della Cappella di S. Antonio di Regensburg.

Questo ciclo di concerti nelle chiese è promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo con la collaborazione dell'Associazione appuntamenti musicali.

Il coro germanico, noto per la sua attività concertistica in patria e all'estero interpreterà brani di Di Lasso, Scarlatti, Da Victoria, Da Palestrina, Schütz, Hammerschmidtn Jaeggi, Schubert, Bruckner e Mendelssohn-Bartholdi. Il complesso — formato da una cinquantina di esecutori — è diretto dal maestro Cristoph Böhm.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



«Macario uno e due»: omaggio televisivo al grande attore

13.00 *Maratona d'estate: «Dumbarton Oaks», musica di I. Stravinsky*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
16.00 *Palermo - Tennis: Torneo internazionale*
17.00 *Storie del vecchio West: «La quarta vittima»*
17.50 *La grande parata - rassegna di cartoni animati*
18.00 *Mazinga «Z»: «L'elmetto a energia solare»*
18.20 *Fiabe... così: «I tre porcellini», «I viaggi di Gulliver»*
18.50 *Gli strepitosi anni del cinema: «Le comiche»*
19.20 *Aiutante tuttofare: «Centomila sterline»*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Macario uno e due*
22.05 *Speciale Tg 1*
22.50 *L'avventuriero: «Un volo verso la libertà»*
23.20 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2



«Musica insieme»: programma con Lena Vukotich

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Jeans concerto: The Knack*
17.00 *Lucio dalla in: «Automobili» - programma musicale*
17.45 *Musica insieme*
18.15 *Un viaggio tutta sola*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Harold Lloyd show*
19.15 *Astro Robot - Contatto Ypsilon: «Ganosh contro il destino»*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *L'ispettore Derrick: «Conto aperto»*
21.45 *Superstar*
22.45 *16 e 35 - Speciale Venezia*
23.30 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni*
20.00 *Gianni e pinotto*
20.05 *Educazione e regioni: «Infanzia e territorio», «La linea retta - 3»*
20.35 *«Gustavo», cartoni animati*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Che musica è?*
21.35 *Tg 3 - Settimanale*
22.05 *Tg 3*
22.35 *Gianni e Pinotto (replica)*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **«Il piatto ride»**. (Replica).
18.00 Film: **«Operazione Soho»**. Replica.
19.30 Film: **«L'ora del grande attacco»**. Regia di: Philippe Leacock. Interpreti: Dirk Bogarde, Jan Hunter. Genere: guerra.
21.00 Film: **«Il demone sotto la pelle»**. Regia di David Cronenber. Interpreti: Barbara Steel, Joe Silver. Genere: orrore.
22.30 **«Playboy di mezzanotte»**. Intervengono: Giuliano Giuliani, Giovanna, Teo Teocoli, Gil Ventura, Patrick Querrot, Fausto Leali, Santino Rocchetti e le playmates Elisabetta Leone, Tina Lappa, A. Maria Clementi, Nadia Frigeni. Regia di Giò Vigevano.
23.30 Film: **«L'ossessa, i raccappriccianti delitti di Monreal Park»**. (Replica).
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Segnale orario; 6.30: Balli?; 7.15: Via Asiago Tenda – Asterisco – Radioanch'io '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: La luna aggira il mondo e voi dormite; 15.03: Antonella Baranta presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: Le stanze della memoria; 17: Patchwork; al rogo, al rogo; 18.35: Gli introvabili; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il pazzariello; 19.55: Palcoscenico del sorriso: «Infila» di G. Aceto; 20.45: Intervallo musicale; 21.03: L'America dei conigli; 21.30: Cab-musicali; 21.55: Disco contro; 22.30: Musica ieri e domani; 23.05: Oggi al Parlamento; 23.05: Diretta da Radiouno, la telefonata di L. Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «Fabiola» di N. Wiseman (7); 10: Gr2 Estate; 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15-15.28-15.42-16.10-16.32-17.15-18.05-18.17-18.32-19.10: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.10: Tenera è la notte; 15.30: Gr2 Economia – Bollettino del mare – media delle valute; 15.50: I racconti della filibusta; 16.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Victor De Sabata (8); 19.50: Dse: ventiminuti scuola; 20.10-21.30-22.50: D.J. special; 20.30: Sere d'estate; l'opera russa; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20.

Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 10.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musiche di Antonio Salieri; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne culturali; la nuova sinistra americana; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: cani, gatti (3); 17.30-19: Spaziotre; 21: «Aureliano iN Palmira» di G. Rossini – dal Teatro politeama genovese, direttore Giacomo Zani; nell'intervallo (22.30 circa) cronache musicali di R. Jovino.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Parliamone insieme; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Drive-in; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket – I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura – Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro con goal; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: L'orchestra e coro Hugo Montenegro; 9.30: Notiziario; 9.32: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45-12.50: Controluce; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Classifica del liscio; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: 25 minuti con Bob McGilpin; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Ascoltiamoli insieme; 18.15: La voce di Peppino Gagliardi; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica Lp; 19: Dedicato all'opera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Telecapodistria

19.50: L'angolino dei ragazzi – Alla ricerca di una... saetta – Della serie Don Chuck – Il castoro; 20.15: Punto d'incontro – Due minuti; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi (Telegiornale); 21: Operazione Goldman, film di spionaggio con Anthony Elsley., Wandisa Leigh, Diana Lorys, regia di Anthony Dawson – Zig-zag; 22.35: Cinenotes – Trasmissione settimanale; 23.05: Musica senza confini – Nucleus.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Gli errori giudiziari – telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, d'amitié...; 19.05: Black Beauty, telefilm; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum – quiz; 20.30: Gli intoccabili – telefilm; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.35: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Chrono – rassegna; 0.10: Tutti ne parlano.

Tv Lubiana

18.05: [illegible]e Tv; 18.10: Storia della m[illegible]a – ciclo; 19.45: Il ritratto [illegible]rio Mikulić; 20.30: Telegior[illegible]21: «Slavica – film jugoslav[illegible] termine colloquio con il re[illegible] V. Afrić.

Tv Zagabria

19: No[illegible]Tv; 19.05: Calendario Tv; [illegible]Tv ragazzi; 19.45: «La pens[illegible]olle» – serie comica; 20.30 [illegible]iornale; 21: Paralleli – pol[illegible]stera; 21.50: «L'altro io» – [illegible]iz; 22.40: Telegiornale; 22.[illegible]asmissione musicale; 23.[illegible] autore, un film: Josip R[illegible]r «Il ritorno del vecchio [illegible].

Tv Svizzera

19: Pa[illegible]on; 19.05: Ciao Arturo; 19.[illegible] regole del gioco; 19.50: Te[illegible]ale; 20.05: Un pony in p[illegible], telefilm; 20.35: Enigma [illegible] 21.05: Il regionale; 21.3[illegible]egiornale; 21.45: Vento c[illegible] lungometraggio dramma[illegible]n Troy Donahue.

INIZIA SABATO IL FESTIVAL SPAGNOLO

I film proposti a S. Sebastian

SAN SEBASTIAN — Per la sezione ufficiale del ventottesimo Festival internazionale cinematografico di San Sebastian, che si svolgerà da sabato al 24 settembre, risultano selezionate le seguenti pellicole: «La banquière» di Francis Girod (Francia) con Romy Schneider; «Bizalom» di Istvan Szabo (Ungheria); «Prostitute» di Tony Garnett (Gran Bretagna); «Gloria» di John Cassavetes (Stati Uniti) con Gena Rowlands; «Atlantic City» di Louis Malle (Canada); «La repubblica de los asesinos» di Miguel Farias (Brasile); «Incontri subatlantici» di Jerszy Kavalerowicz (Polonia); «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais (Francia); «Bom povo portugues» di Rui Simoes (Portogallo); «Il ritorno di banished» di Malvina Ursianu (Romania); «Il direttore d'orchestra» di Andrzej Wajda (Polonia); «Causa Kralik» di Jaromil Jires (Cecoslovacchia; «Phobia» di John Huston (Canada); «La mano negra» di Fernando Colomo (Spagna); «El homare de moda» (Spagna); «Con el culo al aire» (Spagna); «Manuel» (Venezuela); «El nido» (Spagna); «Santa speranza» (Urss).

L'Italia sarà rappresentata da «Fontamara» di Carlo Lizzani con Michele Placido e Antonella Murgia.

Il festival si concluderà ufficialmente con la proiezione dell'ultimo film di Stanley Kubrick, «The Shining», interpretato da Jack Nicholson e Shelley Duvall.

Nella sezione speciale intitolata «Omaggio a Stanley Kubrik» verranno mostrate tutte le pellicole dirette dal celebre regista americano, compreso «Orizzonti di gloria», il cui ingresso in Spagna era stato proibito dalla censura franchista.

Per la sezione «Nuovi registi» saranno proiettati: «Io sono Anna Magnani» di Chris Vermorcken (Belgio); «Housata» di Karel Smyczek (Cecoslovacchia); «A Kis Valentino» di Andras Jeles (Ungheria); «La femme enfant» di Raphaelle Billetdoux (Francia); «Die kinder aus nr. 67» di Usch Weller e Werner Meyer (Repubblica federale tedesca); «Sabino arana» di Pedro Sota (Spagna); «Gaijin» di Tizuka Yamasaki (Giappone); «Opname» di Erik Van Zuylen e Marja Kok (Olanda); «Aria dla atlety» di Filip Bajon (Polonia); «Der erste sehnge» di Walter Weber (Svizzera); «Hazal» di Ali Ozgenturk (Turchia); «Arrebato» di Ivan Zulueta (Spagna); «Viva la classe media» di José Maria Gonzales Sonde (Spagna); «F.e.n.» di Antoni Hernandez (Spagna).

L'Italia sarà presente con «Un sacco bello» di Carlo Verdone e «Il mondo degli ultimi» di Gian Butturini.

La Rai distribuirà la lirica

RIVA DEL GARDA — Le opere liriche realizzate dalla Scala saranno d'ora in poi distribuite nel mondo dalla Sacis, la consociata della Rai.

L'accordo è stato annunciato durante la seduta inaugurale del Premio Italia dal vicepresidente della Rai Giampiero Orsello presenti il sovrintendente alla Scala maestro Badini e per la Sacis il presidente Solari

A cento critici musicali e a giornalisti radiofonici e televisivi presenti è stata poi presentata la registrazione di una parte del Simon Boccanegra diretto dal maestro Abbado e realizzata dal Teatro della Scala. Con la distribuzione di quest'opera in tutto il mondo inizia la nuova attività della Sacis.

«Non possiamo e non dobbiamo limitarci — ha detto il sovrintendente alla Scala — a far conoscere le nostre realizzazioni ai soli spettatori presenti in teatro. Per questo abbiamo intrapreso un nuovo rapporto di collaborazione con la Rai e con la Sacis».

È scomparso Harold Clurman

NEW YORK — Harold Clurman, che per oltre cinquant'anni è stato uno dei principali critici, insegnanti, registi e scrittori del teatro americano, è morto di cancro all'ospedale «Mount Sinai» di New York, aveva 78 anni.

La sua attività nel campo teatrale iniziò nel 1924 al teatro del Greenwich Village, dove lavorò con Eugene O'Neil e altri famosi commediografi. Nel 1931 fondò la compagnia «Group Theatre», adottando metodi di recitazione creati dal regista russo Constantin Stanislavsky, come alternativa alla commercializzazione del teatro americano che presentiva.

ACCADE IN «SIMON» PRIMO FILM DIRETTO DA BRICKMAN

Folle professore figlio di tostapane



Madeline Kahn e Alan Arkin in una scena del film «Simon» diretto da Marshall Brickman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Marshall Brickman che con il film Simon» esordisce nella regia pur avendo lavorato anche in campo musicale e televisivo, è meglio noto come l'umorista che ha collaborato con Woody Allen alle sceneggiature de «Il dormiglione», «Io e Annie» e «Manhattan» e per gli articoli che scrive sul periodico «New Yorker». Si trova, in questi giorni a Londra, per iniziare un giro europeo di presentazione del film.*

«Simon», che Brickman ha scritto e diretto, segna la fine di ciò che lui stesso definisce «un fenomenale apprendistato» e la realizzazione di un sogno: «Volevo scrivere qualcosa da solo, verificare se ne fossi stato capace. Fare qualcosa che sia una forma d'arte ed anche un mezzo di comunicazione di massa, che ha peraltro un fascino unico».

La storia del film è quella di cinque scienziati, in vena di scherzi, che convincono un professore universitario di psicologia (Alan Arkin) di essere un extraterestre (è stato generato da un tostapane su un altro pianeta, anche se non se lo ricorda). Ma i cinque bricconi non hanno calcolato le ambizioni messianiche del nostro Simon, il quale non solo accetta felicemente queste nobili origini (era orfano poverino), ma sentendosi investito da una missione ultraterrena vuole a tutti i costi risolvere i problemi del mondo. A questo punto il problema, nell'interesse della nazione, è di farlo star zitto e soprattutto bloccare le sue popolarissime apparizioni televisive. Il film si snoda in un intreccio esilarante e imprevedibile.

Il regista è nato a Rio De Janeiro e cresciuto a New York, dopo essersi laureato si è dedicato alla musica e poi alla televisione, quale sceneggiatore. Ma la svolta decisiva alla sua carriera è stato l'incontro con Woody Allen, propiziato dai suoi manager Jack Rollins e Charles Joffe, che curavano già gli interessi del grande comico americano.

Il salto tra il fare lo sceneggiatore ed il dirigere ciò che si è scritto può essere snervante, come ha scoperto Brickman, quando si è accinto a dirigere il primo copione da lui scritto da solo, «Simon».

«Come scrittore, basta una frazione di secondo per depennare la parola 'giorno' sulla tua sceneggiatura e sostituirla con 'notte'. — dice Brickman — Come regista, ci vogliono sessanta mila dollari. Quanto costa il materiale necessario per un copione? Forse due dollari e mezzo. Sei se usi una carta speciale. E' tutto così semplice».

Il regista ha scelto un cast prestigioso di attori comici: Alan Arkin, Madeline Kahn, Austin Pendelton, Judy Graubart e William Finley.

Nel film, Brickman ha anche, per la prima volta, scritto da solo la sceneggiatura: «Desiderare di scrivere qualcosa da soli è una progressione naturale se si è sempre lavorato in collaborazione con altri. Naturalmente è un pò più triste. Senza Woody, non c'è nessuno a dirmi che quella che ho avuto è la peggiore idea che abbia mai sentito in vista sua».

Lo scopo di Brickman nello scrivere questo film era di fare «una commedia di personaggi e di idee». A questo scopo, ha iniziato col delineare il personaggio di Simon Mendelsshon, «un ometto pazzo ed egocentrico. Qualcuno che rimanga simpatico ed in cui ritrovare forse qualcosa di se stessi, ma che comunque diverta». Quindi Brickman ha creato lo sfondo in cui collocarlo: un gruppo di scienzati sottopone Simon ad un lavaggio del cervello fino a fargli credere di essere un extraterestre venuto dallo spazio.

«Ho iniziato con una commedia, che è il genere che conosco meglio» — conclude il regista — «Ma voglio fare anche altre cose, approfondire personaggi e rapporti. Ma è difficile trovare personaggi che racchiudono sia la comicità che elementi profondi. Chaplin in questo campo è stato un maestro».

M. C.

Hit parade dei 33 giri

La classifica dei dischi a 33 giri (long playing) più venduti in Italia la scorsa settimana è la seguente:

1) «Tregua», di Renato Zero; 2) «Sono solo canzonette», di Edoardo Bennato; 3) «Miguel» di Miguel Bosè; 4) «Uprising» di Bob Marley & The Wailers; 5) «Nero a metà» di Pino Daniele; 6) «Tozzi» di Umberto Tozzi; 7) «Più di prima» di Pupo; 8) «Un po' artista un po' no» di Adriano Celentano; 9) «Galaxy» dei Rockets; 10) «Duke» dei Genesis.

«Stabile» dell'Aquila nominato il direttore

L'AQUILA — Enrico Centofanti è il nuovo direttore del Teatro stabile dell'Aquila. Sostituisce nell'incarico Luciano Fabiani, eletto vicepresidente del Consiglio regionale abruzzese. Il consiglio di amministrazione del «Tsa», presieduto dall'ing. Claudio Santini, ha deciso di ammettere nel proprio seno, a componente di diritto, il nuovo sindaco dell'Aquila, il dott. Tullio De Rubeis.

Lo stesso consiglio di amministrazione, in una nota, ha ringraziato Luciano Fabiani per l'attività svolta, formulando voti per un proficuo lavoro da parte del nuovo direttore Centofanti, auspicando nel contempo di poter «contare anche per il futuro sulla preziosa collaborazione del regista stabile Antonio Calenda.

I belgi e la pubblicità Tv

BRUXELLES — Quasi due terzi del pubblico belga — esattamente il 63,3 per cento — si dichiara favorevole a messaggi pubblicitari alla televisione. Il 27,3 per cento è contrario, il resto indeciso.

Le cifre sono state ricavate da un sondaggio pubblicato dal settimanale di Bruxelles «L'Evenement», secondo il quale gli uomini in linea di massima sarebbero più disposti delle donne ad accettare la pubblicità in Tv.

Il tasso di accettazione della pubblicità cresce con l'età, ed è inversamente proporzionale alla dimensione del centro abitato dagli interrogati. Il 42 per cento degli interrogati, infine, reputa necessario che i messaggi pubblicitari siano in qualche modo controllati dalle associazioni di tutela dei consumatori.

UN PROGRAMMA EDUCATIVO DELLA SECONDA RETE

«Inventiamo il teatro»

ROMA — I ragazzi che frequentano la quinta elementare della scuola romana «Francesco Crispi» sono i protagonisti di «Inventiamo il teatro», una trasmissione di Mario Roberto Cimnaghi in tre puntate, frutto della collaborazione della rete due Tv con il Teatro di Roma. Il programma va in onda il mercoledì alle 17.50.

Cimnaghi, giornalista, scrittore e saggista, ed attualmente presidente del Teatro di Roma, è un veterano anche in teatro di una forma di diffusione culturale realizzata nel segno dell'originalità.

«Questa trasmissione — ha detto — intende innanzitutto informare molti altri ragazzi di una singolare esperienza di animazione teatrale ed anche offrire occasione di riflessione e un modello "scuola con fantasia" al pubblico adulto, specialmente agli insegnanti e a tutti coloro che seguono con vario interesse gli sviluppi dell'attività didattica in un tempo di grandi trasformazioni culturali e sociali.

«Non intendiamo affatto — ha proseguito Cimnaghi — cercare di fare di questi ragazzi degli attori più o meno bravi, più o meno promettenti. Il teatro, i vari mezzi espressivi della scena (la parola, il gesto mimico, la danza, la musica, la scenografia, i costumi, perfino le luci) sono stati gli strumenti per favorire una maggiore comprensione della natura e delle vicende umane mettendo in esercizio una facoltà di cui i ragazzi sono ricchi ma che spesso la scuola o mortifica o non coltiva adeguatamente».

L'équipe messa a disposizione della scuola «Crispi» da parte del Teatro di Roma è risultata particolarmente esperta ed autorevole, essendo formata da Lelio Luzzati, scenografo e costumista famoso dotato di una sensibilità straordinaria per il mondo infantile; da Angelo Corti, un mimo che ha insegnato a muoversi sulla scena a una schiera di celebri attori e docente all'Accademia nazionale d'arte drammatica; da Maria Signorelli, un'educatrice che è anche una delle più attente studiose del teatro delle marionette e dei burattini e la nostra più prestigiosa «burattinaia».

Inoltre, era a loro disposizione un gruppo di allievi dell'Accademia d'arte drammatica. Accompagnati da questa équipe, i ragazzi della «Crispi» hanno intrapreso il loro «viaggio attraverso il mondo del teatro» e decidendo alla fine (come si vedrà nella terza puntata del programma) di scrivere, e più precisamente di «inventare», un avventuroso racconto di questo viaggio per mezzo di una lunga serie di disegni, che costituiscono anche la trama dell'azione scenica con musiche che Cimnaghi sta ora elaborando per il teatro.

Parte di questi disegni sono stati adoperati per i titoli di testa e per il rullo finale delle tre puntate.

S. V.

Video

Un volo verso la libertà

Rete 1

«Macario uno e due» (ore 20.40) — Settima e ultima puntata della serie «Omaggio a un grande attore» dedicata al piccolo, grande comico torinese e scritta da Amendola, Chiosso e Corbucci. Coreografie di Paul Steffen, orchestra di Bertolazzi, regia di Vito Molinari. Accanto a Macario, la bella soubrette Gloria Paul e l'efficace «spalla» Giulio Marchetti. Macario propone per la rivista «Camminando sotto la pioggia», e per la prosa l'atto unico «Il gallo nel cortile».

* * *

«L'avventuriero» (ore 22.50; colore) — Questa sera il telefilm della serie è «Un volo verso la libertà», regia di Paul Dickson con Gene Barry e Barry Morse. La vicenda si svolge in un piccolo paese di frontiera del blocco orientale. Uno scienziato si nasconde alla polizia nel tentativo di espatriare. Il protagonista, Gene Bradley, corre ad aiutarlo ma si imbatte in una ragazza che si fa passare per la nipote dello scienziato mentre invece è un agente segreto. Non mancano colpi di scena e l'inevitabile lieto fine.

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (ore 20.40; colore) — «Conto aperto» è il titolo delle avventure del poliziotto tedesco compassatamente, ma con efficacia, interpretato da Horst Tappert con il fido Fritz Wepper. Derrick questa volta indaga in un ospizio per vecchi. I ricoverati sembra che non siano estranei all'uccisione di un loro compagno.

* * *

«Superstar» (ore 21.45; colore) — Programma scritto e diretto da Gianni Boncompagni. Fra gli ospiti: Pino Daniele, Loredana Bertè, la Rettore.

Rete 3

«Che musica è?» (ore 20.40; colore) — Trasmissione di Teo Usuelli con Franco Evangelisti e la partecipazione dell'associazione musicale «Spettro sonoro». Presenta Benedetta Cafiero, regia di Tonino Del Colle, sesta e ultima puntata. Evangelisti, assertore della «fine della musica» ha smesso di comporre da diversi anni per seguire le sue ricerche scientifiche sul suono, anche nei rapporti con la fisiologia umana.

La «primavera di Danzica» e Andrej Wajda

VARSAVIA — Il regista Andrej Wajda («L'uomo di marmo»), interrogato sui compiti che attendono il cinema polacco, ha detto a un giornalista della televisione: possiamo essere fieri del fatto che i nostri film già da qualche tempo avevano cominciato a segnalare i problemi sociali che sono, tra gli altri, all'origine di quello che sta accadendo a Danzica e in tutta la Polonia.

Interrogato in coincidenza con l'inaugurazione a Danzica del festival del film polacco, Wajda ha detto, riferendosi alla cinematografia del suo paese: «Abbiamo da fare una gara automobilistica in una strada dove c'è il limite di velocità». «Ciò che desideriamo e attendiamo — ha concluso — è di fare una corsa limitata solamente dalle nostre possibilità artistiche e dai nostri talenti, ma su una strada senza limiti di velocità».

Wajda, che durante lo sciopero sul litorale baltico aveva visitato i cantieri navali «Lenin» di Danzica, ha inoltre pubblicato oggi sul «Giornale del festival» una dichiarazione dal titolo: «Il dovere di dire la verità».

«La Polonia — ha detto il regista — non è più il paese di trentacinque, venti o dieci anni fa. Si è sviluppato un nuovo gruppo sociale e non si può instaurare un regime dalla mano pesante». L'opinione di Wajda è che l'unica soluzione possibile passi attraverso la democratizzazione della società.

«Sono convinto che dire la verità debba essere oggi un atto di coraggio e d'immaginazione che consiste soprattutto nella rottura con gli schemi finora esistenti».

■ CAPPUCCILLI – Il «Bastianini d'oro» 1980 per la lirica è stato assegnato a Siena al baritono Piero Cappuccilli. Il premio sarà consegnato, nel Teatro comunale dei Rinnuovati a Siena, sabato 27 settembre, nel corso di un concerto di musica lirica al quale parteciperanno giovani cantanti all'inizio della carriera.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

«L'INFORMAZIONE AI GIOVANI DOVREBBE ESSERE SPIETATA»

Subdola droga

Quelle «leggere» sono il primo passo per fare il salto verso le «pesanti»

Un funzionario tedesco fa vedere le conseguenze per suscitare ripugnanza

BONN — «L'attività informativa sulle droghe e sugli effetti spaventosi che esse hanno sull'organismo e sullo spirito deve essere impietosa, veramente brutale, se si vuole preservare la gioventù dai pericoli dell'assuefazione». Seguendo questo principio, Günter Speckmann, funzionario delle dogane tedesche, tiene convegni sulla droga nelle scuole.

La droga è particolarmente interessante per i giovani. A quell'età la ricerca di nuove esperienze e la disposizione ad affrontare rischi sono particolarmente accentuate. Però non si può attribuire la responsabilità del crescente numero di giovani tossicomani soltanto alla scuola, alle difficoltà con la famiglia e con l'ambiente.

Le cosiddette «norme di gruppo» e una notevole dose di curiosità hanno — secondo quanto afferma Günter Speckmann — una parte non lieve nel fenomeno: «Solo con la necessaria brutalità possiamo dissuadere dal primo, fatale passo. I giovani devono imparare anche a conoscere i trucchi degli spacciatori, per essere in grado di difendersi».



Il contatto con la realtà della droga presentata da un esperto della dogana è il migliore strumento di dissuasione *(Foto Nea)*

Di questi trucchi fa parte, per esempio, la piccola pillola di eroina gettata di nascosto in bicchieri mezzi pieni nelle discoteche. I giovani non si accorgono di nulla. L'unica cosa è una sensazione di piacere.

Il giorno dopo tornano nella stessa discoteca, per godere di nuovo il senso di leggerezza e di felicità. Il trucco della sera precedente viene ripetuto una volta o due. Così i ragazzi si trovano presi all'amo e se ne accorgono presto: senza pillola non trovano piacere. Si manifestano i primi sintomi di assuefazione. L'eroina può determinare assuefazione psichica fin dalla terza dose. Quando alla fine lo spacciatore si presenta apertamente e offre la droga, molti accettano.

Altri trucchi vengono messi in atto nelle scuole, nei circoli e dovunque ci siano gruppi di ragazzi. Ma chi pensa a metterli in guardia contro queste trappole? Per quanto importante sia l'aiuto ai tossicomani, Günter Speckmann ritiene che l'azione informativa e la prevenzione siano ancora più utili. Il vecchio proverbio secondo il quale è meglio prevenire che reprimere è a suo parere particolarmente valido in questo campo, dato che se si aspetta, solo pochi riusciranno più tardi a liberarsi dalla droga.

Prevenire significa, per Speckmann, mettere i giovani, e non solo loro, ma anche i genitori e gli insegnanti, a confronto diretto con le droghe e le loro conseguenze: fargliele vedere, sentire, annusare.

Prevenire significa per lui anche cancellare alcune idee molto diffuse sul fatto che le cosiddette «droghe leggere», come la marijuana e l'hashish, non siano pericolose e non creino assuefazione.

I più recenti studi scientifici hanno invece dimostrato che anche queste droghe possono provocare assuefazione. Ancora più grave è il fatto che queste «droghe leggere» sono spesso il primo passo del passaggio a quelle «pesanti».

«La maggior parte degli studenti e dei genitori — racconta Speckmann — arrivano in classe pieni di coraggio e di baldanza e con un sorriso di superiorità sulle labbra, ma poi lasciano l'aula riflettendo in silenzio».

Dato che ha l'autorizzazione a mostrare tutto ciò che ritiene opportuno, questo specialista delle droghe non si lascia scappare l'occasione.

Su un lungo tavolo stanno in bell'ordine i sacchetti di tela e le bustine di plastica con le varie qualità di hashish, come il «Turco verde», il «Libanese rosso», l'«Afghano nero»; poi gli oppiacei, come l'oppio in blocchi neri, spesso con un marchio di qualità in forma di drago o di tigre, avvolto in cellophan o in plastica, ma anche in cubetti, capsule, soluzione o fiale, o come l'eroina in sacchetti di plastica; poi ci sono le polveri o i granuli di droghe sintetiche come l'Lsd, i barbiturici, le anfetamine e gli allucinogeni.

Durante il convegno tutti vengono invitati ad «annusare» l'aria: una nuvola di fumo leggermente azzurro e dall'odore dolciastro si diffonde nell'aula. I nuovi arrivati arricciano il naso, cominciano a tossire, a voltare la testa.

Il primo incontro con l'hashish causa quasi sempre nausea e reazioni di rifiuto da parte dell'organismo, ma Speckmann avverte i giovani di non fidarsi: ciò non impedisce di cadere nella trappola. E quando poi lo spacciatore dirà loro che «questo non era niente, adesso dovete provare le cose serie e io posso procurarvele», spesso sarà troppo tardi.

Speckmann parla ai giovani delle sofisticazioni, delle sostanze più o meno spesso mischiate alle droghe per aumentarne il peso: farina, zucchero, sali vari, miscele di tè, e anche detersivi, borotalco e stricnina. Veleni che uccidono.

Lo specialista delle dogane parla anche delle dosi e del pericolo di un iperdosaggio: «Chi può vedere, al buio, che cosa compra? Si deve fidare dello spacciatore e se la dose è eccessiva o contiene prodotti pericolosi, spesso è anche l'ultima: i morti non hanno più bisogno di droga».

Alla fine Speckmann proietta un film, per mezz'ora: i giovani vedono le spaventose sofferenze fisiche e la non meno spaventosa ma necessaria terapia medica di malati raccolti all'ultimo minuto e portati in ospedale.

Il film è «autentico». Non si tratta di attori, ma di veri tossicomani, il cui destino si presenta con eloquente veridicità nella pellicola, girata dall'ufficio d'igiene di New York negli ospedali della città. Günter Speckmann cita anche le cifre: seicento morti d'intossicazione nella sola Germania in un anno e sessantamila drogati, una parte dei quali già all'età di dieci anni.

Paolo Caracciolo

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi era Pietro Tascal?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

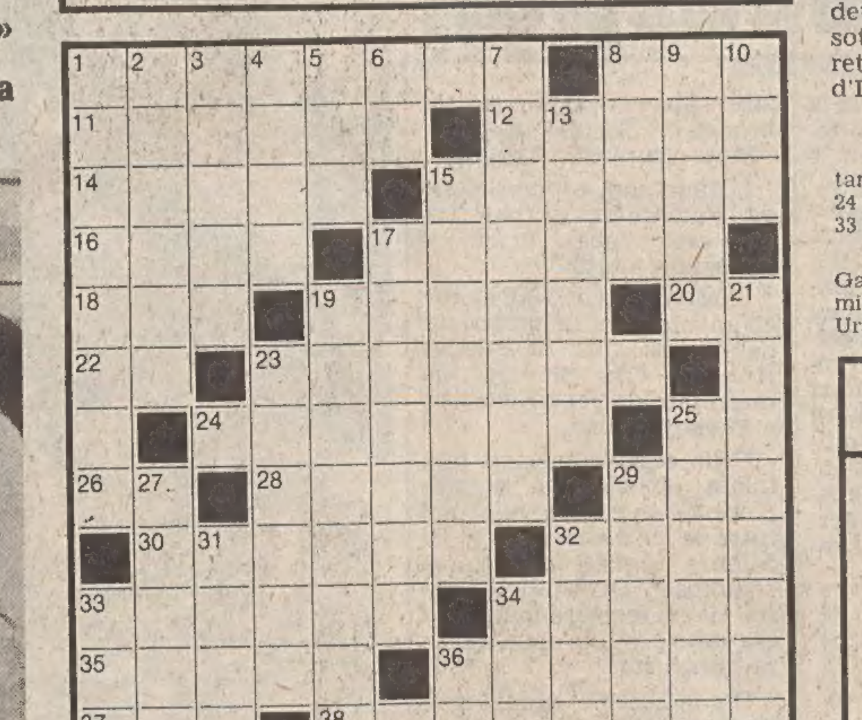
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 4 settembre sulla data del quotidiano l'«Avanti» soppresso sotto il fascismo e «Nel novembre del 1926». Ha vinto il libro la signora Luciana Canton. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 L'arma della Guardia Pontificia - 8 Il fiume di Berna - 11 E' morta in certi quadri - 12 Rotoli di carta - 14 Donna che fa pasticci in cucina - 15 Se la gratta chi sta in ozio - 16 Traccia, impronta - 17 Se è grossa è un safari - 18 Può essere confesso - 19 Botteghe in cui si fa il pane - 20 Sigla di La Spezia - 22 Simbolo chimico del cloro - 23 Fato, sorte - 24 Grattacapi, noie - 25 Iniziali della Tebaldi - 26 Un po' di energia - 28 Uniti in America - 29 Titolo per notai del '300 - 30 Pavimento di legno - 32 In scarsa quantità - 33 Operoso, energico - 34 La Lescaut che ama Des Grieux - 35 Fa stragi nei pollai - 36 Volesse il cielo - 37 Un ruolo calcistico - 38 Il genio da Vinci.

VERTICALI: 1 Quantunque, sebbene - 2 Lo Stan in coppia con Oliver Hardy - 3 Era ritenuto indivisibile - 4 Il posto del suggeritore - 5 Vale cento metri quadri - 6 Era senza testa - 7 Artropodi come ragni e scorpioni - 8 Hanno le corna palmate - 9 Altrimenti detto - 10 Cattiva, come può esserlo la sorte - 13 Ganci - 15 Associazione politica - 17 Parte del petto - 19 Manifestazione musicale o cinematografica - 21 Santo patrono di Bologna - 23 Jules, il regista di «Mai di domenica» - 25 Lo detiene il primatista - 27 Provincia del Sudafrica - 29 Radar sottomarino - 31 Gabbia per il pollame - 32 Compenso, retribuzione - 33 Opprimente calura estiva - 34 Isola del Mare d'Irlanda - 36 Sigla di Modena.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Cadice; 6 Igea; 10 carie; 11 datari; 13 anatra; 14 tane; 15 matti; 16 Belgio; 18 erre; 19 manie; 20 rio; 21 linea; 22 BT; 23 ae; 24 parco; 25 pie; 26 Giura; 27 Mann; 28 aurora; 30 Papas; 31 rive; 32 ritiri; 33 Madras; 35 seria; 36 Elia; 37 orario.

VERTICALI: 1 Canarie; 2 aratro; 3 ditte; 4 ieri; 5 ED; 6 Italia; 7 Gange; 8 Erei; 9 ai; 10 camerata; 12 ateneo; 16 banca; 17 ortensia; 19 mirra; 21 laurea; 22 binario; 24 piovra; 25 papiri; 26 gridi; 27 mater; 29 Ural; 30 Pisa; 33 ME; 34 so.

REBUS (Frase: 3, 12)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AV erta; N Tasmania = aver tanta smania

I volti della vita



Chi, come il simpatico signor Livio, lavora in un'edicola n corre il rischio di trovare monotona l'esistenza. Ogni matti ha la certezza di poter offrire ai clienti qualcosa di mai vis prima: il quotidiano con le notizie fresche di giornata. Belle brutte che siano hanno sempre il sapore della novità. *(Foto Svizzera)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — **Luna e Mercurio in segno negativo vi rendono un po' insofferenti, insoddisfatti e distratti; cercate di controllarvi, di minimizzare le piccole seccature, avete anche dei pianeti positivi che vi sostengono e vi offrono delle buone possibilità.**

TORO (dal 21-4 al 20-5) — **Per alcuni nati nella prima decade c'è ancora una certa tendenza a scattare facilmente, a commettere qualche imprudenza, a buscarsi un raffreddore, per gli altri invece tutto procede in modo positivo, con occasioni e possibilità di risolvere problemi personali.**

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — **Curate con la massima attenzione tutto ciò che fate per evitare le occasioni di errori o contestazioni; date il meglio di voi stessi, dimostrate le vostre capacità e non sciupate le buone possibilità con un comportamento sbagliato, sarà tutto a vostro vantaggio.**

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — **Avete una buona carica di vitalità e dinamismo, siete espansivi e attivi del solito e potrete cavarvela brillantemente in ogni situazione. Qualcosa potrà risentire del transito negativo della luna e avere un umore un po' capriccioso, ma sono cose passeggere.**

LEONE (dal 23-7 al 23-8) — **Se qualcuno o qualcosa vi ostacola in questo periodo tendete a reagire con una buona dose di aggressività; non siate troppo tesi, nervosi, imprudenti, rischiate di non riuscire ad approfittare nel modo opportuno delle tante buone occasioni che vi si offrono.**

VERGINE (dal 24-8 al 22-9) — **Agite con modo e utilizzate le vostre idee; ogni riuscita ha i suoi limiti, ma molti di voi otterranno i buoni risultati e saranno apprezzati. Per alcuni autoindulgenza e una forte tendenza a eccessi di vario genere possono portare situazioni spiacevoli.**

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — **Una buona carica di simpatia, elasticità mentale ed idee originali, estrose, vi renderanno la giornata piuttosto interessante e piacevole, specialmente se vi dedicate a qualche attività artistica o creativa. Interessanti e simpatiche le amicizie.**

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — **Siete un po' [...]itati e tendete a coinvolgere anche le [pers]one che vi sono accanto, a creare un'atmosfera d'instabilità; cercate di mantenervi [cal]mi, con un po' di pazienza riuscirete a [risol]vere i vostri problemi nel migliore dei [mod]i.**

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — **Forse proverete qualche difficoltà a svolgere i vostri impegni quotidiani o incontrerete qualche ostacolo: non trascurate niente, presto ritroverete il pieno possesso dei vostri mezzi e la vostra personalità ritroverà i suoi diritti. Curatevi.**

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — **Probabilme[nte] avrete una giornata instabile, sarete s[ogg]etti a momenti di entusiasmo alternati ad [alt]ri di pessimismo, delusione; fate appello a[l vo]stro lato razionale, realistico e concentrate[vi s]u iniziative e progetti realizzabili, il lav[oro] vi aiuterà a distrarvi.**

ACQUARIO (dal 21-1 al [...]) — **Dominatevi nei momenti di insofferenza e non reagite impulsivamente; se sarete freddi e sicuri risolverete ogni cosa e supererete ogni ostacolo. Evitate le gelosie o i malintesi sentimentali e agite con ragionevolezza anche nelle questioni affettive e familiari.**

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — **Non è arri[vato] ancora per tutti il momento di cambi[are] completamente abitudini ma potete tenta[re] di dare un orientamento più positivo e costruttivo alla vostra vita. Cercate di non comme[tte]re degli errori, di non correre dei rischi, co[nsul]tate delle persone esperte.**

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Le saporite minestre di stagione

Man mano che le giornate si accorciano e il primo impatto con l'aria più fresca e pungente annuncia l'avvicinarsi della stagione autunnale, ecco presentarsi alla massaia l'inevitabile giro di boa per quanto attiene alla preparazione delle vivande.

Le portate subiscono infatti le modificazioni di circostanza e i freschi piatti estivi, improvvisati magari lì per lì, lasciano gradatamente posto a qualcosa di più sostanzioso e, dal lato tempo, forse un po' più impegnativo.

Accanto alle tradizionali pastasciutte belle fumanti e ai succulenti risotti compaiono sulla tavola le profumate minestre, intendendo con questo termine brodi, vellutine, creme, minestroni, zuppe, in breve, tutti quei primi piatti che prevedono per la loro degustazione l'uso del cucchiaio.

Vale forse la pena di ricordare a proposito di minestre, che il vocabolo «minestra» risale e quello latino «ministrare» ovvero porgere, somministrare, parola che deriva a sua volta da «minister» il servo che presso gli antichi romani aveva il compito di porgere la minestra ai commensali, di versarla cioè di scodellarla: giacchè era riservato al servo il compito, per l'appunto, di versare la minestra nelle ciotole che ciascun ospite allo stesso porgeva.

Dal punto di vista storico le minestre, come tali, non costituiscono quindi nulla di nuovo in gastronomia, o quanto meno di recente.

Limitarsi a dire tuttavia che la loro origine è remotissima, senza precisarne un qualche riferimento storico, ancorché di ordine generale, significherebbe privare questi popolari primi piatti di quell'importanza e quel ruolo che ebbero nel settore dell'alimentazione.

Culla delle minestre — secondo le notizie giunte fino a noi — sono i paesi mediterranei e per essi basta citare un popolo, i Fenici, per fissare un punto di partenza.

Ed è ancora la storia a citare la minestra come base dell'alimentazione presso i Cartaginesi, nella quale la farina ne rappresenta l'ingrediente principale.

Larghissimo fu l'uso delle minestre anche presso i Greci e i Romani: presso i primi ne furono protagonisti i cereali e i legumi, presso i secondi i cereali e gli ortaggi.

A quell'epoca e nei secoli successivi la minestra costituisce la prerogativa delle genti di campagna e rappresenta in genere il classico «piatto forte» delle persone disagiate.



Un elegante servizio da brodo composto da tazze a due manici corredate del rispettivo piattino

Solo con il principiare dell' '800 le minestre vengono ad assumere connotazioni nuove e tali che le rendono più simili a quelle che siamo soliti manipolare ai giorni nostri, pur rimanendo esse per loro natura la tipica e più genuina espressione gastronomica di questa o quella regione, di questa o quella nazionalità.

Il capitolo della gastronomia che contempla le minestre è invero molto esteso: esse, in sostanza, non si contano giacché ogni cucina tipica regionale o nazionale ha ciascuna — come si è detto — le proprie minestre alle quali se ne aggiunge una molteplicità di altre con altrettante varianti che traggono origine dalla personale inventiva del cuoco o della cuoca, dalla loro fantasia e non ultimo l'intimo orgoglio di apportare alle varie minestre un tocco particolare sia per quanto concerne il contenuto sia il loro aspetto estetico, onde sollecitare il palato dei commensali e gratificarne l'occhio.

Per servire una minestra a regola d'arte è opportuno che il recipiente atto a contenerla sia previamente riscaldato con acqua calda.

Ci sono tuttavia dei minestroni che acquistano maggior squisitezza se serviti freddi, anzi molto freddi ma non gelati, i quali si prestano magnificamente ad essere serviti anche d'estate.

Minestre, minestroni, zuppe, creme, risulteranno di sapore tanto più pregnante se si avrà l'accortezza di impiegare il brodo, come liquido base, il quale, a seconda della minestra da manipolare sarà di verdura, di carne, di pesce, di pollo, o una crema semplice (che avrà come base il brodo ottenuto da questo o quell'ingrediente lessato), pollo, verdura, ecc.), o consommé.

Per una minestra «uso famiglia» meno dispendiosa e più rapida a farsi, in luogo del brodo di carne o di pollo si potrà ricorrere benissimo ai comuni dadi per brodo.

Oltre a certi tipi di minestroni anche il consommé o brodo ristretto può essere servito caldo o freddo.

Se servito caldo la tazza o il piatto che lo conterranno dovranno essere in precedenza riscaldati.

Si ricorderà inoltre che il consommé va degustato senza l'aggiunta di formaggio il che verrebbe ad inficiarne la caratteristica fragranza.

Talune minestre al pari di altre portate, necessitano di un minimo di coreografia, ossia di presentazione, che nella fattispecie si traduce in una maggiore gustosità della minestra stessa. E il caso ad esempio delle minestre passate e delle creme che si accompagnano di norma con crostini di pane fritti in burro, olio o margarina oppure tostati.

Per questi ultimi si possono impiegare fettine di pane carrè che una volta tostate si tagliano a quadratini o triangoletti mentre per i crostini fritti si possono riciclare avanzi di pane raffermo ma possibilmente del giorno prima.

I crostini saranno presentati su un piatto sul quale si sarà collocato un tovagliolo che verrà ripiegato sugli stessi onde conservarli caldi e croccanti fino al momento di portare in tavola.

I brodi ristretti possono, a piacere, venire guarniti con un pizzico di verdura tagliata il più finemente possibile o arricchiti con vini tipo marsala, o con liquori tipo whisky.

In generale i brodi non presentano elevate caratteristiche nutritive ma hanno la proprietà di fungere da stimolanti della digestione e costituiscono quindi un ottimo aperitivo.

Il consommé rappresenta di norma un primo piatto specialmente indicato per pranzi più impegnativi.

Sarà servito in tazze a doppio manico collocate ciascuna sul rispettivo piattino.

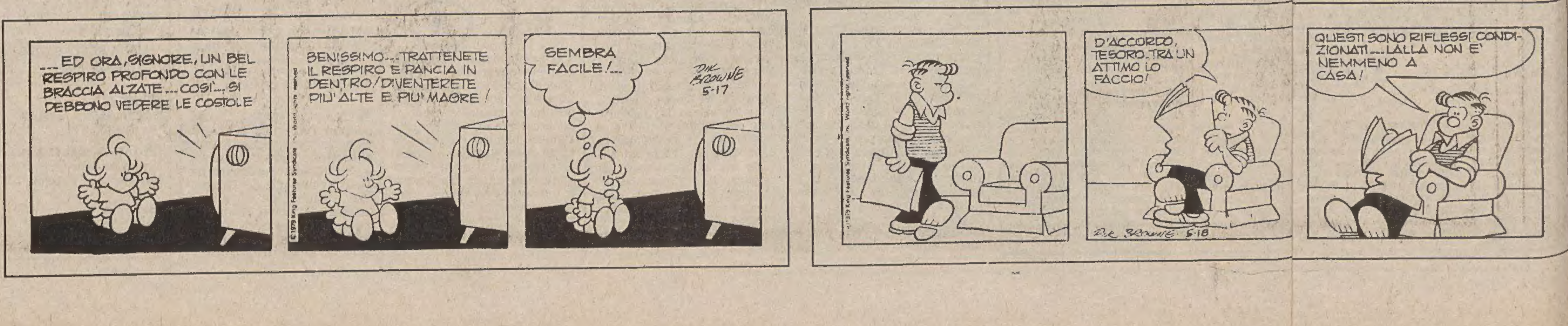
Tra le varie minestre, e non sono poche, che offrono alla padrona di casa la più ampia possibilità di sbizzarrirsi sbrigliando la propria fantasia, le minestre di verdure sono quelle che meglio si prestano allo scopo.

Esse si imperniano naturalmente sulle verdure stagionali e saranno perciò tanto più ricche e saporite quanto maggiore sarà la varietà degli ortaggi impiegati.

Dette minestre sono generalmente integrate da fettine di pane (meglio se in precedenza leggermente tostate, le quali verranno sistemate nelle fondine prima di versarvi la minestra o la zuppa) da riso o pasta.

Fulvia Costantinides

Le ministorie di Hi e Lois



Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ASSUMESI prestaservizi referenziata tre volte settimana costiera Grignano fermata autobus telefonare 224188 10627 B

BABY sitter capace esperienza neonati referenze cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 N 34100 Trieste 10833 B

CERCASI coppia o singoli pratici e referenziati per lavori familiari ottimo trattamento e stipendio. Telefonare giorni feriali dalle 10-13 o 17-19 760304. 10912 B

CERCASI baby sitter media età libera impegni familiari per 2 bambini 10-7 anni per alcuni pomeriggi alla settimana e per brevi periodi assenza da Trieste. Scrivere dettagliando Publikompass cassetta n. 30 N 34100 Trieste. 10916 B

CERCASI referenziata con dormire oppure dalle 17 alle 10 del mattino. Telefonare 60597 10916 B

CUOCA/O referenziata cercasi per coniugi soli orario 8-15 ottima retribuzione telefonare 794804 mattinata fino ore 10. 10018 B

FAMIGLIA tre persone adulte abitante centro città cerca collaboratrice domestica stabile. Telefonare al 763009 dalle 16 alle 21. 10893 B

STABILE referenziata cercasi Piazza Venezia telefonare 794121. 10872 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

CAMERIERE pratico cucina offresi casa privata ovunque Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 N 34100 Trieste. 237 C

INFERMIERE generico lunga esperienza presso Ospedale Maggiore di Trieste offresi per assistenza diurna-notturna telefonare 774036 ore pasti 10891 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 10902 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

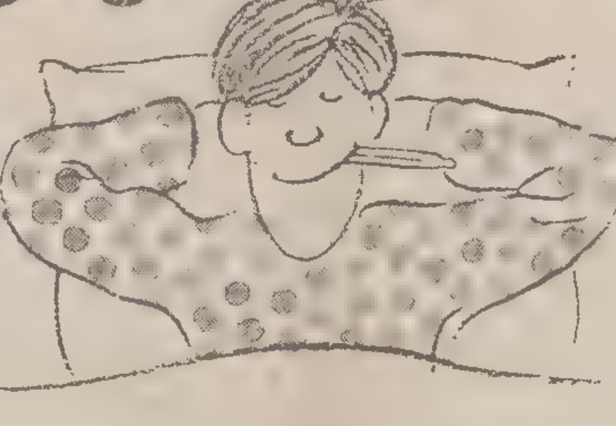
AFFIDASI lavoro ricamo [illegible] Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 10 6 MI CC

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato **DELTA via Zanetti 1, tel. 733373**

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolati fabbrica trevigiana installa a Trieste Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 10658 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 10562 CC

Con la polizza "Garanzia Sanitaria" guarire è anche più facile.



Ma devi pensarci in tempo.

"Ammalarmi, un lusso che non posso permettermi!", quante volte l'avrai detto anche tu!

L'ospedale, i dottori, gli esami... meglio non pensarci.

E invece pensaci, e pensaci in tempo.

Con la polizza GARANZIA SANITARIA, valida in tutto il mondo, puoi avere le cliniche meglio attrezzate, le cure più moderne, i medici che preferisci. Inoltre tutte le medicine, esami, interventi chirurgici, persino cure termali.

E il conto lo mandi al Lloyd Adriatico.

Non solo, ma puoi ricevere anche una diaria giornaliera per tutto il tempo che rimani lontano dal lavoro a causa della malattia. Così anche guarire diventa più facile e più... comodo.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "Assicurazioni" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

ESPERTO [illegible] te. Telefonare [illegible] giorni feriali ore 16-19 10808 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas. Tel. 870148 T.A. 980 CC

LAVATRICI frigo [illegible] tutte la marche [illegible] 762985 [illegible] CC

PITTORE ese[illegible] partamenti, stanze [illegible] te, lavori olio telefonare 793616. 10841 CC

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia pelle montoni renne borsette stivali ecc. Giulia 13 795855. 10812 CC

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 943612-731026. 10866 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCASI [illegible] 10[illegible] D

AUTOTRASLOCHI cercasi personale per carico scarico mobili telefonare 53103. 10894 D

CERCASI apprendista banconiera e per bar Domio telefonare 820849. 10858 D

CERCASI gruista provetto per primaria impresa edile. Telefonare 62481. 050305 D

CERCASI indossatrice taglia 42 disposta viaggiare Friuli-Venezia Giulia Ri-Ma via Conti n. 9/4 Trieste tel. 762457 orario ufficio. 10859 D

CERCASI pulitrice portoni. Presentarsi 8.30-12.30 Pulica sa via Combi n. 22. 10887 D

DITTA artigiana cerca pittori anche cottimisti tel 755560. 10904 D

FOTOCOMPOSIZIONE: operatore veramente esperto cercasi urgentemente. Sede lavoro Trieste. Allegare curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/M 34100 Trieste. 10715 D

IMPRESA artigiana cerca termotecnico con esperienza nel ramo. Manoscrivere offerte a Publikompass cassetta 26 N 34100 Trieste. 10862 D

IMPIEGATA veramente capace e operaia cercasi. Presentarsi Olympus viale XX Settembre 101. 10905 D

IMPRESA costruzioni cerca geometra e/o perito edile, esperienza cantiere e contabilità lavori minimo cinque anni. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 23 N 34100 Trieste. 17 9 D

ISTITUTO di vigilanza considera assunzione personale ottima condotta referenziato, età 25-35 patente auto, assolti obblighi leva sana costituzione fisica. Presentarsi ore 17-18.30 venerdì 12 Sorveglianza V. Orologio, 6 III° p. 10881 D

MURATORI, carpentieri, squadra cottimisti intonacatori, costruzione Muggia, cercasi. Tel. 768305 10895 D

PANETTIERE esperto cercasi Bidoli Ginnastica 8. 10852 D

PASTICCIERE capace ogni lavoro cercasi riposo domenicale Bidoli Ginnastica 8. 10852 D

PERSONA per ufficio pratica dattilografia cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 28 N 34100 Trieste. 10873 D

SMARRITO cucciolo di levriero afghano color fulvo zona v. S Lazzaro, mancia a chi lo ritrova. Prego di telefonare ore negozio al n. 61351. 10879 H

SPILLA due monete oro caro ricordo, smarrita martedì 9 9 mattina vie Dante-Mazzini-Imbriani-Gallina-Goldoni. Ricompensa onesto rinvenitore Telefonare 631776-420751. 10882 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A.I. S. MICHELE affittasi USO UFFICIO o AMBULATORIO INIEZIONI, 4 vani con wc. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3319 I

A.I. MAGAZZINO 1250 mq con 2 passi carrai, 3 entrate, ufficio, servizi zona GINNASTICA TRIESTINA. Affittasi ESPERIA Battisti 4. 3319 I

ACIT affitta uso ufficio centrale 5 stanze servizi ascensore, tel 68810 T.A 977 I

AFFITTASI Stazione uso uffici 3 belle stanze doppi ingressi, [illegible] 10878 M

USO ufficio affittasi salone, [illegible] comune, tutto restaurato 200 000. Telefonare 630179 pasti. 10803 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

BANCARIA non residente cerca mini appartamento arredato centrale, contratto a termine. Tel 795586 10884 L

CERCO appartamento in affitto qualsiasi prezzo, tel. 790556. 10800 L

CERCO affitto un appartamentino o stanza, tel. 51652. 10844 L

COPPIA con bimba cerca appartamento luminoso per diciotto mesi, tel. 43386. 10914 L

COPPIA coniugi referenziatissima senza figli cerca appartamento 2-3 stanze servizi Monfalcone o Trieste e provincia. Telefonare 0481-44295 ore 15-21. 759 L

COPPIA referenziata cerca appartamento casa singola 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, zona Valmaura-San Giacomo. Telefonare 18-20 al 724248. 10618 L

DUE studentesse cercano miniappartamento affitto, tel. 760608. 10890 L

GIOVANE accademica germanica, seria, cerca per 1 anno appartamentino o camera a Trieste o dintorni. Telefono 410947. 10823 L

MADRE e figlio adulto (stranieri) cercano in affitto bistanze e servizi Gentili offerte al n. 631138 orario negozio. 10883 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo.

SOLARIO Immobiliare, piazza S. Giovanni 3 tel 61061 [illegible] 19, cerca per affittare a studenti friulani, stanze, appartamenti ammobiliati, durata mesi nove, competenza serietà. 10900 L

STUDENTESSE cercano appartamento Trieste anno accademico 80/81, telefonare 0436 4881. 3390 L

STUDENTI cercano affitto appartamento o camere a Trieste. Tel. 639481 dalle 14-17. 10845 L

3 studentesse cercano appartamentino ammobiliato in affitto zona università. Tel. 0432-758168. 10825 L

RISTORANTE pizzeria Bella Capri Gorizia via Morelli cerca pizzaiolo esperto/a ottimo trattamento. Presentarsi in loco. 634 D

SOCIETA' di importanza nazionale seleziona personale dopolavorista dinamico, stimato ed introdotto in determinati ambienti, con attitudine ai contatti umani ed interessato ad alti guadagni immediati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/N 34100 Trieste. 10818 D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi, modelli su misura, telefono 751625

STUDENTESSA baby-sitter ripetizioni medie, elementari offresi 744419 ore pasti. 10861 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITO cane lupo zona Ponziana via Carnaro 3. Lauta mancia al rinvenitore. Tel. 817449. T.A. 978 H

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili mobili tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 10380 NN

AL Canton acquistiamo soprammobili orologi quadri tappeti libri cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 10471 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 10302 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 10543 O

OREFICERIA «LIBERY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI ANTICHI E OROLOGI D'EPOCA. V. MALCANTON 14 B TEL. 631641.

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

PRIVATO vende vino ottimo bianco, nero. Pipan Roberto, Malchina 22/D. 979 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive cerca rappresentante per Trieste e provincia. Tel. 040 418825. 10160 P

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive cerca rappresentante per Gorizia e provincia. Tel 040 418825. 10160 P

DITTA con decennale esperienza nel campo dell'automazione controlli servomeccanismi già rappresentante di uno dei maggiori gruppi internazionali cerca scopo ampliamento ulteriori rappresentanze tecniche e/o manutenzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/N 34100 Trieste. 10809 P

JUGOSLAVIA agente rappresentante od organizzatore di vendita cercasi per importante azienda fabbricante macchine materie plastiche e gomma. Scrivere o telefonare: Rutital, via Sanzio, 21050 Lonate Ceppino, tel. (0331) 843421-843625. 399 MI P

PER il lancio di un nuovo articolo collocabile presso alimentari bar tabacchi società ricerca concessionari assicurando rilevantissimi utili necessitano minimi capitali. Telefonare 6780115-6793651 Roma.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2 tel. 763487. Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 127 Fiorino '79, Mini Minor, Giulia 1300, Ford Fiesta, Peugeot 104 '79, Citroen GS 1000, Ami 8, Renault 10, Chrysler 1307 S, Chrysler 2000 automatic, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 10814 Q

A.A. ACQUISTATE presso Autosaloni Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089 e via Di Prosecco 237 tel 61550, Opicina la Vs nuova autovettura, la troverete fra una vastissima gamma di occasioni garantite. Vetture nuove, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. 500 L '69, 500 R '73, 126 '75, 127 '72, 127 Confort 900 '78, 128 coupe SL '73, 124 1200 gas '71, 124 Special '69, 131 1.3 '77, 132 '75-'74, A 112 Abarth '75, Mini 90 '80, Mini Travallar '79, Mini California '79, Alfa, Alfasud '73, GT junior 1.6 '72-'73, Peugeot 504 Ti '74, Renault 6 TL '76, 128 familiare '72, 132 2000 '77. T.A. 969 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 10846 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 R, 126, 127, 128, 128 fam., 124, 131, Opel Rekord diesel, Citroen GS 1220, Ami 8 Break, Renault 5 TL, R 6, Alfetta, Giulia 1.3 Super, GT J 1300, Alfasud, A 112 70 HP, Ford Escort, Capri 1.3, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/S, 1100 S Break, 1301 S, 1307 GLS S, 1308 GT, 1309 SX automatica, Horizon GLS, Sunbeam 1.0 LS '80, furgone Simca scoperto, moto Suzuky 380 GT. 10737 Q

APE car seminuova occasione vendesi. Telefonare 13-16 910908. 10868 Q

ASCONA 1200 1973 unipropietario ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5.9 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via F. Severo 18 tel. 65259 il meglio dell'usato: Volkswagen GOLF GTI, Volkswagen SCIROCCO TS, Volkswagen CABRIOLET, Volkswagen PASSAT, Renault 14 TL, Renault 12 TL, Renault 5 TS, A 112 Elegant, A 112 Elite, Dyane 6, Fiat 124 Sport, Fiat 128, Fiat 600 furgone, Audi 100 GL, Audi 80 GL, Alfa Romeo Giulia Super 1300 vende permuta rateizza senza acconti. 20/9 Q

AUDI 80 GL 1974 unipropietario vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q

A 112 ottima 73 vendesi facilitando via della Valle 6. 10901 Q

BMW 520/6 '78 nera interno nero predisposta ricetrasmittente perfetto stato usata per rappresentanza vendesi: Telefonare 0432/28231 ore ufficio. 050303 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende Dyane 77, Visa Super 80, GS 1975, CX Pallas 1976, 1979 5 marce tutte perfette condizioni Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

DE Tomaso perfette condizioni vendesi officina Ora, Bartoletti 4, 761156. 10853 Q

FIAT 132 2000 1977, 131 4 porte 1976, 128 1973 126 1973, vendonsi rateizzando Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

GIULIA 1.3 74 vendo ratealmente via della Valle, 6. 10901 Q

LANCIA Berlina 1300 5 marce vendo facilitazioni via della Valle, 6. 10901 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi permutando usato con usato garanzia 6 mesi occasioni telefonando al 231193 Rover 3500 tutti gli optional del 79, Bmw 3.0 73, Bmw Csi 71, Opel Rekord diesel 75, Commodore coupé 1900 gas 73, Fiat 500, 128 coupé 73, 128 73, 124 69, 124 coupé 70, 850 71, 125, 132 73, Renault 4 79, Simca 1300 5 porte 74, Alfa 1600, 1750, Spider Duetto 1750, Spider Osi 1100, Spitfire, Flavia Cabriolet, Volkswagen finestrato 71, 850 pulmino, 850 T del 71, 73, 75, 750 T frigorifero ed altre. T.A. 971 Q

PRIVATO vende fiat 127 anno '77 telefonare al 765205 dopo le 19.30. 10903 Q

PRIVATO vende R 5 TI nera '80 in garanzia tel. 68984 ore ufficio. 10880 Q

RENAULT 5 Ts 1978, Renault 4 1977 bellissime vendonsi rateizzando Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

SCIROCCO GTI garanzia casa, Maggiolino 1200 1970 vendonsi Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

SIMCA 1308 1977 fatturabile unipropietario vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173 5/9 Q

Continua in 16.a pagina

Scegliete il progresso come status symbol.

La microelettronica è oggi considerata la base della terza rivoluzione industriale. Infatti, anche nel campo automobilistico l'applicazione di questa nuova tecnologia permette un grosso salto di qualità con la realizzazione di vetture molto più intelligenti e perciò valide anche in futuro.

Le grandi BMW sono l'esempio più attuale di questo progresso.

Optate per lo status del progresso.

Iniezione elettronica del carburante: più efficace della iniezione meccanica o del carburatore, è di serie in tutte le grandi BMW. Elettronica digitale del motore: applicata per la prima volta dalla BMW, rende ottimali il rendimento e il risparmio di carburante nella BMW 732i e 735i. Check-control: un sistema elettronico di controllo per la sicurezza della guida, dotazione di serie a partire dalla BMW 732i. Regolazione elettronica dell'assetto: per una tenuta di strada ottimale, in serie nella BMW 745i, la nuova berlina 3200 cc con turbocompressore KKK una soluzione tecnologica senza precedenti nell'intera storia BMW. Computer di bordo: un centro capillare di informazione, di serie nella BMW 745i. Sistema antibloccaggio (ABS): il freno elettronico di sicurezza, di serie nella BMW 745i è ottenibile su richiesta come optional nelle altre vetture della Serie 7.

Questi esempi dimostrano come il ricorso sempre più frequente all'elettronica renda sempre più efficace la tecnica automobilistica BMW. Ma dimostrano anche quanto poco siano applicate dagli altri in macchine ben più costose.

Serie 7 BMW	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima Km/h
728i	2,8	184	9,5	196
732i	3,2	197	8,7	205
735i	3,5	218	8,0	212
745i	3,2 turbo	252	7,8	222

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941-6702596.



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MANCATA APPROVAZIONE DEL DDL DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

Bloccati i pagamenti statali alle imprese

ROMA – Una situazione di grave tensione sta verificandosi presso numerose società appaltatrici incaricate di realizzare opere pubbliche: la mancata approvazione, da parte del Parlamento, del disegno di legge di assestamento del bilancio ha infatti bloccato i pagamenti dello Stato a queste imprese.

Presentato dal ministro Pandolfi nel giugno scorso il DDL di assestamento, previsto dalla legge di riforma della contabilità pubblica (n. 468 del '78), è strumento indispensabile per approntare le dotazioni di cassa alla luce dei residui passivi nel frattempo accertati; senza la sua approvazione i pagamenti sono bloccati.

Il DDL è stato presentato al Senato, che lo prenderà in esame alla ripresa dei lavori. Dopo dovrà passare alla Camera. Negli uffici competenti si fa notare che, se il DDL non sarà stato approvato entro il 4 dicembre prossimo, nessun pagamento potrà più essere effettuato per l'anno in corso: da quella data infatti, i mandati di pagamento per il 1980 non hanno più «buon fine» a causa dei tempi di registrazione richiesti dalla Corte dei Conti.

La mancata erogazione da parte dello Stato ha già provocato in alcune regioni (e, in particolare nel napoletano), la sospensione dei lavori in molti cantieri.

Negli Stati Uniti recessione finita ma inflazione alta

NEW YORK — La recessione americana sta per esaurirsi, ma il primo anno di ripresa sarà viziato da un'inflazione persistente alta. Lo ha dichiarato il capo economista della Salomon Bros. Henry Kaufman.

Il prodotto nazionale lordo crescera nel quarto trimestre di almeno il 2%, ma nel 1981 la crescita sarà di appena l'1-2% cioè parecchio più bassa che nei primi anni di ripresa dopo le crisi del 1970 e 1974.

Il motivo — secondo Kaufman — è rappresentato dall'inflazione che, misurata sulla base dell'elemento deflatore, sarà compresa fra il 9% e il 10,5% contro il 5% nel 1971 e il 6% nel 1975.

MARTEDÌ CONOSCEREMO LA DESTINAZIONE

Fondo di 1500 miliardi per i settori in crisi

ROMA — Il Cipi, al termine della riunione di ieri, ha deciso di riconvocarsi martedì prossimo per individuare i settori cui destinare il fondo di 1500 miliardi, stanziati con disegno di legge dal governo per favorire la ristrutturazione delle imprese.

Fin da ora è possibile prevedere comunque, secondo quanto ha dichiarato il ministro Bisaglia presentando la legge, destinatari del fondo saranno la chimica (Montedison, Anic, Sir), l'auto (Fiat, Innocenti, Alfa Romeo) e l'elettronica (Ducati, Eom, Indesit, ecc.).

Nella riunione di ieri il Comitato interministeriale per la politica industriale ha inoltre deciso di rinviare sempre alla prossima seduta l'approvazione di investimenti agevolati pari a 17,5 miliardi per la costruzione di un nuovo stabilimento della «Legler-Gepi» (settore tessile) che dovrebbe riassorbire 300 unità lavorative eccedenti nel settore fibre.

E stata, invece, approvata la richiesta di finanziamento agevolato di 8 miliardi che la Benetton (settore tessile) ha presentato in base alla legge 675 per la ristrutturazione del comparto produttivo e della creazione di un centro servizi per lo stoccaggio delle merci. La Benetton riassorbirà 450 unità lavorative di alcune imprese minori che erano destinate a chiudere.

Per quanto riguarda i gruppi commissariati (Liquigas, Italconsult, Monti, Acciaierie Radaelli) i cui commissari non hanno ancora presentato i piani di ristrutturazione previsti dalla legge Prodi sulla gestione straordinaria delle grosse imprese in crisi, il direttore generale della produzione industriale, Vittorio Barattieri, ha detto che «questi dovranno pervenire al ministero dell'Industria entro il 30 settembre».

Ai primi di ottobre, quindi sarà possibile conoscere il destino di imprese importanti come la Pozzi-Ginori, il cui legame con la Liquigas ha finora impedito, a fronte di una situazione di mercato favorevole ma in mancanza di fondi, il decollo delle sue attività.

Nella riunione di ieri, intanto, il Cipi ha autorizzato la richiesta dei commissari della Liquigas e della Italconsult a contrarre mutui per circa 6 miliardi di lire per fare fronte alle richieste immediate delle aziende. Precedentemente il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva dato il via al consorzio tra il Cnen e la società Maccarese (gruppo Iri) per lo studio degli effetti delle radiazioni nucleari sui prodotti agricoli.

RISERVE DELLA CONFCOMMERCIO SUL PIANO A MEDIO TERMINE

Pericolosa una manovra deflattiva troppo rapida

ROMA — «I pericoli di una manovra deflattiva troppo rapida, che avrebbe conseguenze recessive fortemente destabilizzanti anche sul piano sociale e politico» e un richiamo al governo a non «concedere ulteriori spazi a chi punta alla svalutazione e all'inflazione», sono gli elementi principali individuati dalla Confcommercio per la definizione del piano a medio termine.

In un documento consegnato ieri al ministro del bilancio La Malfa, la Confcommercio formula critiche e riserve sullo schema di piano a medio termine sottoposto alla consultazione delle parti sociali. «Se è positivo — aggiunge il documento — l'impegno del governo di opporsi a ipotesi di svalutazione della lira, che avrebbero pesanti riflessi inflazionistici, è pure vero che le proposte avanzate non sembrano garantire un mutamento di condotta dell'azione pubblica.

«Scarnificato alla sostanza, il piano a medio termine non propone altro che una riduzione dei consumi e un allargamento delle risorse da destinare agli investimenti che, nell'ambito di una politica sostanzialmente deflattiva, dovrebbe avvenire per molta parte attraverso l'azione fiscale e parafiscale in uno stretto controllo sui finanziamenti pubblici diretti e indiretti, attraverso il credito.

Tutta la logica del piano — continua la confederazione — sembra mostrare un allargamento della funzione pubblica nell'offrire canali di raccolta e di concentrazione finanziaria e una riallocazione delle risorse secondo un ordine di priorità verso alcuni settori.

Ma a ciò si contrappone la manifesta assenza di una reale politica dell'occupazione la cui soluzione è per lo più affidata alla piccola e media impresa e cioè «proprio a quei settori che il piano non considera e che per altro le condizioni di costo e di mercato pongono in situazioni progressivamente più difficili per la crescente contrazione dei margini».

A questo proposito il documento definisce «clamorosa l'assenza di ogni considerazione sul ruolo del commercio e del turismo»: una omissione «non neutrale» che va chiarita non tanto per problemi di equità, ma perché inficia il complesso della manovra.

«Il rischio generale che sembra profilarsi — afferma il documento — dietro un piano che propone una via di sviluppo fondata solo su "una gamba" è che l'esplodere delle contraddizioni nei settori trascurati rimetta in moto processi perversi già sperimentati in passato: e cioè cedimento alle forze che puntano alla svalutazione utilizzando pressioni sul mercato del lavoro e nuove spinte inflazionistiche anche con conseguenza di un finanziamento dei trasferimenti pubblici attraverso strumenti fiscali e parafiscali di tipo inflazionistico».

Un ultimo elemento critico viene indicato nel fatto che la genericità e assenza di una precisa quantificazione delle linee programmatiche proposte non consentono alcuna certezza che nella fase operativa si conti di non essere condizionati dalle pressioni che nel passato hanno fatto dell'intervento finanziario pubblico un elemento di distorsione del mercato.

La Confcommercio avanza quindi una serie di richieste a breve e medio termine. La più urgente riguarda l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali al terziario produttivo «la cui esclusione rappresenta senza dubbio una illegittima e immotivata discriminazione». Si sollecita, poi, l'inserimento del commercio e del turismo nel piano a medio termine per risolvere problemi quanto mai urgenti. In particolare per il commercio si tratta di determinare una forte accelerazione del processo di adeguamento e di razionalizzazione delle strutture e il loro riequilibrio territoriale.

CONVEGNO REGIONALE ALLA FIERA DI VIENNA

Discussione sul carbodotto dall'Alta Slesia a Trieste

Come ha riferito l'assessore regionale Dario Rinaldi, che ha capeggiato una delegazione delle quattro Camere di commercio regionali alla Fiera campionaria di Vienna, con le autorità austriache s'è parlato anche del carbodotto polacco verso il terminal triestino. Si tratta di una questione che ha più di 28 mesi di vita, sin da quando il nostro ministro del commercio estero, on. Ossola, siglò con il premier polacco Gjerek un accordo per la costruzione di un carbodotto da Rybnik (Alta Slesia polacca), nei pressi di Katowice, con destinazione Trieste, dove avrebbe potuto essere costruito un terminal, destinato sia al rifornimento delle industrie regionali, che nazionali.

Venne anche discusso in linea generale il tracciato della «slurry-pipeline», che, attraverso la conca morava dovrebbe entrare in Austria ai confini con la Cecoslovacchia, per diversificarsi da un lato verso Linz, la capitale danubiana dell'acciaio, dove ha pure la sede la Chemie-Werke, il più grande complesso chimico austriaco, e dall'altro per proseguire verso Sud-Est, lungo il tracciato dell'oleodotto Adria-Wien-Pipeline, in partenza da Trieste, che rifornisce l'Austria con contingenti annui attorno ai 7 milioni di tonnellate di petrolio.

Giunta la notizia della firma dell'accordo italo-polacco sul carbodotto, la Technische Universität di Vienna incaricò un gruppo di tecnici di studiare la migliore forma di instradamento del carbodotto, mentre l'Università di Praga progettò la tratta attraversante la Cecoslovacchia.

Su questa questione «Il Piccolo» dedicò oltre una decina di articoli, per mettere in evidenza i vantaggi che avrebbe potuto trarre il nostro porto, o, in caso di carenza di spazio, quello di Monfalcone.

Dopo una lunga pausa, abbiamo riportato alcuni mesi fa i tre progetti che erano stati compilati a Roma dagli uffici del ministro Bisaglia ed inviati a Vienna ed a Varsavia.

Nel quadro degli aiuti che le nazioni occidentali potrebbero dare alla Polonia, potrebbe essere inquadrato anche il carbodotto, in concomitanza con le sollecitazioni sudafricane di istituire nel nostro scalo un terminale marittimo per gli sbarchi di fossile a mezzo navi speciali di tipo «coal-carriers» di grandi dimensioni.

D. L.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**684,97**	**(+11,97)**
Hongkong	**683,00**	**(+10,25)**
Londra	**686,50**	**(+16,00)**
New York	**686,50**	**(+16,00)**
Milano	**699,58**	**(+12,07)**
Parigi	**676,23**	**(+ 2,37)**
Zurigo	**685,50**	**(+17,00)**

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10/9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-3/16	11-9/16	12-15/16
Sterl. br.	16-1/4	15-3/4	14-7/8
Franco sv.	5-1/4	5-7/16	5-1/4
Marco ger.	8-11/16	8-9/16	8-3/8

IMMEDIATA PRECISAZIONE DEL MINISTRO REVIGLIO

Ritocco delle aliquote Irpef Avverrà con disegno di legge

ROMA – *Il ritocco della curva delle aliquote Irpef avverrà con un autonomo disegno di legge: lo ha dichiarato all'Agenzia Italia il ministro delle Finanze Reviglio, il quale ha annunciato ieri mattina la sua decisione alle commissioni congiunte Bilancio e Finanze di Montecitorio.*

Il ritocco delle aliquote non sarà, dunque, affidato – come si era detto in un primo tempo – alla legge finanziaria. Il provvedimento che disporra l'alleggerimento della curva delle imposte sui redditi delle persone fisiche sarà però presentato entro il 30 settembre in Parlamento, contestualmente con la legge finanziaria per l'81, con la relazione previsionale e programmatica e con il bilancio di previsione, strumenti, questi, che delineano la strategia economica complessiva per l'anno prossimo.

La presentazione di un DDL autonomo ha lo scopo – ha spiegato Reviglio – di consentire alle commissioni parlamentari competenti di esaminarlo in sede legislativa, con un conseguente accorciamento dei tempi di approvazione. Cio non sarebbe potuto avvenire qualora le disposizioni sull'Irpef fossero state consegnate alla legge finanziaria.

In forte rialzo l'oro in Europa

LONDRA — I prezzi dell'oro sono saliti bruscamente in Europa: a Londra il metallo ha guadagnato quasi 17 dollari salendo a 686,50 dollari l'oncia al fixing pomeridiano contro 670,50 dollari al fixing di ieri l'altro.

Secondo gli operatori il balzo all'insù dei prezzi dell'oro riflette la diffusa previsione che i prezzi del petrolio potrebbero essere aumentati nel corso della prossima riunione Opec a Vienna e che la produzione di petrolio potrebbe essere diminuita.

Anche a Zurigo il metallo ha guadagnato 17 dollari chiudendo a 684-687 dollari contro 667-670 dollari alla chiusura di ieri l'altro. A New York i prezzi dell'oro hanno raggiunto la quotazione di 690,50 dollari con un salto di quasi 19 dollari. In Italia il metallo ha chiuso a 19.040 lire al grammo guadagnando l'1,9% del suo valore.

Probabile calo del tasso di sconto in Gran Bretagna

LONDRA — Le insistenti voci, diffusesi ieri l'altro nella City e nei circoli politici di Londra, secondo cui il governo si apprestrebbe a diminuire il tasso di sconto bancario, attualmente del 16 per cento, hanno causato un sensibile calo della sterlina nel mercato dei cambi alimentando speranze di «ripresa» negli ambienti industriali.

Le voci si sono sparse, probabilmente «soffiate» dallo stesso governo, subito dopo l'annuncio dato ieri l'altro dal Tesoro, che nel mese di agosto il denaro in circolazione nel paese è aumentato del 3 per cento. In luglio era già aumentato del 5 per cento. Il governo s'era posto come obiettivo un aumento «annuo» complessivo dal 7 all'11 per cento soltanto.

Il governo tuttavia, per bocca del cancelliere dello scacchiere, Sir Geoffrey Howe, ha espresso fiducia che ormai l'afflusso del denaro pubblico si stia avviando verso valori desiderati. Questa tesi, sostenuta da Sir Geoffrey alla televisione, e alcune «assicurazioni» del Tesoro, hanno fatto sorgere le voci di una prossima riduzione del tasso di sconto bancario per favorire la ripresa industriale.

CONTRARIAMENTE ALL'ANNUNCIO DI AGOSTO

La Pan Am manterrà i voli Roma-New York

WASHINGTON – La Pan American ha deciso di non sospendere i collegamenti Roma-New York. L'aviolinea statunitense ha infatti ritirato l'annuncio ufficiale della sospensione dei voli tra le due città, presentato lo scorso 25 agosto, all'aeronautica civile statunitense.

La sospensione del collegamento era stata decisa in seguito ad un'analisi del relativo mercato. Secondo la Pan Am, tuttavia, da un esame definitivo dei voli programmati per l'inverno e dalle proiezioni relative al probabile traffico tra i due scali, sarebbero emerse buone possibilità commerciali su questa rotta. Da qui la decisione della linea aerea di annullare la sospensione dei voli Roma-New York.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll	13 83	—
Fonditalia	»	19.96	—
Interfund		13 26	—
Multinvest	»	14 62	15 06
Int. Sec. Fun.	»	8.95	—
Italfortune	»	11 68	12 38
Italunion		10 61	11 56
Rominvest	»	15 63	16 57
Mediolanum	»	14.99	16 29
Europrogr.	fsv.	165 67	—
Fondo Tre R	lire	9588.27	—
Robeco	fiorini	182 50	—
Rolinco	»	175.50	—

CON IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Multe più pesanti per sosta vietata

ROMA — L'inosservanza del divieto di sosta può creare situazioni di pericolo per gli utenti della strada, oltre che intralciare il traffico. E' anche sulla base di questo presupposto che con il futuro nuovo Codice della strada — il cui iter parlamentare si concluderà probabilmente prima della fine dell'anno — verranno aggiornate le relative multe che, secondo criteri adottati dai singoli comuni, dalle attuali 5.000-10.000 lire saliranno a 10.000-15.000, quando, naturalmente, l'intralcio non provochi l'intervento del carro attrezzi.

La sanzione sarà applicata per ogni ventiquattro ore del periodo di violazione della norma per ogni periodo di sosta regolamentata e non osservata (sosta con disco orario anche se a pagamento). L'importo delle multe potrebbe peraltro salire rispetto alle cifre indicate tenuto conto del periodo intercorso da quando i tecnici della commissione per la riforma del Codice hanno avanzato la proposta di aggiornamento

Lavori per 20 miliardi approvati dalle F.S.

ROMA — Parere favorevole su numerosi provvedimenti relativi a lavori e forniture per un importo complessivo di oltre 20 miliardi è stato espresso dal consiglio di amministrazione delle F.S., presieduto dal ministro dei Trasporti, sen. Rino Formica.

Particolare importanza rivestono i lavori di rinnovo, ammodernamento e potenziamento degli impianti della trazione elettrica, anche in funzione delle alte velocità, nei tratti Mirandola Ozano-Castelbolognese della linea Bologna-Rimini (quattro miliardi e 385 milioni di lire) e Furbara-Santa Marinella della linea Roma-Pisa (un miliardo e mezzo di lire).

È stato, inoltre, dato il via alla prima fase dei lavori di potenziamento dello scalo merci della stazione di Catania Bicocca, il cui costo è stato preventivato in un miliardo e 177 milioni di lire. Nel settore delle forniture il consiglio ha approvato lo stanziamento di 10 miliardi per l'acquisto di pezzi di ricambio, per la graduale sostituzione di quelli usurati.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,59	471,—	475,57
Franco francese	204,54	202,—	204,49
Fiorino olandese	437,48	432,—	437,46
Franco belga	29,77	28,25	29,67
Corona danese	153,66	147,—	153,66
Sterlina irlandese	1790,90	1730,—	1791,45

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2033,20	2033,—	2033,05
Corona norvegese	175,63	170,—	175,59
Corona svedese	204,02	199,—	204,03
Dollaro USA	846,55	845,—	846,50
Dollaro canadese	728,70	716,—	728,75
Peseta spagnola	11,59	10,70	11,59
Escudo portoghese	17,25	15,—	17,15
Scellino austriaco	67,16	66,50	67,14
Franco svizzero	518,93	512,—	518,86
Yen nipponico	3,91	3,70	3,91
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31.37 p.c. (31,25); nei confronti di tutte le valute 46,45 p.c. (46,51); nei confronti della Cee 52,39 p.c. (52.44)

ORO E MONETE — Sterlina vc 190000-200000; sterlina nc 220000-230000; marengo italiano 155000-165000, marengo svizzero 135000-145000, marengo francese 155000-160000, marengo belga 135000-145000, 20 dollari oro 710000-750000; 50 pesos messicani 730000-770000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 610000-635000; oro fino 18300-18500, argento 515-525; platino 20190.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10 9	9 9
Alimentari e agricole		
Alivar	9350	9350
Bonifiche ferraresi	23300	23310
Chiari & Forti	7250	7340
Eridania	12990	1295
Imm. Vittoria	14010	14280
Ind Buitoni Perugina	3260	3260
Sermide	120 50	120
Sermide priv.	92.50	92 50
Sermide risp.	133	120
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34400	33990
Assicuratrice Italiana	47470	46500
Ausonia	2500	2575
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	14400	14480
Comp Ass. Milano pr	13999	14000
Comp Latina	1000	1100
Comp. Latina priv	749	750
Firs	2960	2940
Generali	77040	77500
Italia Assicurazioni	22790	22750
L Abeille Italiana	41100	41480
Fondiaria Incen	13600	13400
La Fondiaria Vita	48000	47720
Ras	191000	190500
Sai	35890	35100
Toro Assicurazioni	17320	17600
Toro Assicurazioni pr	14350	14399
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	22600	22600
Banco di Roma	22050	22170
Banco Lariano	6749	6735
Credito Italiano	2778	2750
Credito Varesino	8200	8420
Interbanca priv.	20700	20500
Mediobanca	68600	68100
Cartarie editoriali		
Binda	1175	1171
Burgo	9010	9000
Burgo priv.	6500	6550
De Medici	635	620
Mondadori priv.	3850	3740
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2200	2150
Cer Pozzi	91	92
Cer Pozzi risp	96	115
Eternit	599	599
Eternit priv	520	536
Italcementi	27000	26720
Italcementi priv	—	—
Unicem	13100	13200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9 50	9.50
Brioschi	1750	1700
Caffaro	740	750
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv	—	—
Italgas	1118	1120
Lepetit	34530	34900
Lepetit priv	32900	32980
Mira Lanza	18210	18010
Montedison	160	160 75
Napoletana gas	—	—
Perlier	3450	3270
Pierrel	1001	1015
Saffa	7550	7555
Saffa risp	7145	7140
Siossigeno	12650	12650
Commercio		
La Rinascente	303 5	298
La Rinascente priv.	190	185
Silos di Genova	4200	4280
Standa	2660	2700
Comunicazioni		
Alitalia	1260	1260
Ausiliare	11500	11500
Aut Torino-Milano	1370	1380
Italcable	11508	11500
Nai	194	184.25
Nord Milano	1285	1290
Sip	1289	1279
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	520	510
Marelli E.	325	329
Superpila	—	—
Tecnomasio	404	418

TITOLI	10 9	9 9
Finanziarie		
Acqua Marcia	1560	1597
Agricola	18000	18200
Bastogi	582	578
Siele	-	23000
Buton	5890	[illegible]
Centrale	14750	14570
Fin Ernesto Breda	1680	1670
Finmare	8550	89
Finsider	87	90
Generalfin	916	816
Gim	5330	5300
Ifi priv	2940	2840
Ifil	4062	4051
Invest	2818	2785
Mittel	1299	1291
Part Fin	450	455
Pirelli & C.	2700	2651
Pirelli SpA	965	960
Profing	-	
Reina	10600	10600
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	8500	8710
Sarom	1391	1372
Sme	2540	2550
Smi	4260	
Stet	1308 5	1305
Borgosesia	-	
Borgosesia risp.		
Italmobiliare	64080	—
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6330	6390
Beni Imm Italia	815	795
Beni Imm It pr	805	773
Beni Stabili	-	
Coge	2810	2694
Condotte d'Acqua	207	200
De Angeli Frua	10400	10400
Finrex	1372	1367
Gen. Immobil	1900	1920
Iniziativa Edilizia	15720	15600
Isvim	5110	5000
L. Milano Centrale	72800	70000
Risanamento	15720	15990
Sifa	1385	1318
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2063	2014
Fiat priv	1414 50	1450
Franco Tosi	31700	30150
Gilardini	3510	3595
Olivetti	2225	2269
Olivetti priv	1670	1695
Westinghouse	78100	18100
Worthington	4065	4092
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1890	1755
Dalmine	138	138 75
Falck	4825	4800
Falck priv	4590	4700
Issa Viola	1585	1570
Italsider	350	350
Magona	2540	2540
Pertusola	1700	1712
Trafilerie	1330	1360
Tessili		
Centenari e Zinelli	30 75	33
Cantoni	11500	10750
Cucirini	2975	2880
Cascami Seta	6200	6300
Linificio	1440	1450
Linificio risp	1248	1260
Fisac	2070	2124
Marzotto priv	1700	1681
Olcese Veneziano	55	54.75
Rotondi	19500	19950
Snia Viscosa	890	880
Snia Viscosa priv	721	721
Unione Manifatture	25800	26400
Diverse		
Acq De Ferrari	2264	2265
Acq De Ferrari risp.	2410	2390
Acque Potabili	1035	1048
Calz. di Varese	5500	5530
Ciga	4179	4190
Cir	15203	16250
Pacchetti	85 50	80
Terme Acqui	760	760
Trenno	4460	4260

Nuova volontà di recupero

MILANO — Dopo la pausa di assestamento registrata ieri l'altro il mercato azionario ha ieri mostrato sostanzialmente nuova volontà di recupero pur se con un risultato globale, in termini di indice generale, contenuto in una modesta variazione.

Peraltro non sono mancati, specie in apertura di riunione, talune irregolarita ascrivibili più che altro all'esigenza di riordino di certe posizioni in vista delle scadenze tecniche del conto di settembre in programma per la prossima settimana. C'è comunque da notare che quando la Borsa sembra stia per sedersi rispuntano alla ribalta titoli cui viene affidato il compito di trascinare al rialzo la quota. E in questo contesto il ruolo specifico di «nuovi cavalli» l'hanno assunto ieri le Fiat e i valori collegati al gruppo torinese.

Buon interesse operativo hanno pure accentrato le Pirelli Spa, le Cementi e le Viscosa mentre una più agevole resistenza di fondo si è registrata nell'ambito dei valori patrimoniali; specie gli assicurativi e i bancari. Al riguardo da segnalare, fra gli assicurativi, la contenuta flessione di Generali oggetto ancora di consistenti vendite per prese di beneficio.

Nel complesso trascurate le Montedison che non hanno comunque registrato oscillazioni degne di nota

La mattinata è stata anche caratterizzata da un notevole lavoro nel settore dei contratti a premio, tra le singole voci molto richieste le Cantoni, Bli, Rinascente, con scambi estesi nell'immediato dopolistino. Ed è proprio in questa sede che si sono rimesse particolarmente in luce le Fiat per le quali sono circolate «voci» di un possibile rilancio del gruppo anche nel quadro di un possibile appianamento della situazione sul piano sindacale.

Tra le voci che hanno accusato invece maggiormente il peso dei realizzi, si sono trovate le Olivetti, le Standa, le Finsider e le Finmare.

Questo l'andamento di alcuni dei principali titoli: Generali −0,59, Fiat ord. +2,43, Sip −0,78, Stet +0,26, Italsider inv., Montedison −0,46, Finsider −3,33, Fiat priv +1,68, Mediobanca +0,33, Credito Italiano +1,01, Comit inv., Lepetit ord. −1,06, Banco Lariano +0,20, Ras +0,26, Credito Varesino −2,61, Olivetti −1,93, Sme −0,39, Bastogi +0,69, Miralanza +1,4.

TITOLI TRATTATI di stato per lire 572 milioni; obbligazioni per lire 3 miliardi 26 milioni; azioni n. 19.013.050 per un valore di 24 miliardi 866 milioni.

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 46500, Generali 77000, Ras 190000, Anic 10, Montedison 160, La Rinascente 303, La Rinascente priv. 190, Gerolimich 470, Premuda 2500, Sip 1287, Tripcovich 63000, Bastogi 582, Finmare 85, Finsider 87, Pirelli 960, Sme 2540, Stet 1307, Generale Immobiliare 1900, Fiat 2030, Fiat priv. 1460, Dalmine 138, Italsider 350, Lane Marzotto priv. 1700, Snia Viscosa 870, Snia Viscosa priv. 715, Patriarca 2890.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	10 9
Rendita 5%	80.—
Edil. Scol '67 5.5%	89.50
» » '68 5.5%	84.50
'69 5.5%	81 —
'70 6%	79 50
'71 6%	76 60
'72 6%	73 30
'75 9%	75.—
'76 9%	77 25
'77 10%	81.75
Cassa d p c p 10%	77 45
Cert Cr Tes 1 12 80 7.25%	99.75
1.3 81 6 80%	99 75
1.7 81 7.30%	99 50
1.10 81 7 05%	98 90
1 12.81 7.25%	98 95
1 5 82 7.10%	97.65
1 7 82 7.30%	97 75
1 10 82 7.05%	97.75
1 1 82 7.30%	99.—
1 1 83 7.30%	98 05
1.3 82 7.30%	99.15
Btp '81 10%	98.30
Btn '82 I 5.5%	86 75
'82 II 12%	96.—
82 III 12%	94 90
'83 12%	92 25
84 I 12%	92 70
'84 II 12%	92.70
'84 III 12%	92 40
'87 12%	90.—
Am. Ff. Ss 70 90 7%	68.20
» » 77 87 10%	89 20
Città Mi '72 92 7%	69 25
Imi XXVI 6%	71 80
XXVIII 7%	74 45
XXIX 7%	73.10
XXXIII 7%	72 05
XLV 8%	83 10
XLVIII 10%	87 30
LXVIII 13%	93.50
Op. Pub. 5.5%	56.—
» 6%	53.90
7%	55 10
Anas '72 7%	76.60
Dot. II 6%	73 60
Int. St II 7%	70.80
Int St. III 7%	66.45
Int. I 7%	67.10
Int. II 7%	57 20
Op. Auto '70 7%	55.80
» '72 7%	92.90
Pubbl.-Ut 5.5%	73 60
» Vent. 6%	93.85
'78 10%	85.—
Dec '75 8%	85 10
'75 II 8%	81.—
15 I 8%	84 80
15 II 8%	77 30
15 III 8%	69 40
20 I 8%	87.85
Isveimer XIV 6%	78.60
XVIII 7%	76.20
XIX 7%	—.—

TITOLI	10 9
Enel 1965 I 6%	81 10
» 1965 II 6%	80 50
» 1966 I 6%	76 80
» 1966 II 6%	75.20
» 1967 6%	73 90
» 1968 I 6%	72 50
» 1968 II 6%	68 50
» 1969 I 6%	68 70
» 1969 II 6%	67 70
» 1970 7%	85 50
» 1971 7%	81 15
» 1972 7%	79 30
» 1972 92 7%	64 15
» 1973 93 7%	63 80
» 1974 81 Ind. 6.95%	133.20
» 1974 94 9%	78 60
» 1975 82 I 10%	94 50
» 1975 82 II 10%	93 75
» 1976 83 10%	93 —
» 1976 83 Ind. 7.20%	117 95
» 1977 84 Ind. I 7.20%	115 55
» 1977 84 Ind. II 7.20%	115 30
» 1978 85 I 12%	92 —
» 1978 85 II 12%	92 25
» 1979 86 12%	92 20
Eni 1966 6%	97.10
» 1972 8%	70.—
» 1973 6%	65.80
» 1976 86 I 10%	85 30
» Sud 61 6%	98 30
» V 5.5%	98 20
» VI 5.5%	95 30
Iri 60 80 5.5%	90.30
» 61 86 5.5%	76 70
» 63 83 5.5%	88.20
» Giulia 64 82 5.5%	89 30
» 65 83 6%	84 50
» Alfa R. 7%	78.75
» Stet 7%	81.50
Autostr. C.c. 63 88 5.5%	70.50
» » 65 85 6%	73 95
» » 67 87 6%	70.60
» » 68 88 6%	79.—
» » 71 86 7%	75.90
» » 72 88 7%	67.15
» » 73 91 7%	83.30
Cred. Fond. 5%	70.—
» » 95 7%	91.—
» » 90 9%	80 80
» » 98 12%	95.—
Bei 65 6%	76 35
» 66 6%	79 —
» 67 6%	78 50
» 68 6%	81 90
» 71 7%	88 10
» 72 7%	80 60
Bid 69 8%	69 50
Birs 72 7%	73 60
Ceca 63 5.5%	85 40
» 66 6%	85 40
» 68 I 6%	84.40
» 68 II 8%	84 40
» 72 7%	84.50
» 75 10%	90.10

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi hanno chiuso contrastati con scambi moderati per il settore azionario. L'indice industriale del Financial Times è salito di 0,5 punti a 504,4. In rialzo le obbligazioni governative, con progressi fino a 1-1/8 a seguito di riconsiderazioni sulle statistiche bancarie pubblicate ieri l'altro. I valori americani e quelli canadesi si sono rafforzati.

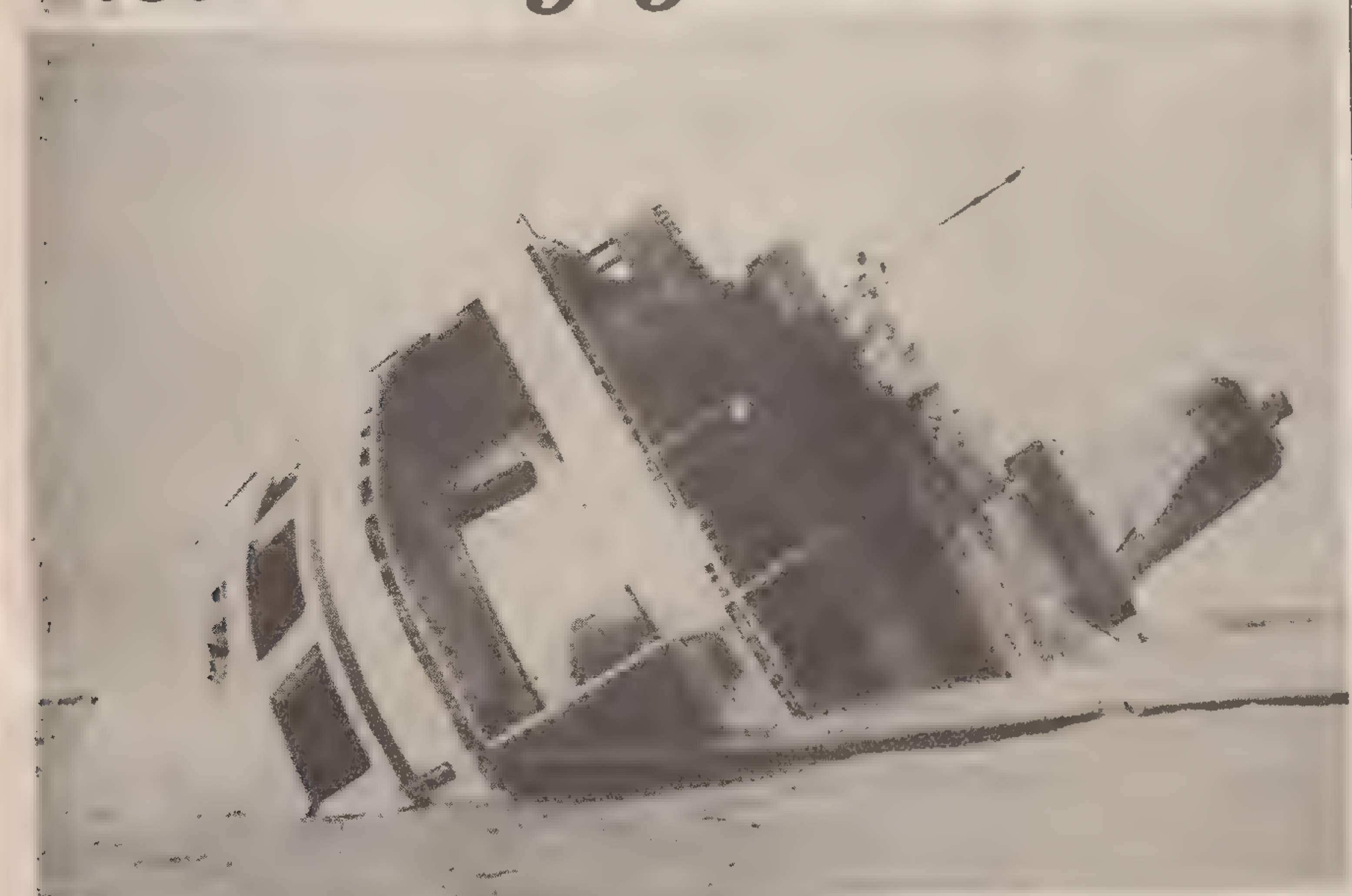
ZURIGO — Chiusura contrastata con moderati scambi, dopo due giorni di declini: Il fatto che il movimento al ribasso si sia fermato senza l'intervento di qualche fattore positivo, confermerebbe che il movimento era essenzialmente di natura tecnica. Tra i bancari Volksbank e credito svizzero sono migliorate con una forte domanda. Prevalenti ribassi tra i finanziari eccetto Holderbank in rialzo. Poco stabili gli industriali ma Brown Boveri, Ciba-Geigy e Holzstoff hanno chiuso in rialzo. Hoffmann-La Roche è nettamente migliorata

PARIGI — Chiusura stabile pur con qualche modesta irregolarita della quota e scambi moderati. Gli operatori non si aspettano sorprese dal bilancio 1981 che sarà annunciato oggi in parlamento, molti economisti ritengono che esso conterrà limitati incentivi per gli investimenti, modeste variazioni nel carico fiscale sui profitti, eccetto un forte aumento per le società petrolifere, e il mantenimento di una politica monetaria restrittiva.

FRANCOFORTE — Chiusura irregolare con tendenza al ribasso. Il mercato è apparso esitante e senza una precisa tendenza. L'attività è stata condizionata dalla situazione del mercato dei capitali che ha generato un certo nervosismo. I prezzi di alcuni titoli pubblici sono calati di oltre mezzo marco, mentre i rendimenti puntano al rialzo. La Bundesbank è intervenuta acquistando titoli tedeschi per 15 milioni di marchi. In calo elettrici, commerciali e soprattutto bancari.

IL RELITTO DELLA «LEONARDO», META DI ESCURSIONI TURISTICHE

Visite al gigante morto



La Spezia — Il relitto semiaffondato della «Leonardo da Vinci» richiama frotte di turisti che la raggiungono sui traghetti

LA SPEZIA — Lo scalo semisommerso della «Leonardo da Vinci», la nave della società «Italia», che giace ormai da due mesi al centro del golfo spezzino, sta «allungando» la stagione turistica ai numerosi battelli che trasportano villeggianti nei caratteristici centri delle cinque terre.

«Motoscafo disponibile per escursioni nei pressi della "Leonardo da Vinci"», questa una delle tante locandine esposte nelle vetrine di negozi di Lerici e di Portovenere.

Proprio in questi giorni intanto è scaduto il termine fissato dalla società «Italia» per l'invio di preventivi da parte delle ditte specializzate per il recupero della nave. La capitaneria di porto di La Spezia è preoccupata per il prolungarsi della «sosta» della nave ad un centinaio di metri dalla diga foranea dello scalo spezzino.

A bordo del transatlantico vi sono infatti ancora circa 1200 tonnellate di combustibile che, anche se la nave è stata circondata da panne galleggianti per evitare rischi di inquinamento, costituiscono sempre una situazione di pericolo.

Proprio per questo motivo le autorità portuali spezzine hanno da tempo inviato un'ingiunzione alla società armatrice per la rimozione della carcassa. Il termine ultimo è scaduto il 15 agosto scorso, ma è stato prorogato dalla capitaneria di altri 60 giorni.

Secondo gli ufficiali della capitaneria la gara per aggiudicarsi i lavori sarà senz'altro serrata poiché in questi mesi sono stati numerosi i tecnici di cantieri navali di demolizione, sia italiani sia stranieri, saliti a bordo del relitto per la rituale ispezione.

Vi sono preventivi che prevedono il demolimento della nave sul posto e altri che la farebbero tornare a galla per poi trasportarla ai cantieri dove il transatlantico sarebbe demolito con più tranquillità. La decisione ora tocca soltanto alla società «Italia».

ROSANNA RESTANI RIMASE IN MANO AI RAPITORI PER TRE MESI

Costretta ad abortire durante il sequestro

Un'infermiera compiacente operò la donna (incappucciata) per due milioni

MILANO — «L'indagine è delicata e certi suoi particolari, lo sono ancora di più. Pertanto non confermiamo né smentiamo». Così si sono espressi parlando con i giornalisti il procuratore della Repubblica di Milano Mauro Gresti e il sostituto procuratore Carmen Manfredda in relazione alla notizia trapelata nelle ultime ore e secondo la quale Rosanna Restani, rapita il 6 maggio scorso e tornata a casa dopo circa tre mesi sarebbe stata costretta ad abortire durante la sua prigionia, trascorsa in una cella di Oleggio (Novara), dove i carabinieri fecero irruzione il 3 agosto, liberando la donna e arrestando alcuni dei carcerieri.

La Restani, che ha 42 anni, ed è figlia del titolare della «Compagnia italiana sali» di Buccinasco (Milano), quando tornò a casa non fece alcuna menzione all'episodio, limitandosi a dire, forse per paura di ulteriori rappresaglie da parte dei banditi, di essere sempre stata trattata bene durante la segregazione.

La vicenda sarebbe venuta in luce con l'esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla dott. Manfredda nei riguardi di Carla Pozzi, una infermiera del centro Inam di Busto Arsizio (Varese) accusata di procurato aborto.

Nella motivazione del provvedimento si parla di interruzione della gravidanza della Restani contro la volontà dell'interessata. La Pozzi, interrogata, avrebbe ammesso di aver svolto pratiche abortive su una donna di cui non conosce le generalità e che non sarebbe in grado di riconoscere in quanto, al momento dell'operazione la paziente aveva il volto coperto da un cappuccio.

L'infermiera avrebbe agito su pressione di alcuni elementi della banda che l'avrebbero ricompensata con una cifra sui due milioni.

A parlare dell'avvenuto aborto sarebbe stato un «sequestratore pentito», che avrebbe fornito anche i particolari per risalire all'infermiera. Fino a questo momento non c'è stata alcuna conferma ufficiale dell'episodio; né da parte degli inquirenti, né da parte della famiglia.

Il padre della Restani, interpellato telefonicamente, ha invitato i giornalisti a rivolgersi al magistrato ed ha chiesto tempo per esaminare la situazione e per fare, più tardi, eventuali dichiarazioni al riguardo.

PROCESSO A PORTE APERTE A NUORO

Violentò due turiste: condannato a 12 anni

NUORO — Con la condanna a 12 anni di reclusione per il principale imputato si è concluso uno dei due processi per stupro celebrato davanti ai giudici del tribunale presieduto dal dott. Vito Morra. Il dibattimento si è svolto per la prima volta per processi di questo tipo, a porte aperte. L'imputato, il pastore Antonio Massaiu di 30 anni nativo di Oliena (Nuoro), è stato riconosciuto colpevole di violenza carnale continuata porto e detenzione di armi, minacce e detenzione di munizioni.

Il tribunale è rimasto in camera di consiglio per un'ora e mezza. Al Massaiu è stata anche inflitta un'ammenda di 50 mila lire. L'altro pastore, Sebastiano Costa di 31 anni anch'egli di Oliena, arrestato con il Massaiu, è stato invece condannato a 10 mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e 30 mila lire di ammenda per porto e detenzione di armi e detenzione di munizioni. Il giovane è stato ritenuto estraneo dai reati di violenza carnale e di minacce.

Il pubblico ministero dott. Ignazio Chessa aveva chiesto pene più severe di quelle erogate dai giudici: 16 anni e 90 mila lire di multa per il Massaiu ed un anno e sei mesi di reclusione per il Costa.

Subito dopo la sentenza, accolta con soddisfazione e applausi dal nutrito gruppo di femministe che ha seguito il processo protrattosi per tutta la notte, Sebastiano Costa è stato scarcerato avendo ottenuto la condizionale. Per Antonio Massaiu la permanenza in carcere sarà particolarmente lunga: ai 12 anni infilttigli per la violenza alle giovani turiste austriache sono da aggiungere i quattro anni per incendio doloso erogatigli dal tribunale il 3 settembre scorso.

Durante il processo le sorelle Anita e Ruth Schnell di 26 e 24 anni studentesse di Innsbruck, costituitesi parte civile, hanno rievocato le fasi drammatiche della brutale aggressione di cui rimasero vittime la sera del 27 agosto. Le due ragazze stavano dormendo nei loro sacchi a pelo alla periferia dell'abitato di Oliena quando vennero aggredite da due giovani: nonostante la vivace resistenza la più piccola delle sorelle venne violentata. Gli aggressori cercarono di sopraffarle ed uno per vincere la resistenza delle vittime esplose diversi colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio.

Il giorno dopo la brutale aggressione su indicazione delle sorelle Schnell le forze dell'ordine arrestarono Antonio Massaiu e Sebastiano Costa.

Morto lo scrittore che diventò negro

FORT WORTH — Howard Griffin, lo scrittore che cambiò il colore della pelle, annerendosela, per poter scrivere il libro «Negro come me», è deceduto martedì in ospedale ove era ricoverato da nove settimane per complicazioni diabetiche. Aveva 60 anni. Griffin era riuscito ad annerirsi la pelle ingerendo farmaci specifici e sottoponendosi a un trattamento a base di raggi ultravioletti.

■ OMOSESSUALI — Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri alcune nuove disposizioni in campo di immigrazione, tese ad evitare che gli omosessuali dichiarati entrino nel paese

LE DUE VITTIME ANCORA SENZA NOME

Giallo della cartiera Speranze in un anello

ROMA — Ad un piccolo anello di poco prezzo sono affidate le speranze, al momento scarse, degli investigatori di far luce sul «giallo della cartiera», l'uccisione di due persone di cui sono stati trovati solo pochi resti semicarbonizzati nelle immediate adiacenze della «Cartotecnica Aniene», a pochi chilometri da Tivoli. L'anello era stato trovato, in una bustina di cartone insieme ai resti di alcune dita.

Gli investigatori, fallito finora ogni tentativo di arrivare per altre strade alla identificazione delle due vittime (di una si sa solo con certezza che è una donna, forse giovane) intendono diffondere la fotografia ai giornali sperando che qualcuno sia in grado di fornire informazioni utili.

L'autorizzazione per la divulgazione della foto è stata già chiesta dagli investigatori della squadra mobile alla magistratura.

Ma le speranze, come si è detto, sono scarse. L'anello non ha alcuna scritta all'interno. Non è un oggetto prezioso, di fattura particolarmente pregiata. Le perizie hanno anzi accertato che non è nemmeno d'oro, come in un primo momento si era detto. Si tratta di un banale oggetto di bigiotteria di cui sono certamente in circolazione migliaia di esemplari.

Non è la prima volta tuttavia — obiettano alla squadra mobile — che dalla diffusione della foto di un anello è stata segnata una svolta nelle indagini. Il caso più clamoroso fu quello, alcuni anni fa, di Ida Pischedda, una studentessa dell'accademia di belle arti, il cui corpo carbonizzato fu trovato da un pastore in un prato.

L'anello fu riconosciuto da una sorella. La identificazione fu seguita in poche settimane, dalla incriminazione del fidanzato, di sua madre e del suo amante.

Morto in America il premio Nobel Willard F. Libby



LOS ANGELES — Il professor Willard F. Libby, lo scienziato noto per il suo contributo alla realizzazione della bomba atomica e premio Nobel per la chimica nel 1960 per aver creato il metodo dell'«orologio atomico», Carbon-14, è morto l'altro giorno al centro medico di Los Angeles, per embolia al polmone aggravata da polmonite.

Aveva 71 anni. Scienziato eminente dell'era nucleare, il professor Libby ha dato il suo valido contributo anche nei campi di esplorazione spaziale, a ricerche sulla luna.

MAGGIOR GIUSTIZIA FISCALE RITOCCANDO LE ALIQUOTE IRPEF

Reviglio promette meno tasse a chi non arriva ai 30 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Chi saranno i beneficiari della attenuazione del «fiscal drag»? Probabilmente i lavoratori dipendenti fino a 30 milioni di reddito e le famiglie in cui lavora un solo coniuge che vedranno aumentare le detrazioni per spese di produzione e reddito.*

Rendendo note le anticipazioni sulla politica tributaria che il governo intende perseguire a medio e breve termine (provvedimento per la riduzione dell'Irpef, revisione della tassazione dei redditi familiari con la introduzione di una forma di compensazione parziale tra le imposte pagate da famiglie con un solo reddito e famiglie con diverse fonti d'entrata, unitamente alla ristrutturazione del sistema di tassazione sugli immobili e ad un disegno di legge sulla valutazione del degrado monetario, una vera e propria Visentini bis per le imprese), Reviglio ha voluto mantenere il più stretto riserbo sulle modalità di intervento per fasce di reddito, sottoposte a revisione.

Esclusa tuttavia dal ministro «una distribuzione generalizzata dalla riduzione d'imposta. Possibile però un intervento graduato e differenziato. Alcune indiscrezioni non escludono neppure ritocchi verso l'alto. Ma il fenomeno dovrebbe riguardare solo i redditi sopra i trentadue milioni

Particolarmente favoriti dagli sgravi dovrebbero essere i cespiti da lavoro dipendente compresi tra i quindici e i trenta milioni, dove la curva delle aliquote Irpef sale più velocemente a causa della lievitazione reddituale dovuta all'inflazione.

E' questo infatti il vero nodo da sciogliere e sul quale il governo sta studiando già da tempo soluzioni alternative.

Entro la fine del mese, in occasione della presentazione della legge finanziaria 1981 è molto probabile che il ministro Reviglio renda nota la nuova tabella delle aliquote con il diverso scaglionamento. Ma vediamo, intanto, facendo un raffronto con la situazione in altri paesi perché si rende ormai non ulteriormente procrastinabile un intervento in materia.

I salari in Italia hanno subito negli ultimi anni una penalizzazione da parte del fisco che non ha riscontro in tutta l'area dei paesi industrializzati. Fra il 1972 e il 1978, secondo uno studio dell'Ocse, la crescita netta del salario medio dell'operaio italiano è stata inferiore di oltre il 20 per cento rispetto alla corrispondente evoluzione del salario lordo.

Questa differenza pone l'Italia al primo posto nella graduatoria tracciata sulla base della divaricazione che si viene a produrre per effetto del prelievo fiscale tra aumento della distribuzione lorda e reddito disponibile.

Tra tutti i 21 paesi dell'Ocse l'operaio medio italiano (vale a dire l'operaio coniugato con due figli) è quello che a pari aumento percentuale del proprio salario lordo è di fatto il più tassato.

L'Italia guida la classifica con una differenza negativa del 20 per cento contro il 12 circa della Francia, il 10per cento della Gran Bretagna, il 6 per cento degli Stati Uniti, lo zero per cento della Germania (vale a dire che il reddito disponibile dopo il prelievo fiscale e contributivo aumenta nella stessa misura del salario lordo) e contro una variazione positiva del 2 per cento e del 3 per cento della Norvegia e della Svezia e del 9 per cento del Canada.

Lo studio dell'Ocse mette in evidenza che se si guarda alla pressione fiscale media il nostro paese è indubbiamente ancora al di sotto dei livelli esistenti in alcune delle maggiori nazioni industrializzate, ma che se si guarda all'aliquota marginale gli italiani risultano senza dubbio i più tartassati.

La causa di questa disuguaglianza fiscale è da attribuire all'effetto combinato dell'inflazione e della progressività dell'imposta (il cosidetto «fiscal drag»), effetto accentuato dalla particolare struttura della nostra curva delle aliquote Irpef.

E. C.

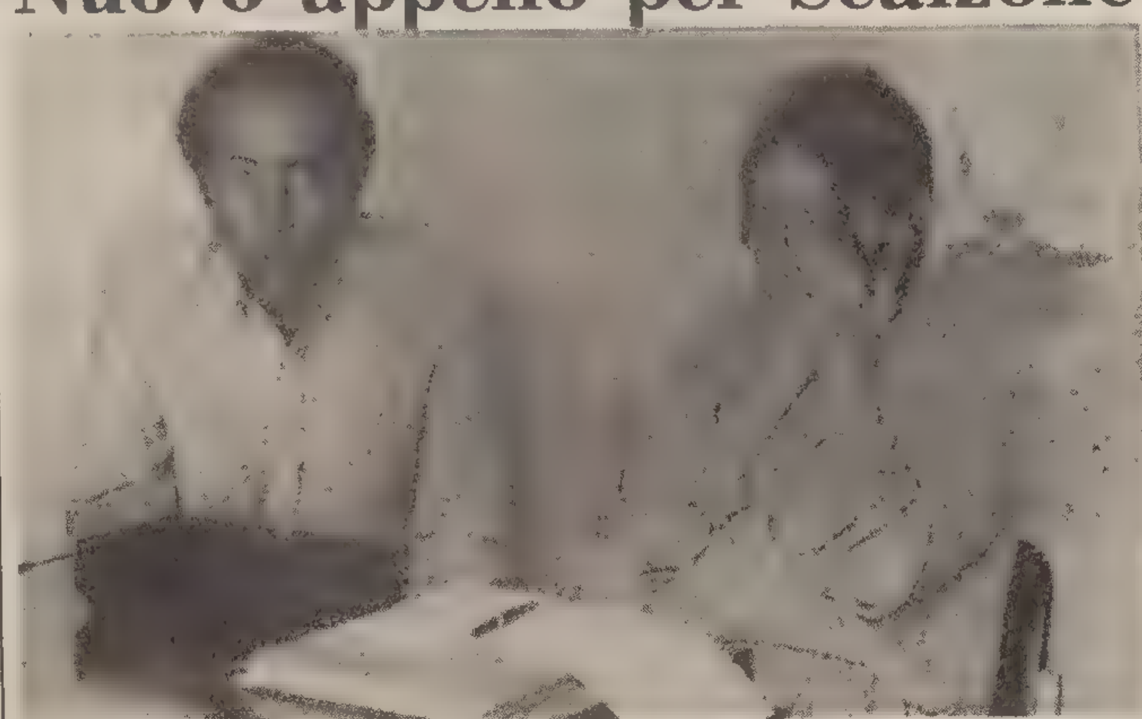
Vetrina di Fiorucci «sequestrata» a Milano

MILANO — «L'iniziativa della polizia femminile ci ha molto meravigliato. La nostra vetrina non era assolutamente "violenta"». Questa la dichiarazione di Elio Fiorucci, il noto creatore di moda costretto da una diffida della polizia femminile a cambiare la vetrina del suo negozio di corso Vittorio Emanuele.

La vetrina incriminata conteneva una serie di manichini vestiti in pelle, imbavagliati e legati. La polizia femminile è intervenuta decisamente: le vetrine istigavano alla violenza e contravvenivano all'ultimo comma della legge 1591 e cioè al «senso morale». Di qui la diffida e l'immediata ingiunzione di cambiare la vetrina.

«Non posso credere — ha continuato Fiorucci — che in una manifestazione artistica come questa qualcuno possa ravvisare gli estremi dell'istigazione. La vetrina si ispirava ad un fumetto sadomasochista, "Guendalina", e caso mai si poteva giudicare erotica, ma non violenta.

Nuovo appello per Scalzone



ROMA — Nuovo, disperato appello per le condizioni di salute di Oreste Scalzone, il leader dell'Autonomia detenuto dal 7 aprile dello scorso anno con le accuse di insurrezione armata contro i poteri dello stato ed associazione sovversiva, ricoverato da alcuni giorni nell'ospedale «Gemelli» per accertamenti medici.

A lanciarlo sono stati, durante una conferenza stampa a palazzo di giustizia, la moglie, Lucia, il difensore, avv. Tommaso Mancini, ed il deputato del Pdup, Famiano Crucianelli. Secondo i partecipanti alla conferenza stampa le condizioni di Scalzone, nonostante le cure e le terapie alle quali l'imputato è stato sottoposto negli ultimi tempi, sarebbero notevolmente peggiorate.

L'on. Crucianelli, che è anche medico, ha parlato di un «quadro sintomatologico gravissimo»: ipotrofia muscolare, tremori permanenti in tutto il corpo, movimenti sempre meno controllabili che testimoniano uno stadio di latenza di collassi cardiocircolatori.

Il deputato del Pdup ha annunciato che, insieme con alcuni colleghi che già hanno mostrato interesse per la vicenda di Scalzone, promuoverà la costituzione di una delegazione parlamentare in grado di occuparsi del caso e di sollecitarne una soluzione in breve tempo.

(Telefoto Ansa)

Scarcerato Fela Kuti sassofonista nigeriano

BUSTO ARSIZIO — Il sassofonista nigeriano Fela Kuti, «leader» del gruppo musicale «Africa 70», è stato scarcerato ieri a Busto Arsizio, dove si trovava dopo l'arresto avvenuto a Milano cinque giorni fa. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Sergio Agiletti ha portato allo scagionamento di Fela dall'accusa di importazione di sostanze stupefacenti. Fela Kuti era stato arrestato all'indomani del concerto tenuto a Milano, dopo che all'aeroporto della Malpensa erano stati trovati 43 chilogrammi di canapa indiana fra i bagagli della sua troupe (sessanta persone, fra cui le 27 mogli del musicista nigeriano).

IN BELGIO PER UN CASO FORTUITO È VENUTA ALLA LUCE UNA GROTTA-DEPOSITO DI PIETRE LAVORATE

Tracce del più antico uomo europeo sulle Ardenne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Il più antico uomo europeo di cui siano state rinvenute le tracce, probabilmente un pitecantropo vissuto mezzo milione di anni fa, abitò sulle Ardenne, dividendo le grotte carsiche molto numerose nella zona con gli orsi — gli antenati degli orsi delle caverne — e i grandi felini che allora popolavano l'Europa settentrionale.

Questo, almeno, quanto gli esperti possono ipotizzare sulla base dei rinvenimenti paleontologici recentemente fatti a Sprimont, trenta chilometri a Sud di Liegi, lungo la valle dell'Ambleve, piccolo affluente di destra della Mosa.

Qui, nella primavera scorsa, uno scoppio di mine in una cava di calcare ha portato alla luce una grotta fossile, prima non visibile dall'esterno, piena di sedimenti soprattutto argillosi: un deposito rivelatosi estremamente ricco di pietre fluviali lavorate — un'industria arcaica del quarzo e della selce — e di ossa di grandi mammiferi.

Jean-Marie Cordy, il ricercatore dell'università di Liegi che dall'aprile scorso conduce i lavori di scavo, ha detto all'Ansa: «Il materiale fin qui trovato permette di confrontare l'interesse paleontologico del sito con pochi altri in Europa: Vertesszollos in Ungheria (sussistono notevoli analogie), Mauer in Germania, Montmorin in Francia...»

Le ricerche proseguiranno nei prossimi mesi, e forse anni, nella speranza di rinvenire resti ossei umani.

In sei mesi di ricerche (la scoperta è stata a lungo tenuta segreta, per portare avanti la prima parte degli scavi tranquillamente e avere le prove dell'importanza dei rinvenimenti), Cordy e i suoi collaboratori hanno portato alla luce decine di pietre fluviali lavorate (selci per l'80 per cento, quarzi per il resto), numerose ossa di orso e almeno ducento denti dello stesso animale, altre ossa di felini, forse di cervidi, di equidi, di roditori.

«Le pietre lavorate — spiega Cordy — presentano molti indizi di arcaicità: sono tutte fluviali, sono piccole, sono scheggiate rozzamente con un percussore per ottenere lati taglienti. Per molti aspetti, si tratta di un'industria simile a quella di Vertesszollos, dove vennero trovati pure resti umani».

La grotta fossile di Sprimont è venuta alla luce per un caso fortuito. Gli operai della cava «La belle Roche», in funzione da molti anni, si sono accorti che le mine fatte scoppiare per un sondaggio avevano messo allo scoperto, e in parte distrutto, una caverna nella roccia.

Uno di essi, appassionato di paleontologia, ha scoperto le prime ossa e ha avvertito l'università di Liegi. La società che gestisce «La belle Roche» non ha creato ostacoli alle ricerche, che potranno proseguire senza limiti di tempo. Il materiale da setacciare è enorme.

La grotta fossile si presenta come una cavità profonda circa dodici metri, alta un metro e mezzo, larga forse quattro metri (l'esplosione ha fatto crollare una delle pareti laterali). Un'altra grotta fossile si stacca perpendicolarmente alla prima, quasi al fondo di essa, e conduce a una sala piuttosto ampia, da cui parte un camino che sale fino all'esterno, cinque metri in su.

G. G.

CRONACHE DELLO SPORT

IL BARLETTANO È RIUSCITO A SPUNTARLA AI PUNTI SULL'INGLESE FINNEGAN

Salvemini europeo dei medi La nostra boxe è più ricca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — La nostra boxe da ieri sera è più ricca. Matteo Salvemini, 27 anni, barlettano, ha infatti conquistato il titolo europeo dei pesi medi battendo ai punti l'inglese Finnegan, campione in carica. Il titolo continentale di Salvemini va così ad aggiungersi a quello che Martinese aveva conquistato poco tempo fa, ponendo i presupposti per un rilancio di questo sport che il napoletano Oliva, alle Olimpiadi di Mosca, aveva portato alla medaglia d'oro. L'Italia sembra così piano piano riallacciarsi a quella bella tradizione pugilistica, che negli anni passati era stata il suo orgoglio.

Il successo di ieri sera è stato abbastanza sudato, considerata soprattutto la scorrettezza di Finnegan, 32 anni, da molto tempo sulla breccia. L'inglese, non bisogna dimenticarlo, nel passato era riuscito a lottare alla pari e far tremare quel «mostro» che da tecnici ed esperti è considerato Minter.

Finnegan è andato comunque ben oltre il cosiddetto «mestiere», per entrare in più occasioni nel campo dell'illecito, ostacolando il pugile italiano ogni qualvolta questi riusciva a prendere più concretamente l'iniziativa. L'arbitro, il danese Max Strangfeld, non ha potuto fare a meno di richiamarlo ufficialmente, cosa che, alla fine dell'incontro, deve aver pesato nelle valutazioni dei giudici.

Salvemini ha sofferto molto questo tipo di ostruzionismo con il quale il pugile inglese cercava di interrompere la sua azione, guadagnando tempo prezioso e cercando nello stesso tempo di recuperare fiato. Il barlettano ha comunque dato prova di buona volontà, di irruenza e aggressività, a scapito della tecnica che — a dire il vero — non è stata una caratteristica del match.

Salvemini ha vinto con un match impostato soprattutto sul ritmo, rispondendo colpo su colpo ai tentativi di Finnegan, incalzandolo da vicino quando il campione europeo ha tirato fuori i suoi colpi migliori. E' salito sul ring concentratissimo: ha attaccato subito il campione inglese il quale ha dato l'impressione di voler prima studiare l'avversario.

Alla seconda ripresa, però, Salvemini lo ha centrato con due destri e Finnegan è stato costretto a reagire anche piuttosto disordinatamente. Il match è andato avanti sempre sulla iniziativa di Salvemini e con Finnegan che cercava di sfruttare al massimo gli errori dell'avversario. Solo nell'ottava ripresa l'inglese ha dato l'impressione di poter mettere in difficoltà l'avversario, ma è stato solamente un attimo.

Salvemini è comunque piaciuto nelle battute finali, quando, stringendo i tempi, ha aggredito senza concedere più tregua. Nell'ultima ripresa Finnegan era praticamente stremato, mentre il pugliese ha dimostrato di avere tante energie in corpo ancora da spendere.

Al termine, Salvemini è esploso con dei salti di gioia, convinto di avere raggiunto il sospirato traguardo europeo che ora lo pone alla ribalta del pugilato internazionale. Dopo il match, l'italiano ha dichiarato che in futuro abbandonerà l'officina per dedicarsi a tempo pieno al pugilato. «Per prepararmi a questo impegno — ha detto — ho trascurato il lavoro per due mesi, ma i risultati si sono visti. In futuro proseguirò su questa strada».

Salvemini, nel momento del trionfo, ha voluto dedicare la vittoria alla memoria di Jacopucci, l'indimenticato pugile vittima di un destino crudele.

Cesco Fabiutti



Sanremo — Un momento del match fra Salvemini e Finnegan: il barlettano (a destra) si appresta a colpire l'avversario con un gancio sinistro. Il pugile inglese si è distinto per scorrettezze (Tel. Ansa)

WELTER WBC

Duran-Leonard rivincita in novembre

CITTA' DI PANAMA — Il campione del mondo dei pesi welter di pugilato versione Wbc, Roberto Duran, metterà in palio il suo titolo contro l'ex campione della categoria Ray Leonard, il 25 novembre. Duran, che ha dato questa notizia nel corso di una intervista televisiva, non ha precisato dove si svolgerà l'incontro, ma persone a lui vicine hanno fatto capire che il match potrebbe essere organizzato a Manila o a Montecarlo.

MEDIOMASSIMI WBA

Rossman batte Bolden

ATLANTIC CITY — Mike Rossman, ex campione mondiale dei pesi medio-massimi di pugilato versione Wba, ha battuto per fuori combattimento all'ultimo minuto di un incontro di dieci round, Al Bolden. Rossman sta cercando di risalire la china per riproporsi come sfidante al titolo iridato.

Inagibile la pista sospeso il trotto si recupera stasera

Il maltempo ha fermato nuovamente il trotto triestino. La bora, ma soprattutto la pioggia caduta nella notte, e poi in mattinata, hanno messo fuori uso la pista, che una commissione di guidatori e di proprietari, dopo un sopralluogo, ha ritenuto inagibile già nella tarda mattinata di ieri.

Segnalato il caso agli organi tecnici, la «Triestina Montebello» ha ricevuto il «placet» per recuperare il convegno sospeso, questa sera con il medesimo programma e sempre con ingresso libero.

Pertanto stasera a Montebello ultima notturna con inizio alle 20.45 e con al centro del programma il Premio dello Sport per i puledri di 3 anni con il seguente campo di partenza: a metri 2080: 1) Mispal (de Zuccoli); 2) Fiesolana (N. Esposito); 3) Alfadida (Mazzuchini); 4) Asued (Quadri). A metri 2100: 5) Sentiero (Peresson).

L'AUTODROMO «DINO FERRARI» ACCOGLIE IL CIRCO DELLA FORMULA 1

Già sistemate nei box a Imola Brabham, McLaren e Williams

BOLOGNA — Mentre i lavori di rifinitura dell'edificio realizzato sui vecchi box, che con le sue soluzioni pone l'impianto tra i più validi e funzionali del mondo, sono in fase di ultimazione, cominciano già a giungere a Imola le prime vetture che saranno impegnate domenica nella 51.a edizione del Gran Premio d'Italia, la prova italiana valida per il mondiale di Formula uno.

Al «Dino Ferrari» è già arrivata infatti la Brabham-Parmalat di Nelson Piquet, il pilota brasiliano che con la vittoria nel Gran Premio d'Olanda, si è portato a soli due punti dal capoclassifica Alan Jones. Proprio su questo duello vivrà probabilmente l'interesse degli sportivi che accorreranno sulle rive del Santerno. Lo stesso australiano è arrivato in Emilia per tempo (in aereo) per preparare con i suoi tecnici la Williams con cui tenterà di vincere il suo quinto gran premio, compreso anche quello di Spagna considerato non valido per la graduatoria. E' giunto anche il furgone della McLaren con le macchine di Watson e Prost.

Intanto continua la vendita dei biglietti: da parte degli organizzatori è stato reso noto che nove tribune su 14 sono state ormai esaurite; altrettanto bene prosegue anche la vendita dei posti di prato, tanto da pensare che domenica vi sarà il tutto esaurito.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali organizzate per il gran premio ve n'è una di particolare rilievo. Domani, giornata dedicata alle prime prove ufficiali, si terrà, infatti, un dibattito sui problemi sanitari dello sport al quale parteciperanno docenti ed esperti del settore.

La corsa prenderà il «via» domenica alle 15. I 24 concorrenti che usciranno dalle prove ufficiali di domani e sabato (in entrambe le giornate sono previste prove libere dalle 10 alle 11.30 e cronometrate dalle 13 alle 14) dovranno compiere 60 giri del circuito di km 5, pari a 300 km. Subito dopo la conclusione della corsa, proprio per evitare che la pista venga invasa dagli spettatori, si svolgerà anche la finale della formula Abarth.

Nelle due giornate precedenti si avranno anche le prove Alfasud, Procar, Renault e Abarth. Sabato, nel pomeriggio, si svolgeranno le finali delle prime tre classi e proprio nelle Procar Piquet e Lammers tenteranno di superare Stuck che guida la classifica con minimo distacco. Sarà in gara, per la prima volta, anche il centauro italo-venezuelano Johnny Cecotto.

TENNIS

Barazzutti in forse contro l'Australia

PALERMO — E' più seria di quanto si pensasse la discopatia di Corrado Barazzutti, costretto così a dare «forfait» agli internazionali di tennis di Sicilia. Il giocatore azzurro ieri mattina non è sceso in campo neppure per provare, risentendo ancora del dolore alla schiena che lo ha colto l'altro ieri mentre si allenava con Magnelli, e che mette in dubbio anche la sua presenza in Coppa Davis contro l'Australia.

Barazzutti si è messo in contatto con il medico della nazionale azzurra di Coppa Davis, Giorgio Santilli, il quale lo ha invitato a rientrare a Roma dove osserverà tre giorni di assoluto riposo. Barazzutti ha preso pure contatti con il chiroterapista.

Australiani per la Coppa Davis

ROMA — La federazione australiana di tennis ha comunicato i nominativi dei giocatori convocati in vista dell'incontro di semifinale di Coppa Davis con l'Italia in programma a Roma dal 19 al 21 settembre. Con il capitano non giocatore Neale Fraser giocheranno al Foro italico: Phil Dent, Rod Frawley, Peter McNamara, Paul McNamee.

«Canguri» a Palermo

PALERMO — Pronostici saltati ai campionati internazionali di tennis di Sicilia: l'australiano Franwley, che ieri l'altro aveva eliminato la testa di serie n. 4, il paraguaiano Pecci, è stato battuto dall'italiano Merlone: secco il risultato: 6/3; 6/4.

Invece negli ultimi due incontri di singolo, buone le prestazioni degli australiani: Dent ha vinto sullo spagnolo Urpi per 6/3; 6/4, McNamee ha battuto il tedesco Marten per 6/2; 6/2.

TOUR DE L'AVENIR

Il francese Francis Castaing e la nazionale cecoslovacca si sono imposti nelle due frazioni della seconda tappa del Tour de l'Avenir. Il francese a Saint Germain du Bois ha regolato il gruppo in volata. Al terzo posto si è piazzato l'italiano Ricco. La seconda semitappa, a cronometro a squadre, è stata vinta dalla Cecoslovacchia. L'Italia è giunta nona.

Analisi al Panathlon di nuoto e pallanuoto

Durante la consueta riunione dei soci del Panathlon, interessante relazione sulla pallanuoto e sul nuoto del dott. Giustolisi, arbitro internazionale di pallanuoto ed esperto dei problemi inerenti questi sport. All'introduzione del presidente Sanzin è seguita l'esposizione, che ha trovato nell'indagine storica spunti di vivo interesse, dalle origini della pallanuoto, nata nella metà del secolo scorso in Inghilterra, per ripercorrere le tappe fondamentali che videro l'esposizione sempre più precisa delle regole di gioco.

Dopo aver ricordato il cammino percorso da questo sport in Italia, Giustolisi si è soffermato sull'attività della Triestina, che visse il suo momento più bello nel 1929 con la conquista dell'unico titolo italiano. Un filmato realizzato dal giornalista della Rai Augusto Re David, gradito ospite della serata, ha consentito di vedere all'opera atleti impegnati in esercizi sui fondamentali di nuoto, con la palla e di tiro oltre a fasi di gioco.

Per quanto riguarda il nuoto, dopo essere corsi con la mente ai tempi degli antichi greci e romani che ci forniscono le prime testimonianze di come l'uomo abbia sentito da sempre il problema di vincere ed abituarsi sempre meglio all'elemento liquido, si passa via via attraverso il Medioevo, il Rinascimento, fino ai giorni nostri, con un continuo perfezionamento della tecnica che portò Johnny Weissmüller, primo uomo, a scendere sotto il minuto nei cento stile libero.

Nel ricordare con nostalgia lo splendido passato di Trieste capitale del nuoto italiano, si giunge ai più modesti tempi attuali dove, nonostante la carenza di impianti sportivi, si compiono grandi sforzi per potersi mantenere al vertice dei valori nazionali.

Alla fine di questa esposizione si è aperta una vivace discussione, che ha trovato in Franco Del Campo, un preparato interlocutore. Il fatto che Trieste venga isolata sempre più dalla realtà sportiva nazionale causa la mancanza di impianti, la mancata crescita di sport come questi definiti «minori», schiacciati da sport di massa, il fatto che Trieste sia stata grande in campo natatorio quando, ai primordi, poteva considerarsi all'avanguardia in Italia come strutture, è un discorso che ormai ricorre da troppo tempo.

Dal canto suo il Panathlon, valendosi della sua autorita morale in campo sportivo, non può che associarsi a quanti già da tempo premono affinchè si sfoci in una concreta decisione di ovviare a queste manchevolezze.

Alessandro Bourlot

Moser cambia

FIRENZE – Francesco Moser ha quasi concluso la trattativa per passare alla «Fam Cucine» di S. Giustino Valdarno (Arezzo). Lo ha confermato lo stesso «patron» Lidio Fabiani, anche se ha precisato che la firma dell'accordo ufficiale non è stata ancora siglata.

BARTALI VINCE

Il 17.o premio «Bancarella sport» è stato vinto quest'anno da Gino Bartali con «Tutto sbagliato, tutto da rifare», edito da Mondadori.

Ripartito il contributo del Coni ai Centri d'avviamento allo sport

Si è riunito il Consiglio regionale del Comitato olimpico nazionale italiano. Il punto all'ordine del giorno che ha maggiormente impegnato i presidenti delle federazioni sportive è stato il riparto finanziario dei Centri di avviamento allo sport istituiti nella regione fino alla data del 30 aprile. Dopo un animato dibattito è stata approvata una proposta presentata dai responsabili dei centri che prevede l'erogazione di 15 milioni 500 mila lire a favore dei Cas della provincia di Gorizia, 17 milioni e 500 mila lire a favore dei Cas della provincia di Udine, 18 milioni a favore dei Cas della provincia di Trieste, 9 milioni a favore dei Cas della provincia di Pordenone.

E' stata successivamente ratificata la proposta formulata dal delegato regionale Civelli per l'entrata in giunta regionale del dott. Nino Deganutti in sostituzione del Gr. Uff. Manlio Benedetti recentemente scomparso.

Si è infine discusso sui rapporti fra il Coni e la Regione del Friuli-Venezia Giulia il tema di tutela sanitaria.

Il delegato regionale Civelli ha relazionato sui buoni rapporti che intercorrono fra l'ente locale ed il Coni e per la circostanza è stato distribuito un documento che contiene proposte ed osservazioni che la delegazione regionale del Coni ha avanzato circa l'emananda legge sulla tutela sanitaria degli sportivi. Si è parlato anche degli enti di promozione sportiva; ed è stata presentata la rinnovata e rifinanziata legge regionale sugli interventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive.

AMICHEVOLE

Carrera-Emerson 90-75

CARRERA: Gracis 6, Haywood 28, Della Fiori 4, Dalipagic 29, Grattoni 2, Carraro 10, Bianchini, Serafini 7, Gorghetto 4. N.e.: Bottacin.

EMERSON: Morse, 26, Zanatta 12, Meneghin 10, Bassett 8, Mentasti 13, Salvaneschi 2, Bergonzoni 4. N.e.: Prina, Giani e Vescovi.

ARBITRI: Zanon e Cazzaro di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Carrera 10 su 15; Emerson 9 su 11. Uscito per cinque falli al 18'26" del s.t. Bassett (69-88). Spettatori 3.500 circa.

NEL CONGEDO DI STAGIONE DEL CAMPIONE OLIMPICO DAL PUBBLICO ITALIANO

Pietro Mennea senza avversari Rita Bottiglieri: nuovo primato

BOLOGNA — Serata fredda per il meeting di Bologna, che ha aperto il trittico emiliano-romagnolo di atletica leggera, organizzato dall'Uisp e dall'Edera Forlì. Numerosi gli assenti, tra cui il polacco Wszola (il saltatore in alto è stato fermato alla frontiera per un incidente).

Sorpresa ha destato la gara di Sara Simeoni, che ha cominciato subito male nel salto in alto. Entrata in lizza a metri 1.83, ha sbagliato i primi due salti; sparite le avversarie, la polacca Krawkzuk e l'italiana Dini, cadute sulla misura di 1.83, la campionessa olimpica ha fatto porre l'asticella a 1.88, superandola al secondo salto. Poi, sull'1.91, ha fallito le tre prove. Al termine, un po' demoralizzata, l'atleta si è giustificata dando la colpa del parziale insuccesso alle difficoltà della luce e al terreno bagnato.

Nella serie più importante dei 200 metri, Pietro Mennea ha ottenuto un nuovo successo correndo, in una serata fredda e con la pista abbastanza umida (era piovuto per quasi tutta la giornata) in 20"29. Un altro ottimo risultato del campione pugliese, che ha così concluso la sua attività in Italia per questa stagione. Ora si recherà a Tokyo assieme agli altri rappresentanti azzurri. Non hanno partecipato a questa gara gli americani Williams e Riddick, che hanno preferito gareggiare nei 100 metri.

Risultato di prestigio per Rita Bottiglieri, della Fiat-Sud Lazio, che ha realizzato il nuovo primato italiano sui 400 ostacoli femminili, giungendo seconda dietro la sovietica Marina Makeyeva, che l'ha superata negli ultimi metri della gara. La Bottiglieri ha realizzato 56"72. Il primato precedente, ottenuto dalla stessa Bottiglieri il 6 scorso ad Agrigento nel corso degli incontri internazionali Italia-Finlandia, era di 57"13.

Nel salto con l'asta, vittoria del francese Thierry Vigneron, con metri 5,30. L'asso transalpino ha cominciato le sue fatiche proprio su questa misura, poi — passata l'asticella sui 5,40 — non è riuscito a fare meglio. Dietro di lui si sono classificati l'italiano Barella e il sovietico Kulibaba, con metri 4,80.

Splendida vittoria di Gabriella Dorio nei 1500 metri. La campionessa italiana ha staccato nettamente la sovietica Providokhina, che aveva preso la testa inizialmente. All'ultimo giro, però, l'azzurra ha progressivamente raggiunto e staccato l'avversaria, vincendo con netto margine.

Nei 3000 metri piani, si attendeva la lotta tra Scartezzini e il keniota Rono. Ma le cose sono andate in maniera diversa: l'italiano ha preso la testa al terzo giro, imprimendo un ritmo piuttosto sostenuto, che però non è riuscito a mantenere. Infatti al quarto giro si è dovuto ritirare, a favore di Fontanella, che lo seguiva a spalla. Mentre quest'ultimo staccava tutti gli avversari, Rono invece è rimasto nelle retrovie, senza riuscire a farsi notare. Il quattro volte recordman mondiale è arrivato ultimo, assai staccato.

RISULTATI

Metri 100 ostacoli femm.: 1) Margit Papp (Ung) 14"20; 2) Carla Lunghi (Cus Genova) 14"27; 3) Monica Nicolé (Coin Mestre) 14"45; 4) Paola Baldini (Endas Sig Ancona) 15"05

Metri 100 piani masch.: 1) Steve Williams (Usa) 10"51; 2) Steve Riddick (Usa) 10"60; 3) Gianfranco Lazzer (F.O. Padova) 10"74; 4) Stefano Curini (Telettra Rieti) 10"90; 5) Gianni Lolli (Lib. Fronda Pescara) 10"99; 6) Carlo Simonato (Fiamme gialle Ostia) 11'05.

Peso Masch.: 1) Marco Montelatici (Fiat Iveco Torino) metri 19,86; 2) Luigi De Santis (F.O. Padova) 19,44; 3) Luigi Sintoni (Fiamme gialle Ostia) 19,10.

Disco femm.: 1) Renata Scaglia (Fiat Om Torino) m. 55,54; 2) Marta Kripli (Ung) 55,14; 3) Maristella Bano (Snia Milano) 50,92; 4) Maria Marello (Cus Milano) 48 10; 5) Anna Magagni (Fontana Bologna) 32,78.

Alto femm.: 1) Sara Simeoni (Fiat Iveco Torino) metri 1,88; 2) Elzibieta Krawkzuk (Pol) 1,80; 3) Sandra Dini (Fiat OM Brescia) 1,80; 4) Daniela Bulfoni (Snia Milano) 1,75.

200 piani femm.: 1) Marisa Masullo (Pro Sesto Aics) 23"93; 2) Olga Korotkova (Urss) 24"13; 3) Erika Rossi (Fiat OM Brescia) 24"52; 4) Elena Tarita (Rom) 24"59.

400 ostacoli femm.: 1) Marina Makejeva (Urss) 56"69, 2) Rita Bottiglieri (Fiat Sud Lazio) 56"76 (nuovo primato italiano); 3) Morena Bistrino (Snia Milano) 1'01"03; 4) Simonetta Ricciarini (Uno-a-erre Arezzo) 1'03"21.

400 ostacoli maschili: 1) Fulvio Zorn (F.O. Padova) 51"09; 2) Giorgio Ballati (Fiat Iveco Torino) 51"19"; 3) Lazos Csapo (Ung) 51"43; 4) Riccardo Trevisan (F.O. Padova) 51"66; 5) Horia Toboc (Rom) 52"32.

Salto con l'asta: 1) Thierry Vigneron (Fr) 5,30; 2) Mauro Marella (F.O. Padova) 4,80; 3) Sergej Kulkbaba (Urss) 4,80.



Bologna — Sara Simeoni, senza avversarie, non è riuscita a dare il meglio di sé nel capoluogo emiliano. Non è andata altre l'1,91 (Foto Iveco)

NONOSTANTE RICH LAUREL ABBIA MESSO A SEGNO DA SOLO QUASI QUARANTA PUNTI

Troppo pesante l'assenza di Barnes per l'Hurlingham bloccata a Cantù

Squibb Cantù-Hurlingham 103-85 (50-44)

SQUIBB: Flowers 13, Stotts 32, Riva 20, Marzorati 12, Bariviera 12, Innocentin 2, Cattini 4, Tombolato 4, Masolo, Fumagalli, Cappelletti 4. All. Bianchini.

HURLINGHAM: Baiguera 2, Tonut 14, Minà 8, Meneghel 2, Laurel 39, Pieri 1, Ciuch 2, Ritossa 15, Floridan, Jacuzzo 2. All. Lombardi.

ARBITRI: Albanese di Busto Arsizio e Tallone di Varese.

NOTE - Tiri liberi: Squibb Cantù 19 su 40, Hurlingham 21 su 25; usciti per cinque falli: Minà (78-94) 16'55", Ritossa (80-96) 17'47"; tecnico a Lombardi al 14'23" per proteste; spettatori 2500 circa.

CANTU' — Prestazione lodevole della neopromossa Hurlingham al «Pianella» contro la Squibb all'esordio stagionale di fronte al proprio pubblico. Più che al risultato è d'obbligo dare credito anche alla sostanza del gioco evidenziato dalle due formazioni.

I giuliani, privi ancora di Barnes hanno praticamente regalato lo straniero in più ai canturini, cioè il secondo americano. La differenza, in questa gara, sta proprio in questo.

Al termine, l'allenatore Lombardi evidenziava giustamente come Laurel abbia dovuto forzare più del previsto verso la difesa Squibb per sopperire in parte a quella carenza di tasso tecnico, ma soprattutto di statura e di tiro, che la coppia americana a disposizione di Bianchini ha fatto risaltare.

Una buona partita sotto il profilo agonistico, un po' meno quanto ai risvolti tecnici: la Squibb è ancora lontanissima dalla miglior condizione di forma, già buona nei triestini.

«Favorita dalla differenza di statura, con un assetto difensivo (zona 2-3) non sempre ben marcato, abbiamo concesso almeno una ventina di rimbalzi e di conclusioni in più da sotto. Se Stotts o Flowers avessero giocato con noi, ha detto Lombardi, avremmo fissato una parità che nonostante tutto nel primo tempo è stata ben evidente sul tabellone».

— Proprio dell'Hurlingham della prima metà gara vorremmo parlare.

«Bene Baiguera e Tonut, mentre Minà non ha potuto forzare, perché non ancora a posto, mentre Laurel è pure lui in condizioni fisiche imperfette».

— Da qui al campionato c'è ancora tempo.

«Ma non da perdere. Rispetto alle altre squadre abbiamo carenza di statura e scarsa mobilità ancora. Nel primo caso non possiamo far miracoli, per l'altra considerazione è soltanto questione di tempo. Il torneo di Castrocaro Terme giunge «ad hoc», anche per questo, ci voleva Barnes in squadra e allora sarebbe stato un po' diverso. Le prime partite amichevoli sono andate assai bene, di questa non mi lamento, ma un campionato di A-1, contro avversari esperti e ricchi di giocatori di buon valore tecnico, mi preoccupa».

Nel primo tempo, staccata sul 10-5 dopo cinque minuti, e tutti i punti erano stati realizzati da Laurel, l'Hurlingham ha confermato di avere carattere ed una discreta capacità tecnica: si è portata a 19-17 al settimo minuto, poi in parità a quota 21, 23 e 29; staccata di tre lunghezze soltanto sul 39-36 al 17' ha tenuto sino all'interruzione, poi ha ceduto alla distanza sotto l'incalzante pressing disposto da Bianchini nella seconda parte per i suoi giocatori.

Bene Stotts e Riva, a strappi il rendimento degli altri, anche se Bariviera è rimasto in campo un tempo soltanto.

Arbitraggio del tutto insufficiente e tale da innervosire non soltanto Lombardi, ma anche una buona fetta del pubblico presente.

Giulio Mauri

Torneo di Chieti
Scavolini-Eldorado 113-100
Recoaro-Rodrigo 109-76

Marvin Barnes si è allenato

Due gli allenamenti sostenuti ieri da Marvin Barnes sotto la guida del preparatore atletico, prof. Irredento: uno al mattino — leggero, sentendosi il giocatore ancora debilitato dallo stato febbrile accusato nei giorni scorsi — ed uno un po' più intenso al pomeriggio.

McGregor conferma Pondexter e Laing

GORIZIA — Come era nelle previsioni, il Tai Ginseng, per decisione di McGregor, ha finito per confermare la coppia Pondexter-Laing.

MANIFESTAZIONE COMPETITIVA SULLE DIGHE FORANEE

Tre giornate di pesca per il tricolore canna

Fine settimana all'insegna della pesca sportiva nel golfo di Trieste? La nostra città ospiterà il campionato italiano di pesca marittima con canna a carattere individuale nelle giornate da domani a domenica. La manifestazione ritorna nel capoluogo giuliano a distanza di 12 anni, l'ultima volta essendo stata qui ospitata nel 1968 in occasione delle celebrazioni in ricordo dell'annessione di Trieste all'Italia.

Per la ricorrenza la sezione provinciale della Fips ospiterà il presidente nazionale on. Francesco Colucci, che sarà accompagnato da altri dirigenti della Federazione.

I concorrenti, che stanno già arrivando a Trieste per prendere confidenza con l'ambiente ittico locale, saranno in totale 240. Nelle prime due giornate, venerdì e sabato, gareggeranno sulla terza diga «Luigi Rizzo». Verrà stilata una classifica che terrà conto dei risultati ottenuti nelle due giornate; i primi sessanta classificati si affronteranno nella mattinata di domenica, questa volta sulla seconda diga foranea. I primi venti si fregeranno del titolo di nazionali d'Italia. La lotta per il primo posto, che vale il titolo italiano della specialità, si profila molto dura, data la preparazione dei pescasportivi selezionati in tutta Italia.

I triestini partono con ottime possibilità, per i motivi ambientali. Rosso, Palomba, Sferza, Strobbe, Di Maria, Cvetissa e Brunettin difenderanno i colori della città e del loro sodalizi con l'abilità riconosciuta.

Direttore di gara Renato Del Castello, vice Ferruccio Vincenzi, presidente della sezione Fips di Venezia.

La cerimonia di premiazione avrà luogo domenica verso le ore 15 nelle sale del Cral Ente autonomo del porto, Stazione marittima.

CRONACHE DELLO SPORT

AD ACERBIS SI È AGGIUNTO PIN (STIRAMENTO) MENTRE SUSSISTONO PERPLESSITÀ PER TESSER

Problemi d'infermeria all'Udinese in vista del battesimo con l'Inter

UDINE — Rosea all'inizio della settimana, la situazione per quanto riguarda la disponibilità dei giocatori bianconeri per la partita di domenica contro l'Inter si è fatta ora quasi preoccupante. Oltre ad Acerbis, la cui assenza era ormai scontata, un altro uomo di un certo calibro è venuto a mancare a Perani, Livio Pin, che ha riportato un leggero stiramento durante l'allenamento.

Anche per Tesser sussiste qualche problema: dopo aver svolto martedì un lavoro differenziato, ieri si è unito ai compagni per svolgere l'allenamento «normale», ma la gamba non sembra avere ancora assorbito la botta riportata a Trieste domenica, per cui la presenza dell'«azzurrino» contro l'Inter non si può dire certa. Noie anche per Neumann, in questo caso a causa di un neppure banale mal di denti.

Il centrocampista tedesco, che era in cura a Colonia per l'applicazione di alcuni denti, accusa un ascesso doloroso che gli turba soprattutto le ore del riposo e che i medici cercano di curare senza ricorrere a dosi massicce di antibiotici che finirebbero per debilitarlo nel fisico. Se questa malanno non aiuta il tedesco nel raggiungimento della miglior condizione, non pare comunque affatto in grado di impedirgli di scendere in campo contro i campioni d'Italia per dare vita a quel «duello» con Prohaska che sempre di più appare uno dei motivi dominanti della gara.

Esaurita questa breve panoramica sulla «infermeria» bianconera e scontato il rifiuto di Marino Perani a fare qualsiasi anticipazione sulla probabile formazione alla quale toccherà dare il «via» al campionato 1980-81, non rimane che affidarsi alle supposizioni per cercare di indovinare l'«undici» anti-Inter, partendo già in fase iniziale con un dubbio di fondo: una o due punte?

Dallo schieramento che l'allenatore adotterà a questo proposito, consegue il problema dei centrocampisti; quali e quanti verranno sacrificati, anche se l'indisponibilità di Acerbis e di Pin semplifica, da un certo punto di vista, il problema della scelta per il tecnico? E se fosse adottato il modulo a una sola punta, Perani propenderebbe per Pradella o per Vagheggi? Diciamo subito che è probabile che la punta sarà una sola e che questo delicato ruolo dovrebbe essere ricoperto da Pradella, che ieri ha sostenuto a Coverciano il primo allenamento con i probabili «azzurrini».

Poiché l'esordio di Neumann è praticamente scontato e ammessa la disponibilità di Tesser, la linea mediana dovrebbe risultare formata da Billia, Sgarbossa e Tesser, quella avanzata da Bencina, Neumann, Bilardi, Vriz e Pradella. Nel caso Perani propendesse per le due punte, a Vagheggi farebbe molto probabilmente posto Bilardi, dal momento che un uomo come Bencina risulta soprattutto utile quale incontrista di centrocampo. Ci sono a disposizione comunque anche Koetting e Miano, anche se appare difficile un loro impiego, almeno in prima battuta al posto dei citati colleghi più esperti e «sicuri».

Almeno un dubbio rimane anche per quanto riguarda il terzetto arretrato: scontata la presenza della coppia Leonarduzzi-Miani, c'è molta curiosità di vedere se l'allenatore bianconero propenderà per Della Corna o per Pazzagli a guardia della porta. Una scelta, questa, che indubbiamente avrà dei riflessi anche per il futuro, più di qualsiasi altra decisione a proposito di esclusioni di giocatori in altri settori. Specie, infatti, se l'escluso dovesse essere Della Corna a favore di Pazzagli, difficilmente quello che era considerato il portiere «titolare» digerirebbe questo «rospo», per cui potrebbe anche aumentare, con sbocchi imprevedibili, forse anche decisivi, la tensione esistente fra lui e Perani.

Frattanto l'Inter arriverà già questa sera a Udine, proveniente da Parma dove ha onorato l'impegno di un'«amichevole». Fino a questo momento non si ha notizia di qualche assenza nelle file nerazzurre, per cui la squadra di Bersellini dovrebbe scendere allo stadio Friuli al gran completo, anche se ovviamente non si conoscono le scelte che saranno operate dal tecnico interista.

Giorgio Verbi

Aldo Lenzini presidente della Lazio

ROMA — E' Aldo Lenzini il nuovo presidente della Lazio. Il fratello Umberto, dopo 15 anni di presidenza, farà parte del nuovo consiglio d'amministrazione che sarà composto anche da Rutolo (vice presidente, rappresentante della società in trasferta), Ercoli (vice presidente), Angelo Lenzini (amministratore delegato), Di Stefano (presidente settore giovanile), Martini, Pannanin, Palombini, Paruccini, Bornigia, Persichelli, Quadri e Casoni. Questo il risultato di spicco dell'assemblea del club romano, tenutasi nella sede sociale.

Dopo mille polemiche si è quindi risolta la questione del passaggio delle consegne ai vertici della Lazio, con la creazione di un «governo d'intesa» che riunisce cioè gli interessi sia dei fratelli Lenzini, sia del gruppo Rutolo. E' sfumata la ventilata minaccia di un ultimo «colpo di testa» di Umberto Lenzini, che nei giorni scorsi pareva essersi messo d'accordo con il cosiddetto gruppo Sciarra (Annibaldi, Stura, di Cola, di Parri e di Stefano) per mantenere la presidenza.

BRASILE-URUGUAY

Il Brasile ha sconfitto per 1-0 l'Uruguay in un incontro amichevole disputatosi a Fortaleza. L'unica rete è stata messa a segno, su rigore, da Getulio al 75'.

ALLENAMENTO AZZURRINI

«Under 21» celeste 5 «Under 21» gialli 2

MARCATORI: nel p.t. 16' Mariani (c); nel s.t. 4' Pradella (g), 15' Manzo (c), 18' Paolucci (g), 22' Manzo (c), 25' Musella (c), 36' su rigore Musella (c).

UNDER 21 CELESTE: Zinetti (Bologna); Contratto (Fiorentina), Storgato (Juventus), Bonini (Cesena), Guerrini (Fiorentina), Baresi F. (Milan) (al 41' Albiero Spal); Bergamaschi (Brescia), Giovannelli (Roma), Musella (Napoli), Manzo (Fiorentina), Mariani (Torino).

UNDER 21 GIALLI: Rossi M. (Atalanta) (41' Di Fusco Napoli); Mandorlini (Atalanta), Tacconi (Perugia); Benedetti (Pistoiese), Tassotti (Milan), Perrone (Lazio), Boito (Genoa), Bonomi (Atalanta), Pradella (Udinese), Romano (Milan) (41' Paolucci Ascoli), Serena (Bari).

ARBITRO: Brighenti.

TRIESTINA - RIJEKA

Un rinvio prudentemente anticipato

Niente Triestina-Rijeka ieri sera al «Grezar». Se ne sono resi conto anche i numerosi tifosi che, ignari della decisione adottata nella tarda mattinata dalla società, una volta arrivati davanti al «Grezar» hanno trovato i fari spenti e i cancelli sbarrati. Perché non è stato disputato l'incontro? La risposta è delle più semplici, anche se per gli sportivi risulterà abbastanza strana e probabilmente inaccettabile: il sodalizio alabardato, considerato l'improvviso arrivo del maltempo con pioggia e repentino abbassamento della temperatura, ha preferito rinviare a tempi migliori questa amichevole, evitando il rischio di un modesto incasso che forse non avrebbe nemmeno coperto le spese.

Il Rijeka ha accolto favorevolmente il rinvio, dichiarandosi disponibile in qualsiasi periodo dell'anno a giocare al «Grezar».

Gli alabardati proseguiranno la preparazione con le consuete due sedute.

BELLA PRESTAZIONE DEGLI ISONTINI APPARSI AFFIATATI E PRECISI

La Pro Gorizia a sorpresa piega nettamente il Padova

Pro Gorizia - Padova 3 - 1 (2 - 0)

MARCATORI: nel p.t. al 6' e al 36' Masutti; nel s.t. al 6' Modula, al 17' Zobbio.

PRO GORIZIA: Calligaris; Ranocchi (dal 21 s.t. Marassi), Beltramini; Zanetti, Sabbadini, Lazzara; Masutti (dal 1' s.t. Della Rovere), Bertoia (dal 37' s.t. Ranocchi II), Conean, Interbartolo, Modula (dal 17' s.t. Brandolin).

PADOVA: Bardin (s.t. Gennari); Salvalaio, Brunello; Berti, Schio (dal 10' s.t. Zanetti), De Poli; Zobbio, Romanzini, Vitale, Perego, Pezzato.

ARBITRO: Giordano di Udine.

GORIZIA — Di fronte a pochi intimi la Pro Gorizia ha ieri sera dato una bella dimostrazione della sua consistenza, battendo per 3-1 il Padova. È stata senz'altro una bella sorpresa quella della squadra isontina, che di fronte ad un Padova indicato da tutti quale favorito del torneo di C-2 ha giocato alla pari e si può anche dire, specialmente nel primo tempo, ha dominato il campo.

Per i patavini è stata una serata storta che non può essere giustificata dall'assenza di alcuni titolari. La Pro Gorizia, infatti, sin dalle prime battute ha preso in mano le redini del gioco costringendo gli avversari ad un puro gioco di rimessa; la forza della squadra goriziana, priva di Bortolini influenzato, è stato il centrocampo dove unitamente a Lazzara e Interbartolo, impegnati in un oscuro lavoro di interdizione, ha brillato Conean, sempre pronto a servire i compagni liberi con preziosi suggerimenti. Al suo fianco l'ottimo Bertoia si è messo in luce specialmente nella metà campo avversaria, con continue azioni di disturbo. La difesa, molto attenta, e ben diretta da Sabbadini, che di partita in partita sta dimostrando di essersi perfettamente adattato al nuovo ruolo di libero, non ha corso eccessivi pericoli.

Il reparto che ha destato maggior meraviglia è stato l'attacco; Masutti, utilizzato solo nei primi 45', è stato un fulmine di guerra: due reti segnate e una mancata d'un soffio. Vicino a lui si è mosso molto bene anche Modula. In complesso la Pro Gorizia si è mostrata una squadra organica, con un affiatamento, nonostante i numerosi nuovi acquisti, già a buon punto: alcune azioni corali hanno suscitato l'applauso convinto dei pochi spettatori presenti.

La cronaca. Al 2' Masutti viene ben servito da Conean, entra in area e sbaglia di poco la conclusione. Al 6' lo stesso Masutti si fa perdonare conquistando un bel rimpallo al limite dell'area e dopo aver saltato due difensori faceva secco il portiere con un preciso sinistro. Corre un pericolo la porta della Pro Gorizia all'11', ma Beltramini rinvia sulla linea di porta il tiro calciato da Pezzato. Al 36' Masutti raddoppia con un'azione personale: l'ala destra goriziana si liberava in area e beffava con un tiro ad effetto Bardin.

La terza rete giungeva al 6' della ripresa con Modula, che ben lanciato da Della Rovere si presentava solo in area di fronte al portiere e insaccava di prepotenza. Al 17' il Padova accorciava le distanze con Zobbio.

Antonio Gaier

«Mundial '82» Le prime partite

GRUPPO 2
Irlanda - Olanda 2-1
GRUPPO 4
Inghilterra - Norvegia 4-0
GRUPPO 5
Lussemburgo - Jugoslavia 0-5
GRUPPO 6
Scozia - Svezia 1-0

Violenza in Inghilterra ministro turbato

LONDRA — Il ministro per lo sport Hector Monro ha detto di essere rimasto «turbato e scosso» dagli atti di violenza che hanno segnato l'inizio della stagione calcistica inglese. Un tifoso è morto per i calci alla testa ricevuti durante una rissa.

UN'AMICHEVOLE MOLTO INDICATIVA PER NARDIN E CANCIANI

Una manovriera Pro Tolmezzo passa di misura a Palmanova

Pro Tolmezzo-Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 20' Urban.

PRO TOLMEZZO: Hlede (Puntel); Comisso, Jesse; Menegon, Zearo, Fanutti (Maisano); Gonano (Urban), D'Orlando, Frucco, Codarin (Bellina), Rainis (Del Degan).

PALMANOVA: Gregoratti (Zorzin); Strizzolo (Liberale), Marangon; Benussi, Rusconi, Krcvok; Cassia, Pertossi, Fabris, Venturini, Minin (Pacorig).

ARBITRO: Boemo di Visco.

PALMANOVA — Notturna di lusso al polisportivo di viale Risorgimento, anche se il pubblico è stato ingrato verso i protagonisti di quest'incontro che vedeva la Pro Tolmezzo, squadra di serie D e che punta in alto, opposta al Palmanova retrocesso lo scorso anno dalla stessa categoria. Una partita amichevole è sinonimo di revisione e studio per i rispettivi allenatori e da essa i due tecnici, Stellio Nardin per i carnici e Claudio Canciani per i palmarini, hanno sicuramente tratto indicazioni positive e valide per come impostare le proprie squadre allorché si giocherà per i due punti che valgono.

Ha vinto la Pro Tolmezzo, che si è dimostrata compagine manovriera e smaliziata, ma il Palmanova non ha certo sfigurato, anche se schierava atleti in verde eta ed un complesso ampiamente rimaneggiato rispetto alla passata stagione.

La rete vincente, propiziata fra l'altro da un rimpallo, è stata siglata da Urban, allorché le due squadre si stavano riposando nella seconda fase di gara, avendo già inserito i sostituti dei giocatori titolari.

Mauro Mazzilli

AMICHEVOLE

Fortitudo	**1**
Portuale	**0**

MARCATURE: 8' s.t. 15' s.t. Prestifilippo.

FORTITUDO: Blasina (Spadaro); Chizzo, Novel; Razen, Brazzatti, Pintus; Braico, Predonzani, Cristofaro, Prestifilippo, Callegaris (8' s.t. Ciacchi).

PORTUALE: Malinverno (s.t. Scabar); Penco (s.t. Colizza), Cheber; Gotti (30' s.t. Tremul), Helmerson (19' s.t. Maio), Riva; Allegretti (s.t. Ferfoglia), Marchetti (8' s.t. Ziodato), Rakar, Jerman, Garofalo.

ARBITRO: Di Sebo di Trieste.

MUGGIA — Primi applausi per la nuova Fortitudo, che nell'amichevole d'esordio contro il Portuale mette in evidenza Razen e Cristofaro, due innesti ideali per vivacizzare e dare sicurezza alla squadra, ma soprattutto un grande Predonzani, ritornato nella condizione dei tempi migliori.

Nel primo tempo Vatta schiera la formazione titolare, quella senza Fontanot e Castellano. Rispetto alla Fortitudo dello scorso anno la nuova formazione granata appare più veloce dalla trequarti in avanti, merito della gran vivacità di Predonzani, e soprattutto meno prevedibile nelle proprie azioni. In difesa, azzeccatissimo (almeno per quanto si è visto finora) il «nuovo» Razen, che spesso lascia il proprio posto per venire in avanti. Il primo passo è stato positivo. Adesso bisogna continuare su questa strada.

Per quanto riguarda Il Portuale le note sono altamente positive : la squadra allenata da Varglien, pur senza aver fatto nulla di eccezionale, si è difesa con intelligenza ed ha tentato in più di una occasione il contropiede. Ha sprecato qualche pallone l'attacco e in un campionato, come quello di promozione che si annuncia terribile, potrebbe essere un peccato mortale fallire certe occasioni, specie come quella di Rakar (l'ex alabardato approdato al Portuale) in apertura di gara.

La rete della vittoria è giunta a coronamento di un lungo predominio dei locali: Prestifilippo, appostato al centro dell'area, raccoglieva un traversone alla sinistra di Novel e di piatto insaccava alle spalle del ritrovato Scabar.

Livio Carboni

Al Napoli ha esordito Krol

NAPOLI — In una partita amichevole il Napoli ha pareggiato per 2-2 con gli inglesi del West Bromwich Albion. Il primo tempo era terminato con gli inglesi in vantaggio per 2-1. Nel Napoli ha esordito il libero olandese Krol, rimasto in campo per 76 minuti.

AMICHEVOLI UNDER 21
Svizzera - Rft 2 - 0
Svezia - Scozia 2 - 0

BUONA PROVA DEI NEROVERDI NELL'AMICHEVOLE NOTTURNA

Il Pordenone di Burlando impone il pari al Treviso

Pordenone - Treviso 0 - 0

PORDENONE: Da Pieve; Canzi (Feroleto), Catto, Cagnin, Cancian, Andrian, Dreolini, Mazzarella, Tomei, (Bellinazzi) Mosolo (Rodaro) Fantinato.

TREVISO: Zanon; Michelazzi, Bettoia, Ragoni, Nuti, Lenzini, Conforto, Foscarini, Beccaria, Colusso, Cozzella.

ARBITRO: Bonazza (Monfalcone)

FONTANAFREDDA — Una piacevole conferma di quanto di positivo evidenziato in Coppa Italia, i neroverdi l'hanno fornita nell'amichevole contro il più blasonato Treviso. A questo punto si ha un motivo in più per affermare che quello di quest'anno è un buon Pordenone che in campionato dovrebbe riservare, a meno di clamorose sorprese, (infortuni, e malasorte) delle belle soddisfazioni ai propri tifosi.

Contro i veneti privi di due pedine cardine come Mero e Scarpa, i neroverdi hanno evidenziato ulteriori progressi quanto a geometria e a schemi di gioco. Se una formazione che ancora è alla ricerca della condizione ottimale ha creato più di un problema al Treviso, viene da chiedersi cosa potrà combinare in campionato, quando sarà a posto in tutto contro formazioni di pari levatura.

È finita a reti inviolate, ma nessuno (lo ha riconosciuto anche l'allenatore degli ospiti) avrebbe gridato allo scandalo se l'incontro si fosse chiuso con il successo dei neroverdi L'occasione più grossa per inchiodare il Treviso alla sconfitta gli uomini di Burlando l'hanno avuta nel finale del secondo tempo al 39'. Discesa di Cagnin che mette in area un pallone, sul quale Bellinazzi (da poco entrato a rilevare Tomei) compie un'ottima finta per Rodaro più solo che mai in area a pochi passi dalla porta; la mezzala calcia al volo alto, sbagliando in tal modo un gol più facile da realizzare che da mancare.

C. C.

PALLANUOTO

Quinta la Triestina alla finale dei Giochi

La squadra della Triestina di pallanuoto, che ha disputato la fase finale dei Giochi della gioventù a Genova, è riuscita a recuperare una piazza rispetto allo scorso anno: sesta nel '79, quinta quest'anno. Erano diciotto le formazioni impegnate in queste finali, con Lazio e Liguria che partecipavano con due squadre.

Hanno fatto parte della rosa, guidata da Poli ed Emberger, i seguenti giocatori: Crocetti, Giovannini, Centazzo, Mazzarino, Garagnin, Venier, Spagnoli, Calvani, Luca Giustolisi, Di Biagio, Ferin, Levi. Dopo le disavventure delle varie formazioni triestine nei campionati di quest'anno, che hanno visto la Triestina retrocedere dalla serie B, l'Edera retrocedere dalla Serie C ed il Cus navigare in posizioni di centro bassa classifica in promozione, gli ultimi risultati delle giovani leve, fanno bene sperare per una risalita della pallanuoto triestina, seppure in tempi non proprio brevi.

Ecco i risultati delle partite disputate dalla Triestina in terra ligure: Triestina-Fiat 7-1; Triestina-Cagliari 10-8; Triestina-Bologna 11-1; Triestina-Salerno 4-4: Triestina-Pescara 3-3; Triestina-Flores 3-3; Triestina-Como 4-4.

Capocannonieri della formazione alabardata Gavagnin con 11 reti e Spagnoli con 10.

A. B.

AMICHEVOLE

Germania Occ.-Svizzera 3-0

Serie A a 18 squadre?

ROMA — Il prossimo campionato di serie A sarà a 16 o 18 squadre? La risposta definitiva si avrà oggi al termine del consiglio federale della Figc. L'orientamento della Lega professionisti, emerso dalla riunione del suo comitato esecutivo tenutasi ieri a Roma, è quello di chiedere un campionato a 18 squadre, a partire sin dall'anno prossimo. È stata infatti di questo tenore la risposta del presidente del Lecce, Jurlano, il quale ha tenuto a precisare che però «la decisione definitiva spetta al consiglio federale».

Il presidente della Lega, Righetti, sorvolando sulla questione principale ha reso noto che altri due argomenti «scottanti» sono stati «la legge sul professionismo sportivo ed il fenomeno delle tv private».

«Sottolineiamo la necessità — ha detto Righetti — che sia accelerato l'iter legislativo del progetto Evangelisti D'Arezzo. Ci sono troppe questioni in sospeso, non possiamo andare avanti così. Addirittura bruciante è il fenomeno delle televisioni private: ci siamo accorti che alcune tv comprano lo spettacolo sportivo sul luogo e poi, con diversi sistemi lo irradiano su mezzo territorio nazionale. Faremo di tutto per fermare questo modo di fare».



Il quartetto tecnico azzurro posa per la foto d'augurio all'inizio di stagione. Peronace, Vicini, Bearzot e il nuovo acquisto Maldini hanno di fronte a loro un'annata introduttiva all'appuntamento mondiale di Spagna

IMBARCAZIONI IOR DERIVE E OPTIMIST IMPEGNATE IN TRE COMPETIZIONI

Settimana velica e Coppa Barbanera tradizionali appuntamenti nel golfo

Un fine settimana che si preannuncia appassionante per i proseliti della vela. Il calendario prevede infatti alcune tra le competizioni più interessanti che annualmente si svolgono a Trieste: parliamo della Settimana velica, per quanto riguarda lo Ior, del tradizionale appuntamento con la Coppa Barbanera, per il settore delle derive e infine un raduno Optimist a Sistiana.

Vediamo ora più da vicino le singole manifestazioni. Quest'oggi alle ore 22, per gli yacht delle classi dalla II alla IV ed alle 22.10 per i V e VI, inizia la terza prova della Settimana velica, con la regata d'altura sul percorso Trieste-Venezia (boa di Malamocco)-S. Giovanni in Pelago-Trieste di circa 150 miglia, cui farà seguito, nella giornata di domenica un triangolo olimpico sempre sulla distanza di 20 miglia, che concluderà la manifestazione dell'Adriaco.

Nel pomeriggio di sabato prenderanno il via le derive delle classi Europa, Laser, 420 e Snipe in gara per la Coppa Barbanera e per il Trofeo Miramare, avvenimento che dovrebbe richiamare a Trieste un folto numero di appassionati. La regata è organizzata dalla Triestina della Vela, che offrirà tutta l'assistenza possibile, in mare ed a terra, ai regatanti.

Il programma prevede per sabato sera un festa riservata ai partecipanti, il giorno seguente, dopo la premiazione, verrà offerto un piacevole rinfresco.

Infine la società nautica Pietas Julia organizza per domenica l'ultimo raduno Optimist per Trieste, secondo quanto indicato dal calendario ufficiale; di sicuro si potrà contare sulla partecipazione dei trenta mini-velisti protagonisti del raduno di Muggia della passata domenica, ai quali dovrebbero aggiungersi alcuni rappresentanti austriaci a dare un tono di internazionalità all'insieme.

E. D.

Il raduno Optimist a Corrado Annis

Trentatré concorrenti della classe Optimist si sono incontrati nelle familiari acque muggesane per un raduno organizzato dal Circolo della vela di Muggia, sempre sensibile ai giovani.

Due le prove in programma, sempre triangolari. La prima è stata disputata nella mattinata con un vento molto teso da greco-levante, che ha causato alcuni inconvenienti ai meno esperti, che si sono fatti prendere dal panico. Progressivamente il greco-levante è scemato per far posto ad un maestrale che ha consentito ai concorrenti di terminare velocemente anche la seconda regata. Dopo il calcolo dei punteggi acquisiti è risultato vincitore il giovane Corrado Annis di Monfalcone, che ha preceduto Andrea Nevierov e Vascotto Vasco.

Alla competizione hanno aderito anche alcuni atleti jugoslavi dello Yacht club Pirat: il loro primo rappresentante si è classificato al quinto posto per merito di Peter Sterni.

CLASSIFICA: 1) Annis Corrado (Ych); 2) Nevierov Andrea (Svoc); 3) Vascotto Vasco (Cdvm); 4) Perelli Rocco Pietro (Svbg); 5) Sterni Peter (Sirena); 6) Starc Dovorni (idem); 7) Annis Alberto (Ych); 8) Bogatec Lorenzo (Sirena); 9) Nevierov Alessandro (Svoc); 10) Podreka Susy (Jk Pirat Portorose); 11) Fonio Franco (Svbg); 12) Starc Aljosa (Sirena); 13) Visintini Andrea (Ych); 14) Benussi Furio (Svbg).

Sesti a Piombino Noè-Cerni nella 470

Non ce l'hanno fatta i giovani Noè-Cerni a mantenere la terza piazza nel campionato italiano della classe 470, che si è recentemente concluso a Piombino. Dopo aver cominciato molto bene, mantenendo una sequenza regolare nelle prime prove, sono caduti in alcuni errori nelle regate finali terminando così al sesto posto.

Panorama del ciclismo regionale

Nel passare in rassegna l'attività ciclistica regionale, è doveroso iniziare il consueto panorama di risultati con il settore dilettantistico, dove il ciclismo friulano è ritornato a ottenere vittorie al di fuori del proprio alveo, del resto assai parco di soddisfazioni per lo strapotere dei dilettanti del vicino Veneto, il più delle volte vincitori sulle nostre strade. Maurizio Bidinost, ritornato finalmente alle competizioni dopo lo sfortunato incidente nella seconda tappa del Giro del Friuli, ha ottenuto una significativa vittoria in una gara disputata nel Vercellese. Il successo del forte atleta di Cordenons, attualmente in forza alla Nuova Baggio di Alcide Cerato, non può che far enormemente piacere a tutti gli sportivi della regione, che hanno sempre sperato in un pieno ricupero agonistico del corridore dopo il serio infortunio riportato nella paurosa caduta dal «Bornass». Oltre al successo di Bidinost, salutiamo pure con soddisfazione il primo posto ottenuto da Sergio Polloni, un veneto trapiantato nella Stefanutti di San Vito al Tagliamento, nella gara di Ceregnano, nel Veneto. Per il campione regionale dei «puri» la vittoria di domenica costituisce il suo secondo centro stagionale.

In regione la gara di maggior interesse era senza dubbio quella di di Cargnacco riservata agli juniores e valida quale quinta e ultima prova del Trofeo Da Moschione. Erano presenti naturalmente tutti i «big» della categoria per contendersi la vittoria in una competizione di grosso richiamo, che gli organizzatori del Gs Da Moschione-Fantini avevano predisposto accuratamente sia come tracciato, interessante e impegnativo con i saliscendi del Collio, sia come dotazione di premi.

E' invece uscito a sorpresa, ma non certo immeritatamente il triestino Stefano Bevilacqua che, a una decina di km dall'arrivo, è riuscito a eludere la sorveglianza del gruppetto rimasto in testa e a involarsi solitario alla sua prima affermazione da ciclista. Appare quanto mai significativa questa vittoria del portacolori dell'Uc Triestini proprio perché ottenuta da un giovane appassionato delle due ruote che si ritrova a dover esercitare il suo sport preferito in un contesto, quello triestino, purtroppo non certo incoraggiante per quanto riguarda il livello quantitativo e anche qualitativo del ciclismo giovanile.

Il successo di Bevilacqua è venuto un po' a «guastare» la festa ai corridori di casa: al secondo posto infatti si è piazzato Moreno Delle Case e al terzo Roberto Pradolini, entrambi della società organizzatrice. Per effetto dei due piazzati, comunque, il Gs Da Moschione si è aggiudicato l'artistico trofeo Heineken.

Anche tra gli allievi si è registrata la prima affermazione stagionale di un corridore, vale a dire quella di Stefano Moroso, vincitore , in volata a ranghi ridotti, nella gara di Fagagna. Per l'alfiere del Gs Auto Candusso di San Daniele, il successo viene a coronare una serie piuttosto lunga di piazzamenti

Tra gli esordienti ancora alla ribalta due nomi ormai noti: Fabio Florenin e Paolo Antonazzi. Il ronchese dell'Edilrex si è imposto nella volata generale che ha deciso la gara di Felettano, mentre il biancorosso della Sacilese ha battuto i quattro compagni di fuga con cui aveva dato vita all'episodio decisivo nella competizione di Fontanafredda.

Ivano Gon

SABATO

Esibizione di sci nautico sul Lisert

Sabato, dalle 14 alle 16, si svolgerà sul Lisert uno spettacolo di sci nautico organizzato dal Club sci nautico California di Trieste in collaborazione con la Fisn. Per la prima volta in regione si terrà una manifestazione dimostrativa di slalom e figure, alla quale parteciperanno atleti di levatura nazionale ed internazionale, tra cui il recente campione italiano di slalom e campione d'Europa juniores Cavanna ed il campione italiano di figure, Alessi.

La gara consisterà di due manche ed al vincitore sarà assegnato il trofeo Città di Trieste. Fra gli atleti triestini ci sarannno Annamaria Marussi, protagonista al campionato italiano di salto femminile svoltosi domenica scorsa all'Idroscalo di Milano, classificatasi seconda, per pochissimo, alla Terracciano, e suo fratello Roberto.

Notiziario del calcio minore

Allievi regionali al palo di partenza

Contemporaneamente al calcio minore triestino scatterà anche il primo dei due campionati organizzati dal Comitato regionale del settore giovanile, quello per allievi. E' il torneo che raccoglie nelle varie squadre le migliori promesse del calcio del Friuli-Venezia Giulia. La categoria degli allievi regionali costituisce un pò una specie di trampolino di lancio per quei giovani che, dotati di particolari doti tecniche e fisiche, aspirano al grande salto, possibile solo per pochi naturalmente.

Fra le squadre partecipanti sono rappresentate le maggiori società del Friuli-Venezia Giulia, dell'Udinese a quelle semipro e a quelle dilettanti. Le ventotto compagini iscritte sono state suddivise in due gironi. Detengono i titoli delle varie categorie l'Udinese per i professionisti, il Pordenone per i semipro e il Ponziana per i dilettanti.

Programma della prima giornata:

GIRONE A: Aurora Pordenone-Fontanafredda, Codroipo-Don Bosco Pordenone, Porcia-Azzanese, Pordenone-Spilimbergo, Liventina-Pro Fagagna, Centro Mobile Prata-Casarsa, Cordenonese-Visinale.

GIRONE B: San Giovanni-Sangiorgina Udine (viale Sanzio, 10.30), Udinese-Ponziana, Monfalcone-Opicina Supercaffè, Sangiorgina-Triestina, Donatello Udine-Costalunga, Libertas-Tisana (via Alpini, 10.30), San Giorgio-Pro Gorizia.

Le partite avranno inizio alle ore 10.30.

Il campionato giovanissimi a base regionale prenderà il via il 21 settembre.

Giudice dilettanti: le prime squalifiche

Sei i giocatori squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate domenica per la Coppa Regione.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Carlesso (Tre S Cordenons), Battigelli (Olimpia Udine), Cescutti (Torviscosa), Righetti (C.g.s.), Fabiani (Santa Maria Lestizza);

squalifica due giornate: Virginio (Sevegliano).

Riconferma di Prada alla S.S. Campanelle

Luigi Prada è stato riconfermato per il sesto anno consecutivo al vertice della S.s. Campanelle che ha in Giuseppe Metlika il presidente onorario. Vice presidente è stato nominato Michele Gallone, segretario Pierluigi Ellero e cassiere Giacomo Brucoli. I consiglieri sono: R. Zancoli, S. Babudri, B. Babudri, Morroni, Cocolo, Tommasi, Farina, Gattinoni, Zulich, Deluchi, Zanetti e Flego. Revisori dei conti sono Livio Povh e Dario Zancoli.

«SETTEMBRE '80»

Sono giunti alla conclusione i gironi eliminatori della quinta edizione del torneo di calcio a sette, «Trofeo Settembre '80», anteprima della Coppa Trieste. Sono ora di scena le semifinali che si giocheranno con i seguenti orari: ore 20 Dinocaffè-Venuti Costruzioni; ore 21 San Giusto-Rapid.

Continuaz. dall'11.a pagina

TAUNUS '79 17.000 km gas, Fiesta 1100 '77 Escort '73, gas uniproprietari affarone vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173 5/9 Q
VENDESI Citroen CX 2000 Pallas 33.000 km 2 anni perfetta te. 68432. 10863 Q
VENDO Benelli 250 2 c ottimo stato anno '77 tel. 733074 ore pasti. 10870 Q
VENDESI Fiat 128 bianca '71 telefonare ore pasti tel. 813659. 10836 Q
VENDESI Matra Bagheera, revisionata completamente a nuovo. Via Pigafetta 6. 10842 Q
VENDESI Volkswagen Maggiolino 1200 ottimo stato 1973, 1.300.000 telefonare ore pasti 0481/76241. 756 Q
VENDO Alfasud TI '78 ottimo stato tel. 225635. 20-20.30. 10899 Q
VENDO Lancia Fulvia coupé 1300 '72 ottimo stato tel. 795984. 10911 Q
VENDO Renault 4TL 850 anno 1978 in perfette condizioni permuto lire 3.200.000. Tel. 820218. 10885 Q
VENDO Simca 1301 del 1972 unico proprietario lire 600.000 via Pigafetta 1 Negovetich. 10847 Q
VENDO Volvo 144 '70 telefono 228616 mattino. 10915 Q
500 e 112 carrozzeria meccanica ottime condizioni vendo tel. 793578. 10843 Q
1100 Simca 36.000 km perfette condizioni unico proprietario vendesi tel. 52725. 10869 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A Grado locale affari centrale mq 60, vendesi buona uscita, 55491. 10867 R
ABBIGLIAMENTO, alimentari, bar, tabacchino, altre attività vendesi 55491. 10867 R
LATTERIA cedesi licenza e muri, ottima posizione FUTURA immobiliare, tel. 62991. 10906 R
MONFALCONE centro cedesi negozio abbigliamento. Scrivere Publikompass cassetta n. 24/M Trieste. 736 R
SALONE parrucchiera ottimo lavoro vendesi, telefonare 723325. 1234 R
VENDESI magazzino con cella frigorifera, ufficio, parcheggio, ingresso camion in zona Giulia 140.000.000 mutuo concesso fino 100.000.000. Tel. 943580-631291. 10898 R
VENDESI salone parrucchiera avviatissimo, tel. 824572. 10835 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A. A 10 km da Grado bellissima villa di recente costruzione con parco di 3000 mq, finiture signorili, vendesi. Solo se veramente interessati telefonare ore ufficio allo 0432/732294. 050302 S
A.A.A. OPICINA in oasi verde appartamento piano terra, primo piano, sottotetto, posto macchina giardino, metano, tv, completamente indipendente consegna estate 81, tel. 61512-61514. 4/9 S
A.A.A. CAPANNONE mq 1000 coperti ampi ingressi centro rive vendesi. Tel. 61512-61514. 4/9 S
A.C. CENTRALISSIMO LIBERO FILZI (ANGOLO): GALATTI in palazzo signorile VI piano vendesi appartamento mq 185, ingresso, salone, 3 matrimoniali, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10671 S
A.C. FORTUNIO (ANGOLO) PETRONIO vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel 62636. 10671 S
A.C. FORTUNIO vendesi box macchina Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10671 S
ACQUISTO appartamento centrale stanza grande, cucinino, bagno, piano basso tel. 64640 ore ufficio. 10910 S
A.I. BORGO TERESIANO I piano 3 stanze, bagno, ogni conforts. ADATTO UFFICIO o ALTRA ATTIVITA'. LIBERO 43.000.000. ESPERIA Battisti 4. 3319 S
A.I. GIULIA PIED-A-TERRE MANSARDATO, grande TERRAZZA, ogni conforts stanza, soggiorno-cottura, bagno. LIBERO 32.000.000. ESPERIA Battisti 4. 3319 S
A.I. OPICINA VILLA SEMINUOVA con 2000 mq GIARDINO 4 stanze, salone, cantinetta rustica, 4 servizi, ogni conforts. GARAGE per 3 MACCHINE. Vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3319 S
A.I. BELLISSIMO LOCALE MQ 300 ZONA GIULIA, servizi, riscaldamento, vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti 4. 3319 S
A. ACIT Tel.68810 VIA ROMAGNA inizio vendesi salone tre stanze doppi servizi, posto macchina, cantina. 10732 S
A. ACIT Tel. 68810, modesto VIA DONOTA stanza cucina 8.000.000 libero, altro VIA MAZZINI stanza wc, adatto pied-à-terre vendesi. 10732 S
A. ACIT TEL. 68810 REVOLTELLA panoramico salone due stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts vendesi. 10732 S
A. ACIT TEL. 68810 vendesi VIA MOLINAVENTO primentrata soggiorno due stanze, doppi servizi, posto macchina, mutuo approvato 70%. 10732 S
A. ACIT TEL. 68810 vendesi corso costruzione zona PICCARDI 2-3 stanze soggiorno doppi servizi, tutti comforts, garage, mutui approvati. 10732 S
A. ACIT TEL. 68810 ROZZOL edificio corso costruzione ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno tutti comforts, mutui approvati al 70%, visione progetti, finiture accurate. 10732 S
A. ACIT TEL. 68810 palazzina corso ultimazione ORTO BOTANICO vendonsi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi servizi, mansarda, taverna, garage, tutti comforts. 10732 S
ACQUISTASI appartamento VISTA MARE zona SISTIANA-DUINO anche TRIESTE 1-2 stanze comfort, pagamento CONTANTI. telefonare 61712. 10888 S
ACQUISTO appartamento zona Rive 3 o 4 stanze in buone condizioni inintermediari. Tel. 631049. 15/9 S
AGENZIA CASA MIA vende bellissimo lussuoso zona Giardino Pubblico 2 stanze, sala pranzo, salone, stanza, servizio, cucina, bagno, possibilità secondo bagno, poggiolo, tutti comforts. Giulia 13 794286. 10875 S

AGENZIA CASA MIA vende Carpineto seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, posti macchina, campo giochi. Giulia 13, 794286. 10875 S
APPARTAMENTO libero centrale 3 stanze, giardinetto vendesi inintermediari. Telefonare ore pasti 724615 o 041/761430. 10876 S
BONZANINI vende Roiano appartamento ammezzato camera soggiorno cucinino bagno casa epoca tel. 631792. 10864 S
BONZANINI vende Boccaccio appartamento IV piano senza ascensore camera camerino cucina bagno tel. 631792. 10864 S
BONZANINI vende Servola palazzina in costruzione attico con superattico 190 mq quattro camere soggiorno salone doppi servizi cucina garage, tel. 631792. 10864 S
BONZANINI vende Servola appartamento palazzina in costruzione 110 mq due camere, salone cucina, doppi servizi, giardino proprio, garage, tel. 631792. 10864 S
BONZANINI vende Grignano monte villino 180 mq, salone tre camere cucina, doppi servizi, mansarda, 5000 mq terreno, tel. 631792. 10864 S
BOSCHETTO Immobiliare vende terreno non costruibile mq 10.600 Malchina 55491. 10867 S
BOSCHETTO Immobiliare vende occupati via Combi attico tre stanze cucina, panoramicissimo 60.000.000; zona Besenghi quattro stanze cucina 43.000.000; via Crispi due stanze cucina 17.000.000; via Udine due stanze cucina 9.000.000. 55491. 10867 S
BROKERS 040-773756/7 vende Largo Pestalozzi libero luminoso parzialmente restaurato ingresso camera cucina servizio L. 13.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 - 744141 - VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Barcola salita di Contovello terreno edificabile panoramico mq 900 ca., pianeggiante. L. 38.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze fiera libero medio signorile luminoso piano alto ingresso due camere cucina servizi tre balconi riscaldamento ascensore L. 30.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Rozzol attico libero signorile vista mare luminosissimo ingresso salone, soggiorno due camere cucina due servizi tre ripostigli armadi a muro veranda terrazza mq 100 ca. L. 105.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via Carducci (adiacenze) libero ingresso due camere soggiorno cucina servizi antibagno ripostiglio L. 52.000.000 possibilità mutuo. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Largo Barriera (adiacenze) libero luminoso ingresso salone tre camere cucina servizi L. 39.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende GORIZIA LIBERO recentissimo signorile luminoso ingresso due camere saloncino cucina servizi due balconi ripostiglio cantina box auto L. 50.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende attico con superattico signorile luminoso in recentissima costruzione mq 165 ingresso salone soggiorno tre camere cucina ripostigli 4 balconi. Trattative riservate. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Costiera villa libera ingresso salone doppio tinello quattro camere studio cucina doppi servizi terrazze balconi tre ripostigli soffitta giardino indipendente mq 900 L. 195.000.000. Trattative riservate. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero ingresso camera cucina servizio ripostiglio L. 13.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Vicolo Ospedale Militare liberabile vista mare signorile luminoso ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento L. 52.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende casetta indipendente su due piani ingresso soggiorno due camere cucina servizio scoperto indipendente L. 40.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via Carducci (adiacenze) signorile ingresso due camere soggiorno cucina servizi ripostiglio antibagno L. 20.000.000 più L. 18.000.000 mutuo. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze piazzale Gioberti ingresso, tre camere cucina servizio soffitta L. 15.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende piazza Foraggi in recente costruzione luminoso ingresso camera cucina servizi balcone disimpegno riscaldamento ascensore L. 12.000.000 più L. 12.000.000 mutuo. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende Viale R. Sanzio (adiacenze) medio signorile piano alto luminoso ingresso una camera cucina servizio balcone ripostiglio L. 27.500.000 possibilità mutuo. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via Carducci adiacenze mansarda ingresso camera cucina servizio L. 7.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende piazza Venezia (adiacenze) mansardina ingresso due camere cucina servizio L. 8.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende in mezzo al verde mq 200 villa su due piani ingresso salone quattro camere cucina tre servizi due cantine soffitta scoperto indipendente 600 mq L. 176.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero mq 100 ca. uso magazzino con accesso strada L. 35.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze S. Giusto locale d'affari, un foro, due vetrinette, un vano, ripostiglio. L. 11.500.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende S. Vito (adiacenze) locale d'affari 70 mq ca. con servizio L. 30.000.000. 2/9 S
BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco locale d'affari ingresso due vani servizi L. 28.000.000. 2/9 S
CONTANTI pago appartamento recente mq 80 circa, urgente! 54629. 10867 S
DONADONI vendonsi posti macchina cortile interno. Tel. 61512 - 61514. 4/9 S
ESCLUSI intermediari nessuna mediazione privato vende libero via Vergerio ingresso 2 stanze soggiorno-cucinino grande bagno e ripostiglio con armadi a muro 2 poggioli ascensore e riscaldamento centrale. Tel. 753760. 10886 S
FUTURA IMMOBILIARE vende terreno non edificabile pianeggiante mq 3700 frazionabili fronte Statale 202. Tel. 62991. 3306 S
FUTURA IMMOBILIARE vende attico con super attico recente costruzione semicentrale. Tel. 62991. 3306 S
FUTURA IMMOBILIARE vende foro commerciale Maddalena 100 mq altezza m 4 adatto qualsiasi attività. Tel. 62991. 3306 S
FUTURA IMMOBILIARE vende zona Giulia modesto mansardato due stanze cucina wc possibilità bagno. Tel. 62991. 3306 S
FUTURA IMMOBILIARE vende appartamento zona San Michele 4 stanze servizio comfort piano alto ascensore poggioli. Tel. 62991. 3306 S
GABETTI vende zona Giardino Pubblico appartamento 1.o piano composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050301 S
GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento ultimo piano composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050301 S
GABETTI vende zona Barriera appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi in casa con ascensore e riscaldamento autonomo lire 9.000.000 in contanti + lire 7.000.000 entro la fine dell'anno rimanenza con mutuo quindicennale lire 240.000. Tel. 764664. 050301 S
GABETTI vende viale D'Annunzio intero stabile composto da 10 appartamenti occupati + 2 magazzinetti liberi. Prezzo richiesto lire 165.000.000. Informazioni ns. uffici via Carducci 20, tel. 764664. 050301 S
GABETTI vende sull'altipiano terreno zona agricola e parte zona verde mq 10.000, prezzo lire 25.000.000. Tel. 764842.
GABETTI vende zona Ghega negozio affittato completamente ristrutturato lire 6.000.000 rendita lorda annua. Tel. 764664. 050301 S
GABETTI vende negozio libero zona Tribunale ampia metratura adatto a mostra esposizione rappresentanze. Informazioni ns. uffici via Carducci 20, Trieste. 050301 S
GABETTI vende Roiano appartamenti composti da cucina, 2 stanze, wc lire 10.500.000, possibilità mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050301 S
GABETTI vende zona semiperiferica stabile ristrutturato con 8 appartamenti di cui 7 affittati. Ottimo investimento. Tel. 764664. 050301 S
GABETTI vende Monfalcone villa composta da salone, sala pranzo, cucina, 4 stanze, servizi, terrazze, box per 2 macchine, cantina e giardino di 1000 mq. Informazioni ns. uffici via Carducci 20, tel. 040/764664. 050301 S
GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero superattico recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina 140 mq terrazzo + giardino pensile trattative riservate. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Ponterosso libero signorile soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio trattative riservate. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA S. Sabba libera casetta bifamiliare recente - pt. camera cucina servizi - 1.o piano soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 550 mq terreno coltivato L. 90.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Commerciale libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio balcone cantina L. 50.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA zona Ospedale libero eventualmente ammobiliato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 50.000.000 dilazioni. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Centralissimo libero stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone L. 39.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA S. Giacomo liberabile stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizio L. 26.000.000. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA zona S. Giusto libero stabile d'epoca soggiorno cucinino 2 camere servizio L. 26.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Campo Marzio libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio L. 21.500.000 dilazioni. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Muggia libero recentissimo monolocale L. 26.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 35.000.000. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA zona Perugino buono stato 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 18.500.000. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA via Flavia recente buono stato 2 camere cucina servizi 2 balconi L. 21.000.000. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA Valmaura recente buono stato soggiorno camera cucinino servizio balcone L. 23.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GENERALE FONDIARIA via Giulia recente buono stato camera cucina abitabile servizi balcone L. 22.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S
GRANDE magazzino zona centrale Muggia vendesi. Telefono 728366. 968 S
GRIMALDI 769452-3-4; 8.30-17.30: via Crispi miniappartamento libero in stabile recente L. 25.000.000. 1000/9 S
GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Trieste centro proponiamo appartamento libero di 130 mq circa salone 3 camere cucina servizi L. 40.000.000. 1000/9 S
GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: via Revoltella in stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. 1000/9 S
GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Roiano libero soleggiato in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio balconi L. 60.000.000. 1000/9 S
GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Università miniappartamento libero in casa d'epoca solo L. 12.500.000. 1000/9 S
IMPRESA vende alloggi palazzina completamente autonomi proprio giardino Opicina centro. Telefonare ore ufficio 761092. 10892
IMMOBILIARE CIVICA, vende zona FARO, appartamento lussuoso in palazzina, salone 2 stanze, cucina, doppi servizi posto macchina, centralnafta ascensore, panoramico. Lazzaro10, tel. 61712. 10888
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zone Roiano Cologna Molinovento San Giacomo, di varie grandezze. Gallina 4, tel. 730344. 3312
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Stazione panoramico 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 3312
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale Ippodromo 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore piano alto. Gallina 4, tel. 730344. 3312
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo adatto ufficio 3 stanze servizi ripostiglio riscaldamento a metano. Gallina 4, tel. 730344. 3312
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato centralissimo adibito a salone 2 stanze salone cucina bagno riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 3312
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione lussuosi zone Romagna Scorcola 3 stanze salone cucina doppi servizi più mansarda oppure taverna garage. Gallina 4, tel. 730344. 3312

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER NON FAVORIRE L'INDIPENDENTE ANDERSON

Il dibattito a tre rifiutato da Carter

WASHINGTON — Il Presidente Carter, candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali Usa in programma il 4 novembre, ha declinato l'invito rivoltogli dalla Lega delle donne elettrici a partecipare ad un dibattito televisivo a tre con la partecipazione anche dei candidati suoi concorrenti, Ronald Reagan, candidato del Partito repubblicano, e John Anderson, candidato indipendente.

È la presenza di Anderson che ha indotto Carter a rifiutare l'invito. Negli ambienti degli osservatori e commentatori politici americani si pensa che ragioni di natura tattica abbiano costretto i collaboratori di Carter a suggerirgli di rifiutare l'invito. In un dibattito a due contro il solo Reagan, infatti, Carter, più brillante e più pronto nella battuta, può sperare di meglio impressionare l'«uditorio». Ma la presenza di un terzo protagonista annebbierebbe la sua prestazione e per tale ragione un dibattito a tre per Carter non è pensabile.

Si ritiene peraltro che il rifiuto opposto ad Anderson sarà interpretato dagli elettori come una grave mancanza di «fair play» da parte del Presidente: il candidato indipendente rischia infatti di privarlo a novembre dei voti «progressisti» necessari a battere il rivale repubblicano. I carteriani si stanno già battendo a livello dei singoli stati per ostacolare dove è possibile l'iscrizione del «terzo incomodo» nelle liste elettorali.

Ribadendo le sue accuse di «incompetenza» nei confronti del Presidente Carter e della sua amministrazione, Ronald Reagan ha illustrato intanto a grandi linee il suo piano in cinque punti per il salvataggio dell'economia Usa ed ha promesso di realizzarlo novanta giorni dopo avere assunto la presidenza. Se il Congresso dovesse tentare di bloccarne gli scopi, ha affermato Reagan parlando all'International Business Council riunito a Chicago, «non esiterò a fare ricorso al veto». «Dobbiamo pareggiare il bilancio, ridurre le tasse e reintegrare la nostra difesa» ha detto Reagan fra gli applausi dei presenti.

Il suo piano economico in cinque punti prevede: la tanto discussa riduzione delle tasse sul reddito in ragione del 10 per cento all'anno per un triennio; tagli nelle spese del governo federale, con particolare riguardo agli sprechi e all'inefficienza della macchina burocratica per un totale di 195 miliardi di dollari in cinque anni; riduzione delle norme federali in modo da rafforzare sviluppo e iniziativa privata; una stabile politica monetaria, sostenuta da un comprensivo Federal reserve board; un consistente piano economico, che «non sarà abbandonato per interessi politici».

«Si tratta di vere e proprie sfide», ha detto ancora Reagan. «Il signor Carter afferma di non essere in grado di affrontarle, di non poterlo fare ed io gli credo. Il signor Carter non è in grado di farlo».

In un discorso elettorale, pronunciato in occasione dell'apertura di una acciaieria a Perth Amboy (New Jersey) il Presidente Carter ha accusato da parte sua il rivale repubblicano di «comportamento irresponsabile», per aver Reagan affermato che la Casa Bianca aveva rivelato dei dettagli segreti su un nuovo aeroplano sperimentale per scopi elettorali.

«È un'accusa assolutamente irresponsabile e falsa; è una politica da quattro soldi», ha affermato Carter, dopo aver criticato anche la politica economica di Reagan.

Tali affermazioni del Presidente suonano come una dura risposta alle affermazioni fatte dal candidato repubblicano la scorsa settimana, secondo cui la Casa Bianca e il dipartimento della difesa avevano messo in pericolo la sicurezza nazionale, rivelando alcuni particolari del nuovo aereo denominato «Stealth», in grado di sfuggire ai controlli radar.

Da rilevare ancora che il senatore repubblicano per lo stato di New York, Jacob Javits, è indubbiamente la vittima più illustre delle elezioni primarie svoltesi in 13 stati americani per designare i candidati a diversi seggi parlamentari alle elezioni del 4 novembre prossimo. Javits, che ha 76 anni e che da 24 siede al Senato degli Stati Uniti, è stato sconfitto da Alfonso D'Amato, 69 anni, funzionario municipale, che ha condotto contro il senatore una spietata campagna centrata soprattutto sull'età e sulle condizioni di salute di Javits nonché sulle sue posizioni «progressiste». Javits, tuttavia, parteciperà ugualmente alle elezioni come candidato del Partito liberale dello stato di New York, dando così un considerevole aiuto al candidato indipendente presidenziale John Anderson, a favore del quale il partito si è già pronunciato.

In campo democratico, gli elettori dello stato di New York hanno designato come candidata al Senato Elizabeth Holtzman.

Contatti Mosca-Bonn

MOSCA — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko si è incontrato ieri a Mosca con l'ambasciatore della Repubblica federale tedesca Hans-Georg Wieck su richiesta di quest'ultimo. Lo rende noto la «Tass».

«Durante il colloquio — riferisce l'agenzia sovietica — sono state discusse questioni riguardanti l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra Unione Sovietica e Repubblica federale, nonchè alcuni problemi concernenti la sicurezza europea».

LO SCONTATO «SÌ» AL REFERENDUM GLI ASSICUREREBBE IL POTERE A VITA

Pinochet chiede ai cileni di legittimare la dittatura



Santiago — Lancio di volantini favorevoli al «no» da un edificio del centro (Tel. Upi)

SANTIAGO — Tutto è pronto nella capitale e nel resto del paese per quello che è stato enfaticamente definito il referendum della «magna charta» cilena. Oggi circa sette milioni di cittadini sono chiamati alle urne per esprimere il proprio giudizio sul progetto di riforma costituzionale patrocinato dal regime militare. Si tratta di un documento che — in pratica — consacra la dittatura a vita del generale Pinochet.

Infatti, tra le varie clausole sottoposte al vaglio degli elettori, ce n'è una che riguarda direttamente il 65enne Presidente: la sua conferma per due mandati di otto anni ciascuno a partire dal 1981. Come dire che Pinochet chiede un'investitura per altri 17 anni e non pensa al ritiro fino a quando non avrà compiuto 82 anni.

Naturalmente, l'operazione viene mascherata con la necessità di procedere «gradualmente» alla restaurazione democratica. E i generali di Santiago non fanno mistero di voler lasciare trascorrere lo spazio di una generazione prima di passare la mano, proprio per avere il tempo di «modellare» una sorta di «cileno perfetto» in questo periodo.

Anche la data del referendum non è casuale: oggi ricorre il settimo anniversario del «golpe» che liquidò il regime marxista minoritario di Salvador Allende. Proprio nell'anniversario, Pinochet vuole ottenere una sorta di legittimazione popolare del suo potere, sull'esempio del referendum del gennaio 1978 (convocato sull'abbrivio della campagna internazionale contro la violazione dei diritti umani in Cile).

Naturalmente, la consultazione popolare si svolge all'insegna del più completo scetticismo, soprattutto in merito alle garanzie sulla regolarità del voto. Proprio ieri la polizia ha arrestato una settantina di persone «colpevoli» di aver partecipato ad alcune manifestazioni elettorali. Mentre da più parti vengono avanzati fondati sospetti sulle operazioni di scrutinio, la cui responsabilità, a livello di collegio, ricade sulle spalle di persone nominate dai sindaci (che sono generalmente graditi alla giunta militare).

Si dà quindi per scontata la vittoria dei «sì» al progetto di riforma caldeggiato dal regime, anche se permangono previsioni contrastanti sulle dimensioni del successo governativo. C'è chi giura su una maggioranza assai risicata per Pinochet mentre c'è anche chi sostiene che la vittoria dei militari potrebbe superare il 70 per cento dei voti.

Molto dipenderà dal comportamento dell'elettorato di opposizione. E bisogna dire, a tale proposito, che il referendum di oggi — al di là del risultato pressoché sicuro — ha prodotto già qualche conseguenza interessante, coagulando un'opposizione fino ad oggi divisa in mille frange. Il dato saliente — in tale ottica — è rappresentato dall'accordo raggiunto dai democristiani di Eduardo Frei dai radicali (socialdemocratici) e dai comunisti di votare «no» al referendum e di proporre in alternativa un «periodo di transizione di due o tre anni, con un governo misto civile-militare e una assemblea costituente.

Si tratta di una proposta realistica, che tiene conto della situazione cilena e non è senza significato che i comunisti (prima avversari irriducibili della Dc) si siano ora allineati sulle posizioni di Frei.

Diverso, invece, l'atteggiamento seguito dal Partito socialista, che si è schierato per l'astensione al voto, respingendo qualsiasi ipotesi «transitoria» a Santiago.

Da rilevare ancora che l'ambasciatore a Vienna ha protestato per l'opposizione del governo austriaco alla prevista consegna di carri armati e munizioni al suo paese. Secondo l'ambasciatore — che ha informato di questa protesta il Partito liberale austriaco — la «Steyr», la ditta produttrice dei carri armati e delle munizioni promesse, si era impegnata con un contratto alla consegna delle armi. E' intervenuto però, dopo le pressioni dell'opinione pubblica e della maggioranza del Partito socialista, il veto del governo.

A seguito della protesta cilena il Partito liberale ha chiesto la convocazione del «consiglio di politica estera austriaco», un organismo interpartitico

■ MUSULMANI — Esponenti musulmani di ogni parte dell'Urss e numerosi invitati stranieri si sono riuniti a Tashkent, nella repubblica sovietica dell'Uzbekistan, per una conferenza dedicata all'inizio del 15° secolo dell'era maomettana e che si è prefissa come motto quello di fare del nuovo secolo «un secolo di pace».

60 CONTADINI UCCISI

San Salvador: nuova strage

SAN SALVADOR — Le autorità di San Pedro Perulapan, località a circa 25 chilometri da San Salvador, hanno annunciato che almeno 60 contadini sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco da «uomini che indossavano uniformi di color verde oliva».

Le stesse fonti hanno aggiunto che i contadini «sono stati fucilati sulla piazza di San Pedro Perulapan da gruppi di guerriglieri, al termine di processi sommari» e che i contadini erano accusati di «collaborazione col governo».

La crisi apertasi in seno all'esercito salvadoregno per il «trasferimento» di 15 ufficiali «moderati» si è conclusa intanto con la sottomissione degli interessati alla decisione goverantiva. Lo ha annunciato la giunta al potere, in un comunicato in cui precisa che tutti i militari coinvolti nel provvedimento di «spostamento» deciso il primo settembre dal ministero della difesa, hanno finalmente accettato di sottoporvisi.

Il colonnello Adolfo Majano, membro della giunta e «leader» degli ufficiali «moderati» ha egualmente accettato di piegarsi alle decisioni governative. Egli aveva, in precedenza, protestato con violenza contro le misure «illegali» prese dal colonnello Jaime Gutierrez, membro della giunta e comandante in capo delle forze armate, senza consultarlo.

Secondo gli osservatori, la crisi celava una sorda lotta tra militari «moderati» favorevoli alle riforme ed i partigiani della lotta ad oltranza contro i guerriglieri di estrema sinistra.

INCONTRO CON SHAMIR

Sadat: ripresa dei negoziati

ALESSANDRIA — Il Presidente Anwar El-Sadat ha dichiarato che i negoziati israelo-egiziano-americani sull'autonomia palestinese riprenderanno entro settembre a New York a livello ministeriale.

Dopo un colloquio con il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir, Sadat ha affermato che la questione del trasferimento dell'ufficio del primo ministro israeliano Begin da Gerusalemme occidentale alla parte orientale della città «non è per il momento in discussione». Egli ha aggiunto che i due paesi si sono accordati su «numerosi» nuovi passi per il rafforzamento delle relazioni bilaterali.

Shamir ha affermato, da parte sua, che nonostante le divergenze attualmente esistenti tra i due paesi, Sadat gli ha assicuato che l'Egitto è deciso a continuare i colloqui di pace ed a fare di tutto per sviluppare e rafforzare i sistemi bilaterali.

COMINCIATI A PORTE CHIUSE I LAVORI PREPARATORI DELL'ASSISE

I Paesi neutrali e i non allineati guardano con speranza a Madrid

MADRID – *La Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa ha cominciato ieri i suoi lavori effettivi a Madrid, a porte chiuse e sotto la presidenza, per sorteggio, degli Stati Uniti. La delegazione del Liechtenstein ha presentato, per conto dei paesi neutrali e non-allineati e in contatto con la Spagna, un progetto di ordine del giorno della riunione preparatoria, considerato accettabile dalla maggioranza delle delegazioni.*

Varie delegazioni hanno pronunciato discorsi di apertura, e fra esse quella italiana. Il ministro plenipotenziario Roberto Franceschi, capo della delegazione italiana, ha ricordato il grande rilievo che l'Italia attribuisce al processo apertosi con la firma dell'atto di Helsinki, affermando che la riunione preparatoria «dovrà porre le basi per un lavoro serio e costruttivo», per dotare la conferenza principale che comincerà l'11 novembre delle necessarie infrastrutture.

Per quanto riguarda la procedura, ha proseguito il ministro Franceschi, esistono precedenti ricollegabili alla conferenza di Belgrado, «le cui procedure non furono certamente responsabili di quei risultati che, pur non sottovalutabili, non furono peraltro pari alle nostre aspettative».

La conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa costituisce un'occasione importante, forse decisiva, per rilanciare il processo di distensione e sviluppare la cooperazione: lo afferma dal canto suo il leader socialista spagnolo Felipe Gonzales in un articolo pubblicato da «El Pais», aggiungendo: «Questo è fondamentale, da un punto di vista socialista, non solo perchè dobbiamo bloccare le possibilità di un conflitto di catastrofiche conseguenze, ma anche perchè la radicalizzazione delle posizioni Est-Ovest può favorire le forze occidentali più conservatrici e le forze più chiuse dal punto di vista totalitario dell'Est».

La riunione di Madrid, scrive inoltre Gonzales, dev'essere la base di partenza per la convocazione di una conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo alla quale possano partecipare, oltre alle due grandi potenze, tutti i paesi rivieraschi.

Intanto Gonzales ha sospeso il viaggio che doveva fare a Caracas per partecipare a una riunione dell'Internazionale socialista. La sospensione è presumibilmente dovuta a considerazioni di politica interna spagnola, collegate al recente rimpasto del governo.

«I nove paesi neutrali e non-allineati d'Europa avranno un ruolo importante ed una responsabilità speciale, ma non faranno da intermediari tra i due blocchi, come forse ci si aspetta»: lo scrive nel frattempo l'ufficioso quotidiano jugoslavo «Borba» in un editoriale sull'apertura a Madrid dei lavori preparatori della conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

Il giornale sostiene, infatti, che ponendosi come mediatori, i nove paesi «riconoscerebbero il ruolo preminente dei grandi, i cui interessi contrastanti si sono rivelati nel passato elementi di limitazione nel processo della conferenza».

Per il quotidiano belgradese, «la difficile situazione internazionale e la crisi della distensione – di cui sono responsabili le grandi potenze – rendono più difficile e più delicato il compito dei partecipanti alla conferenza. Tuttavia è incoraggiante l'atteggiamento della maggioranza dei partecipanti e la loro risolutezza a non consentire che certe crisi extraeuropee compromettano il clima di concertazione nel continente ed i risultati fin qui raggiunti».

Continuano intanto le manovre nella Germania Est. Per le forze del Patto di Varsavia, l'ipotetico nemico viene sempre da Occidente. Il tema costante di queste manovre è, infatti, di respingere e contenere «un improvviso attacco nemico proveniente da Ovest». Nei filmati trasmessi dalla televisione della Rdt si è potuto osservare che le forze corazzate operanti, quelle tedesco-orientali come anche quelle bulgare, ungheresi o polacche, sono largamente equipaggiate con il nuovo carro armato sovietico pesante «T-72» e con due nuovi tipi di rampe lanciamissili semoventi.

Appello di Muskie alla conciliazione respinto dall'Iran

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Mohammed Ali Rajai ha respinto un appello del segretario di stato americano Edmund Muskie alla riconciliazione e a negoziati a meno che gli Stati Uniti non si pentano dei loro «crimini» passati. Rajai, che parlava a una riunione pubblica a Qom in occasione dell'anniversario dell'uccisione di dimostranti in questa città, è stato interrotto dal grido della folla «Morte all'America».

Rajai ha rivelato che, nella sua lettera, Muskie esprimeva la speranza di poter lavorare proficuamente con il nuovo ministro degli esteri iraniano al fine di trovare «soluzioni costruttive» alla crisi fra i due paesi. Il segretario di stato avrebbe altresì auspicato esplicitamente il rilascio degli ostaggi e la fine delle loro sofferenze.

Agenti «dipinti» ad Amburgo



Amburgo — Dimostranti di estrema sinistra hanno tentato di disturbare il comizio del Cancelliere Schmidt. Gli agenti di servizio sono stati colpiti con sacchetti di vernice (Tel.Ap)

CONCLUSI A PECHINO I LAVORI DEL PARLAMENTO POPOLARE: I «DAZIBAO» DIVENTANO FUORILEGGE

Il «liberista» Zhao Ziyang acclamato premier

PECHINO — Il congresso del popolo (parlamento) cinese ha formalmente eletto Zhao Ziyang, sessantunenne protetto di Deng Xiaping, alla carica di primo ministro in sostituzione del presidente del partito Hua Guofeng, dimessosi.

Nell'ultima giornata della sua sessione, il congresso ha pure accettato le dimissioni di Deng, che ha 76 anni, dalla carica di primo vice premier e quelle di altri cinque vice primi ministri. Un sesto vice premier, Chen Yongui, fondatore di una comune agricola molto criticata, è stato sollevato dalla sua carica.

Zhao, ex governatore della provincia dello Sichuan, è stato eletto con voto segreto. Quando lo speaker dell'assemblea ha annunciato il risultato della votazione i 10.000 delegati hanno rivolto al neo-eletto un prolungato e caldo applauso.

Zhao, nato nella provincia dello Henan, aderì al partito comunista nel 1938. Per un certo numero di anni svolse l'incarico di amministratore e primo segretario della popolosa provincia meridionale dello Guangdong, trasferendosi quindi nella provincia di Deng Xiaoping, il Sichuan, che, con i suoi 100 milioni di abitanti, era la più popolosa provincia cinese, ma anche la più povera.

Con un ardito programma basato sulla libera iniziativa ed il profitto, riuscì a sollevare lo standard di vita dei lavoratori della regione. Erano idee che coincidevano con quelle di Deng, il quale portò Zhao con sé a Pechino, facendolo entrare nel politburo del partito.

Il congresso ha anche eletto tre nuovi vice primi ministri nelle persone di Hunag Hua, ministro degli esteri, Yang Jingren, ministro per gli affari delle minoranze etniche e Zhang Aiping, vice capo di stato maggiore dell'esercito. Non si sa se questi nuovi vicepremier manterranno anche le cariche attuali.

I cinque nuovi vice presidenti del comitato permanente del partito comunista cinese sono: Yang Shang Kueng, sindaco di Canton; Peng Chong, ex sindaco di Sciangai e membro della segreteria del partito; Xi Zong Xuen, già membro del comitato permanente, il panchen Lama Delk Tibet ed il vice presidente del Fronte unito popolare cinese.

Cinque gloriosi ma anziani vicepresidenti del parlamento cinese hanno presentato ieri le dimissioni dalla carica, nello spirito del nuovo slogan in auge attualmente: fare largo a chi è «nella primavera della vita».

Alla vigilia della conclusione dei lavori, i 235 membri del presidium del parlamento cinese avevano approvato mozioni di accettazione delle dimissioni di sette vice-primi ministri, hanno proposto tasse sui profitti di aziende a capitale misto e di persone fisiche, hanno emendato la legge sul matrimonio ed hanno approvato una legge sulle nazionalità, che elimina la possibilità dei cinesi di avere la doppia nazionalità.

Il Parlamento in sessione plenaria ha approvato oggi tutte queste proposte e la sessione del congresso del popolo si è quindi chiusa dopo 11 giorni di lavori.

I cinque personaggi che, vecchi e malati, si sono dimessi dalla vice-presidenza del comitato permanente del parlamento (un organismo di 25 membri in tutto) sono Nie Rongzhen, 81 anni; Liu Bocheng, 88; Zhan Dingcheng, 81; Cai Chang, 79; Jianren, 83. Liu, un personaggio leggendario della rivoluzione, rimane membro del politburo e della commissione militare del comitato centrale del Pc cinese.

È stata anche emendata la costituzione della Repubblica popolare, con l'abolizione di un controverso articolo che garantiva a chiunque il diritto di affiggere manifesti con scritte vistose, manifesti che secondo i dirigenti attuali servono solo a seminare zizzania tra i cittadini.

La Cina effettuerà il suo primo censimento generale di tipo moderno nella prossima estate con l'aiuto del fondo dell'Onu per le attività demografiche (Unfpa).

Lo ha ufficialmente confermato ieri a Pechino un portavoce dell'Unfpa, in occasione di un ricevimento diplomatico per la firma di un accordo con cui l'ente dell'Onu fornirà alla Cina varie forme di assistenza nel settore demografico per un ammontare complessivo di 50 milioni di dollari.

Con una popolazione di un miliardo di persone, che aumenta a un tasso annuale dell'11,7 per mille, la Cina ha deciso dall'anno scorso di attribuire la massima priorità ai progetti per eliminare l'ipoteca demografica che minaccia i suoi piani di sviluppo: l'obiettivo è di limitare la popolazione a 1,2 miliardi per il 2000.

Elaborato in cinque mesi dai rispettivi esperti, l'accordo tra la Cina e l'Unfpa è stato firmato durante una visita a Pechino del direttore esecutivo dell'ente internazionale.

Da parte cinese il documento è stato sottoscritto dal viceministro per relazioni economiche all'estero Shi Lin.

L'accordo prevede la ripartizione dell'assistenza dell'Unfpa lungo sei principali linee operative; al primo posto figura l'introduzione di tecniche moderne per il prossimo censimento generale.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Improvvisamente si è spento il giorno 8 settembre il nostro caro

Antonio Durin
da Pola
di anni 85

Lo piangono le cognate, nipoti, pronipoti e l'affezionata CADIA che Gli è stata vicino per tanti anni.

I funerali seguiranno giovedì 11 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1980

Ricordano il caro

Toni

le famiglie SAMPIERO e BUSSANI.

Trieste, 11 settembre 1980

†

Il 9 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marcello Tomaselli

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e il nipotino unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 11 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1980

Ricordano il caro zio

Marcello

MICHELE, ALDO, ROSI e le famiglie VERTOK e BULICICH.

Trieste, 11 settembre 1980

†

Il giorno 9 settembre è mancata all'affetto della figlia

Rosa Jedreicich ved. Fabris

Ne dà il doloroso annuncio la figlia ANNA unitamente ai parenti ed all'affezionatissima famiglia DI CHIARO MICHELE a quanti La stimarono e Le vollero bene.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1980

†

Si è spento serenamente

Andrea Petelin

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la sorella TERESA, i nipoti unitamente alle famiglie ZETTIN, MILCOVICH, ZACCHIGNA, PIVANTI e RAVALICO.

Un grazie particolare vada al dott. FLORIDAN, suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 12 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1980

La NELSEN S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collaboratore

Ettore De Vito

Trieste, 11 settembre 1980

ALDO e PAOLA RAIMONDI partecipano con affetto e rimpianto al dolore di BRUNA e famiglia per la perdita del padre

Mario Gombac

Trieste, 11 settembre 1980

Il tempo non ha attenuato il nostro dolore.

Roberto

Mamma, papà, ROSSELLA; nonni, zii ti ricordano con immenso rimpianto.

Udine - Trieste, 11 settembre 1980

†

Il giorno 8 settembre è mancata

Maria Nigris ved. Cosimo

A tumulazione avvenuta i familiari ne danno l'annuncio.

Trieste, 11 settembre 1980

Partecipa al lutto la famiglia FRANZOLINI.

Trieste, 11 settembre 1980

†

È mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Maria Stefanato nata Sirotich

La piangono addolorati il marito OLINDO, i genitori, le sorelle, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada ai sigg. medici e al personale della Guardia chirurgica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 settembre 1980

Commossi per le attestazioni di cordoglio e affetto tributate al nostro caro

Italo Zammattio

la moglie e parenti tutti ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 11 settembre 1980

I familiari di

Umberto Toscano

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 settembre 1980

Oggi ricorre il terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Libero Nelli

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie ROSETTA, la figlia SILVA con il marito ANTONINO, le nipotine ILARIA e SVEVA, la sorella CARLA, i parenti e tutti quelli che Gli vollero bene.

Trieste, 11 settembre 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Boscolo

Lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a coloro che lo conobbero e gli vollero bene, la moglie, i figli e familiari

Trieste, 11 settembre 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende AURISINA 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10888 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CATTINARA appartamento in villetta, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, massime agevolazioni. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10888 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROTONDA BOSCHETTO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10888 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero zona Molinovento mq 100 adatto qualsiasi attività. Gallina 4, tel. 730344. 3312 S

IN zona Muggia vendo inintermediari villetta con grande patio caminetto interno ed esterno 4 letto, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, cantina, 3000 mq terreno. Telefonare ore 16-20 al 910250. 10307 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti comforts, mutui, agevolazioni di pagamento, per informazioni. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 10252 S

ININTERMEDIARI vendonsi zona centralissima, mansarde libere, pronte o da ristrutturare, appartamenti occupati, negozi e magazzini liberi. Telefonare 751608 ore 19-21. 10876 S

«LE Agavi» - 2.o lotto: palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box per macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati, rincari futuri già concordati, contributo regionale. Mutui agevolati, facilitazioni di pagamento massime: impresa vende. Per informazioni uffici via Carpineto n. 5, tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 10252 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado bivilla con giardino. Rifiniture accurate. 41807. 724 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta, I piano, tel. 41569, vende RONCHI in costruzione bifamiliari: taverna, salone, 3 letto, 3 servizi, giardino, garage, 92.000.000 senza revisione prezzo. 761 S

QUATTRO stanze cucina, panoramico, garage, 65.000.000. Strada per Longera, 55491. 10867 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) 2 camere cucina bagno 24.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino via Alfieri (adiacenze via Rossetti) 75 mq rimesso a nuovo 35.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Verga (adiacenze Rotonda del Boschetto) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta via Carmelitani (adiacenze via dei Berlam) vista mare soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo cantina 45.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cumano (Ippodromo) recentissimo veramente signorile saloncino camera cucina bagno terrazzo cantina 41.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Commerciale vista mare saloncino 2 camere 2 camerette cucina servizi giardino 250 mq 148.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campo San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina 46.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo veramente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi cantina giardino condominiale volendo box 133.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Caldana (adiacenze via dell'Istria) soggiorno camera cucinino bagno 23.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile appartamento con mansarda saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi 88.800.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno cantina terrazzo riscaldamento autonomo 57.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Pietà (adiacenze Ospedale) signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno cantina 48.900.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Verniellis (adiacenze via Commerciale alta) appartamento in villa recente signorile saloncino 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 400 mq 118.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Fabbri (adiacenze via Ciamician) salone 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recente signorile vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.900.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Locchi (via Murat) saloncino camera cameretta cucina bagno cantina 42.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci modesto camera cucina servizio 7.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Navali soggiorno 3 camere cucina servizi taverna lavanderia giardino 150 mq 105.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Veltro (Ippodromo) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 300 mq 59.800.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno in ottimo stato 24.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 90 mq 59.900.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia strada per Chiampore recentissimo signorile in palazzina vista mare salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino 68.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Stadio (via Vignetti) recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto 46.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Vicolo Scaglioni recentissimo in palazzina signorilissimo vista mare salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale box 145.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Padriciano 150 mq coperti terrazzo 30 mq costruzione originalissima recente signorile terreno 8.000 mq recintato più 1.000 mq non recintati 140.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna in signorile palazzo d'epoca saloncino 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 103.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Strada del Friuli soggiorno 6 camere cucina servizi giardino 120 mq 185.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti soggiorno camera cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/9 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto (via Pindemonte) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 75.000.000. 14/9 S

SOLARIO Immobiliare telefono 61061 orario 16-19 vende zona RONCHETO bellissima villa recente con 3 appartamenti giardino. Trattativa riservata. Appartamenti occupati recenti in via dell'ISTRIA via San DANIELE via d'ALVIANO. 10900 S

STRASSOLDO vendesi villa recente salone tre camere cucina mansarda doppi servizi garage. Tel. 040/631792 Immobiliare Bonzanini. 10864 S

URGENTISSIMAMENTE cerco ovunque appartamento in affitto per breve periodo. Telefonare al 772347. 12/9 S

VENDESI appartamento libero 250 mq centralissimo. Tel. 766980 Studio Patuanelli.

VICINANZE Ospedale Maggiore vendesi appartamento affittato mq 70 circa L. 13.000.000 facilitazioni pagamento. Tel. 06/350904. 10647 S

VILLA residenziale moderna sul mare con imbarcadero zona Miramare vendesi causa trasferimento 400 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 N 34100 Trieste. 10871 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso ampio parco condominiale 3-4 stanze salone cucina doppi tripli servizi ripostiglio ampie terrazze con caminetto mansarda giardini privati box auto parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano Consegna dicembre 1980 mutuo fondiario approvato vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina n. 9 telefono 60098. 10537 S

VORREI acquistare appartamento modesto ma spazioso. 569322 entro le 9 oppure ore pasti. 12/9 S

ZONA Montebello atticò con superattico salone due stanze doppi servizi ampie terrazze posto macchina rifiniture lusso libero panoramico vendesi. Tel. 766676. 19/9 S

20.000.000 Ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi vendesi occupato. Tel. 766676. 19/9 S

23.000.000 zona D'Annunzio vendesi appartamento occupato due stanze stanzetta cucina bagno luminoso occasione. Tel. 766676. 19/9 S

28.000.000 P.zza Carlo Alberto vendesi appartamento occupato tre stanze cucina servizi. Tel. 766676. 19/9 S

30.000.000 via Giulia 4 stanze cucina servizi vendesi occupato luminoso. Tel. 766676. 19/9 S

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi misurazioni conteggi stipula contratti. Telefono 209057. 10413 V

NOLEGGIASI pulmino 9 posti camper Westfalia privati associazioni. Autonoleggio informazioni tel. 768305. 10895 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

GATTINI 2 mesi bellissimi regalansi persone amanti animali. Tel. 418391. 10586 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. AFFARONE di fine stagione gommone Floating 420 3 anni garanzia e 25 hp Johnson (con elaborazione) 1 anno garanzia a sole lire 2.800.000 trattabili. Telefonare dopo le ore 20 al 764897. 11/9 Z

VENDO motoscafo metri 4 con motore Johnson 55 hp poche ore di navigazione. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 60903.

VENDO motoscafo cabinato perfetto 5.70 anno '79 Mercury 90 cv con ormeggio al Villaggio Pescatore tel. dalle 13 alle 15. Tel. 752581. 10806 Z

VENDO roulotte Laika 6000 riscaldamento e veranda. Tel. 0432/480733. 10860 Z

OTTO metri 6 posti letto servizi ampio prendisole: queste le caratteristiche delle magnifiche pilotine con motore diesel in allestimento presso il Centro nautico Monfalcone via Valentinis 20 tel. 470231. 760 Z

BARCHE a vela classe Microtonner 4 cuccette lire 5.500.000. Centro nautico Monfalcone via Valentinis 20 tel. 0481/470231. 760 Z

CABINATI senza patente entrobordo diesel oppure fuoribodo prezzi interessantissimi. Omnia Nautica Monfalcone strada per Grado. 760 Z

PASSERE vetroresina metri 4 e 4,50 robuste grandi doti marine. Omnia Nautica Monfalcone strada per Grado. 760 Z

PESCHERECCI vetroresina rinforzata completi di motore oppure in guscio 670 X 245 senza patente prezzi imbattibili Omnia Nautica Monfalcone via Grado tel. 0481/41066. 760 Z

PILOTINA 5 m occasione. Omnia Nautica Monfalcone via Grado tel. 0481/41066. 760 Z

PRENOTATE a prezzo bloccato la vostra imbarcazione della prossima stagione presso l'Omnia Nautica di Monfalcone via Grado: passere, pilotine, cabinati plananti, tutto senza patente. 760 Z

RIPARAZIONI allestimenti costruzioni imbarcazioni assistenza Centro nautico Monfalcone via Valentinis 20 tel. 470231. 760 Z

ROULOTTE: Tabbert nuovamente a Trieste. Importatore diretto Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 10743 Z

VENDESI CASA MOBILE nuova rifiniture accurate informazioni IMMOBILIARE FUTURA. Tel. 62991. 3306 Z

ati
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.30
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.3
	12.50	18.2
	16.10	22.3
Bari	07.00	10.3
	14.40	18.2
	19.15	22.1
Brindisi	07.00	10.3
	18.55	22.1
Cagliari	07.20	10.3
	15.15	18.2
	18.30	22.1
Catania	06.50	10.3
	15.05	18.2
	18.30	22.1
Genova	09.40	14.2
Lamezia Terme	15.15	22.1
Lampedusa	12.40	22.1
Milano	13.30	14.2
	21.40	22.3
Napoli	07.30	10.3
	17.50	22.1
Palermo	06.55	10.3
	14.10	18.2
	18.00	22.1
Pantelleria	12.45	18.3
Reggio Calabria	14.45	18.3
Roma	09.25	10.3
	17.15	18.2
	21.00	22.1
Trapani	14.15	18.2